IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 121
DOMENICA 23 MAGGIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL COLLE FIRMA DI MALAVOGLIA IL DECRETO INCENTIVI. LEGGE BAVAGLIO, I FINIANI SI SMARCANO

Napolitano: il Parlamento è compresso

«Alt all'eccessivo ricorso ai voti di fiducia». Manovra, Berlusconi smentisce i tagli

ROMA Severo richiamo del Quirinale al governo contro l'eccessivo ricorso a maxiemendamenti e ai voti di fiducia. «Il Parlamento è compresso», denuncia Giorgio Napolitano controfirmando di malavoglia il decreto sugli incentivi. Un monito che giunge alla vigilia di appuntamenti importanti, come la manovra da 27 miliardi per mettere a posto i conti pubblici («Non ci saranno tagli», afferma Berlusconi) e la legge bavaglio sulle intercettazioni, che vede lo smarcamento dei finiani e la prudenza di Bossi.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

L'INTERVISTA

Grosso: «Il governo sta esagerando Richiamo doveroso»

TRIESTE «Il Presidente Napolitano ha ragione. Il suo richiamo al governo è doveroso. Anzi, mi auguro sia ancora più incisivo». Carlo Federico Grosso, avvocato penalista tra i più noti in Italia, approva il monito contro i maxiemendamenti approvati a suon di voti di fiducia.

● *A pagina 3*

INTERCETTAZIONI

CENSURA DI STATO RISCHIO BARBARIE

di FRANCESCO JORI

«Tre Stati nel Parlamento; ma laggiù, nella galleria dei giornalisti, risiede un quarto Stato molto più importante rispetto a tutti gli altri». Politico inglese del Settecento, definito "il Cicerone britannico" per la sua concezione alta e severa della cosa pubblica, Edmund Burke difendeva dai banchi di Westminster il ruolo-chiave del giornalismo anglosassone: *watch-dog* del potere, il suo cane da guardia. Tre secoli dopo, una parte consistente dei suoi colleghi italiani ritiene invece che debba ridursi al cane da compagnia. Lo fa introducendo norme e sanzioni che non hanno precedenti in nessun Paese civile. E sgobbando a tale scopo fino a notte inoltrata, al contrario di quanto accade per l'altra e ben più grave faccia del problema, il provvedimento anticorruzione, che procede con certosina lentezza.

L'Italia è strangolata da una rete di malaffare che non ha eguali in Europa, ci ha da poco spiegato la Corte dei conti. Ma il decisore politico preferisce punire, anziché i malfattori, chi informa i cittadini del loro operato. Sono già stati proposti numerosi e scandalosi esempi di ciò che l'opinione pubblica non avrebbe saputo negli ultimi tempi in base alla legge intimidatoria che si vuol fare passare. Basterà aggiungere che con quelle norme non ci sarebbe stata neppure la stagione di Mani Pulite, partita proprio dalle intercettazioni del "mariuolo" Mario Chiesa. E che le stesse norme obbligano i mass media al silenzio in tutta la fase delle indagini preliminari: che in Italia durano mediamente da 4 a 6 anni, con punte di 10. Come altro chiamarla, se non una censura di Stato?

Deve finire la barbarie della violazione della privacy, sostengono i neocensori. Ma lo scorso anno, l'80 per cento delle intercettazioni hanno riguardato reati di criminalità organizzata, e gli ascolti delle telefonate hanno coinvolto lo 0,2 per cento della popolazione italiana. Abusi ci sono stati, certo, e vanno puniti e repressi; ma non mettendo il bavaglio a tutti. E non sono forse barbarie ben peggiori il quotidiano saccheggio delle pubbliche risorse, l'assoluto disprezzo delle regole, lo scandaloso abuso del ruolo pubblico che emergono dalle intercettazioni, anche dove non viene commesso un reato? Non è barbarie il fatto che siano coloro che dall'opinione pubblica dovrebbero essere controllati a voler stabilire cosa la stessa opinione pubblica è bene che sappia, e cosa non deve sapere?

● *Segue a pagina 4*

L'INTER PIEGA IL BAYERN E CONQUISTA ANCHE LA CHAMPIONS DOPO SCUDETTO E COPPA ITALIA

Milito-Milito, tutta nerazzurra la notte di Madrid

Milito fulmina la difesa del Bayern e porta in vantaggio l'Inter: è l'inizio della marcia trionfale A PAGINA 31

CALCIO - SERIE B

Triestina, al Rocco c'è l'Ancona: ultima chance per evitare i play-out

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 32

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

Nibali vince sul Grappa Oggi grande spettacolo sui pendii dello Zoncolan

BARELLA E FRIGO A PAGINA 33

CROAZIA: L'ANNIVERSARIO

Diecimila nostalgici della ex Jugoslavia in piazza per Tito

Raduno nel paese natale del dittatore Spiccano gli striscioni scritti in italiano

Il raduno di Kumrovec: si nota uno striscione in italiano

ZAGABRIA Oltre diecimila persone provenienti dalla Croazia e dalle altre repubbliche della ex Jugoslavia e anche dall'Italia hanno manifestato a Kumrovec, il paese natale di Josip Broz Tito, in occasione dei 118 anni dalla nascita dell'ex leader jugoslavo. I dimostranti mostravano foto di Tito unitamente a striscioni e cartelli con slogan antifascisti, mentre gli oratori che hanno parlato alla folla hanno esaltato l'opera politica dell'ex leader fondatore della repubblica federativa di Jugoslavia. Sempre a Kumrovec alcune centinaia di anziani militanti di estrema destra (gli ex ustascia) hanno inscenato una contromanifestazione.

● **Manzin** *a pagina 6*

Cultura

A Padova la scelta dei finalisti del premio letterario

Cinquina del Campiello, Elkann fuori Un plebiscito per Antonio Pennacchi

dall'inviato ALESSANDRO MEZZENA LONA

PADOVA Qualcuno ha provato, quest'anno, a trasformare il Campiello nel gioco delle tre carte. E partito in quarta un giornale che, proprio alla vigilia della scelta dei finalisti, ha sparato accuse pesanti contro certi giurati. Sostenendo, in pratica, che Philippe Daverio, Giordano Bruno Guerri e qualche altro si sarebbero battuti alla morte per far entrare Alain Elkann in finale. E loro? Hanno reagito giurando: «Ci batteremo alla morte per Elkann». Risultato: il libro dello scrittore giornalista, nonché padre di rampanti rampolli, è rimasto escluso. Un plebiscito, invece, ha spinto in finale l'ex operaio Antonio Pennacchi (*nella foto*) col suo *Canale Mussolini* (Mondadori).

● *A pagina 28*

"SENTENZA" CONTRO L'ASSESSORE RIBELLE. MERCOLEDÌ IN GIUNTA LA CACCIATA

Il Pdl ha deciso: via le deleghe alla Rosolen

Tondo: «Ho tentato di sopire le fiamme, inutile». Lei: «Così la responsabilità è loro»

Alessia Rosolen

TRIESTE Alessia Rosolen fuori dalla giunta regionale. Forse sin da mercoledì, quando Renzo Tondo riunirà gli assessori. L'orientamento del Pdl regionale, riunito ieri a Udine, non lascia altre soluzioni. «Ho tentato di parlarle, di sopire le fiamme - ha detto il governatore -. Invece l'incendio è aumentato». La Rosolen: «Me l'aspettavo. Almeno si assumeranno la responsabilità politica di quanto stanno per fare».

● **Ballico** *a pagina 10*

TRIESTE ALLA RICERCA DEI CANDIDATI A SINDACO

CENTRODESTRA, IL BUIO DOPO DIPIAZZA

di ROBERTO MORELLI

Era un rebus, è diventato un garbuglio. A una decina di mesi dal rinnovo dei vertici di Comuni e Province, che la prossima primavera interesserà a macchia d'olio tutta la regione e in particolare Trieste, la sfera di cristallo non consente neppure d'intravedere il nome del successore di Roberto Dipiazza. Né, soprattutto, il contesto di alleanze e rotture in cui la nomina avverrà.

La situazione è meglio delineata a sinistra, dove i quesiti non sono una pletora.

● *Segue a pagina 5*

Capodistria: faremo qui il parco del mare

Il sindaco Popovic riprende l'idea arenatasi a Trieste: «Sorgerà sull'acqua»

TRIESTE Il Parco del mare si fa. Sorpresa: si fa a Capodistria. La temibile concorrente che coi suoi 23 mila abitanti ormai straccia Trieste sul porto e sulle crociere, e che sta costruendo tre chilometri di spiaggia da favola firmata dall'«archistar» Tobia Scarpa, ha preso al laccio i tentennamenti triestini e ha immediatamente resuscitato l'idea che qui, tritata, digerita, espulsa e infine portata a consunzione, è stata dichiarata defunta per carenza di spazi, parcheggi, viabilità, e per supremo dubbio sulla tenuta economica del tutto. E da tempo che Capodistria medita di costruirsi l'acquarione, aveva tre ipotesi allo studio. E intanto acquisisce anche il traffico crocieristico: previsti 85 approdi nel 2011.

● **Ziani** *a pagina 14*

La storia

All'allenatore un appartamento da 250 metri

Del Neri compra un superattico per il ritiro dopo-Juve a Trieste

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE A fine estate si accaserà a Torino, dove dovrà di far ritrovare il sorriso a giocatori e tifosi della Juve. Ma in futuro intende mettere radici a Trieste. E, da un uomo previdente qual è, mister Gigi Del Neri si è già portato avanti individuando il suo buen retiro in città. O meglio i "buen retiri", visto che di appartamenti a Trieste l'ultimo allenatore della Samp, ora scelto per reggere la panchina della Vecchia Signora, ne ha acquistati due: attico e super attico con vista mare nel cuore del Borgo Teresiano.

● *A pagina 19*

L'EMERGENZA MONETARIA

La Finanziaria da 27,6 miliardi presentata dal ministro Tremonti prevede una sforbiciata dell'8% delle spese degli enti locali

Manovra, condono edilizio e stipendi tagliati

Le ipotesi: blocco di turnover e scatti di anzianità. Ripristino dei ticket sanitari da 7,5 euro

di VINDICE LECIS

ROMA Una maxi sanatoria per gli abusi edilizi. Il ripristino dei ticket sanitari di 7 euro e mezzo sulle visite specialistiche. In pensione più tardi i lavoratori pubblici e privati. Il raddoppio da tre a sei mesi dei tempi di attesa per ottenere la liquidazione. Blocco del contratto e del turnover del pubblico impiego. E ancora: limiti di reddito per l'indennità di accompagnamento; sforbiciata dell'8% sulle spese di ministeri, Regioni ed enti locali; blocco di stipendi ai magistrati, poliziotti e professori universitari, tagli a quelli dei ministri, parlamentari e dirigenti pubblici.

SOPPRESSIONE ENTI Sono i punti centrali della manovra da 27,6 miliardi per il biennio 2010-2011 che Tremonti ha presentato a Berlusconi e che potrebbe essere approvata martedì dal Consiglio dei ministri. Una cura da cavallo racchiusa in 119 articoli e corredati da un disegno di legge che prevederà un nuovo condono edilizio da 6 miliardi, controlli sul contante (introdotti da Prodi e cancellati dall'attuale governo) e stretta sull'evasione fiscale.

TORNANO I TICKET Dal 1 luglio per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, i cittadini dovranno pagare una quota fissa per ricetta di 7,5 euro. Anche chi è esentato a qualsiasi titolo sarà costretto a un esborso di 3 euro a ricetta. Dal 1 gennaio 2011 le quote fisse dovrebbero essere ridotte rispettivamente a 6 e 2 euro. Il taglio alla sanità sarà di 2 miliardi e mezzo. Prevista l'istituzione dei centri di acquisto regionali.

IN PENSIONE PIÙ TARDI I lavoratori del settore pubblico e privato, che dal prossimo anno maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro il primo semestre dell'anno, potranno andarci solo dal 1 gennaio dell'anno successivo. Quelli del secondo semestre, dal 1 luglio dell'anno successivo. In pratica vengono chiuse tre finestre su quattro: tutti andranno più tardi in pensione consentendo un "risparmio" di 1,6 miliardi.

NIENTE CONTRATTI E TAGLI I rinnovi del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni sono congelati, senza possibilità di recupero così come tutti gli automatismi retributivi. Sarà corrisposta un'indennità di vacanza contrattuale (circa 8 euro a lavoratore è stato calcolato dai sindacati) a partire da quest'anno. Bloccati anche per il triennio gli aumenti per magistrati, professori universitari e poliziotti. Per il personale tecnico amministrativo della scuola (Ata) gli anni dal 2010 al 2012 non sono utili per la maturazione delle posizioni di stipendio e dei relativi incrementi: stop dunque agli scatti. Dal 1.o gennaio 2011 i trattamenti economici complessivi superiori a 75mila euro lordi annui saranno ridotti del 10% (ma c'è il rischio dell'incostituzionalità). Stessa decurtazione per ministri e parlamentari. Sforbiciata del 5% anche per gli stipendi dei dirigenti pubblici. Previsti nel complesso tagli per 4 miliardi a Regioni e Comuni.

PRECARI A CASA Viene applicata una tagliola del 50% alle disponibilità degli enti pubblici che hanno necessità di assumere personale a tempo determinato. Stessa percentuale per quelle amministrazioni che vorranno avvalersi di personale con contratti di formazione lavoro. Con la rimodulazione del patto di stabilità interno si vuole assicurare la riduzione delle spese di personale e congelare la contrattazione integrativa. Agli enti pubblici con spese di personale pari o superiore al 40% delle spese correnti è vietato assumere.

INVALIDI E REDDITI Stretta sugli accompagnatori degli invalidi e non autosufficienti: l'indennità non spetta a coloro che possiedono redditi personali superiori ai 25 mila euro annui. Nel triennio 2010-2012 l'Inps effettuerà 100mila verifiche a caccia di falsi invalidi. Prevista la cancellazione degli enti previdenziali minori.

SALVI GLI ABUSIVI Sei miliardi arriverebbero da un maxi condono edilizio (il quarto dei governi Berlusconi) insieme a una sanatoria degli immobili fantasma. Un colpo di spugna che renderebbe legali due milioni di edifici, ville, capannoni, palazzine, ma anche interi quartieri, costruiti in questi anni in spregio delle norme edilizie dei comuni spesso su aree a rischio idrogeologico, sismico e vulcanico.

La manovra

Le ipotesi al vaglio

RIDUZIONE STIPENDI
- -15% per i ministri
- -10% per i dirigenti pubblici

PREVIDENZA
- Accorpamento di tutti gli istituti più piccoli all'Inps
- Riduzione delle finestre-pensione, periodi in cui ci si può ritirare dal lavoro

REDDITOMETRO
Dovrebbe essere rinnovato ed entrare in vigore da gennaio 2011

IMMOBILI FANTASMA
Accelerare il pagamento delle tasse, con sanzioni minime, per le case che non risultano al catasto

TRACCIABILITÀ
Abbassare la soglia dei pagamenti in contanti oggi fissata a 12.500 euro per contrastare l'evasione fiscale

ANSA-CENTIMETRI

IL PRESIDENTE DELL'UE: «10 ANNI DI CRESCITA SPAZZATI VIA»

Barroso: «La crisi non è ancora finita»

ROMA Dieci anni di crescita spazzati via dalla crisi economica e finanziaria. Che non è ancora finita. A dirlo è il presidente della Commissione europea, Josè Manuel Barroso, spiegando che a dimostrarlo sono «la situazione in Grecia e gli attacchi alla stabilità». Ma a fronte di questa situazione, l'euro «non è in pericolo» perché «è una moneta credibile»; ad essere in pericolo, invece, «è la politica di bilancio di alcuni Paesi» ha ribadito il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, in un' intervista al tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung. Intervenendo alla conferenza del Comitato economico e sociale europeo, che si è chiusa oggi a Firenze, Barroso ha rilevato che per sostenere gli stati membri «l'Europa ha approvato un'azione coordinata, non è stato facile, ma gli Stati si sono messi d'accordo». Barroso ha quindi osservato che «le sfide finanziarie sono di portata immensa, senza precedenti». Il presidente della Commissione europea ha poi osservato che in passato possono esserci stati attacchi speculativi nei confronti di singoli Paesi, «ma è la prima volta che ci troviamo di fronte ad attacchi al debito sovrano di una zona monetaria integrata. Non ci può essere unione monetaria senza unione economica: i mercati lo hanno capito, spero che lo capiscano anche i politici».

LA REGIONE

Savino: «In Friuli Venezia Giulia abbiamo già tagliato il 10%»

L'assessore alle Finanze del Fvg: «Valuteremo le scelte di Roma ma noi l'abbiamo già fatto»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, con il taglio del 10% alle indennità dei direttori centrali, ha già dato. O, almeno, ha già iniziato a dare. Sandra Savino legge le anticipazioni sulla manovra Tremonti, che punterebbe tra l'altro a tagliare del 10% lo stipendio dei manager con un'indennità superiore ai 75mila euro, e ricorda che la Regione si è mossa per tempo. «Non siamo nuovi a questo tipo di interventi - afferma l'assessore regionale alle Finanze -, la riduzione dei compensi dei direttori lo dimostra. Gli altri manager? Vanno valutati i singoli casi e i singoli contratti. E va anche capito quello che accadrà a Roma».

Tra le indiscrezioni si parla pure dell'introduzione di un ticket sanitario sulle visite specialistiche di 7,5 euro. Ma, pure su questo, non ci dovrebbero essere riflessi in Friuli Venezia Giulia. «Sulla sanità - puntualizza l'assessore - siamo autonomi».

Sandra Savino

Più in generale, sul fronte del contenimento della spesa pubblica, Roberto Menia racconta di una generale condivisione del parlamentino del Pdl riunito ieri mattina a Udine sulle proposte del ministro Roberto Calderoli legate a una riduzione delle poltrone negli enti locali, a partire dalle giunte. «Non possiamo non tener conto - spiega il sottosegretario all'Ambiente - che, in una regione di 1,2 milioni di abitanti, 60 consiglieri sono decisamente troppi».

Nello stesso parlamentino di ieri si è parlato anche di federalismo fiscale. «In questa fase critica per l'economia mondiale, europea e nazionale - osserva Isidoro Gottardo -, vogliamo capire bene quanto può costare il federalismo. Cioè quanto può costare avere una o più competenze in più. È una analisi alla quale non possiamo sottrarci».

Gottardo, secondo il quale si devono fare «solo le riforme che riducono il debito o quelle a costo zero», spiega ulteriormente «che non serve avere la competenza sulla scuola se poi incassiamo di meno di quanto spendiamo. E così per altri settori». Mentre per Giovanni Collino, «la partita globale del federalismo va chiusa entro l'anno». Il presidente della Commissione paritetica Stato-Regione ha ribadito che «la Commissione sta lavorando in collaborazione con la Regione, i parlamentari e tutti gli assessori. La lista delle cose da trasferite è lunga: va dal Fondo per l'Università ai beni culturali alle strade dell' Anas».

Dal presidente Tondo, infine, la conferma di aver dato la disponibilità a presiedere la Conferenza delle Regioni: «Non mi sono candidato a nulla ma sono a disposizione. La decisione sarà di Silvio Berlusconi». *(m.b.)*

IL PREMIER CONVOCA I «PROMOTORI DELLA LIBERTÀ»

Berlusconi nega: «Tutto inventato»

«Non ci sarà macelleria sociale». A Siniscalco il ministero di Scajola

di NICOLA CORTA

ROMA Veleni montati ad arte, calunnie, non sta arrivando nessuna manovra punitiva. Berlusconi si rivolge ai fedelissimi "Promotori della libertà" ai quali fa ricorso nei momenti difficili. L'attacco frontale è contro le notizie di questi giorni che svelano l'architettura della manovra finanziaria. «Chiedo il vostro impegno: dovete far sapere che non uno di questi fantasiosi provvedimenti di macelleria sociale di cui si legge su certa stampa risponde al vero». Poco importa se "certa stampa" è anche Libero che titola «Silvio tira la cinghia». Poco importa se molte di quelle misure sono state già illustrate a Napolitano. I "promotori" servono per smontare la paura. Anzi il pessimismo, che per il premier è il vero nemico dell'economia, è «un partito che torna a diffondere le solite menzogne e veleni, attribuendo al governo il proposito di varare a breve termine provvedimenti punitivi totalmente inventati». Insomma «nessun aumento delle imposte alle viste, non verranno toccate né la sanità né le pensioni, la scuola e l'università».

Tabelle, cifre, riduzioni di deficit che hanno riempito le pagine dei giornali e che forse hanno il mittente in via XX Settembre al ministero dell'Economia, sono per il premier tutta carta straccia. Che il «partito dei pessimisti» abbia qualche iscritto anche in quei corridoi, Berlusconi lo sa bene visto che da quando Tremonti è tornato da Bruxelles con un piano in linea con i tagli degli altri Paesi, in Consiglio dei ministri è guardato con apprensione dai colleghi. Nell'ultima riunione di governo, a sentirlo dire «o così o vado via», hanno capito che questa volta solo il premier può alleggerire il carico dei sacrifici.

La medicina di Giulio non solo è amarissima ma bisogna pure ingoiarla in fretta. Ancora due giorni fa, il ministro nell'ennesimo incontro serale (il terzo in una settimana) a palazzo Grazioli ha chiesto un varo delle misure nel prossimo Consiglio dei ministri che potrebbe essere convocato già per martedì. Berlusconi ha ottenuto di poter prendere tempo perché quando ai "Promotori della libertà" ripete ancora una volta che «non metterà le mani nelle tasche degli italiani», è consapevole che solo con i tagli agli sprechi copre una piccola parte dei risparmi chiesti da Tremonti.

Ma l'appello fatto ieri, con altre promesse impegnative come quella di «tornare al 3% del deficit nel 2012», ha pure l'obiettivo di scartare il consiglio datogli dal fido Gianni Letta, ovvero «mettere la faccia sui sacrifici». Ancora una volta può contare sul soccorso verde di Bossi che gli garantisce di "trovare un equilibrio" e di fare sponda con il ministro dell'Economia.

La situazione dei rapporti nella maggioranza poi non aiuta il capo del governo. Il fronte aperto con i finiani, che chiedono per l'appunto scelte condivise, non permette altri attriti e per questo ha preteso che la manovra abbia il via libera della maggioranza politica con un confronto che comprenda anche gli aggiustamenti della squadra di governo.

Così, l'interim del ministero dello Sviluppo economico starebbe per concludersi e il nome più accreditato per la sostituzione di Scajola sembra essere quello di Domenico Siniscalco. Inizialmente scartato per via dei rapporti difficili con Tremonti, sembra che gli screzi siano ormai acqua passata.

Il ministro Giulio Tremonti e il premier Silvio Berlusconi

IL POLITOLOGO A GORIZIA

Luttwak: «Necessaria una rivolta fiscale»

GORIZIA «Solo la bandiera insanguinata della rivolta fiscale potrà portare alla riforma strutturale in Italia»: lo ha detto il politologo, storico ed economista Edward Luttwak, cui è stato consegnato ieri a Gorizia il Premio FriulAdria «Il romanzo della Storia», promosso da èStoria con il festival Pordenonelegge. «I contribuenti, nel vostro Paese - ha spiegato Luttwak in un incontro stampa svoltosi a margine della sua premiazione - da tempo avrebbero dovuto mettere in pratica la rivolta fiscale, fino alla concretizzazione di una riforma strutturale minima.

Ovvero: abolire le Province e vendere gli edifici di proprietà provinciale - ha continuato - abolire il Senato che è di fatto solo una duplicazione senza compiti peculiari, dimezzare perlomeno il numero dei deputati, dimezzare le paghe di giudici e parlamentari. Un giudice di Cassazione italiano guadagna fino a 500 mila euro l'anno, negli Stati Uniti i Giudici della Corte Suprema arrivano al massimo a 120 mila euro. I costi del pubblico si stanno 'mangiandò l'Italia».

«Il solo Molise, per 300 mila abitanti - ha aggiunto Luttwak - è governato da una Regione, due Province e ben 103 Comuni. Il sindaco di Campobasso è pagato più del sindaco di Houston, che ha invece 3 milioni di abitanti e solo 14 membri della municipalità».

Luttwak è intervenuto anche sulla crisi ecomomica dell'area euro. «Permettere ai greci di stampare moneta, nella situazione conclamata di dissesto del Paese - è stato un pò come affidare la carta di credito a un figlio ladruncolo».

DIFFUSI I DATI SUL GETTITO ELABORATI DALLA CGIA DI MESTRE

Fisco, 43 miliardi di tasse sugli immobili

Nonostante l'abolizione sulla prima casa, l'Ici rimane l'imposta più pesante (quasi 10 miliardi)

VENEZIA È di 43,2 miliardi di euro il gettito riferito al 2008 relativo ai tributi gravanti sui cespiti immobiliari. Il 62,8% di questo importo (pari a 27,1 mld di euro) va nelle casse dello Stato centrale, il 34,6% ai Comuni (pari a 14,9 mld), il 2,5% alle Province (1,06 mld) e il rimanente 0,10% alle Regioni (46 milioni). A diffondere queste cifre è la Cgia di Mestre, che sottolinea come, nonostante l'abolizione sulla prima casa, l'Ici rimanga ancora l'imposta più «pesante»: nel 2008 ha garantito ai sindaci entrate per quasi 10 mld di euro. Complessivamente, sono 15 le imposizioni che insistono sulle case, i negozi e i fabbricati industriali, artigianali e commerciali presenti nel Paese. I 43,2 miliardi, sottolineano gli Artigiani, sono il «frutto» dell'applicazione di 10 imposte (le principali sono l'Irpef, l'Iva, l'Imposta di registro, l'Imposta ipotecaria e catastale, l'Ici), due addizionali (quella provinciale e quella comunale sul consumo di energia elettrica), due tributi (la Tarsu o la Tia e il tributo provinciale della protezione ambiente) e una accisa sul consumo di energia elettrica. L'importanza di queste cifre, per la Cgia, assume una valenza ancor più significativa in virtù delle dichiarazioni rilasciate qualche mese fa dal ministro della Semplificazione, Roberto Calderoli, che ha ipotizzato la creazione di un'imposta unica chiamata a sostituire gli attuali balzelli applicati dagli enti locali sugli immobili.

«Stando ai numeri - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - il gettito che oggi va alle Regioni e alle Province è poco più di 1 miliardo di euro. Una cifra importante, anche se non smisurata che, comunque, farebbe sicuramente comodo ai sindaci. Per contro, però, si dovrebbero trovare delle misure compensative per i presidenti di Provincia che sarebbero, da questa novità, i più penalizzati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 maggio 2010 è stata di 42.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCONTRO ISTITUZIONALE

Il Capo dello Stato firma il decreto incentivi «per non ostacolare la lotta all'evasione»
Lettera a Schifani e Fini con diversi rilievi: «Provvedimento troppo eterogeneo»

Napolitano: stop a maxiemendamenti e fiducie

«Il Parlamento è compresso. Conseguenze negative sulla qualità delle leggi»

Tutti i voti di fiducia

In due anni 33 voti — CAMERA 21 — SENATO 12

25 giugno 2008 Decreto fiscale	14 gennaio 2009 21 gennaio 2009 Decreto anticrisi	30 ottobre 2009 Decreto scudo fiscale
15 luglio 2008 Decreto sicurezza	11 febbraio 2009 19 febbraio 2009 Decreto milleproroghe	18 novembre 2009 Decreto Ronchi
21 luglio 2008 1 agosto 2008 5 ottobre 2008 Decreto manovra	2 aprile 2009 8 aprile 2009 Decreto incentivi	16 dicembre 2009 Ddl finanziaria
7 ottobre 2008 Decreto scuola	13 maggio 2009 1-2 luglio 2009 Ddl sicurezza/1/2/3	11 febbraio 2010 Decreto milleproroghe
22 ottobre 2008 Decreto Alitalia	10 giugno 2009 Ddl intercettazioni	4 marzo 2010 Decreto enti locali
2 dicembre 2008 Decreto sanità	24 luglio 2009 1 agosto 2009 Decreto anticrisi	10 marzo 2010 Ddl l.impedimento 1/2
7 gennaio 2009 Decreto università		05 maggio 2010 19 maggio 2010 Dl incentivi

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in una foto d'archivio

di MARIA BERLINGUER

ROMA Altolà di Giorgio Napolitano a governo e maggioranza su decreti leggi e fiducia. Mentre Silvio Berlusconi pensa di mettere la fiducia sia sullo stop alle intercettazioni telefoniche che sulla manovra economica, il Capo dello Stato avverte: è a rischio la tutela della Costituzione e il «Parlamento è compresso». Napolitano approfitta della promulgazione del decreto incentivi, che firma inviando però rilievi al governo, per indirizzare una lettera ai presidenti delle Camere (e da questi girata a tutti i gruppi parlamentari) e al presidente del Consiglio. «La preoccupazione che può comportare la decadenza di un determinato decreto legge - avverte - non potrà ulteriormente trattenermi dall'esercitare la facoltà di rinvio alle Camere della relativa legge in conversione». Nel caso del decreto incentivi Napolitano sottolinea di aver apposto la sua firma per evitare la decadenza di «disposizioni di indubbia utilità» come quelle di contrasto all'evasione fiscale e al reperimento di risorse finanziarie. Ma fa capire che in futuro sarà durissimo se gli saranno riproposti disegni di legge e decreti "trenino", cioè progetti di legge che nascono piccoli e specifici ma ai quali si aggiungono mano mano, nei vari passaggi tra Camera e Senato diversi "vagoncini" che contengono di tutto e di più.

«Il decreto legge che nella sua formulazione originaria conteneva disposizioni riguardanti esclusivamente la repressione delle frodi fiscali, la riscossione tributaria e incentivi al sostegno della domanda e delle imprese, nel corso dell'iter di conversione è stato profondamente modificato, anche mediante l'inserimento di numerose disposizioni estranee ai contenuti del decreto e tra loro eterogenee», eccepisce il Presidente. Napolitano ricorda che questa tecnica è stata criticata in passato sia da lui che dai suoi predecessori. E ribadisce il suo no alla fiducia sui maxiemendamenti. Si tratta, spiega, di una procedura che incide negativamente «sulla qualità della legislazione» e che elude «la valutazione spettante al Presidente della Repubblica in vista dell'emanazione».

In attesa di eventuali modifiche a una prassi abusata dunque Napolitano lancia un severo monito a governo e gruppi di maggioranza. «Si impone un richiamo al senso di responsabilità del governo, del Parlamento - e in particolare dei gruppi di maggioranza - affinché non si alterino gli equilibri costituzionali per quel che riguarda l'adozione dei decreti legge», conclude il Presidente.

A convergere è l'opposizione, non la maggioranza che tace. «Napolitano ha ragione, è necessario rivedere i meccanismi dei decreti legge» avverte Pierluigi Bersani. «Quante ammonizioni dovrà impartire il Presidente prima che governo e maggioranza capiscano che il contemporaneo abuso di fiducie e decreti rende inutile il ruolo del Parlamento?», s'interroga il capogruppo dei senatori Udc, Giampiero D'Elia. «È ora che il governo cambi metodo e finisca l'esproprio dei poteri del Parlamento», rincarano Massimo Donadi e Felice Belisario dell'Idv.

Il Presidente della Repubblica a Washington Martedì caffè con Obama alla Casa Bianca

ROMA Giorgio Napolitano sarà ricevuto da Barack Obama nello Studio Ovale, alla Casa Bianca, martedì. Data l'ora (in Italia saranno le venti, a Washington le 14), i due presidenti prenderanno un caffè, e parleranno delle questioni calde del momento: di quello che Napolitano ha chiamato il «colpo di coda della crisi economica»; del comune fronte afghano, appena costato altre due vittime italiane; della missione in Libano; del dossier iraniano e del disarmo nucleare; del modo di fronteggiare il fondamentalismo islamico e di fermare il terrorismo internazionale con mezzi non solo militari... Temi su cui Napolitano ha una notevole sintonia con il presidente americano (incontrato per la prima volta in occasione del G8 a l'Aquila) per il quale ha espresso stima e simpatia personale. Sentimenti ricambiati dall'interlocutore. La visita di lavoro a Washington fa seguito a quella di Stato del 2007. Mercoledì 26, prima di ripartire per Roma, Napolitano andrà al Congresso, a restituire la visita della speaker democratica Nancy Pelosi, che un anno fa fu ricevuta al Quirinale. Poi Napolitano farà colazione alla Corte Suprema.

L'INTERVISTA

L'AVVOCATO E DOCENTE

Grosso: «Il Quirinale ha ragione ma dovrebbe essere più incisivo»

di MARCO BALLICO

Carlo Federico Grosso

TRIESTE «Il Presidente Napolitano ha assolutamente regione. Occorrerebbe anzi un atteggiamento ancora più incisivo». Carlo Federico Grosso, avvocato penalista tra i più noti in Italia, professore di diritto penale all'Università di Torino, non ha dubbi nell'approvare il monito del Capo dello Stato nei confronti del governo Berlusconi, quello in cui dice «no» ai maxiemendamenti approvati a suon di voti di fiducia, ad ampliare il contenuto originario dei decreti legge. Esiste davvero la «compressione» del ruolo del Parlamento come sostiene Napolitano? «Esiste eccome», conferma Grosso.

Avvocato, che ne pensa dell'intervento del Presidente della Repubblica?

Ha assolutamente ragione nel lamentare da un lato l'uso eccessivo del decreto legge, che già di per sé espropria il Parlamento, dall'altro, e soprattutto, l'uso indiscriminato del voto di fiducia.

Perché?

Perché il voto di fiducia stronca il dibattito parlamentare, impedisce alle opposizioni di esprimere adeguatamente le ragioni del loro eventuale dissenso e, magari, di convincere la maggioranza della bontà delle loro tesi. Si tratta, anche sotto questo profilo, di una pesante limitazione della sovranità del Parlamento.

Che fare, al di là dei moniti, per evitare questa "tecnica"?

Ho l'impressione che si possa fare molto poco, in quanto la Costituzione prevede sia il decreto legge sia il voto di fiducia e non è possibile evidentemente eliminarli. Se fossero però usati con la dovuta parsimonia, potrebbero essere utili a risolvere problemi seri quando vi sia effettivamente una eccezionale situazione di urgenza.

Ci si dovrebbe in sostanza autolimitare?

Diciamo che, se il governo non si decide a una doverosa autolimitazione, si renderà necessario che tutti denuncino con forza sempre maggiore la sostanziale violazione operata dalla maggioranza e dal governo dei principi della democrazia parlamentare sui quali, a tutt'oggi, mi sembra che la nostra Repubblica ancora si fondi.

Napolitano ha contestato ma ha comunque firmato il decreto legge in questione. Lo trova contradditorio?

Ho grande apprezzamento e simpatia per la meritoria attività che il Capo dello Stato sta compiendo per cercare di evitare che ci sia un deragliamento eccessivo dai principi dello stato di diritto fissati dalla Costituzione. Ho però l'impressione che forse, di fronte alla gravita e alla ripetitività delle violazioni, occorrerebbe un atteggiamento ancora più incisivo.

Che cosa dovrebbe fare il Presidente?

Sarebbe opportuno che cominciasse a rinviare sistematicamente alla Camere le leggi quando esse appaiano manifestamente illegittime dal punto di vista costituzionale. Se ne sta discutendo una gravemente incostituzionale, quella sulle intercettazioni. È giunto il momento di dire definitivamente basta.

CENTRODESTRA
BRACCIO DI FERRO

Domani sera riprenderà l'esame della legge in commissione al Senato
Il ministro e leader leghista tenta di gettare acqua sul fuoco

Intercettazioni, Bossi frena sul voto di fiducia

Stop dei finiani, anche l'Mpa di Lombardo minaccia di non votare. Opposizione sulle barricate

ROMA È scontro sull'ipotesi di maxi-emendamento con fiducia sulle intercettazioni. La possibilità che il rush finale del provvedimento al Senato si possa chiudere con questa soluzione non era stata esclusa in ambienti del Pdl, scatenando la reazione rabbiosa dell'opposizione. Il leader della Lega Umberto Bossi minimizza però questa possibilità sostenendo che «fino ad adesso non è stata ventilata». E all'autorevolezza del leader della Lega, contro l'ipotesi di una fiducia si aggiunge, seppur indirettamente, il monito lanciato ieri dal Presidente della Repubblica nella lettera che contiene i «rilievi» con cui il Quirinale ha promulgato il decreto legge incentivi.

«Ho avuto modo di rilevare, più volte e in diverse sedi - ricorda Giorgio Napolitano nella lettera ai presidenti delle Camere ed al presidente del Consiglio - che in presenza di una marcata eterogeneità dei testi legislativi e della frequente approvazione degli stessi mediante ricorso alla fiducia su maxi-emendamenti, si realizza una pesante compressione del ruolo del Parlamento». Parole che possono essere lette come un monito rispetto a possibili decisioni del governo su un testo fortemente contrastato non solo dall'opposizione, dalla magistratura e dal mondo dell'informazione, e su cui anche da esponenti dell'Amministrazione americana (pur se con postume cautele e successive precisazioni) non sono state nascoste perplessità.

Il capo della polizia Antonio Manganelli, i ministri Umberto Bossi e Roberto Maroni

Del resto, anche nella maggioranza emergono dissensi sul testo il cui esame sarà ripreso domani sera dalla commissione Giustizia del Senato.

Contrari alla fiducia sono i finiani del Pdl: per Carmelo Briguglio blindare il testo sarebbe «un grave errore politico». «Lo diciamo con chiarezza e per tempo. La legge sulle intercettazioni, per sua natura, deve avere un percorso squisitamente parlamentare - puntualizza - tormentato quanto si vuole, ma senza rischio di interventi liquidatori e ultimativi da parte del governo».

E anche l'Mpa minaccia di non votare l'attuale testo se non verrà modificato, fiducia o no. «Se le norme sulle intercettazioni saranno quelle che la maggioranza del Senato tenta di approvare, Mpa non le voterà», annuncia Aurelio Misiti, portavoce del partito di Raffaele Lombardo che a Palazzo Madama può contare su tre senatori. «Le intercettazioni sono indispensabili - sostiene - per mettere argine alla diffusa corruzione nella pubblica amministrazione e alle molte ramificazioni del malaffare mafioso. Per questo senatori e deputati Mpa non solo voteranno contro il provvedimento ma non voteranno nemmeno la fiducia qualora il governo la ponesse».

L'opposizione non si sposta di un millimetro rispetto alla propria contrarietà. L'Idv con Massimo Donadi si dice «pronta a tutto per la difesa della democrazia», Dario Franceschini del Pd annuncia «una battaglia parlamentare durissima» su un testo che per Pier Ferdinando Casini (Udc) «tutela il malaffare e non la privacy» e di cui, secondo il Verde Angelo Bonelli, «i veri mandanti sono Bernardo Provenzano e Totò Riina».

L'INTERVISTA

LA DEPUTATA CHE DIRIGE "IL SECOLO D'ITALIA"

Perina: «Il Pdl deve trovare un accordo le norme limitano il diritto di cronaca»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il disegno di legge sulle intercettazioni continua a tenere banco nel mondo politico italiano. Se il centrosinistra si oppone nettamente alla sua promulgazione qualche ripensamento, o meglio, qualche emendamento sta prendendo piede anche tra il Popolo della libertà, sopratutto nella sua componente finiana.

È stato ieri lo stesso presidente della Camera, Gianfranco Fini, a dichiarare di sperare in qualche emendamento alla normativa.

C'è poi il Capo dello Stato che in una lettera inviata a Fini e al presidente del Senato, Renato Schifani, dice basta ai maxiemendamenti con la fiducia. Secondo Giorgio Napolitano «snaturano l'iter dei provvedimenti».

Sulla stessa posizione di Fini anche l'onorevole Flavia Perina, direttore del "Secolo d'Italia" che boccia altresì la possibilità di approvare il porvvedimento sulle intercettazioni a colpi di fiducia, dando così indirettamente ragione al Capo dello Stato.

Il disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche è un bavaglio alla stampa?

No, ma ritengo che le modifiche che sono state introdotte al Senato sicuramente creano dei problemi per quel che riguarda il diritto di cronaca, perché fanno cadere una cosa che prima era esplicitamente prevista, cioè la possibilità di dare per riassunto l'indagine anche prima del rinvio a giudizio. E per indagine non si intendono solo le intercettazioni telefoniche, ma anche gli interrogatori, le perquisizioni e il loro esito e quindi il fatto che non sia prevista questa possibilità in qualche modo crea una zona di ombra che può trasformarsi in un bavaglio alla stampa.

Flavia Perina

Il presidente Fini ha affermato di sperare in qualche emendamento al disegno di legge...

Noi sappiamo bene che dalla Camera era uscito un testo perfettibile, ma piuttosto equilibrato proprio sul diritto di cronaca, ma le modifiche introdotte dal Senato sono state, sotto questo punto di vista, sicuramente peggiorative e quindi credo che un po' tutti si siano resi conto che è necessario fare una correzione in corsa, se non si vuole poi creare un conflitto di cui nessuno sente il bisogno.

Quindi la componente finiana presenterà qualche emendamento?

Io penso che più che da parte finiana si arriverà comunque a un accordo più generale all'interno del Pdl per modificare la legge. Io credo che non ci sia su questo una visione finiana e una berlusconiana, penso che ci sia una larga condivisione. Alla Camera si è trovata una larga condivisione sul diritto di cronaca e la stessa cosa credo succederà anche al Senato.

Il governo ha annunciato che potrebbe anche porre la fiducia su questo provvedimento...

Penso che questa sia stata un'ipotesi di scuola e francamente non si vede perché, non si vede il motivo, tra l'altro anche il relatore dopo averlo detto ha fatto capire che si tratta di un'ipotesi di scuola, perché non credo che si vada a un braccio di ferro su un tema così delicato.

IL LEADER CENTRISTA PREPARA IL PARTITO DELLA NAZIONE

Casini: via il mio nome dal nuovo simbolo

«Sullo scudocrociato si sta discutendo. Serve un patto contro la crisi economica»

ROMA Berlusconi rivolga in tv un appello a maggioranza ed opposizione nel nome della crisi e delle riforme ammettendo che «la casa brucia». «Noi ci stiamo: è un «patto per l'Italia» quello che Pier Ferdinando Casini chiede al premier per mettere fine alla sindrome dell'autosufficienza della maggioranza ed evitare alla politica di fare la fine dei litigiosi «capponi di Renzo». Il leader dell'Udc chiude la tre giorni dei centristi convocati a Todi da Liberal per lanciare «il Partito della Nazione», o come gli elettori decideranno di chiamarlo, purché risponda ad un requisito, quello di «interpretare il sentimento e il senso di unione nazionale», il senso di una «solidarietà più vasta». La stessa che sollecita al premier. Alla platea assiepata, dentro e fuori l'antico albergo umbro, Casini, manda messaggi: destinatari non solo il premier e la Lega che «non è in grado di risolvere i problemi che denuncia», ma anche l'opposizione affinché si assuma le sue responsabilità nell'attuale fase di crisi e faccia distanza sulla linea giustizialista dettata da Di Pietro. Alla maggioranza Casini offre la disponibilità ad esaminare la manovra a patto che coniughi «rigore ed equità», ma stoppa invece il provvedimento sulle intercettazioni che «tutela il malaffare non la privacy».

Casini mette fine al "gossip" dell'ingresso dell'Udc nel governo. «Sarebbe vecchio e immorale - dice - se qualcuno di noi coltivasse l'idea che dopo aver preso voti per stare al centro, in opposizione a Berlusconi, oggi rifluisse nel suo governo. Non perdo nemmeno tempo a discuterne». «Al Paese cosa serve?», si è chiesto, «aggiungere un posto alla tavola di Berlusconi o un cambio di passo? Chi è stato scelto dagli elettori, cioè Berlusconi, deve andare alla televisione e dire che c'è un'emergenza».

Casini mette sul piatto la rinuncia al proprio nome sul simbolo («non credo ai partiti personalistici») ma senza lo scudocrociato «che amo». «So - spiega - che mi devo misurare con giovani che oggi hanno 40 anni e che non hanno votato quel simbolo storico della Prima Repubblica». Una scelta contrastata e sulla quale Casini, lo sa, il partito già discute. *(a.g.)*

L'ASSEMBLEA DEI DEMOCRATICI SI CHIUDE ALL'INSEGNA DELL'UNITÀ

Bersani al Pd: «Sentitevi tutti segretari»

Franceschini soddisfatto. Pegorer: anche in regione c'è bisogno di concretezza

ROMA Il Pd conclude l'assemblea nazionale ritrovando l'unità smarrita nelle ultime settimane, con il leader della corrente Area democratica, l'ex segretario Franceschini, che sposa la relazione di Bersani, e D'Alema che plaude al clima di armonia. Il segretario, da parte sua, osserva: «Non venite a dirmi i problemi, li so, aiutatemi a risolverli, sentitevi tutti un pò segretari». Nella replica agli interventi torna ad attaccare il governo sulla manovra economica. Ma la ciliegina sulla torta la confeziona per il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini: «Io sono per fare uscire da questa assemblea una figura eroica: quella degli insegnanti che sono a inseguire i disagi sociali, mentre la Gelmini gli rompe i coglioni». Un'affermazione che ha fatto saltare sulle sedie la destra, tanto da indurre Italo Bocchino a invitare il segretario del Pd a chiedere scusa al ministro. Ma l'assemblea del Pd ha gradito, e nel padiglione della Fiera di Roma sono scrosciati gli applausi.

Poi la manovra economica: «Il carico è di nuovo sui ceti medio-bassi. Tremonti dice che non metterà le mani nelle tasche degli italiani e poi si parla del ritorno dei ticket sanitari. Di che tasche stiamo parlando?», si è chiesto Bersani. E poi torna a criticare la Lega, dopo che Bossi e i suoi ministri probabilmente si erano illusi di aver trovato una buona sponda nel Pd dopo l'astensione ottenuta sul decreto del federalismo demaniale.

Pierluigi Bersani

Sulle polemiche nate nel Pd del Friuli Venezia Giulia interviene invece da Roma il senatore Carlo Pegorer, che parte proprio dai risultati dell'assise plenaria dei delegati. «Dall'assemblea nazionale che si è svolta in questi due giorni in un clima di costruttiva coesione esce un partito molto compatto rispetto alla linea politica e alle cose importanti da fare per il Paese». «Anche in Friuli Venezia Giulia vanno superate tutte le velleità di rincorrere il dibattito interno - sottolinea Pegorer - e bisogna al più presto passare al contrattacco di un centrodestra in evidente difficoltà puntando su proposte concrete da indirizzare all'opinione pubblica regionale».

DALLA PRIMA

Censura di Stato Rischio barbarie

Non è barbarie voler garantire per legge, con il bavaglio all'informazione, impunità e mano libera a chi invece, proprio per il mandato politico ricevuto, dovrebbe assicurare la massima trasparenza dei propri comportamenti? Come reagiranno i bramini della casta quando il sigillo sulle intercettazioni verrà fatto saltare dagli incursori dei blog, e i loro contenuti dilagheranno sulla rete, ripresi e rilanciati dai media? Aboliranno internet per decreto?

E nauseabonda, questa mentalità da padroni convinti di avere a che fare con sudditi e non con cittadini: la stessa del «sopire e troncare, padre molto reverendo, troncare e sopire» di manzoniana memoria, che il conte-zio suggerisce al provinciale dei cappuccini per zittire fra Cristoforo. Quel colloquio è preceduto da un lauto pranzo in casa del nobile, cui partecipano «alcuni clienti legati al personaggio per una servitù di tutta la vita; i quali, cominciando dalla minestra a dir di sì, con la bocca, con gli occhi, con gli orecchi, con la testa, con tutto il corpo, con tutta l'anima, alle frutte v'avevan ridotto un uomo a non ricordarsi più come si facesse a dir di no». Ce n'è parecchi di costoro anche nell'odierno Parlamento, grazie alla vergognosa legge elettorale. Ma ci sarà qualcuno, nel seguito servile del conte-zio, capace di ritrovare la dignità di un no?

Francesco Jori

VIOLENZA E PEDOPORNOGRAFIA NEL SALERNITANO

Abusi nel bagno dell'asilo: arrestato bidello

NAPOLI Li portava nel bagno dell'asilo sempre con la solita scusa, «ti faccio fare un bel gioco». Lì, invece, abusava di loro. Bimbi, di soli quattro anni, vittime di un insospettabile, una persona amata da tutti: il bidello del loro asilo, ieri arrestato. La storia è stata scoperta nel Salernitano. Tre i piccoli che sono stati violentati. Ma il sospetto è che ce ne siano molti di più.

È nel mese di gennaio che vengono avviate le indagini.

Scatta tutto da una denuncia di due genitori, e soprattutto, dal comportamento, strano, del loro piccolo di soli quattro anni. Il bimbo era molto nervoso, piangeva sempre: da qui il sospetto della mamma e del papà. E poi l'atroce scoperta. Gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Mercato San Severino confermano tutto, e vengono fuori anche le storie di altri due bambini. Tutti risultano essere vittime di reiterati abusi sessuali: violenze delle quali in due casi i genitori non se ne erano accorti.

È grazie attraverso sofisticati strumenti tecnici che viene ricostruito il tutto e soprattutto attraverso i racconti dei bambini. Testimonianze, rese con l'assistenza di psicologi, dettagliate, che hanno mostrato una conoscenza della sfera sessuale che di certo non appartiene a bimbi così piccoli.

Il bidello, in quell'asilo, ci lavorava da tanti anni. In paese lo conoscono tutti e da tutti è ben voluto. Un insospettabile, dunque, sposato e con figli. La notizia del suo arresto ha provocato grande sconcerto e molti interrogativi.

Molti non credevano all'idea che quella persona, così stimata, fosse protagonista di tali atti.

Le indagini proseguono. Infatti, al vaglio dei carabinieri della compagnia di Mercato San Severino ci sono anche i suoi cellulari, i suoi pc. Durante gli incontri l'uomo scattava delle foto pornografiche: quello che le indagini stanno cercando di accertare è se queste foto potessero far parte di altro materiale pedopornografico in suo possesso.

Con i carabinieri che oggi lo hanno arrestato nella sua abitazione, il bidello si è mostrato meravigliato, si è detto innocente, estraneo ai fatti. Intanto su di lui pesa un'accusa gravissima: pornografia minorile e violenza sessuale aggravata.

Le indagini condotte dai militari della compagnia di Mercato San Severino e coordinate dal procuratore di Salerno, Franco Roberti, hanno consentito ai gip del Tribunale di Salerno di emettere l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a suo carico. Ora, ciò che si teme, è che altre storie di abusi e violenze possano venire fuori: e che ci siano tanti altri bimbi vittime di tutto questo.

FUNERALE NEGATO A BOLOGNA

Cremato prima delle esequie: l'urna resta fuori dalla chiesa

BOLOGNA La vedova in chiesa con il sacerdote per la funzione religiosa, fuori, su un tavolino, l'urna con le ceneri del defunto e una sua foto, con accanto le figlie. Messa off limits per il «caro estinto», perché la cremazione era avvenuta prima del funerale, mentre le regole della diocesi prevedono il funerale prima della cremazione, con la presenza del corpo; dopo, in chiesa le ceneri non possono entrare. È accaduto in una parrocchia della pianura bolognese, a San Marino di Bentivoglio, in occasione delle esequie di un esule ungherese di 70 anni, Janos Willmann, farmacista dalla profonda fede cattolica, che arrivò in Italia nel 1956 e che dopo la morte aveva disposto di essere seppellito in patria.

La querelle ha coinvolto e contrapposto la famiglia del defunto e il parroco. «Il parroco non ci aveva avvertito, assicurando che non ci sarebbero stati problemi, altrimenti avremmo celebrato il funerale di nostro padre prima della cremazione», hanno criticato le figlie Raffaella ed Elena. «Mi risulta che la benedizione si dà a un'anima, non ad un corpo», ha aggiunto la vedova, Maria Grazia Monfredini, che ha anche preannunciato una lettera al cardinal Carlo Caffarra. «Sono stati i familiari a non spiegarsi con me, le regole sono queste», ha replicato don Saul Gardini, supportato dal vescovo ausiliare, Ernesto Vecchi: «L'urna non poteva entrare in chiesa».

> Si tratta di un esule ungherese, Janos Willman, farmacista di profonda fede cattolica. Le spoglie dovevano rientrare in patria portate dai familiari

«Nostro padre era gravemente ammalato e poco prima della morte, avvenuta il 28 aprile in ospedale - ha spiegato Raffaella Willmann - avevamo contattato il parroco chiedendo informazioni e dicendogli che sarebbe stato cremato, un desiderio e una necessità, poiché voleva essere seppellito nella sua patria, in Ungheria. Abbiamo scelto la data del 15 maggio per permettere ai parenti di raggiungere Bologna da diversi Paesi europei, ma solo prima di quella data don Saul ci ha detto che non si poteva fare il funerale alle ceneri in chiesa. Se avessimo saputo che ci potevano essere dei problemi, avremmo fatto le esequie prima della cremazione. Così abbiamo celebrato una messa e non il funerale, siamo profondamente amareggiate». Vecchi conosceva Willmann, che in gioventù fu tra i «ragazzi del cardinal Lercaro»: «Siamo dispiaciuti per l'accaduto, ma non c'è stata alcuna incomprensione. Tra un mese celebreremo una messa di suffragio».

Appalti G8, Matteoli sarà convocato dai pm a Firenze

Si scava sui criteri di affidamento degli incarichi Bondi coinvolto fa un appello alle istituzioni

di FIAMMETTA CUPPELLARO

ROMA Il ministro delle Infrastutture, Altero Matteoli sarà convocato nei prossimi giorni in procura a Firenze, dove i magistrati stanno preparando il processo sulla vicenda della Scuola dei Marescialli, uno dei capitoli dell'inchiesta sugli appalti sospetti. I pm vogliono capire quali siano stati i criteri che hanno guidato l'assegnazione degli incarichi. Il nome del ministro Matteoli era già apparso nell'inchiesta a proposito della nomina di Fabio De Santis a provveditore delle Opere pubbliche toscane. De Santis era considerato uomo di fiducia di Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Intanto, ieri un altro ministro è stato al centro delle polemiche. Sandro Bondi, responsabile dei Beni culturali e coordinatore del Pdl, il cui nome è emerso nell'inchiesta Grandi Eventi della procura di Perugia, ha indirizzato una lettera al Presidente della Repubblica, al presidente del Senato e al presidente del Consiglio. Un appello lanciato a tutte le più alte cariche dello Stato, ma che ha escluso il presidente della Camera, Gianfranco Fini, con il quale il ministro è in aperta polemica per le vicende interne al Pdl.

«Non chiedo privilegi o immunità, ma soltanto il rispetto della mia persona – scrive Bondi –. Mi domando e vi domando: come può una persona tutelarsi da questo fango, da queste brutali insinuazioni?». Le "insinuazioni" sono a proposito di conti esteri. Ma è sempre Angelo Balducci al centro dell'inchiesta condotta dai magistrati di Firenze e di Perugia. Emerge infatti un rapporto tra l'ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici e la Congregazione di Propaganda Fide che gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà del Vaticano. Si tratta di immobili di prestigio, tutti nel cuore di Roma, tra piazza di Spagna e via della Conciliazione del valore di 9 miliardi di euro che sarebbero stati dati in affitto con l'obiettivo di creare una rete di rapporti per soddisfare eventuali richieste da parte di Balducci (che ha anche il titolo di "Gentiluomo di sua santità") e della sua cricca. E tra gli inquilini spuntano nomi eccellenti. In via del Governo Vecchio, a due passi da piazza Navona, abita Luciano Marchetti, subcommissario alla Protezione civile per l'Abruzzo. Vito Riggio dell'Enac e consigliere politico dell'ex ministro Lunardi è assegnatario di una casa in via della Conciliazione. E sempre nella stessa strada abita in affitto della Propaganda Fide, Giancarlo Innocenti, commissario dell'Agcom (a cui il presidente del Consiglio si rivolgeva per bloccare una puntata di Annozero) mentre Antonio Marano, vicedirettore generale della Rai, è in vicolo della Campana. Ma anche il direttore del Tg1, Augusto Minzolini, è un inquilino del Vaticano in via dei Coronari, una delle strade con gli appartamenti più costosi della capitale.

Una foto del ministro Altero Matteoli

Il coordinatore del Pdl, Sandro Bondi

Stuprata in gita scolastica

PADOVA Al risveglio ha raccontato alla professoressa di una notte di allegria durante la gita scolastica che per lei si era trasformata in un inferno a causa degli abusi sessuali subiti da un compagno di classe, con il quale si era allontanata dal gruppo. L'insegnante ha chiamato il preside che ha segnalato il fatto alla procura di Padova. Sarà la magistratura ora a dover fare chiarezza su quanto avvenuto tra due diciottenni a metà dello scorso aprile durante una gita in una località del Sud Italia di una classe di un istituto liceale padovano.

Nel corso della gita la sera una delle stanze dove alloggiavano gli studenti si sarebbe trasformata in una sorta di «discoteca» e i due avrebbero ballato a lungo assieme prima di scendere in giardino. Qui, il ragazzo si sarebbe fatto avanti ma di fronte al no della compagna l'avrebbe gettata a terra e abusato di lei.

LA NUBE FORMATASI DOPO L'ERUZIONE NON HA EFFETTI SUL CLIMA

Estate piovosa, ma il vulcano non c'entra

De Astis: «La cenere continua a uscire, ma non ha mai superato gli 11 km di quota»

Un'immagine di repertorio del ricercatore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Gianfilippo De Astis

TRIESTE L'estate? Se sarà brutta non è colpa del vulcano. Continua a eruttare gas, cenere e materiali vari che si sono addensati in una nube di 1600 km di lunghezza, causando ritardi o cancellazioni nei voli aerei di mezza Europa. Se è vero che a un certo tipo di disagi ci stiamo, forse, lentamente abituando, è altrettanto vero che non saranno le ceneri del vulcano islandese a rovinarci l'estate. A detta degli esperti, infatti, l'eruzione dell'Eyjafjallajokul non presenta caratteristiche particolari, né particolarmente gravi saranno le conseguenze meteorologiche e climatiche di questo evento. Gianfilippo De Astis, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia spiega perché.

In seguito all'eruzione del vulcano islandese c'è già chi paventa un'estate più fredda del solito. Ci sono i presupposti perché ciò si verifichi?

Molto probabilmente l'estate del 2010 non risentirà dell'eruzione islandese, per un motivo legato alle caratteristiche stesse dell'evento. La colonna eruttiva non ha mai superato gli 11 km di altezza, cioè non ha mai bucato la cosiddetta tropopausa per entrare in troposfera, quella fascia che per convenzione va dai 14,5 km in su. Il materiale espulso dal vulcano si è sempre tenuto fra gli 8 e i 9 km, con punte di poco superiori, per di più con un'esplosività oscillante che persiste con pulsazioni irregolari. Ciò ha consentito all'intera colonna di disperdersi proprio a causa del movimento a saliscendi.

Il calore liberato dal vulcano può alterare localmente il microclima?

In genere il calore si dissipa presto, ciò che rimane è la finissima cenere che riflette parte della radiazione solare incidente, provocando un leggero raffreddamento delle parti basse dell'atmosfera. Qualche effetto in questo senso potrà interessare l'Islanda o forse le coste delle isole vicine. Dubito che si possa far sentire fin qui da noi.

C'è chi ha parlato però di un'eruzione particolarmente intensa. E' vero?

Il concetto di energia che sperimentiamo nella vita quotidiana non è applicabile a un sistema naturale come un vulcano, il cui output va dimensionato nel corso del tempo cioè per la durata dell'eruzione. Se per intensità intendiamo la quantità di materiale espulso, allora questa eruzione può essere considerata modesta. Nei primi 3 giorni di attività e massima esplosività i servizi di monitoraggio islandesi hanno stimato un tasso di emissione di circa 750 tonnellate al secondo. Le eruzioni ad alta energia, però, mettono in circolo quantità pari a decine di km3 di magma, in tempi brevi. L'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. ha emesso 1 km3 di magma circa in poco più di 24 ore.

Se invece parliamo di stile eruttivo o tipologia di eruzione...?

In questo caso possiamo dire che si è trattato di un'eruzione esplosiva idromagmatica piuttosto significativa. Secondo alcuni colleghi la maggiore esplosività rispetto agli "standard" islandesi si deve al maggior contenuto in silice del magma, che lo rende più viscoso e che, intrappolando i gas, ne aumenta la potenza esplosiva. Personalmente, credo che la violenza dell'eruzione si spieghi meglio con il fatto che il magma, arrivando in superficie, ha incontrato il ghiacciaio ed inizialmente lo ha sciolto, almeno in parte. Il processo d'interazione del magma col ghiaccio ha poi vaporizzato il ghiaccio stesso creando un'ulteriore quantità di gas. Da qui l'energia sprigionata e la maggiore esplosività.

Il vulcano islandese in piena attività

Tra le componenti emesse in atmosfera c'è anche l'anidride solforosa, che una volta in atmosfera subisce variazioni chimiche di rilievo. Potrebbe provocare piogge acide?

Teoricamente le goccioline di acido potrebbero aumentare l'effetto serra, ma vista la distribuzione della nube mi pare una prospettiva remota. Quanto alle piogge acide direi di no, perché la concentrazione dei composti solforati non è tale da suggerire questo genere di problemi. Piuttosto, andrebbe tenuta sotto controllo la concentrazione dei composti del fluoro. Anch'esso è acido e potrebbe danneggiare localmente (in Islanda e dintorni) la catena alimentare, depositandosi sul foraggio e avvelenando il bestiame.

Effetti meteorologici a breve e lunga durata?

Nei giorni vicini all'eruzione si sono verificati temporali ed eventi atmosferici violenti, a causa della gran quantità di elettricità presente nell'aria. Nel lungo periodo tutto dipenderà dalla capacità della nube di superare la tropopausa ed entrare nella stratosfera, per disperdersi nel tempo e su scala planetaria con modalità diverse da quelle viste finora.

Cristina Serra

DALLA PRIMA

Centrodestra, il buio dopo Dipiazza

Se la scelta cadrà su un candidato politico, sarà quasi certamente Roberto Cosolini. A dispetto delle molte possibili alternative, il segretario del Pd sta tenendo le fila del centrosinistra con autorevolezza dopo avere ben figurato da assessore regionale, e lavora da tempo all'appuntamento. Se prevarrà la linea di un candidato esterno, diventa difficile distinguere tra ipotesi e realtà. Il rettore Peroni ha messo mano alla riforma dell'ateneo con energia e strategia, ed è tutto da vedere se abbia voglia d'ingaglioffarsi in una contesa elettorale. Per chi conosce solo un po' Claudio Magris, il cui nome circola, è davvero difficile immaginarselo desideroso di rinchiudersi al primo piano di piazza Unità. Di certo sarebbe l'unica scelta in grado di sparigliare le carte: in questi tempi di politicume nazionale immobiliaristi, banchiere o frequentatore di centri massaggi, una vera espressione di cultura apparirebbe al cittadino come un rifugio profumato di bucato. Ma insomma, dovessimo scommettere una moneta sul candidato (e proprio per buttarla via), punteremmo su Cosolini.

Nel centrodestra le incognite sono innumerevoli: la rottura tra finiani e berlusconiani, l'assenza di un successore naturale a un sindaco benvoluto, fattivo e a suo modo carismatico, la fronda di Franco Bandelli, le bizze della Lega che minaccia una corsa solitaria. Il centrodestra partirebbe in netto e forse inarrivabile vantaggio, se fosse unito. Ma non lo sarà. Il nodo del Carroccio è probabilmente destinato a rientrare: gli uomini di Bossi sanno far politica e sono negoziatori fino al midollo, e se oggi dicono Trieste è perché vogliono Pordenone e Gorizia. A prescindere dalle percentuali, in tutto il Nord non v'è città meno leghista di Trieste, che lo stesso Bossi considera una bizzarra propaggine romano-patriottica. Molto più strategica Pordenone, la cui presa estenderebbe un "Grande Veneto" che in termini bellici definiremmo lo spazio vitale del Carroccio.

La gravità del caso Bandelli-Rosolen è ancora indecifrabile. Pareva un focolaio di situazioni personali destinato a spegnersi, e non si spegne. Pareva una delle decine di fronde che il centrodestra ha molcito e frullato senza difficoltà in tanti anni, e non si frulla: le centinaia di persone che Bandelli ha trascinato al Savoia, in questi tempi di disincanto, sono un segno da non trascurare. Mettiamola così: se nei mesi a venire la politica nazionale non offrirà nuove rivoluzioni, i dissidenti del centrodestra potranno raccogliere qualcosa, ma al momento della verità il polarizzarsi del voto li terrà ai margini; se il malaffare della "cricca" romana tra politici e costruttori diventasse un ciclone simile alla prima Tangentopoli, allora anche la pentola del consenso e degli apparati potrebbe esplodere, e chiunque cavalchi una qualche protesta ne godrebbe al di là delle aspettative. È in ogni caso, anche una piccola percentuale sottratta dalla fronda a destra potrebbe spostare la vittoria a sinistra, ciò che probabilmente farebbe felici i frondisti.

In questa ridda d'ipotesi v'è un grave rischio: che l'interminabile campagna elettorale paralizzi per un anno ogni decisione possibile, arte quanto mai congeniale a noi triestini, e di fatto il governo della città. Sarebbe una conseguenza nefasta, in un anno determinante per molte decisioni da assumere: dal porto al rigassificatore, dal vecchio scalo alle scelte urbanistiche. Il fatto che Dipiazza sia estraneo alla contesa potrebbe evitarlo, ma il contesto ambientale indurrà a fermare tutto. Sta anzitutto al sindaco, e alla memoria che vuol lasciare di sé, scongiurare il pericolo.

Roberto Morelli

NOSTALGIA DELLA EX JUGOSLAVIA A KUMROVEC

Croazia, in 10mila per ricordare la nascita di Tito

Spuntano anche slogan in italiano. Un gruppo di ustascia fronteggia la manifestazione

di MAURO MANZIN

TRIESTE La Jugoslavia è morta. Evviva la Jugoslavia. Tito è morto. Evviva Tito. Lo hanno gridato con forza e passione ieri, in una sorta di liturgia laica, in diecimila a Kumrovec città natale del Maresciallo, nato da madre slovena, Marija Javorsek e da padre croato, Franjo Broz il 7 maggio del 1892. Ma sotto il regime, dove Lui poteva fare questo e altro, il padre-padrone della Jugoslavia celebrava il suo genetliaco il 25 di maggio, giornata della gioventù e della felicità quando giungeva a Belgrado la mitica staffetta con la fiaccola che veniva consegnata nelle mani del conducator.

Approfittando del weekend i fans del Maresciallo hanno anticipato a ieri le celebrazioni. Sono giunti con macchine private, qualcuno a bordo della mitica "fico", la 600 jugoslava, e con l'ausilio di 150 pullman da tutta la ex Jugoslavia per ricordare il 118° anniversario della nascita del proprio immortale idolo. Alla festa c'era un po' di tutto. Immancabili le bandiere jugoslave con la stella rossa, ma anche bandiere slovene, croate e scritte, tante scritte inneggianti al Maresciallo, una addirittura in italiano. Una festa di popolo, finita ad alzata di calici e immancabile grigliata di cevapcici, che ha sfidato anche un centinaio di ustascia che hanno fronteggiato minacciosi il popolo felice di Tito. Un cordone di polizia formato da 150 agenti delle truppe speciali ha evitato che i due gruppi venissero a contatto. La festa di popolo c'è stata.

Il dispiegamento di poliziotti croati per dividere i manifestanti

Il raduno pro-Tito ieri a Kumrovec: anche slogan in italiano

La chiamano oramai jugonostalgia quel "sentimento" che ti permette nel europeissima Lubiana di trovare sui banchetti dei souvenir, accanto all'immancabile draghetto simbolo della città, mini busti del Maresciallo (prezzo 10 euro all'uno). «Un oggetto che si vende sempre - ci dicono i gestori delle bancarelle- e ad acquistarlo non sono solo sloveni o croati ma anche stranieri. Un prodotto che va come l'acqua». Jugonostalgia che fa sì che uno sparuto gruppo di paracadutisti di Corniale (Lokev), subito oltre il confine di Basovizza, sale ogni primavera sul monte Cocusso per ripulire dalle erbacce la titanica scritta Tito in pietra del carso che capeggia su tutto il versante della montagna e che mai, da vent'anni a questa parte (quando la Slovenia divenne indipendente) nessun governo si è mai sognato di imporne la rimozione.

Titomania che ha prodotto addirittua un'associazione il cui presidente, Tomislav Badovinac ha ieri solennemente dichiarato di celebrare il 65° anniversario della vittoria sul nazifascismo. Sul palco anche rappresentanti di gruppi antifascisti della Bosnia-Erzegovina, della Macedonia e della Serbia. In faccia alla rabbia degli ustascia che inveivano al grido di «Tito boia» contro i diecimila felici propugnatori dell'"ancien regime".

Sì, perché quando c'era Lui, dicono alcuni dei partecipanti, c'era lavoro e casa per tutti. Oggi stiamo solo pagando tasse, i nostri giovani non trovano occupazione, l'Unione europea è una fregatura, dobbiamo pagare i debiti della Grecia e poi che cosa sono questi "derivati" che fanno crollare il mondo finanziario, le Borse e aumentano la nostra povertà. Lavoro e pane: Tito era questo».

Con buona pace di quelli un po' più "sfortunati" che facevano talco sull'Isola calva, noto gulag degli oppositori al regime, o gli infoibati e i 350mila esuli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia o degli oppositori del regime comunista fucilati sommariamente dai partigiani e le cui fosse comuni vengono scoperte ancora ai nostri giorni.

Per capire il significato di questa titonostalgia ricordiamo un episodio del 1991 all'indomani della proclamazione dell'indipendenza della Slovenia. Eravamo nel palazzo presidenziale a Lubiana dopo aver intervistato l'allora primo capo di Stato della Slovenia, Milan Kucan. Nelle stanze tanti quadri di Tito, ma soprattutto nel salone principale faceva ancora bella mostra di sè un grande busto del Maresciallo. «Presidente - affermammo un po' titubanti- ma qui tutto parla ancora di Tito. «Sì - fu la risposta di Kucan - non si preoccupi daremo una ridipinta, ma le dirò, in fondo in fondo, con lui non si stava proprio così male».

Insomma, per il popolo della Jugonostalgia Tito resta il faro della stabilità, dell'antiglobalizzazione, del dualismo immarcescibile Stato-lavoro.

Obama: no a trivellazioni che siano poco sicure

Il presidente nomina una commissione sulla marea nera

WASHINGTON Il presidente Barack Obama ha annunciato ufficialmente ieri la nomina di una commissione d'indagine sulla marea nera nel Golfo del Messico ed ha promesso agli americani che le perforazioni off-shore andranno avanti solo se vi saranno garanzie che il disastro petrolifero non possa ripetersi in futuro.

Nel frattempo la BP porterà avanti questa settimana un tentativo per ostruire con cemento il punto sottomarino dove il petrolio sgorga in mare. Le estremità della marea nera, che hanno già raggiunto la Louisiana, sono attese anche in Florida dove squadre di avvocati, compresa la famosa Erin Brockovich (interpretata da Julia Roberts nel film omonimo), stanno preparando azioni legali contro i responsabili del disastro ambientale.

Il presidente Obama ha accentuato ieri i toni di accusa nei confronti della BP e delle altre compagnie responsabili dell'inquinamento. «Continueremo a considerare queste compagnie responsabili non solo per informazioni trasparenti sulle circostanze dell'incidente - ha detto ieri Obama - ma anche per tutte le spese legate al blocco del flusso inquinante, alla eliminazione dell'inquinamento, al rimborso dei danni provocati».

L'incidente, avvenuto un mese fa con l'incendio e affondamento della piattaforma petrolifera galleggiante Deepwater Horizon al largo della costa della Louisiana, ha spiazzato Obama che poche settimane prima aveva annunciato una controversa espansione delle perforazioni petrolifere off-shore.

Barack Obama

Il presidente Usa ha annunciato la creazione di una commissione d'inchiesta, che sarà guidata dall'ex-senatore democratico Bob Graham e dall'ex-capo dell'agenzia federale per la protezione dell'ambiente William Reilly, per indagare sulle cause del disastro e per proporre misure di sicurezza per evitare che un incidente del genere possa ripetersi.

La marea nera sta diventando un crescente imbarazzo politico per Obama. Il presidente Usa ha puntato il dito non solo contro le compagnie petrolifere coinvolte nel disastro ma anche contro i rapporti ambigui esistenti a Washington «tra le compagnie petrolifere e le agenzie federali chiamate a regolare la loro attività».

Nel disastro è entrata anche in scena Erin Brockovich, l'assistente legale diventata famosa per la sua campagna vittoriosa in California contro una compagnia responsabile di inquinare le falde acquifere con sostanze chimiche dannose per la salute (Julia Roberts vinse un Oscar interpretando in un film la intrepida Erin). La Brockovich, patrocinata da uno studio legale, si è recata a Pensacola (in Florida) per convincere pescatori, operatori turistici ed altre potenziali vittime della marea nera a servirsi dei loro avvocati per fare causa alla Bp.

La marea non è ancora arrivata in Florida ma gli esperti non hanno dubbi: arriverà, è solo una questione di tempo.

Disastro aereo in India, 150 le vittime

Il Boeing proveniente da Dubai si schianta atterrando. Salvi 8 passeggeri

NEW DELHI Disastro aereo in India. Un Boeing 737 della Air India Express con a bordo 166 persone è andato fuori pista durante l'atterraggio ed è finito in un precipizio prendendo fuoco. È accaduto a Mangalore, località costiera del Sud dell'India. Solo 8 passeggeri sono riusciti a salvarsi, balzando fuori dal velivolo dopo lo schianto, prima che le fiamme lo divorassero. Per gli altri 158, tra cui sei membri dell' equipaggio, non c'è stato nulla fa dare. Quasi tutte le vittime erano indiani, emigrati nei ricchi paesi del Golfo e di ritorno in patria con le famiglie per le annuali vacanze estive. Oltre 60 stavano andando nello stato del Kerala per un matrimonio. Quasi tutti sono morti carbonizzati nella carcassa spaccata in due dell'aereo della Air India Express, la versione "low cost" della compagnia di bandiera nazionale. Il volo IX 812 era un Dubai-Mangalore e stava arrivando a destinazione in orario, poco dopo le sei ora indiana (le 2.30 in Italia). La tragedia è una delle più terribili della storia dell'aviazione indiana ed è anche un campanello d'allarme in un Paese che, secondo gli osservatori, sta crescendo troppo in fretta e in maniera troppo disordinata.

I primi soccorritori attorno ai resti del Boeing precipitato

Tra le cause del disastro si ipotizza un errore del pilota nella discesa, ma anche l'inadeguatezza dello scalo di Bajpe-Mangalore, una "tavola" sulle colline circondata da profondi precipizi come quello in cui è finito il Boeing 737 dopo aver sbandato. L'aeroporto è considerato uno dei più insidiosi per questa sua particolare conformazione. Negli ultimi cinque anni era già stata sfiorata la tragedia in diverse occasioni a causa della mancanza di spazi di sicurezza. Ironia della sorte, la pista di atterraggio dove si è consumata la tragedia è l'ultima costruita ed era stata inaugurata dal ministro dell'Aviazione civile Praful Patel, che ieri è tornato nello scalo per decretare il lutto nazionale.

La nuova pista, lunga 2,5 chilometri, è stata messa sotto accusa, in particolare dal Gruppo di supporto ambientalista (Environment Support Group), secondo il quale le autorità locali non hanno rispettato le normative nazionali e internazionali. Secondo la ricostruzione fatta dal ministro Patel, «non ci sono state anomalie nella manovra di atterraggio e non ci sono state richieste di Sos dal pilota», un particolare che coincide anche con le testimonianze dei sopravvissuti. Il ministro ha però specificato che il velivolo ha toccato terra «leggermente» oltre il punto di contatto previsto, ha quindi oltrepassato la pista ed è finito nella vallata sottostante «dove si è spaccato in due».

Secondo alcuni media indiani potrebbe esserci stato un errore di valutazione da parte del pilota, Zatlok Glusika, 55 anni, britannico di origine serba, che potrebbe aver iniziato in ritardo la discesa. Patel ha però sottolineato che il pilota era esperto, aveva al suo attivo 10 mila ore di volo e era già atterrato una ventina di volte nello scalo. Non è stata esclusa neanche l'ipotesi di un guasto tecnico. Un team di esperti americani della Boeing è già arrivato a Mangalore per partecipare all'inchiesta. L'aereo era in servizio da due anni e mezzo.

IL PIÙ GIOVANE SCALATORE AL MONDO

Un bimbo americano di soli tredici anni in vetta all'Everest

WASHINGTON «Mamma, ti sto telefonando dal tetto del mondo!». Il tredicenne californiano Jordan Romero è diventato ieri la persona più giovane della storia a raggiungere la sommità dell'Everest. Il primato precedente apparteneva al sedicenne nepalese Temba Tsheri. L'impresa del ragazzo, che sta cercando di diventare la persona più giovane a conquistare le vette più alte in sette continenti, ha creato polemiche proprio per la sua giovane età e per i rischi connessi con i baby-scalatori. Il Nepal non concede permessi ai minori di sedici anni. Per aggirare l'ostacolo Romero, che era accompagnato dal padre e da tre sherpa, ha scalato gli 8.850 metri dell'Everest dal versante tibetano. Una volta raggiunta la vetta il ragazzo ha abbracciato il padre ed è scoppiato in lacrime. Ha quindi chiamato la madre Leigh in California. «Ti chiamo dal tetto del mondo!», ha esclamato. «Ti voglio bene, torna salvo a casa!», ha risposto la donna. Il tredicenne ha lasciato sulla cima dell'Everest una zampetta di coniglio che ha usato come portafortuna ed ha piantato alcuni semi ricevuti da un monaco buddista come buon auspicio per la spedizione. È cominciato quindi il viaggio di ritorno.

Islamici arrestati

PRISTINA La polizia kosovara ha arrestato cinque persone sospettate di essere integralisti islamici appartenenti a una organizzazione wahabita, sequestrando nelle loro abitazioni armi e equipaggiamento militare.

Oltre cento agenti hanno preso parte nella tarda serata di ieri a una vasta operazione di polizia nella città di Prizren (sud del Kosovo) e nei suoi dintorni - ha reso noto Hazir Berisha - portavoce della polizia locale.

Sono stati sequestrati tra l'altro alcuni fucili kalashnikov, pistole, numerose uniformi militari, giubbotti antiproiettili e alcuni computer portatili.

Oltre il 90% della popolazione del Kosovo (2,2 milioni di abitanti) è di religione musulmana.

IL PLANTIGRADO HA GIÀ DIVORATO QUATTORDICI ASINI

L'orso che terrorizza la zona di Asiago probabilmente sarà rispedito in Slovenia

ASIAGO. Sarà preso, ma con gentilezza, narcotizzato e rispedito in Slovenia sotto scorta. Non subito. Diciamo che Dino è sotto osservazione, ancora libero ma su cauzione, se combina altri guai gli mettono immediatamente le manette e lo schiaffano in un recinto, agli arresti domiciliari. La festa è finita. Per Dino naturalmente. L'orso che, giunto dalla Slovenia sta terrorizzando la gente e gli allevatori dell'Altipiano di Asiago.

Dino si è mangiato 14 asini più vari antipasti vivi. Il giudizio per lui è arrivato ieri severo nonostante i tanti santi in paradiso. Il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan ha telefonato al comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Danile Zovi, di buon mattino, prima della riunione nella sala della Spettabile Reggenza dei 7 Comuni, caldeggiando le ragioni dell'animale. Va accolto e protetto ha detto in sostanza il ministro, cambiate punto di vista, guardatelo come un'opportunità, e poi la natura non è Gardaland, è mistero e avventura. I sindaci dei 7 comuni non erano invitati. Quello di Asiago, Jos, era furioso. Due ore di discussione a porte chiuse tra i primi cittadini non senza divergenze. Il compromesso alla fine è stato raggiunto su due punti: monitoraggio stretto dei comportamenti di Dino e istruzione di un dossier a suo carico da sottoporre all'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), l'Istituto darà il suo parere, a decidere infine sarà il ministero dell'Ambiente.

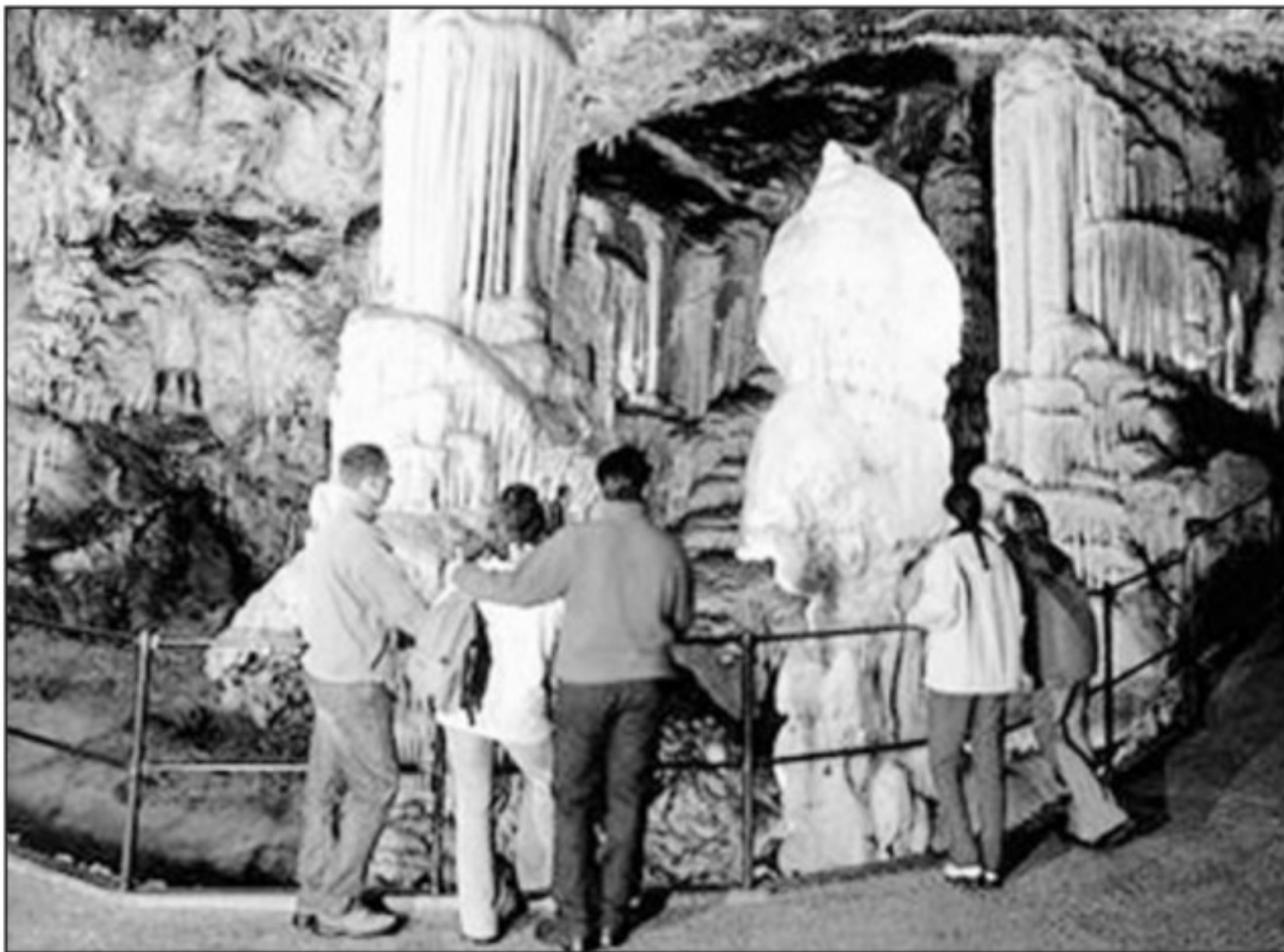
LA «ISTRABENZ» HA MESSO IN VENDITA LA SOCIETA' A CAUSA DELLA CRISI

Grotte di Postumia, spuntano 5 acquirenti

Il prezzo non supererà i 10 milioni. Fra le offerte anche quella della finanziaria KB 1909 di Gorizia

di FRANCO BABICH

POSTUMIA Scaduto nei giorni scorsi il termine per la presentazione delle offerte vincolanti, sono cinque le società rimaste in corsa per l'acquisto della Turizem Kras, impresa che gestisce le Grotte di Postumia, controllata dal gruppo Istrabenz. Si tratta della Batagel & Co di Postumia, della goriziana Kb 1909, di un consorzio di imprenditori locali, dello stesso comune di Postumia e, secondo voci ufficiose, di una cordata di imprenditori italiani.

E' proprio la concessione ventennale per la gestione delle Grotte di Postumia la vera ricchezza della Turizem Kras, che gestisce anche il castello di Predjama. Solo nel 2009, la società ha realizzato entrate per 11 milioni di euro, di cui 6 milioni con la vendita di biglietti per le Grotte: i visitatori sono stati cinquecentomila. Altri 600mila euro sono stati invece introitati con i biglietti per la visita al castello di Predjama. La decisione della divisione turismo dell'Istrabenz di mettere in vendita la Turizem Kras, insieme agli altri «gioielli di famiglia« per far fronte alla crisi della società, ha scatenato però nei mesi scorsi un autentico putiferio nell'opinione pubblica slovena, che ha gridato allo scandalo se le Grotte dovessero finire in mano agli stranieri. Sono ben due infatti, le società estere in corsa per la proprietà della Turizem Kras: una non meglio precisata cordata di imprenditori italiani e la Kb 1909. Quest'ultima è una società finanziaria per azioni con sede a Gorizia. La proprietà è saldamente in mano alla minoranza slovena, che per il tramite del fondo Sklad Trinko detiene il 25% delle azioni ordinarie. Altri soci importanti sono la Nova Ljubljanska Banka (7%), la Banca di Cividale (2,3%), le Banche di Credito Cooperativo del Carso e di Doberdò (1%) e quattrocento piccoli azionisti si dividono il resto. I settori in cui opera sono l'elettronica, l'immobiliare, il settore medicinale, l'editoria, il settore alimentare e il settore finanziario. Tornando ai timori sloveni legati al futuro concessionario delle Grotte di Postumia, da più parti è stato sottolineato, non senza un pizzico di ironia, che anche se alla fine dovesse spuntarla una societa' estera, questa comunque non potrà «portarsi via» la famosa grotta. La Istrabenz esaminerà ora le offerte e poi deciderà a chi vendere, probabilmente entro metà giugno. Non è comunque escluso che alla fine si decida addirittura di rinunciare alla vendita. Secondo indiscrezioni, infatti, le offerte sarebbero molto più basse di quanto l'Istrabenz sperava di ricavare. Se il valore della Turizem Kras - in virtù del diritto di gestire fino al 2018 la principale attrazione turistica della Slovenia - veniva stimato in 20 milioni di euro, sembra che le offerte presentate siano inferiori ai 10 milioni, cosa che potrebbe far cambiare idea alla direzione dell'Istrabenz. Si tratta, comunque, di indiscrezioni: dati più certi saranno noti probabilmente soltanto tra qualche giorno. Il bando di concorso era stato pubblicato a metà febbraio ed entro la metà di marzo potevano essere presentate le offerte non vincolanti. Fino a quella data, ne sono pervenute otto, ora i potenziali acquirenti sono rimasti in cinque.

Un'immagine delle grotte di Postumia

Doppio voto agli italiani, siglato l'accordo

Croazia, intesa fra il premier Kosor e il capo dell'opposizione Milanovic sul sistema elettorale

FIUME L'allungo decisivo verso la riforma costituzionale, che contempla anche l'introduzione dell'ambito diritto al doppio voto per le minoranze nazionali (tra cui quella italiana), è stato compiuto dai presidenti delle due maggiori formazioni politiche in Croazia. Jadranka Kosor e Zoran Milanovic, a capo rispettivamente dell'Accadizeta, schieramento governativo, e del Partito socialdemocratico, principale forza d'opposizione, hanno superato l'ultimo degli ostacoli sulla strada che porta alle modifiche costituzionali e cioè il voto dei croati residenti all'estero. In futuro, la diaspora croata potrà contare su tre seggi garantiti al Sabor, il parlamento di Zagabria, con le operazioni di voto che potranno riguardare esclusivamente le sedi diplomatiche e consolari. Niente più votazioni sotto ogni albero da frutta, come il deputato regionalista istriano, Damir Kajin, aveva descritto in modo efficace il suffragio dei cittadini croati che vivono all'estero, andazzo che in passato era stato criticatissimo in Croazia, con accuse di brogli. Non una volta si era scoperto che a votare, e parliamo della Bosnia ed Erzegovina, erano stati aventi diritto da tempo passati a miglior vita. Il compromesso tra la Kosor e Milanovic rappresenta comunque la vittoria dei socialdemocratici, che avevano insistito affinché la diaspora si recasse a votare nelle sedi ufficiali della Repubblica di Croazia all'estero. I tre seggi garantiti, è quanto si sostiene oltreconfine, sono pochi, in virtù del fatto che nell'attuale composizione parlamentare i deputati della diaspora risultano quattro. Un taglio che va ad aggiungersi alle scorse decurtazioni, cominciate una decina d'anni fa. Ricordiamo in tal senso che all'epoca del padre – padrone della Croazia, il defunto presidente Franjo Tudjman, i croati all'estero erano arrivati ad un massimo di 12 parlamentari, rappresentando in pratica il 10 per cento delle forze presenti al Sabor. Una lampante ingiustizia, alla quale si era posto riparo dopo la vittoria del centrosinistra alle politiche del 2000. Tornando al doppio voto, o voto aggiuntivo, questi riguarderà le comunità nazionali minoritarie il cui numero di appartenenti non supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva nel Paese. Tra esse, anche la minoranza italiana che vive in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia, circa 20 mila anime. Per la prima volta si potrà esercitare il voto politico (partiti o liste indipendenti) e quello etnico (il rappresentante dell' etnia al parlamento).

Jadranka Kosor

Soddisfatto il presidente dell' Unione italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor, Furio Radin: «E' stato compiuto un passo molto importante verso l' ottenimento del voto aggiuntivo, che diventerà realtà modificando la legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. Siamo molto vicini al traguardo, ad un obiettivo per il quale l' Unione Italiana e il sottoscritto si stanno prodigando da ormai 20 anni». Tra le modifiche, anche la citazione della minoranza slovena nel preambolo della Costituzione croata.

Andrea Marsanich

NUOVI SONDAGGI

Spalato, in picchiata il gradimento del sindaco Kerum

FIUME Addirittura mortificante per l'amor proprio del sindaco-imprenditore spalatino, Zeljko Kerum, la bocciatura scaturita da un sondaggio attuato dagli studenti della facoltà di Giurisprudenza di Spalato nelle quattro regioni dalmate. Se in questo momento si andasse alle elezioni anticipate, il Partito dei cittadini (HGS) con cui Kerum «è sceso in campo» subirebbe una batosta avvilente. Non riuscirebbe a racimolare un numero di preferenze sufficiente a garantirgli un seggio in Parlamento (Sabor) neppure nella sua «casa dalmata». Stando all'indagine conoscitiva promossa dal team di studenti coordinato dal prof. Onesin Cvitan, l'HGS non solo risulterebbe del tutto estromesso dalla mappa politica nazionale, ma non riuscirebbe neppure a ritagliarsi uno spazio di qualche significanza financo nella sola Dalmazia. Il sondaggio degli studenti della facoltà di Legge spalatina è stato attuato interpellando un campione di 5 mila aventi diritto di voto residenti nei capoluoghi delle quattro regioni dalmate: Spalato, Zara, Ragusa (Dubrovnik) e Sebenico. In sostanza, neanche in una sola delle quattro circoscrizioni regionali il Partito dei cittadini fondato da Kerum riuscirebbe a superare la soglia minima in grado di aprirgli le porte parlamentari, fissata al 5 per cento.

Zeljko Kerum

Nell'ipotesi di un ricorso anticipato alle urne – per niente peregrina date le difficoltà politiche ed economiche in cui boccheggiano il governo della premier Jadranka Kosor e il suo partito, l'Accadizeta (HDZ), – in questo momento l'HGS di Kerum riuscirebbe a racimolare un 4 per cento di preferenze solamente a Spalato. A Zara potrebbe a malapena contare sull' uno per cento dei suffragi, mentre invece a Ragusa e Sebenico resterebbe praticamente fermo al palo, con un indice di gradimento intorno allo zero per cento. Come si diceva, un responso umiliante. Per quanto riguarda invece i partiti di caratura maggiore, il sondaggio pone ancora al primo posto – malgrado gli scandali infiniti - l'Accadizeta della Kosor con il 22 per cento. Il che non stupisce affatto, costituendo l'area dalmata lo zoccolo duro dell' elettorato favorevole al partito del defunto presidente Tudjman e dell'ancora vivo e vegeto Ivo Sanader, predecessore della Kosor prima della sua "gran rinuncia" e sempre più invischiato nei sospetti di corruzione e malgoverno. Sorprende piuttosto che l'indice di gradimento dell' HDZ sia sceso così in basso. Al secondo posto l'SDP con il 15 per cento, seguito dai suoi alleati Popolari (HNS) con il 4 p.c., che superano di pochissimo il microcosmo coalizzato della destra nazional-populista. Da notare inoltre che se in questo momento si andasse al voto il 19 per cento degli aventi diritto preferirebbe astenersi, che un altro 13 p.c. non saprebbe a chi dare fiducia, mentre un altro 15 p.c. ha rifiutato di rispondere al quesito del sondaggio. *(f.r.)*

Continua in 26.a pagina

SONO ALMENO 600 LE SOCIETA' OLTRECONFINE, 100 QUELLE CONTROLLATE

Crisi, meno colpite le imprese italiane in Slovenia

Fatturato complessivo di 400 milioni. Le delocalizzazioni «positive» per il Fvg di Ilmest e Lesonit

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Circa 400 milioni di fatturato complessivo e 4mila addetti totali. Rappresentano ormai una fetta consistente dell'economia slovena il centinaio d'imprese italiane che negli anni passati hanno aperto oltreconfine società controllate. In realtà, le società slovene nelle quali una parte del capitale è rappresentata da investitori italiani sarebbero almeno 600.

Sono più o meno 100 quelle effettivamente controllate da «sorelle» italiane e che svolgono un'attività non meramente commerciale e di distribuzione. Il punto della situazione lo ha fatto la sede lubianese dell'Istituto per il commercio estero (Ice), guidato da Florindo Blandolino. Ed è emerso che, alla prova (durissima) della crisi, questo nucleo di aziende è riuscito a reggere mediamente meglio della concorrenza domestica. Nel 2009, il pil sloveno è crollato di 7,5 punti percentuali, mentre nel 2010 è atteso in crescita di 1,9. Dati di sintesi unitari è difficile individuarli, alla luce dei molteplici settori coperti dalle imprese italiane. Si va, infatti, dalla meccanica al tessile, dai servizi bancari e assicurativi all'enegia, dalla lavorazione del legno all'occhialeria.

I numeri delle aziende Slovene a capitale Italiano

- **570 società** registrate con presenza nel capitale di imprese italiane
- **100** circa le società slovene controllate da imprese italiane
- **400 milioni di euro** il fatturato complessivo
- **4mila** gli addetti totali
- **19%** la quota di aziende slovene con fatturato superiore ai **5 milioni** controllate da aziende italiane
- **27%** la quota di aziende slovene con fatturato compreso tra **1 e 5 milioni** controllate da aziende italiane
- I marchi presenti: **Eni, Safilo, Bonazzi, Ilcam, Fantoni**

ADARTE — Fonte: Ufficio Ice di Lubiana

«Da quanto abbiamo riscontrato, però – dice Blandolino – possiamo dire che gli investimenti effettuati in Slovenia si sono dimotrati solidi, con flessioni e perdite più contenute rispetto alle realtà produttive locali». Concentrandosi sul manifatturiero, emerge che tutte le principali società prese in esame hanno guadagnato, o comunque tenuto, in termini di giro d'affari. Adriaplin, una società di distribuzione dell'Eni, tra il 2006 e il 2009 ha visto i proprio ricavi passare da 20,8 a 29,6 milioni. Flenco, che a Ptuj produce componentistica per turbine (e ha clienti che rispondono al nome di Alstom, Siemens e Nuovo Pignone) è passate, sempre negli ultimi tre anni, da 3,1 a 9 milioni.

La Yulon, controllata attraverso la Aquafil dal gruppo Bonazzi, specializzata nella produzione di semilavorati tessili, ha visto aumentare il proprio giro d'affari da 120 a 151 milioni. Bene anche le esperienze condotte da imprenditori del Friuli Venezia Giulia: la Ilmest, controllata dalla Ilcam di Cormons, ha visto crescere i suoi ricavi di 5 milioni negli ultimi tre anni (da 11 a 16 milioni); la Lesonit, del gruppo Fantoni, lo scorso anno ha invece tagliato il traguardo dei 35 milioni di fatturato.

Due storie, quelle della Ilmest e della Lesonit, che raccontano un modello di delocalizzazione peculiare che non ha giocato a sfavore degli stabilimenti friulani e isontini delle aziende. «Entrambe queste realtà sono attive nella produzione di mobili o di componenti per mobili – ricorda Blandolino -. L'apertura degli stabilimenti in Slovenia (la Ilmest si trova a Nova Gorica, mentre la Lesonit a Ilica Bistrica, ndr) è funzionale a una serie di lavorazioni legate alla preparazione dei semilavorati. Il processo produttivo, in questo modo, guadagna in competitività, sfruttando alcune peculiarità della Slovenia, come la capacità e la professionalità delle sue maestanze nel trattamento del legno, la principale delle risorse naturali del territorio».

Proprio la qualità dei semilavorati che escono dagli stabilimenti sloveni hanno permesso, ad esempio, alla Ilcam di spingere sul pedale dell'innovazione e ammodernare la struttura di Cormons - dove si completa l'assemblaggio del prodotto finito -, convertendola alla lean production, e rispondere così alla crisi con efficacia (nel 2009 il fatturato ha chiuso oltre quota 100 milioni, contro gli 88 dell'anno precedente). Un altro caso di delocalizzazione è stato quello iniziato nel 1996 dal gruppo Safilo, che acquistò il gruppo austro-sloveno Carrera Optyl. Tra 2004 e 2009, la controllata slovena della multinazionale veneta degli occhiali ha visto sostanzialmente triplicare il proprio giro d'affari, passato da 25 a 71 milioni.

L'Austria corteggia le aziende del Nordest

Offre buona manodopera, bassa tassazione e un fisco «amichevole»

di MARCO DI BLAS

PORDENONE Per quali ragioni un imprenditore italiano dovrebbe investire in Carinzia o, più in generale, in Austria, che non è un Paese dell'Est Europa o dell'Estremo Oriente, dove la manodopera costa poco più di zero? L'Austria è un Paese dell'Ue, tra i più ricchi, dove dunque agli imprenditori non si fanno sconti. E ciononostante ritiene di poter offrire molte opportunità a un investitore straniero, come hanno spiegato l'altra sera all'hotel Moderno di Pordenone i suoi rappresentanti - anzi, le sue rappresentanti, tutte donne - davanti una nutrita platea di operatori pordenonesi (ma alcuni anche del Veneto e della provincia di Udine).

I lavori sono stati introdotti da Ingrid Valentini-Wanka, responsabile della delegazione commerciale austriaca di Padova, Marion Biber dell' Austrian business agency (Aba) di Vienna, Natascha Zmerzlikar dell' Entwicklungsagentur Kärnten (Eak) della Carinzia. Già questo "schieramento" di forze la dice lunga sulla capacità austriaca di fare squadra quando va all'estero. Perché la delegazione commerciale dipende dalla Camera dell'economia, ente di diritto pubblico cui aderiscono tutte le imprese austriache, l'Aba è una società controllata dal Ministero dell' economia che promuove gli investimenti in Austria, la Eak è una società del Land Carinzia che svolge le stesse funzioni in Carinzia.

Tutte insieme hanno spiegato come sia bello e quanto sia bello lavorare in Austria. Qualche esempio? La qualità della manodopera, all'8° posto nel mondo per produttività (ottimi livelli di formazione professionale e universitaria, conflittualità inesistente); stabilità economica e sociale; sicurezza; un fisco equo.

La parola fisco ha fatto subito drizzare le orecchie agli ascoltatori e l'aggettivo «equo» è stato illustrato con dovizia di dettagli da Enrica Maggi, un'avvocata originaria di Conegliano che ormai da anni lavora a Klagenfurt, occupandosi soprattutto di diritto societario. Un'unica imposta sulle imprese del 25% sugli utili delle società. L'Irap non esiste e per gli austriaci riesce persino difficile capire in che cosa consista. Imposta al 25% non significa soltanto del 2% inferiore a quella vigente in Italia: significa 25% su una base imponibile di gran lunga più bassa, per l'ampia gamma di costi che la legislazione austriaca consente di dedurre. Per esempio le auto, per cui si possono dedurre fino a 40 mila euro (ma esiste un elenco di modelli deducibili al 100%). In media, la base imponibile risulta la metà di quella che si avrebbe in Italia. E i controlli? Mai a sorpresa. Il fisco avverte quando intende fare un'ispezione e cerca sempre un accomodamento, in caso di infrazioni.

Finint torna all'utile e punta sulla sanità

Dopo un 2008 negativo con perdite di 26 milioni i ricavi vanno a +8,4 milioni

CONEGLIANO Anche nei momenti più difficili, sottolinea Enrico Marchi, «abbiamo puntato sulla professionalità e sulla credibilità frutto di 30 anni d'attività». Valori, assicura Marchi, che hanno permesso a Finanziaria Internazionale (Finint) di uscire con le proprie gambe da una crisi che ha cambiato il volto della finanza internazionale quando «molti competitor hanno dovuto chiudere o passare la mano». Ridotti i costi generali del 5%, pur incrementando il personale (più 127 addetti il saldo del periodo 2007-2009), Finint «è ripartita con maggiore slancio». Pronta a cogliere nuove opportunità di investimento, in particolare nella sanità privata. «Attraverso il nostro fondo Neip II deteniamo il 95,7% di Cmsr Veneto Medica. Diagnostica, cliniche e residenze assisistite sono ambiti che guardiamo con interesse» evidenzia Marchi.

Le difficoltà, come detto, sono alle spalle, confinate nella perdita di 26,4 milioni del 2008. Il 2009, invece, conferma un ritorno all'utile per 8,4 milioni, con un margine lordo da servizi salito a 35,7 milioni. «Risultati - commenta Andrea De Vido, fondatore, insieme a Marchi, della finanziaria di Conegliano e amministratore delegato della stessa - che segnano il rilancio. I risultati dei primi mesi del 2010, insieme al graduale miglioramento della situazione economica generale, ci fanno guardare al futuro con ottimismo. Guadato il fiume, ora la missione è aiutare il tessuto economico a raggiungere la riva».

Cartolarizzazioni (settore dove Finint ha il primato italiano come numero di operazioni) e area Bpo (servizi per banche, società di leasing, noleggio, finanziarie) si confermano in crescita anche nei primi tre mesi dell'anno (rispettivamente più 1 e più 17%).

LA AFV DI BELTRAME HA COINVOLTO L'ABS DI BUTTRIO

Lucchini in vendita, la Danieli tra le cordate

Ma un fondo francese vuole Ascometal e Mordashov potrebbe rilanciare il gruppo

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il gruppo Danieli coinvolto, con l'Abs-Acciaierie Bertoli Safau, nell'operazione di cessione da parte di Severstal del Gruppo Lucchini con Piombino e la Ferriera di Servola? L'indiscrezione, perchè di questo si tratta ancora, è emersa nel corso delle serrate trattative di vendita in corso dopo la ripartenza in aprile dell'asta gestita dall'advisor Deutsche Bank incaricato dal colosso russo di collocare sul mercato il Gruppo Lucchini. Proprio in aprile sono ripartite le trattative quando Severstal è entrato in possesso del 100% del gruppo acquistando le ultime quote dai bresciani. La vendita che deve essere definita entro fine giugno ha visto vari passaggi e sembra che ora vedrebbe ora in piedi ancora tre candidati: il fondo di private equity Tpg, l'altro fondo Apollo e una cordata guidata dalla Afv Beltrame di Vicenza che avrebbe coinvolto proprio l'Abs del Gruppo Danieli tra i possibili alleati per rilevare la Lucchini.

Durante questi mesi nel «teatro di vendita» della Lucchini sono entrati ed usciti parecchi nomi eccellenti tra gruppi finanziari e siderurgici. Sembra si siano defilati gli ucraini della Metinvest guidata da Rinar Achmetov, sono usciti pure Arcelor Mittal e Corus di Tata Group. Ma si sono ritirati sembra pure il fondo Platinum e Blackstone che avrebbe tentato di mettere in piedi una cordata con Malacalza.

Ed ecco che sul terreno sarebbero rimasti solo tre candidati ancora interessati. E anche se c'è più di un mese abbondante al termine della gara in realtà i tempi stanno diventando stretti. Sulla Lucchini pesa un debito di quasi 800 milioni (le stime parlano di 761 per

Alexey Mordashov

l'esattezza) e parallelamente alla cessione il gruppo assistito da Lazard, sta tentando di rinegoziare il debito in termini di durata. Le banche a loro volta avrebbero affidato a Pricewaterhouse Coopers l'incarico di analisi della situazione. Un lavoro che dovrebbe durare fino a giugno quando potrebbe partire la rinegoziazione. C'è fretta quindi di vendere, la Severstal vuole tentare di recuperare questi 700 milioni, ma le offerte preliminari sarebbero lontane alle attese dei russi che attribuiscono alla Lucchini un valore di 200 milioni equity oltre all'impegno a investire 250-300 milioni per ristrutturare gli impianti di Piombino.

Ma è qui che si apre lo scenario, prospettato già qualche tempo fa, che vede Alexey Mordashov (che controlla l'80% della Severstal) propenso a rilevare personalmente la Lucchini inserendola nelle sue proprietà e «togliendola» alla Severstal che verrebbe sollevata dal peso debitorio.

Un'ipotesi che proprio in questi giorni sta prendendo ancora più piede: sembra infatti che sia arrivata un'offerta da parte di Hig capital France, braccio europeo del private equity internazionale con sede a Miami. Il fondo francese guidato da Olivier Boyadjian è interessato alla sola Ascometal, lo stabilimento più in difficoltà del gruppo Lucchini e che sta in Francia e vorrebbe risollevarlo dalla situazione in cui si trova (fatturato sceso da 1 miliardo a 398 milioni, volumi dimezzati da 890 a 458 migliaia di tonnellate). Nel caso la Severstal ricevesse un'offerta allettante per cedere separatamente Ascometal il destino di Piombino potrebbe essere riconsiderato. Un'opzione che è allo studio di Mordashov che la sta valutando assieme a due manager come Igor Molibog (consigliere Lucchini delegato alla finanza) e Thomas Veraszto. La Severstal potrebbe pensare al rilancio della Lucchini che oltre a 761 milioni di debiti ha (fortunatamente) in cassa liquidi stimati tra 300 e 400 milioni.

IL FISCO & I CITTADINI

730, un vademecum per rimediare a tutti gli errori

Con la circolare n. 16/E del 27 marzo l'Agenzia delle entrate ha fornito numerosi dettagli sul 730 di quest'anno, dal "perchè" conviene usarlo a "come" rimediare agli errori, con un memo delle date da ricordare e un vademecum per l'assistenza fiscale. Nel 730/2010 confluiscono anche altre novità, descritte nella circolare. Quest'anno il pagamento rateizzato del saldo e del primo acconto dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sconta un tasso d'interesse pari allo 0,33% invece dello 0,50% dell'anno scorso. Coloro che lo scorso novembre non hanno goduto del differimento del 20% dell'acconto Irpef e hanno compensato la somma pagata in eccesso con il modello F24, devono necessariamente indicare nel 730/2010 la cifra in compensazione.

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

IMMOBILIARE

Iniziato il confronto tra gli azionisti

di CAMILLA GAIASCHI

Marco Tronchetti Provera

DOPO IL FALLIMENTO DELL'«INQUILINO» KARSTADT

Braccio di ferro sul fondo Highstreet-Generali

Il 31 maggio scadono i termini per le offerte: l'obiettivo è rilevare la società che fa capo ad Arcandor

MILANO Braccio di ferro su Highstreet, il fondo immobiliare tedesco partecipato dalle Generali e alle prese con il fallimento dell'«inquilino» Karstadt. Il 31 maggio scadranno i termini entro cui presentare le offerte per rilevare la società che fa capo ad Arcandor, il colosso della distribuzione che un anno fa il tribunale di Essen aveva dichiarato insolvente.

Di compratori, però, al momento non se ne vedono (la prima gara, con scadenza a fine aprile, è andata deserta) e difficilmente se ne vedranno entro fine mese. Di qui le diverse opzioni allo studio dei soci di Highstreet. Per il fondo, valutato 3,9 miliardi di euro e controllato per il 51% da Goldman Sachs e per il 49% da un consorzio formato da Rreef-Deutsche Bank (48%) Pirelli Re (24,6%), Generali (22,3%) e Borletti (4%), il rischio è di rompere i "covenants" sul debito (i limiti imposti dalle banche per mantenere le linee di credito), già sottopressione (il rapporto tra debito e valore degli asset, per Highstreet, è pari all'87%, un dato molto elevato, che sorpassa i limiti generalmente imposti dagli istituti per questo tipo di business).

A quel punto per i soci, la svalutazione della partecipazione, dopo gli accantonamenti già effettuati a riguardo, sarebbe d'obbligo. Uno scenario che Generali, assieme agli altri azionisti del consorzio, vorrebbe scongiurare. Di qui l'ipotesi, che secondo indiscrezioni sarebbe emersa in questi giorni, di rilevare la stessa Karstadt e fare poi un aumento di capitale per rilanciare la società, garantendo in questo modo gli affitti al fondo. Pirelli Re, però, non sarebbe della partita e punterebbe invece ad uscire dal veicolo.

Il confronto tra gli azionisti è appena cominciato ma quel che è certo è che in mancanza di un accordo la società presieduta da Marco Tronchetti Provera sarebbe pronta a subire una diluizione all'interno dell'azionariato e a svalutare la propria partecipazione. Ma di che cifre stiamo parlando?

Indirettamente la società della Bicocca detiene il 12% di Highstreet. Proquota, il valore dell'asset è pari a 476 milioni di euro. Il valore residuo, però, al netto cioè di debiti (422 milioni) e accantonamenti, è di 36 milioni. L'esposizione del gruppo triestino, cui fa capo il 10,9% di Highstreet, dovrebbe essere di poco inferiore (Generali non fornisce informazioni a riguardo). Ma se l'obiettivo di Pirelli Re è uscire dalla Germania (dove oltre a Highstreet c'è il problema di un altro veicolo, Baubecon, su cui sta rinegoziando i covenants), completamente diversa è invece la questione per il Leone, per il quale l'immobiliare non è "core business" e che a differenza della società milanese può permettersi di mettere mano al portafoglio.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / ormeggio	Ora
RAVENNA	da Koper a orm. 15	ore 8.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31	ore 8.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
MSC CAITLIN	da Koper a molo VII	ore 12.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione / ormeggio	Ora
CE BREEZE	ordini da Siot 1	ore 2.00
ROBERT MAERSK	ordini da Silone	ore 8.30
CMA CGM FLAUBERT	per Damietta da molo VII	ore 14.00
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 15.00
MSC GIORGIA	da molo VII	ore 19.00
CUNEYT SOLAKOGLU	per Istanbul da orm. 31	ore 19.00
UND ATILIM	per Mersin da orm. 31	ore 19.00
MARJA	per Venezia da molo VII	ore 20.00
PHOENIX AMBITION	ordini da Siot 2	ore 23.30
MSC CAITLIN	per Venezia da molo VII	ore 23.59

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Claudia Saburri in Fratnik

maestra elementare

Lo annunciano con dolore il marito DARIO con i figli CRISTINA con ANTONIO, ALESSANDRO, BARBARA con STEFANO FEDERICO e RICCARDO, ELISA con FABIO e LEONARDO, LAURA con ROBERTO.
Si ringraziano i medici e personale tutto dei reparti di Pneumologia e Terapia Intensiva di Cattinara.
La S. Messa sarà celebrata martedì 25, alle ore 11, nella Chiesa di via Costalunga dopo l'esposizione.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2010

Con profondo dolore ricorda la sua

Claudia

la sorella SILVERIA con CLAUDIO, ENRICO e CHIARA.

Trieste, 23 maggio 2010

Vicini a DARIO, famigliari tutti e SILVERIA per la perdita e nel commosso ricordo di

Claudia

LILI, MARIO, PAOLO, ITZIAR, ELIAS, BARBARA e FRANCESCO.

Trieste, 23 maggio 2010

Claudia

è una sofferenza doverti salutare:
FULVIA e FRANCO con RICCARDO, LORENZO e famiglie.

Trieste, 23 maggio 2010

Ciao

Zia Claudia

tuo nipote MARCO con DARIA e PIETRO.

Trieste, 23 maggio 2010

Con grande dolore la ricorda il cognato MARIO.

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipa: famiglia PAVLICA.

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipa sentitamente:
ALDO TREVISAN e familiari

Trieste, 23 maggio 2010

La ricordano con affetto:
- MAURIZIO
- MARINA, SERGIO, FRANCESCA

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano commossi gli amici:
- ASARO
- BAICI
- BITETTO
- BOGNOLO
- GREGORIN
- PISELLI
- SORGO
- STELLA
- TRINCA
- VILLI
- ZANE

Trieste, 23 maggio 2010

II ANNIVERSARIO
26.5.2008 26.5.2010

Giannarita Nobile

Il tempo non lenisce il nostro dolore, viviamo ogni giorno nel tuo ricordo, con tanto amore.
Ti ricorderemo con una S. Messa in suffragio mercoledì 26 maggio alle ore 19 nella Chiesa di SS. Ermacora e Fortunato (Roiano).

I tuoi cari

Trieste, 23 maggio 2010

IV ANNIVERSARIO

Claudia Langer Fragiacomo

Sempre con noi

Il marito e ANGELA

Trieste, 23 maggio 2010

†

Improvvisamente è mancato

Massimo Vittori

Lo annunciano la moglie FRANCA, le figlie ANDREA e SOLIDEA, la mamma MERCEDE, il papà LUCIANO, il fratello STEFANO con BEA e MARTINA, parenti e amici tutti.
Ciao

Papà

ANDREA.
I funerali avranno luogo martedì 25 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

FRANCA ti siamo vicini:
- i colleghi Coop 610

Trieste, 23 maggio 2010

Ciao

Massimo

ti ricorderemo con tanto affetto
- ANNAMARIA e LUISA

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano al grave lutto dei familiari
- LUCIO SERGI SERGAS, MARIUCCIA
- GIOVANNI, ANDREA, MICHELE con rispettive famiglie

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano:
- famiglia VIGINI
- famiglia PARMA

Trieste, 23 maggio 2010

Siamo vicine a FRANCA e alle figlie ricordando l'amico caro:
- famiglie ORLANDO, LIZZI

Trieste, 23 maggio 2010

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Massimo Vittori

stimato collaboratore.

Trieste, 23 maggio 2010

Ciao amico:
- GIGLIOLA

Trieste, 23 maggio 2010

†

E' salito in cielo

Francesco Dibiagio

Lo terranno nel cuore i figli DANIELA e STELIO, i nipoti MARCO, VALENTINA e CHRISTIAN, la sorella NADA, parenti ed amici tutti.
Lo saluteremo martedì 25 maggio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

Fraternamente vicini a LUCILLA:
- LUCIANA e SERGIO COSLOVICH

Trieste, 23 maggio 2010

Addolorati per la perdita dell'amico

Vittorio

partecipano al lutto EMMA e UMBERTO con MAURO e MARINO

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore:
- famiglia TENTINDO

Trieste, 23 maggio 2010

26-5-1993 26-5-2010

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

17 anni
da quando il nostro fiore
è appassito.
Ah! Se quel 26 maggio
non fosse mai esistito!
Ricorderemo BORIS oggi, nella Messa delle ore 10, a San Giovanni.

I tuoi cari

Trieste, 23 maggio 2010

Il cuore buono e generoso di

Stefano Sluga

si è fermato improvvisamente.
Con amore, mamma, papà, MARINA e MIMMO, SILVIA, LORENZO, MARGHERITA e parenti.
Lo saluteremo mercoledì 26 maggio al Cimitero di Sant'Anna dalle ore 10, seguirà la Santa Messa alle ore 11.

Trieste, 23 maggio 2010

Ciao

Stefano

GIORGIO, BARBARA, ANDREA.

Trieste, 23 maggio 2010

ARDUINO, RENATA, MAURIZIO, PATRIZIA, ANNA, unitamente a tutti i Soci del Judo Club A. & R., piangono il grande amico

Stefano

Trieste, 23 maggio 2010

Ciao

Stefano

porta in questo viaggio tutto il nostro amore
- DOLFI, LORENZA, LUCIO e MAURIZIO

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano:
- Famiglie MARCELLO e CLAUDIO MARCHESICH
- ROJC

Trieste, 23 maggio 2010

Stefano

non ti dimenticheremo mai.
- Famiglie ADOLFO ed EDOARDO MAYR

Trieste, 23 maggio 2010

E' mancata ai suoi cari

Elvina Peruzzo ved. Antoni

Addolorati lo annunciano il figlio RENATO con ILEANA, i nipoti LAURA e MARIO con NICHOLAS, BARBARA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il Medico Curante Dott. GUIDO DE PAOLI.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

XXV ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2010

†

Nessuno muore finchè vive nei cuori di chi resta

La Mia Cara Zia

Maria Schiavuzzi ved. Mori già ved. Giorgini

ci ha lasciati per raggiungere con la sua anima il riposo eterno.
Ne danno l'annuncio la pronipote FULVIA con ALESSANDRO e tutti coloro che le hanno voluto bene.
La piangono il nipote SILVANO con LILIANA, MOIRA, LARA e DANIJEL.
Un ringraziamento vada al Dott. GUIDO DE PAOLI, alle Dott.sse FOLLADORE e CECCHERINI, ed allo staff del Centro Tumori.
Un ulteriore ringraziamento alla Sig.ra MAJA TENZE e Suoi collaboratori.
La saluteremo lunedì 24 maggio, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

Affettuosamente vicini a FULVIA.
Famiglia BERTOCCHI

Trieste, 23 maggio 2010

Il 15 maggio, dopo lunga sofferenza, è mancata la

PROF.

Lucy Cohen ved. Muzinic

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i cugini FANIN e WEISS.

Trieste, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

FULVIO e MARINA PARENZAN commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Vittoria Degrassi ved. Parenzan

Trieste, 23 maggio 2010

†

Ci ha lasciato nel dolore

Riccardo Comuzzi

Addolorati lo annunciano la moglie LORETTA, il papà, i fratelli e parenti tutti.
Ciao

Papà

STEFANO, CHRISTIAN, THOMAS.
Lo saluteremo mercoledì 26 maggio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2010

Con tanto affetto:
- zia ELDA, GIANNI, MASSIMILIANO e famiglia

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano al dolore:
- LUCIA, ITO e famiglie

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano:
- Zia NELLA, DINO

Trieste, 23 maggio 2010

Nei nostri cuori
- ANNARITA, CLIO

Trieste, 23 maggio 2010

†

Ci ha lasciato

Annamaria Brecel ved. Marzi

Na danno il triste annuncio il figlio GIANCARLO, parenti e amici tutti.
Le esequie seguiranno mercoledì 26 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

Vicini a GIANCARLO:
- EZIO e famiglia

Trieste, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

LICIA DEL GALLO ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicino in occasione della scomparsa della amata sorella

Elide

Trieste, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

SONIA, MARINA e ALDO ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto porgere l'ultimo saluto al loro caro

Aldo Ribarich

Trieste, 23 maggio 2010

†

Se ne è andato in silenzio

Sergio Malerba

Ne danno tristemente l'annuncio il fratello CARMINE con BIANCA, i nipoti MARINA, MASSIMO, CHIARA, MARCO.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

Sarai per sempre nei nostri cuori:
- MARINA;
- MASSIMO, CHIARA, MARCO.

Trieste, 23 maggio 2010

Ti ricorderemo sempre:
- CLAUDIO, LILIANA, DANIELA, MARIAGIULIA.

Trieste, 23 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Tamaro

Ne danno il triste annuncio la sorella VALERIA, i nipoti GIORGIO, MARIARITA, ANNALISA, la cognata IRENE e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento per il pronto intervento del personale del 118 ed a tutte le persone che le sono state vicine.
I funerali seguiranno martedì 25 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marco Coslovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 maggio 2010

†

E' mancato

Renato Albano

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il fratello AMLETO con ANGELA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2010

Sono vicini a MARIA
TINA e UCCIO

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipa al lutto:
- GIORGIO MUTINATI e famiglia

Trieste, 23 maggio 2010

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Nereo Turco

Lo annunciano i familiari e amici.
Lo saluteremo lunedì' 24 maggio, alle 12.30, nella Chiesa Madonna del Mare con esposizione in via Costalunga, ore 11.30.

Trieste, 23 maggio 2010

Ti ricorderemo sempre.
Le nipoti MARILLA, ELENA, PAOLA e MARTINA.

Trieste, 23 maggio 2010

Ti ricorderemo nelle tue poesie,

Nereo

ELDA, LINA, GIGLIANA, MARIO, GIORDANO, MARIUCCIA, TULLIO, NILDA, NINO e LAURA.

Trieste, 23 maggio 2010

Si è spenta

Olimpia Ellero

l'annunciano i figli e parenti tutti.

Muggia, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra cara mamma

Arcangela Rizzitelli

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2010

†

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Natalia Verčon ved. Skočir

Ne danno il triste annuncio i nipoti ADRIANO e ALESSANDRO RUSTJA, PAOLO e ROBERT METZL, nonché GABRIELLA e BORIS SKOČIR con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno venerdì 28 maggio, dalle 9.30 alle 11.
Seguirà la Santa Messa presso la chiesa nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 maggio 2010

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla

Il Signore ha chiamato a sé

Giovanna Valentin ved. Marcucci

La ricorderanno sempre i figli ROBERTO, LORENZO con GIORGIO e le nipotine MARTINA e IRENE.
La saluteremo martedì 25 alle ore 10.15 nella Chiesa di Gesù Divino Operaio con la Santa Messa.

Trieste, 23 maggio 2010

Partecipano al dolore:
- le sorelle RITA e CONCETTA e famiglie.

Trieste, 23 maggio 2010

Ci mancherà tanto la tua fraterna amicizia:
- PAOLO e NERINA con DANIELA e LELE

Trieste, 23 maggio 2010

ANNIVERSARIO

Eugenio Guerrino e Davide Biloslavo

Il vostro ricordo è sempre con noi.

Trieste, 23 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BAIOCCHI ringrazia per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 23 maggio 2010

LA DECISIONE DEL PDL REGIONALE

A sinistra, l'assessore Alessia Rosolen con il presidente Renzo Tondo. A destra,i vertici del Pdl regionale Isidoro Gottardo e Roberto Menia

Tondo verso la revoca dell'assessore Rosolen Lei replica: «Non cambia nulla. Me l'aspettavo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Alessia Rosolen fuori dalla giunta regionale. Forse sin dal prossima settimana. La decisione finale spetta a Renzo Tondo ma l'orientamento del Pdl riunito ieri a Udine, perplessità di Ferruccio Saro a parte, non pare indicare altre soluzioni. Non dopo aver preso atto di tentativi di ricucitura andati a vuoto. «La coesione politica è un problema che riguarda tutti - spiega Isidoro Gottardo -. Il nostro è un partito pluralista che ha pieno rispetto per le minoranze ma, alla fine, serve una sintesi. Chi non rispetta queste regole si tira fuori».

IL CASO ROSOLEN Il "parlamentino" del Pdl minimizza. Fa sapere che del caso Rosolen non si è quasi parlato. Roberto Menia, il vicecoordinatore, lo definisce «l'ultimo dei problemi». Gottardo, davanti ai giornalisti, è però esplicito: «Questo è un partito nel quale la democrazia è di casa e che considera le minoranze una ricchezza. Ma, dopo la discussione e la scelta della linea, ci si deve uniformare. Chi si mette contro e manifesta apertamente il suo dissenso con azioni in contrasto con le decisioni del partito è automaticamente fuori. Tutti noi che siamo eletti abbiamo l'obbligo di lavorare secondo le decisioni prese senza contrastare il partito».

> Gottardo: «Chi si mette contro il partito è automaticamente fuori» Già mercoledì la probabile cacciata

L'INCENDIO Insomma, nonostante Saro insista per un "recupero" dell'assessore che si è messo in contrato con il Pdl triestino partecipando al movimento "Un'altra Trieste" sorto per contrastare l'attività della giunta comunale di Roberto Dipiazza, Tondo potrebbe togliere le deleghe alla Rosolen già nella riunione di giunta di mercoledì. Lo stesso Tondo, secondo quanto è filtrato ieri, avrebbe raccontato di aver parlato un paio di volte con l'assessore triestino, di aver «tentato di spegnere le fiamme» ma di aver verificato che invece l'incendio «è aumentato d'intensità» al punto che, in queste condizioni, «non si può agire». Di qui la probabile prossima revoca delle deleghe, a meno che la Rosolen non manifesti disponibilità a un rientro nei ranghi.

LA REAZIONE Una Rosolen che, nel pomeriggio, risponde però con fermezza: «Non cambia nulla, me l'aspettavo. Ma almeno si sono assunti la responsabilità politica della scelta. Adesso vedremo come intendono andare avanti». Non manca la difesa di Saro e Tondo: «Saro è l'unica persona che usa lo stesso parametro a Roma e in Friuli Venezia Giulia, a differenza di altri che fanno i liberali a Roma e i despoti a Trieste o in Regione. Tondo? Fa solo ed esclusivamente il suo dovere». E non manca nemmeno un attacco a Menia: «Dopo quella di Franco Bandelli, la mia è la seconda epurazione di cui si rende responsabile».

> Inutile la mediazione di Saro per tentare di ricucire il rapporto Menia: «È l'ultimo dei problemi»

Nel frattempo "Un'altra Trieste" se la prende un po' con tutti, pure con il presidente dell'aeroporto Sergio Dressi, sospettato di «ambire a sostituire la Rosolen». Il sostituto naturale, in realtà, è Angela Brandi ma c'è chi appunto sospetta un tentativo di cambiare entro breve la legge elettorale per togliere il vincolo delle tre donne in giunta.

RECUPERO IMPOSTE Il resto della mattinata, presenti anche Giovanni Collino, assessori e consiglieri regionale e i sindaci Dipiazza e Romoli, scorre anche tra i numeri. In un quadro perdurante di calo delle risorse tributarie, il Pdl sottolinea il recupero di una quota consistente di imposte delle imprese che, in precedenza, versavano i tributi fuori regione. La politica del recupero erariale avviata da Tondo e dall'assessore alle Finanze Sandra Savino, in nove mesi, ha portato a casa 60 milioni di euro. «È un segnale importantissimo», rileva Gottardo. Tra i primi gruppi a rispondere alle sollecitazioni della Regione è stata l'Electrolux ma, insiste il coordinatore regionale, «dobbiamo proseguire su questa strada virtuosa».

DEBITO IN CALO Numeri confortanti arrivano anche sul fronte del debito. «Da quando governiamo è calato di quasi 300 milioni», è un altro annuncio di Gottardo. «Nel 2002 - spiega -, quando Tondo lasciò la presidenza della Regione, il debito era di circa 700 milioni di euro. Nel 2007 era salito a 1.657 milioni. Al 30 giugno 2010 è previsto in contrazione a 1.368 milioni». In questo modo «la Regione recupera anche una certa capacità di spesa. Quello che è particolarmente importante è che non solo non abbiamo messo le mani nelle tasche dei nostri cittadini ma, rispetto all'era Illy, abbiamo ridotto il debito che gravava su ognuno di loro. E' un risultato straordinario perché ottenuto in una fase anticiclica, di crisi e di recessione». Chiusura con un invito di Menia alla Lega Nord: «Il risultato di Caneva non può avere ricadute su ampia scala».

Venezia-Padova, la Regione candida Melò e Faccin

Domani l'assemblea per il rinnovo della cariche della società partecipata da Autovie Venete

TRIESTE La Regione riconferma Dario Melò e sceglie Albino Faccin. Saranno l'amministratore delegato di Autovie Venete e il consigliere, uomo di fiducia del presidente Renzo Tondo, a rappresentare la concessionaria nel nuovo consiglio di amministrazione della Venezia Padova.

L'assemblea, in programma domani, si preannuncia movimentata visto che il rinnovo delle cariche si accompagna alla volontà di ridurre il numero dei consiglieri (da 13 a 11), ma soprattutto di dimezzare il budget a disposizione per le spese di gestione della società. La scelta va di pari passo con il "dimagrimento" della società che ha visto scadere la concessione autostradale (della tangenziale di Mestre e del raccordo dell'aeroporto) lo scorso 30 novembre e che è destinata a occuparsi della realizzazione di progetti di viabilità ordinaria tramite project financing. I progetti attualmente in cantiere sono il Gra di Padova, il grande raccordo anulare (dove Venezia-Padova detiene il 55%) e Nogara Mare (15%).

Dario Melò

Autovie Venete detiene il 22,3% del pacchetto azionario e questo le dà diritto alla vicepresidenza. L'incarico, dal primo maggio 2009, è affidato a Dario Melò che è anche amministratore delegato di Autovie.

Melò aveva sostituito, su indicazione di Friulia (e quindi della Regione), Giovanni Cervesi dimessosi per impegni personali. Friulia nei giorni scorsi ha comunicato alla concessionaria, attraverso l'ad Federico Marescotti (che è anche consigliere di Autovie), il rinnovo dell'incarico per l'amministratore delegato e l'indicazione del consigliere che prenderà il posto di Sergio Celotto, consigliere durante la giunta Illy. Si tratta di Albino Faccin, uomo di fiducia di Tondo, che – nell'ipotesi di una presidenza interna ad Autovie per far fronte al dopo Santuz – era stato indicato come possibile candidato a succedere all'ex ministro dei Trasporti. I due consiglieri per Autovie (uno dei quali con incarico di vicepresidente) sembrano essere sicuri, anche se il nuovo corso della società è orientato – l'assemblea dovrà esprimersi anche su questo – a una riduzione delle poltrone e dei costi. Autovie, inoltre, in prospettiva dovrebbe vendere le quote in suo possesso. La volontà di cedere il pacchetto azionario è già stata espressa pubblicamente dal presidente Renzo Tondo, ma l'operazione è stata rinviata a quando Anas indennizzerà l'ex concessionaria. La fetta di Autovie, secondo le prime stime, potrebbe valere circa 25 milioni di euro.

(m.mi.)

Federico Marescotti

POLEMICA INTERNA DOPO LE DICHIARAZIONI DEL CAPOGRUPPO REGIONALE

Pd, Rosato in soccorso della Serracchiani

Il deputato: «Irresponsabile l'attacco di Moretton». Tesini: «Non servono le diarchie»

TRIESTE Democratici contro. La lite tra Gianfranco Moretton, capogruppo regionale, e Debora Serracchiani, segretario regionale ed europarlamentare, agita il Partito del Friuli Venezia Giulia. A cominciare è stato l'ex vipresidente della giunta regionale con un'intervista al Piccolo. «La Serracchiani è una figura mediatica - ha detto Moretton - e non risolve i problemi. Il Pd ha perso un'altra volta», ha aggiunto facendo riferimento ai risultati delle recenti elezioni amministrative e indicando le responsabilità di Serracchiani: «porsi tanti problemi senza mai trovare soluzioni adeguate».

Pronta la risposta della Serracchiani, per la quale «le guerriglie intestine sono esattamente lo spettacolo al quale - ha detto - i nostri elettori non vogliono più assistere, e sono uno dei motivi per i quali perdiamo voti». «Con la sua intervista - ha aggiunto il segretario regionale incoronato a furor di popolo dalla primarie - Moretton forse credeva di attaccare me e invece ha soltanto indebolito il Pd. Non basta proclamare che si vuole il bene comune, occorre anche adeguare la propria azione politica a questo obiettivo».

Ettore Rosato

Alessandro Tesini

Nessun personalismo ma ci sia un «dialogo schietto e aperto», è stata la replica di Moretton che è stato attaccato dal deputato Ettore Rosato, coordinatore della campagna di Dario Franceschini nella corsa alla segreteria nazionale. L'attacco di Moretton a Serracchiani - ha detto Rosato - è «irresponsabile e immotivato». «Troppo facile alle prime difficoltà - ha detto Rosato- togliersi tutte le responsabilità e scaricarle su chi, con senso di responsabilità, ha assunto una difficile eredità».

«Abbiamo bisogno di collegialità - ha aggiunto Rosato - e le grandi professionalità e competenze del gruppo regionale sono indispensabili per il lavoro che abbiamo davanti. Basta alle polemiche - ha concluso Rosato - e tutti a lavorare come gli elettori ci chiedono con forza da tempo».

Non nasconde una certa preoccupazione per i toni della polemica il consigliere regionale Alessandro Tesini ed ex presidente del Consiglio regionale. «Il segretario del Pd - attacca Tesini - è eletto con le primarie, è legittimato dal sostegno di iscritti ed elettori e nel partito sono impossibili diarchie». La governance duale non fa bene ai partiti. «A Gianfranco Moretton - aggiunge Tesini - dico ciò che gli ho detto nel 2008, quando gli dissi che l'avrei sostenuto nel ruolo di capogruppo a condizione che nemmeno lontanamente si pensasse a impossibili diarchie. Glielo ho detto due anni fa, a maggior ragione lo ripeto oggi - continua Tesini - quando dà prova di intendere malamente il ruolo di capogruppo».

Per Tesini, il segretario del Pd è legittimato. «Valeva per Bruno Zvech - ha concluso - e vale anche per Debora Serracchiani».

Contro Moretton si esprime anche l'avvocato Rino Battocletti, esponente della componente "mariniana" del Pd regionale: «Appare francamente sconcertante questo attacco tutto interno alla logica di una componente del Pd ma che finisce - per l'evidenza pubblica che si è voluta dare - col compromettere l'immagine dell' intero partito, e ciò senza rispetto per le regole e gli organismi, dove dovrebbe avvenire il confronto interno. Noi riconosciamo il ruolo e la funzione del segretario regionale e se abbiamo critiche ed obiezioni alla sua gestione, riserviamo all'assemblea regionale la discussione politica anche aspra e critica su ciò che ha funzionato e ciò che deve migliorare nella conduzione del partito regionale. Invitiamo il capogruppo consiliare a fare lo stesso ed ha ad occuparsi di un'opposizione efficace alla giunta di centrodestra».

COSTI POLITICA, IL CONSIGLIERE PD ATTACCA ROMOLI

Brandolin: «Tagliare gli incarichi»

TRIESTE «Ridurre del 5% gli stipendi di sindaco e assessori? Con un risparmio calcolato sui 16mila euro, è una mossa che sa di pura demagogia. Se veramente si vogliono ridurre i costi della politica, in questi momenti difficili, lo strumento c'è già: diminuire il numero di assessori, e togliere quelle cariche del tutto inutili e dispendiose come i presidenti dei consigli provinciali e comunali». Lo spiega il consigliere regionale Giorgio Brandolin (Pd) prendendo spunto dalla vicenda dell'annunciata (e poi stoppata) riduzione degli stipendi di sindaco e assessore della giunta comunale di Gorizia. «Invece di inventarsi delle pagliacciate che lasciano il tempo che trovano, visti anche gli scarsissimi risultati pratici, come la riduzione del 5% degli stipendi – spiega Brandolin - si potrebbe agire, da subito, verso una razionalizzazione dei costi, riducendo il numero delle cariche. La legge lo permette, dal momento che prevede un numero minimo e uno massimo di assessori». Il consigliere ricorda come, nel corso della sua Presidenza alla Provincia, fece bene attenzione a non cedere alle pressioni per aumentare il numero delle cariche. «Scelsi di nominare il numero minimo di assessori, sei, e se fosse stato possibile li avrei ridotti a quattro – spiega -. E la macchina, mi pare, funzionava bene lo stesso. Ecco quindi una scelta facile e immediata per risolvere il problema dei costi: meno cariche, più deleghe alla stessa persona».

PRIME CODE SULLA A 4 A CAUSA DELLE FESTIVITA'

Pentecoste e cantieri: prove di viabilità

I disagi di questi giorni faranno da test per evitare ingorghi quando apriranno i cantieri della 3.a corsia

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il weekend di Pentecoste porta le prime code in autostrada e diventa l'occasione per fare la prova generale del traffico con i cantieri in esercizio: prova di una condizione che sarà la normalità quando partiranno – in autunno – i lavori della terza corsia. Se normalmente Autovie Venete, la concessionaria autostradale che gestisce la rete del Friuli Venezia Giulia, sospende i lavori in prossimità dell'estate, nel fine settimana in corso è attivo il cantiere per il rifacimento dei giunti del ponte di Latisana. Un intervento rinviato più volte a causa delle cattive condizioni climatiche e non più procrastinabile per l'incombenza del traffico estivo.

Automobilisti bloccati in coda sull'autostrada A4 fra Venezia e Trieste

LE CODE I primi rallentamenti legati al cantiere – che è attivo da venerdì - si sono verificati ieri mattina verso le 7 proprio in prossimità del ponte del Tagliamento a Latisana dove, per consentire i lavori, è stato attivato uno scambio di carreggiata, con chiusura della corsia che porta a Venezia e istituzione del doppio senso di marcia in direzione Trieste.

Intorno alle 10 è stata istituita l'uscita consigliata a San Giorgio di Nogaro (Udine) per ridurre la coda di sei chilometri che si era formata tra San Giorgio e Portonogaro in direzione Venezia. Per chi invece era diretto verso Trieste, l'uscita consigliata era quella di Portonogaro.

Nel tratto fra Portonogaro e Latisana la coda era di cinque chilometri.

Il traffico ha subito nuovi rallentamenti nel pomeriggio a causa di un incidente che, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze.

LE CONTRO MISURE Per l'occasione è stata potenziata la segnaletica sul posto e rafforzato lo staff del personale in servizio. "Trattandosi di un cantiere che non poteva essere rinviato e di un intervento in un punto delicato della rete – spiega il Rup (responsabile unico del procedimento) Enrico Razzini – sono state messe in atto tutte le contromisure possibili per ridurre il più possibile i disagi agli automobilisti". I piani di emergenza veri e propri, quelli che riguarderanno invece la terza corsia, "sono in fase di ultimazione e sono regolamentati da protocolli con le prefetture interessate". Per arrivare a una gestione uniforme delle emergenze il protocollo di intesa fra le Prefetture (Venezia, Treviso, Udine e Trieste quelle interessate) consentirà – dal momento che la terza corsia sarà realizzata mantenendo la circolazione in autostrada – di fronteggiare in modo coordinato le emergenze dovute al traffico e a incidenti, sancendo blocchi temporanei della circolazione e uscite obbligatorie.

Dopo un attento monitoraggio del territorio, inoltre, sono stati studiati percorsi alternativi che saranno indicati con apposita segnaletica anche coinvolgendo le società autostradali che gestiscono tratte interconnesse con la A 4, in modo che, in caso di criticità, si amplifichi l'informazione rivolta agli utenti utilizzando i pannelli a messaggio variabile presenti ormai su tutte le autostrade.

OGGI E DOMANI Traffico da bollino rosso anche per oggi lungo la A23 in direzione Palmanova e sulla A4 tra il bivio con la A57 tangenziale di Mestre e San Donà di Piave, in direzione Trieste. Altri rallentamenti, secondo le previsioni di Autovie, potranno verificarsi domani mattina con la ripresa della circolazione dei tir e del traffico commerciale. A rischio soprattutto la barriera del Lisert e la connessione con la A 23 per il controesodo diretto in Austria.

MEDICINA

Sette giorni di studi contro la sclerosi multipla

Sabato al "Gervasutta" di Udine un convegno scientifico sulle richerche del prof. Zamboni

TRIESTE La sfida è ardua: trovare le cause e i trattamenti più efficaci per liberare il mondo dalla sclerosi multipla, una grave malattia del sistema nervoso centrale che conduce alla progressiva invalidità, e colpisce solo in Italia 1.800 persone all'anno. Ma l'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) e la Federazione italiana sclerosi multipla (Fism) non lesinano gli sforzi, semmai li moltiplicano: l'undicesima settimana nazionale della sclerosi multipla, quella che si è aperta ieri e si chiuderà il 30 maggio sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, ne è la conferma.

Una manifestazione per raccogliere fondi a favore della ricerca

Convegni locali, incontri istituzionali, eventi divulgativi, iniziative in piazza, sezioni Aism aperte si susseguiranno nell'arco di sette giorni. E mercoledì si terrà la seconda giornata mondiale della sclerosi multipla che coinvolgerà sessanta paesi. Anche il Friuli Venezia Giulia farà la sua parte: sabato 29 maggio, alle 10, nella sede dell'Istituto "Gervasutta" di Udine, in particolare, si terrà un convegno scientifico regionale dedicato al tema "Insufficienza venosa cerebro-spinale cronica e sclerosi multipla: stato dell'arte". Il convegno muove dai recenti studi condotti da Paolo Zamboni, direttore del Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara, sull'associazione che esisterebbe tra la malformazione nota come "insufficienza venosa cerebrospinale cronica" e la sclerosi multipla. «L'insufficienza venosa cerebrospinale cronica - spiega la Fism - descrive un'anomalia del flusso di sangue in cui il sistema venoso, a causa di malformazioni che causano un restringimento delle principali vene di deflusso del sistema nervoso a livello di collo, torace e colonna vertebrale, potrebbe concorrere al danno dei tessuti nella malattia». Da qui il grande interesse e dibattito scientifico e le non meno grandi aspettative delle persone colpite dalla sclerosi multipla.

Il convegno dedicato a questo tema complesso, organizzato dal coordinamento regionale Aism del Friuli Venezia Giulia e moderato dal direttore del dipartimento di Medicina riabilitativa del Gervasutta di Udine Paolo Di Benedetto, si aprirà con l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic. Seguiranno gli interventi del neurologo Marino Zorzon, responsabile del Centro sclerosi multipla dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, del neurosonologo Nicola Carraro, responsabile dell'Unità di Neurosonologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, del chirurgo vascolare Giulio Andolfato, responsabile della SOS di diagnostica vascolare dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

UN RAPPORTO DELLA REGIONE SUL COMPARTO

Industria del legno in crisi nella terra dove sbarca l'Ikea

In otto anni le fabbriche della sedia si sono dimezzate. Nel 2001 ce n'erano 230, alla fine del 2009 soltanto 172

di FRANCESCO FAIN

MARIANO Nella terra di Ikea continua ad agonizzare il settore del legno. Ed è un paradosso. In soli otto anni, le aziende isontine che si occupavano della fabbricazione delle sedie sono dimezzate. In generale, un quarto delle aziende del settore legno ha chiuso i battenti negli ultimi otto anni. Il 25% è stato "eroso" dalla crisi e dalla forte concorrenza dei produttori asiatici.

I numeri - che non necessitano di ulteriori commenti - sono contenuti nel *report* statistico allegato al "Piano di gestione della situazione occupazione del settore del legno e arredamento in provincia di Gorizia". E la prima volta che siamo in grado di proporre questi numeri. Sino ad oggi, davamo conto di questa o quella situazione critica (dall'Italsvenska alla Marcon, passando per la Marcatrè) ma mai eravamo riusciti ad analizzare il quadro complessivo.

Ebbene, le aziende operanti sul territorio sono passate da 230 (dato del 2001) a 172 (dato del dicembre 2009). In sostanza, è stato cancellato il 25,5 per cento delle attività. Non poche. E come detto, a pagare il prezzo più caro sono state le imprese che fabbricano sedie: erano 70, sono rimaste 36 con un calo percentuale del 48,6%.

«Gli anni Novanta - si legge nel fascicolo statistico dedicato alla crisi del comparto del legno in provincia di Gorizia stilato dall'assessorato regionale all'Industria - hanno visto una netta crescita dell'occupazione nel comparto, come peraltro è accaduto nel distretto della sedia in provincia di Udine, grazie alle ottime *performance* ottenute sui mercati esteri. Gli anni più recenti sono stati, invece, caratterizzati da una tendenza opposta e, com'è noto, una delle principali cause della situazione di grave difficoltà occupazionale, peraltro comune ad altri settori produttivi, è la forte concorrenza dei produttori asiatici».

Oltre la metà degli addetti del settore si concentrano nei due Comuni di Mariano del Friuli e Cormons che, di fatto, oltre a rappresentare una contiguità territoriale con il distretto friulano della sedia, possiedono anche un livello di specializzazione produttiva nel comparto del mobile-arredo analoga ai suddetti Comuni della provincia di Udine. Gli altri comuni che fanno registrare un significativo numero di sedi produttive e di addetti sono Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone e Ronchi dei Legionari. Per quanto concerne le forme giuridiche delle imprese attive nel settore, si evidenzia come le società di persone sono diminuite proporzionalmente in misura maggiore (-32,3%), in particolare nell'ambito dell'industria del legno (-5059: nel comparto della produzione di mobili e sedie sono state, invece, le imprese individuali ad incontrare maggiori difficoltà negli ultimi otto anni (-24,4%).

> La metà degli addetti sono concentrati fra Mariano e Cormons

L'immagine d'archivio dell'interno di una fabbrica di sedie del manzanese

«I dati relativi all'interscambio commerciale con l'estero - si legge ancora nel *report* - indicano una costante e sintomatica tendenza alla diminuzione del valore delle importazioni delle materie prime che va di pari passo con un ridimensionamento del valore delle esportazioni dei prodotti finiti, ovvero di mobili e sedie. Il 2002 è stato l'anno in cui l'export di mobili e di sedie ha superato 140 milioni di euro per scendere progressivamente negli anni successivi fino ad arrivare al di sotto dei 120 milioni di euro nel 2006. Tale netta contrazione dell'export è attribuibile soprattutto alle dinamiche legate ai tre mercati di sbocco principali per il settore del mobile della provincia di Gorizia, ossia la Germania, il Regno Unito, gli Stati Uniti in cui nell'arco dei quattro anni considerati (2002-2006) il valore dei prodotti esportati è diminuito complessivamente (sempre in termini nominali) di 16,5 milioni di euro. Si tratta infatti dei tre Paesi che nell'ultimo decennio hanno assorbito qualcosa come il 70 per cento delle esportazioni di mobili e sedie prodotte nella nostra provincia».

Grado, piazza Carpaccio

Grado, centro proibito alla domenica

Scatta la zona a traffico limitato, dal 30 maggio passano solo i residenti

GRADO Zona a traffico limitato in tutto il centro cittadino e all'Isola della Schiusa, ma in quest'ultimo caso solo a saturazione dei posti di sosta disponibili all'interno del rione. L'ordinanza del comandante della polizia municipale è stata resa nota ieri mattina. La Ztl andrà in vigore in tutti i giorni festivi nel periodo fra il 30 maggio e il 5 settembre, solamente dalle 9 alle 17. L'ordinanza non interessa l'anello del centro storico che, vista la sua complessità, ne avrà una sua specifica che sarà predisposta nel corso della settimana. La Zona a traffico limitato del centro cittadino interessa l'area delimitata da piazza Carpaccio, via Volta, riva Gregori, riva Scaramuzza, via Barbana e via Venezia (tutte strade che rimangono percorribili). Anche se non c'è scritto nell'ordinanza, si tratta di orario flessibile per quel che concerne l'inizio per consentire che tutti i parcheggi disponibili siano occupati. Ciò vale principalmente per le giornate nuvolose che potrebbero far rallentare il flusso dei gitanti. All'interno della zona potranno accedere unicamente i veicoli autorizzati che potranno entrare unicamente dal varco di piazza Carpaccio (piazza della stazione delle corriere) oppure dal varco istituito in prossimità del ponte della Schiusa. A vista, cioè col consenso dei vigili che saranno di servizio ai varchi potranno prima di tutto accedere da piazza Carpaccio o alla Schiusa cicli, ciclomotori e motocicli che avranno pure la facoltà di poter entrare in centro anche da via Manzoni. A vista unicamente da piazza Carpaccio ed eventualmente alla Schiusa potranno entrare invece i veicoli adibiti a trasporto merci, bus, taxi e noleggio da rimessa), quelli dei servizi di utilità pubblica.

PROMEMORIA

Nell'11.o anniversario della scomparsa, domani alle 10.30 nella chiesa Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) don Paolo Rakic, cappellano della Polizia di Stato, e don Antonio Dessanti officeranno una messa in suffragio dell'agente scelto Vincenzo Raiola, deceduto a Milano il 24 maggio 1999 dopo un conflitto a fuoco.

Meteo permettendo il Comune, fino a domenica 30 maggio, eseguirà i lavori alla segnaletica stradale orizzontale. Dalle 21 di oggi alle 6 di domani cantieri nelle vie Moreri, Villan de Bacchino, Giusti, Montorsino e Largo Petazzi.

IL SINDACO SLOVENO: RIPRESA L'IDEA CHE A TRIESTE NON INTERESSA

«Il Parco del mare lo facciamo noi a Capodistria»

Popovic: sorgerà in acqua tra la nuova spiaggia attrezzata e una diga da 800 metri

di GABRIELLA ZIANI

Il Parco del mare si fa. Sorpresa: si fa a Capodistria. La temibile concorrente che coi suoi 23 mila abitanti ormai straccia Trieste sul porto e sulle crociere, e che sta costruendo tre chilometri di spiaggia da favola firmata dall'«archistar» Tobia Scarpa, ha preso al laccio i tentennamenti triestini e ha immediatamente resuscitato l'idea che qui, tritata, digerita, espulsa e infine portata a consunzione, è stata dichiarata defunta per carenza di spazi, parcheggi, viabilità, e per supremo dubbio sulla tenuta economica del tutto.

È da tempo che Capodistria medita di costruirsi l'acquarione, aveva tre ipotesi allo studio (di cui una prevedeva capannone a terra, pieno di acqua trattata e non di mare, proposto da un manager ungherese interessato a realizzare anche un megacentro commerciale su un'area da 900 mila metri quadrati).

«Quando abbiamo saputo che lo faceva Trieste, abbiamo lasciato perdere - dice il vivace sindaco Boris Popovic cui basta che i vantaggi volino da una parte all'altra, non importa quale sia il punto di partenza -, ma appena avuta notizia che l'idea era stata messa da parte, non solo l'abbiamo ripresa, ma nel frattempo abbiamo anche avuto tutti i permessi necessari, ci basta cambiare la destinazione dell'area da discoteca a Parco del mare, i soldi saranno dei privati (e si trovano) ed europei, quelli per lo sviluppo del turismo».

Boris Popovic, sindaco di Capodistria

Torna in campo l'idea che al sindaco soprattutto piaceva: una costruzione in mare, così che il visitatore che vi entra si trova, dietro pareti di vetro, proprio sott'acqua. Il sito è già così disegnato che la struttura sembra, al momento, e come ipotesi, potervi planare dentro come nel suo guscio. Infatti sul litorale che porta a Semedella si sta attualmente costruendo questa spiaggia attrezzatissima, e davanti a questa lo spazio acqueo deve venir chiuso da una diga frangiflutti da 800 metri. Tra diga e terra era previsto l'inserimento di una discoteca. Sarà invece la casa del futuro Parco del mare. Basta cambiar nome sul cartiglio. Popovic ha già preso visione dei «business plan» triestini, e assicura che si può fare, come no: «Che problema c'è? Qui siamo al centro dell'Europa, arrivare da noi è veramente molto facile per un turista».

Non ne ha ancora parlato, ma ha preso appuntamento per la settimana che viene, col presidente della Camera di commercio triestina, Antonio Paoletti, che per la sua idea ha combattuto come per aver salva la vita, trasformando il Parco del mare nel principale tema dell'agenda triestina, e che poi s'è lanciato a dire «farò il sindaco di Grado per realizzare il Parco lì», ricevendo però tiepidissimo riscontro dai goriziani, stupefatta perplessità dal sindaco gradese, e restando di conseguenza in pena: «Magari mi rubano l'idea».

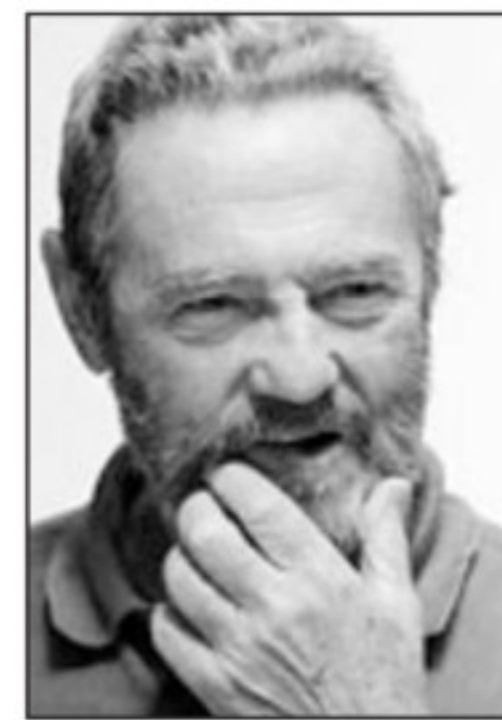
Nessun pericolo. Una certezza.

Ci ha pensato Capodistria, e con l'aria che tira da quelle parti è molto probabile che la cosa andrà in porto. «I soldi li troviamo, per queste cose ci sono sempre - prosegue Popovic illuminato dalle futuribili progettazioni sulla costa -, intanto deve intervenire il privato, e poi ci sono i fondi europei. Accanto al Parco del mare è già prevista la costruzione di un albergo a 5 stelle, con un parcheggio interrato da 2500 posti macchina, sovrastato dalle piscine dell'hotel, da campi da tennis...». E da tutto il gran resto, naturalmente.

Lì accanto un "5 stelle" e un'isola artificiale

Il progetto del complesso affidato a Tobia Scarpa, architetto pluripremiato

Tobia Scarpa è uno dei più grandi e premiati designer e architetti italiani, famoso nel mondo, ed è a lui che Capodistria ha commissionato il progetto di una megaspiaggia da 8 milioni di euro ma non solo. Anche di un'isola artificiale, poco oltre la diga già esistente, che il sindaco Boris Popovic (scartando le prevedibili perplessità locali) definisce con brio e con fede «in stile Dubai». Vale a dire che l'isola avrà sabbia speciale, «che potremo prendere dove più ci piace, perfino ai Caraibi se quella è la migliore», e un supergrattacielo. Il problema da risolvere ancora è il seguente: come impedire che il mare si mangi una sabbia così preziosa.

Ma l'intero complesso progettuale è a tinte sgargianti. La spiaggia nasce dal fatto che Istrabenz, l'importante società di distribuzione carburanti ma con interessi e società assai diversificati, anche nel turismo, è andata in crisi e vende alberghi e altro sulla costa. Così a Capodistria ha rinunciato a realizzare un grande "marina" per barche. Popovic, veloce, si è buttato là, e la spiaggia verso Semedella è già in costruzione. Verranno tolti due metri di fango dal litorale. L'arenile avrà una larghezza di 13 metri. Sul retro si svilupperà una "promenade", protetta da muri in pietra carsica, prati e alberi, lunga 800 metri.

Tobia Scarpa

Sul davanti verrà eretta la diga frangiflutti che nell'ansa di mare avrebbe dovuto ospitare una discoteca, e ora sarà impegnata dal previsto Parco del mare. Ci saranno moli in mare sotto il pelo dell'acqua, «così la gente sembrerà camminare sulle acque» già sogna Popovic entusiasta, che porteranno a piscine: piscine in mare, e di diversa grandezza. La spiaggia sarà in sassetti di fiume, ma anche con sabbia, e su quella sabbia verrà allestito uno spazio per la pallavolo. Accanto, un campetto da calcio. E, soprattutto, un lago d'acqua dolce. «D'inverno - racconta il sindaco - quel lago ghiaccerà, e così avremo anche una pista per il pattinaggio, quella che a Trieste si allestisce in una piazza».

Poi, come detto, l'albergo rigorosamente a 5 stelle, i 2500 posti auto coperti e costruiti senza fatica perché c'è materiale da riporto e necessità di consolidarlo, e sopra le piscine, il tennis. California, sindaco? «Eh, quasi». *(g. z.)*

CIFRE IN CRESCITA COSTANTE: ATTESI QUEST'ANNO 40MILA PASSEGGERI, GIÀ PRENOTATE DECINE DI TOCCATE

Le crociere vanno oltreconfine: 85 approdi nel 2011

Lo scalo mira a diventare "home port" di Carnival. «E Royal Caribbean sbarcherà 3mila turisti per volta»

La Carnival Dream, gioiello costruito da Fincantieri

Una delle prestigiose venti navi da crociera della più grande compagnia del mondo, la Carnival con sede a Miami in Florida, che ha appena ordinato due nuove «Princess Cruises» alla Fincantieri di Monfalcone, potrebbe fare dell'approdo di Capodistria un suo «home port». Cioè luogo di imbarco e sbarco delle migliaia di turisti che ciascun superscafo può contenere alla volta. È un altro dei record della cittadina slovena, che mette già a segno 60 «toccate» di navi da crociera di varie compagnie e 25 della Royal Caribbean, vale a dire della compagnia numero due sullo scacchiere mondiale. Quella che già ha espresso interesse per l'acquisto di Terminal Trieste passeggeri, la società che l'Autorità portuale deve mettere ora sul mercato.

E tutto questo mantiene il confronto tra la pulce e il gigante, tra la dinamica città costiera d'oltreconfine e la grande Trieste, prepotentemente sbilanciato a favore della pulce. Le ultime stime danno la crocieristica a Trieste quasi assente, con un calo dell'85% sui transiti e del 95% degli imbarchi e sbarchi, dopo che molte prestigiose compagnie avevano «testato» il molo alla Stazione marittima. Se mai il traffico turistico potrà riprendere, sarà tra qualche anno, quando saranno terminati i lavori di restauro del Magazzino 42, retrostante appunto alla Marittima e strategico come zona servizi per chi sale e chi scende.

«Anche per il prossimo anno abbiamo prenotazioni per 60 "toccate" di varie compagnie - conferma orgoglioso il sindaco Popovic - e 25 della Royal Caribbean, che da sola sbarcherà a Capodistria 3000 passeggeri alla volta. E inoltre stiamo definendo intanto per una nave, ma in futuro potrebbero essere due, una stazione "home port" con Carnival, del resto è da molti anni che io lavoro su questo fronte, vado sempre alla fiera di Miami».

VISTO DA MARANI

«Home port» significa che i crocieristi partono e tornano a questa base, con evidenti vantaggi per l'indotto locale, e il sindaco non cita nemmeno i problemi di fondali, la necessità di dragaggi di cui s'era recentemente parlato per dare alloggio a questi immensi scafi.

Le prime navi da crociera sono sbarcate a Capodistria cinque anni fa. Da allora il flusso non ha fatto che aumentare: dalle iniziali 1500 persone alle 31 mila del 2009, la proiezione 2010 parla già di 40 mila e per il 2011 si è messo in conto un giro addirittura di 100 mila turisti, da dirottare magari per qualche ora sul generoso litorale, sulle grotte di Postumia, o quanto meno per calli e fra palazzi di squisito e originale sapore veneto. *(g. z.)*

IL PD ATTACCA ANCHE SULLA MANCATA DIFESA DEL "VERDI"

«Cultura, neanche un evento di richiamo in città»

Cosolini: calati i fondi dalla Regione, ma il Comune non risponde alle richieste dei cittadini

di FURIO BALDASSI

Un concerto all'aperto degli orchestrali del Verdi per protestare contro il decreto sulle Fondazioni liriche

Roberto Cosolini assieme a Tamara Blazina

Partono bordate da casa Pd. Destinatario «il peggior governo regionale di sempre per Trieste e la sua cultura». Ma anche un Comune che «non gestisce affatto la richiesta di eventi che arriva dai cittadini». Nel mezzo c'è spazio anche per un singolare giallo legato a una lettera spedita dal sindaco Dipiazza alla 7.a commissione del Senato in occasione dell'audizione col ministro Bondi sul decreto legge 64 sulle Fondazioni liriche, giudicata dal partito democratico «appiattita sulle istanze governative».

Roberto Cosolini, segretario del Pd, ne ha avute per tutti, ieri mattina. Per la giunta Tondo, in primis, «che ha lasciato il capoluogo regionale ad essere l'unica città senza un evento culturale di richiamo». Un concorso di colpe da dividere equamente tra la «volontà punitiva in Regione della Lega Nord verso la città e le insipienze di sindaco e assessore competente in Comune», che hanno portato tra l'altro la città «ad accettare passivamente la cancellazione di Fest».

«Dal cosiddetto allineamento dei pianeti all'insegna del centrodestra – ha tuonato Cosolini – sono arrivate solo disgrazie e passi indietro. Si buttano via 500mila euro per i film leghisti su Marco D'Aviano, fondi che sarebbero oro per i teatri e le associazioni. L'assessore Molinaro fa il notaio dei tagli e così la Regione è scesa dal già basso 0,90% per la cultura della giunta Illy allo 0,75%». In un'ottica di città turistica, è stato ricordato, la cultura mitteleuropea, quella scientifica e quello che Paolo Salucci ha definito «un mondo d'eccellenza in continua crescita», la ricerca, potevano essere sfruttate al meglio. «E invece – ha ironizzato Franco Codega – si lanciano ronde che fanno flop, si acquistano pistole e telecamere di cui nessuno sa cosa fare e la cultura resta ai margini». Bisogna, insomma, tornare a indignarsi, fa capire Cosolini, mentre Tarcisio Barbo, ultima spes, lancia la richiesta all'Unesco di ottenere per Trieste lo status di città del Neoclassico.

Cosolini cita infine la famosa lettera di Dipiazza per l'audizione in Senato, che chiede «...l'avvio e la concreta applicazione di meccanismi premiali e non assistenziali di distribuzione delle risorse pubbliche», preferendo, come ricorda la senatrice Tamara Blazina «l'omologazione alla compagine governativa rispetto alla difesa degli interessi del territorio». Dipiazza, apparentemente, cade dalle nuvole. «L'ha preparata il sovrintendente del Verdi Zanfagnin, se la prendano con lui... Il Pd, piuttosto, si ricordi che le fondazioni le ha fatte un certo Veltroni, sapendo di sbagliare... Vadano a chiedere spiegazioni a lui...».

Interpellato, Zanfagnin si fa leggere il testo e poi ridacchia. «A Dipiazza ho solamente dato una dritta, un promemoria critico sul decreto formulato in due parti: intanto precisavo che va rivista l'organizzazione del lavoro, perché i sovrintendenti non possono essere estraniati. Inoltre, a mia memoria non è stato mai deciso un contratto di lavoro per decreto e non con trattativa. Ancora: si parla di decreto di riforma del settore e non lo è. Ci vorrebbe invece: considerare le Fondazioni come holding in sinergia; introdurre le casse integrazioni; rivisitare i rapporti con la Siae. Di questi argomenti non ho visto traccia nel testo di Dipiazza... Non so, forse glielha scritto l'assessore Ravidà...».

«LORO SPESERO IN MOSTRE, IO HO RESTAURATO IL SARTORIO»

Dipiazza: fanno solo politica

Il sindaco: a Miramare sette milioni e mezzo, è questione di scelte

Il sindaco Roberto Dipiazza respinge le critiche sulla cultura che arrivano dal Partito democratico

Tarcisio Barbo va direttamente al punto, senza troppi giri di parole. «Il problema è che gli eventi a Trieste non arrivano perchè è lo stesso assessore Greco a non volerli. Non ci crede, semplicemente». Il partito democratico affonda il coltello in quella che viene considerata ultimamente la vera carenza, il vero gap, tra i tanti possibili di Palazzo Cheba: l'assenza di una concreta politica culturale che sappia uscire dai deja vu patriottardi, se non allineandosi almeno avvicinandosi a quanto succede nel resto della Regione. «È un atto politico, certo – incalza Barbo – mentre continuano a mancare spazi per la musica o si trovano a prezzi impossibili e palazzo Viserini, ma sì, la sede della Biblioteca civica, potrà riprendere a funzionare solo tra anni...».

Mentre Greco fa sapere «che non commenta le conferenze stampa altrui», il sindaco Dipiazza s'inalbera. «Scarsità di proposte culturali? Ma come, ho eppena fatto una mostra sulla Croazia per la quale si sono mossi un ministro e l'ambasciatore a Roma... Ma dai – incalza – quelli del Pd fanno solo politica. E allora per principio rispondo: certo, loro hanno speso milioni per le mostre, ma in compenso pioveva dentro al Revoltella, alla tomba di Villa Revoltella. Personalmente – continua il primo cittadino – ho preferito rifare il Sartorio, spendendo 3 milioni e mezzo di euro, mentre 7 milioni e mezzo sono andati a Miramare. È una questione di scelte. A Roma, per dire, Veltroni ha speso miliardi per teatri dove non va nessuno. Si potevano fare le mostre anche qui ma avrebbe continuato a piovere dentro... Vogliamo questo paese? Io no, non si possono buttare via i soldi. E poi chi è che muove queste accuse, Tarcisio Barbo? Beh, allora avrei innanzitutto piacere di sentirlo parlare in consiglio comunale, dove ho sentito poche volte la sua voce...» *(f.b.)*

Le piccole imprese ai tempi della crisi

Domani al Savoia artigiani e commercio in un dibattito pubblico

«Le piccole imprese e la politica debole. Sopravvivere alla crisi da soli». È questo l'argomento del convegno che si terrà domani alle 18 nella sala Tergeste dell'hotel Savoia Excelsior. Assieme a Dario Di Vico, autore del libro «Piccoli. La pancia del Paese», recentemente edito da Marsilio, ne discuteranno Michele Barro presidente provinciale di Cna, Dario Bruni presidente provinciale di Confartigianato, Gemma Luisa Ravizza presidente di Sifra Est spa e Franco Sterpin Rigutti presidente regionale di Confcommercio. Moderera la tavola rotonda il direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

«Più di quattro milioni di piccole aziende - scrive Di Vico nel suo blog - rappresentano per un Paese un patrimonio vitale. Ma se questi signori, da quando aprono bottega fino a sera, hanno la sensazione di lavorare "contro" c'è qualcosa che non va. La crisi ha moltiplicato gli outsider, reso più corta la coperta e ha lasciato senza voce non solo precari e disoccupati, ma anche artigiani, piccoli commercianti e professionisti. E il silenzio deve preoccupare più di una protesta clamorosa».

E ancora: «I Piccoli sono la pancia del Paese, ne esprimono gli umori, le paure, gli slanci. Non hanno riti da onorare, linguaggi da tenere in vita, manifestazioni da propagandare, Pantheon da riempire. E anche per questo le elite e la cultura li escludono sistematicamente dalla rappresentazione del Paese. Per loro sono e restano degli Invisibili».

L'appuntamento triestino di domani al Savoia si inserisce nel ciclo di incontri realizzati dal Piccolo in collaborazione con Nordest Europa.it sul tema «Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo».

CELEBRAZIONI

Unità d'Italia, presentato il Comitato per i 150 anni

Richiamare l'attenzione generale, specie quella delle giovani generazioni, sull'evoluzione dello Stato italiano e sui valori fondanti della Repubblica «in un'epoca in cui prevalgono relativismo e scetticismo». È l'indirizzo che seguirà il Comitato per le celebrazioni costituito in occasione del 150.o anniversario dell'Unità d'Italia, delineato in occasione dell'insediamento dei componenti, dal coordinatore Sergio Pacor. Il presidente del Consiglio comunale ha sottolineato come «occorra cogliere quest'occasione per superare riflessioni, anche personali, che potrebbero indurre a festeggiare in modo frammentato tale anniversario. Bisogna tener conto dello svolgimento della storia del Regno d'Italia, della dittatura, dell'avvento della Repubblica, con richiamo alle idealità e alle espressioni culturali che ci uniscono e che rendono l'Italia un riferimento culturale».

Prima di Pacor il sindaco, Roberto Dipiazza, ha sottolineato come sia «fondamentale che questa diventi l'occasione per rinfrescare, nella mente dei giovani, quei valori che talvolta sembrano andare perduti o per lo meno assopiti». Oltre a Dipiazza e a Pacor, fanno parte del Comitato Renzo Codarin, Fabio Forti, Vittorio Leschi, Chiara Motka, Giorgio Negrelli, Giuseppe Parlato, Raoul Pupo, Livio Rosignano, Fulvio Salimbeni, Paolo Sardos Albertini, Stelio Spadaro, Roberto Spazzali e Claudio Svara.

Va registrato che i consiglieri comunali di centrosinistra hanno richiesto la convocazione della Commissione 5.a, con la presenza del sindaco, del presidente del Comitato e del Consiglio comunale «per conoscere i criteri con cui sono stati individuati i consulenti e le linee di indirizzo storico-scientifiche che l'amministrazione comunale intende proporre». *(u.s.)*

SANITÀ

«Lavoro aumentato senza controllo»

Ospedali, i medici bocciano il piano ferie

Posizione dura: la responsabilità di eventuali errori andrà estesa alla Direzione

Alcuni pazienti ricoverati all'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

Anche i medici si dissociano pesantemente dal piano ferie ospedaliero. Minacciano di dirottare sulla direzione le responsabilità legali di eventuali errori medici.

«Presentare un piano per le ferie in ospedale a 11 giorni dalla sua applicazione non è una riunione operativa per modificare la sostanza, ma tutt'al più un forum sulla sanità locale. In quest'ultimo periodo di programmazione sanitaria regionale le organizzazioni sindacali mediche non sono mai state ascoltate per un parere professionale, e si dissociano quindi dalle scelte effettuate e negano alcuna responsabilità sulle ricadute delle stesse». Tutti i sindacati medici (esclusa l'Anpo) bocciano la programmazione di giugno-settembre che prevede la chiusura di 30 posti letto alla Terza medica, riduzione di posti per Urologia e Nefrologia, chiusura di Chirugia plastica e riduzione dell'attività chirurgica in generale.

«I tagli del personale - affermano i sindacati medici dopo che quelli del comparto hanno già parlato di "emergenza" in corsia - hanno aumentato senza controllo la mole di lavoro, evento preoccupante se non per la retribuzione non corrisposta, certamente per la sicurezza delle prestazioni. Quindi in sostanza la salute dei nostri cittadini non potrà più avere la stessa tutela di oggi».

Preoccupa specialmente la chiusura di Medicina «con la migrazione di pazienti in giro per l'ospedale. Questo porta a una riduzione del controllo sanitario degli ammalati - afferma la nota dei sindacati - come sta già avvenendo con il fenomeno preoccupante dei "fuori reparto" con grave rischio per i pazienti più anziani e più fragili che sono la maggioranza». Controproposta: chiudere piuttosto qualche letto in chirurgia.

Inoltre i medici, dopo l'incontro con i vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria, lamentano anche «scarsa comprensione per le difficoltà organizzative dovute al nuovo insediamento e conseguente scarsa conoscenza della realtà» e temono che gli assetti estivi diventino il «modus operandi dei prossimi anni in ossequio alla programmazione finanziaria regionale sulla sanità».

«Dopo anni di tagli, la sanità del Friuli Venezia Giulia, modello italiano di efficienza (da Nord a Sud dicevano: là sì che si sta bene) - sostengono ancora i sindacati - è già in crisi. Le riduzioni sul personale, ulteriori, stanno mettendo a repentaglio qualità e quantità delle prestazioni, per il sovraccarico di lavoro e la migrazione di professionisti verso regioni con un trattamento migliore, pubblico o privato».

Da ultimo, una presa di posizione molto forte: «La responsabilità penale per eventuali errori medici e non, legati al sovraccarico clinico, verrà estesa alla Direzione (giuridicamente difficile ma non impossibile)».

APPROVATO DALLA GIUNTA IL PROGETTO DEFINITIVO PER IL PADIGLIONE RALLI

Centro per l'Alzheimer, via ai lavori entro l'anno

Via libera della giunta comunale al progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Centro diurno polifunzionale riservato a persone assistite per demenza senile o perché malate di Alzheimer, all'interno del Parco di San Giovanni. Un'opera per il cui completamento serviranno alla fine quasi 4 milioni di euro. La struttura troverà spazio nel padiglione Ralli, in piazzale Canestrini, e sarà collegata al Gregoretti, centro residenziale per anziani, attraverso un tunnel sotterraneo.

Nell'ultima versione del progetto, quella definitiva appunto, ha trovato spazio «la previsione di realizzazione - recita la delibera - di due nuclei distinti, uno al pianterreno ed uno al 1° piano dell'immobile», così da ospitare anche gli utenti che fanno riferimento al Comune di Muggia, nel cui territorio l'amministrazione competente ha rinunciato alla creazione di un proprio centro diurno. L'estensione dell'offerta del futuro Ralli è stata approvata dall'Assemblea dei sindaci.

Il progetto rientra nel Piano triennale delle opere 2010-2012 del Comune di Trieste e prevede un importo complessivo per la sua realizzazione di 3.982.986,87 euro. Dalla Regione è stato concesso per quest'intervento un contributo pluriennale della durata di otto anni, in base al quale vengono destinati annualmente al Municipio 486.733,86 euro.

«Indicativamente entro l'anno - traccia il quadro l'assessore comunale con delega alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli - verrà dato l'avvio alla riqualificazione. Aspettavamo di ottenere la condivisione dall'Azienda sanitaria, cosa che è avvenuta dopo un'incontro con il direttore generale Fabio Samani. Ricordo che il collegamento con il padiglione Ralli era già stato pianificato al momento della ristrutturazione del Gregoretti - conclude Grilli -, vista la costruzione dell'apposito tunnel sotterraneo». Il passaggio al momento non è completo del suo sbocco finale, che sarà quindi ultimato nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo Centro diurno al padiglione Ralli. *(m.u.)*

Il palazzo, all'interno del parco di San Giovanni, che ospita il Gregoretti, al quale il nuovo Centro sarà collegato

L'AVVIO DELLA RIFORMA GELMINI

Dante e Petrarca, niente libri per protesta

Ancora indefiniti i nuovi programmi, i docenti sospendono l'adozione dei testi per le prime classi

di MADDALENA REBECCA

L'elenco dei libri sui quali da settembre studieranno i ragazzi delle prime classi di Dante e Petrarca? Bloccato fino a data da destinarsi. Per denunciare e stigmatizzare i ritardi del Miur, il ministero che a pochi mesi dall'avvio dell'anno scolastico non ha ancora fornito indicazioni chiare su programmi e tetti di spesa, i docenti dei due licei classici hanno avviato una nuova e insolita forma di protesta: il rifiuto di adottare i libri di testo per le classi iniziali, quelle su cui a tutt'oggi pesano le tante incognite legate all'avvio farraginoso della riforma Gelmini.

Una rivolta simbolica, che ha rischiato di produrre conseguenze ancora più pesanti. L'orientamento iniziale dei due istituti, infatti, era di sospendere la scelta dei testi di tutte le classi, e non solo delle prime. Una linea dura dettata dall'insofferenza per il termine del 20 maggio fissato in origine dal ministero per adempiere a quest'obbligo. Termine che è stato poi prorogato in extremis fino al 31 maggio, convincendo così il corpo docente a far rientrare, almeno in parte, il blocco delle adozioni. Adozioni che, tra l'altro, resteranno vincolanti per i prossimi sei anni.

Nel caso in cui però, da qui a fine mese, non arrivassero le garanzie richieste, i professori dei due classici non escludono di rialzare nuovamente il tiro della protesta. «Confidiamo che. in questo lasso di tempo, i tanti punti oscuri vengano finalmente chiariti - spiega la professoressa **Evi Batagelj**, firmataria della mozione sulla sospensione dei libri di testo approvata pochi giorni fa a maggioranza dal collegio docenti del Petrarca -. Se ciò non dovesse accadere, decideremo come muoverci, anche sulla base di ciò che accadrà a livello nazionale. La situazione di malessere è molto diffusa perché, pur essendoci i quadri orari definitivi, non conosciamo i contenuti delle diverse materie. E se non sappiamo cosa dobbiamo insegnare, come possiamo scegliere i libri di testo? Prendiamo il latino che, nell'opzione linguistica, è previsto unicamente nel biennio e solo per due ore settimanali. Una simile contrazione nel monte ore impone inevitabilmente di rivoluzionare l'insegnamento, puntando magari più sul lessico e meno sulla sintassi. Possibilità che, al momento, non trova risposta negli attuali testi, calibrati tutti sulla base dei programmi precedenti. Per non parlare poi dell'assenza dei tetti di spesa che il ministero deve fissare. Senza indicazioni del budget complessivo - conclude Batagelj -, ogni scelta rischia di essere sbagliata».

L'ingresso del liceo Dante, in via Giustiniano

«Non siamo nelle condizioni di poter operare come dovremmo - concorda **Maria Piro**, vicepreside del Dante, l'altra scuola in cui è passata la linea del blocco dell'adozione dei libri di testo -. Manca qualsiasi direttiva certa sulle materie e sui metodi. Al classico, in prima, è prevista da settembre l'introduzione di due ore di scienze. Ma io docente cosa devo insegnare in quelle due ore? Le scienze di un istituto tecnico o forse quelle di un liceo linguistico? Non posso mettermi a parlare genericamente di temi relativi a questa materia. Un conto è tenere conferenze in giro, un altro scegliere la strada dell'insegnamento. E questo - continua Piro - vale per tante altre materie. Lo stesso latino ha vari metodi di insegnamento, tra cui il più moderno chiamato Ørberg. Bene, oggi chi insegna questa materia non sa se potrà seguire tale metodo e quindi non sa se potrà adottare o meno un libro che lo preveda. È evidente insomma quante siano le difficoltà, ed è per questo che, in attesa di riconvocare la prossima settimana il collegio docenti, abbiamo scelto di non adottare i testi».

Testi non adottati per il momento nemmeno al Carli, Da Vinci e Sandrinelli, altro polo scolastico che, nei giorni scorsi, sembrava pronto a seguire l'esempio dei classici. «Le difficoltà in effetti ci sono state - spiega il vicepreside **Girolamo Piccolo** -, anche perché avendo accorpato tre scuole, ci siamo trovati a dover ragionare sia sui cambiamenti dei tecnici sia su quelli dei professionali. Nel tecnico, ad esempio, è previsto al biennio l'insegnamento della fisica, una materia del tutto nuova per la quale non esistevano docenti in grado di scegliere il testo. Ci siamo dovuti "arrangiare" interpellando una docente di matematica, che aveva anche quel tipo di abilitazione. Confido comunque - conclude Piccolo - che non prossimo collegio docenti si possa arrivare all'adozione definitiva».

E per studiare arrivano i manuali on-line

Su invito di Roma alcune scuole iniziano a orientarsi verso nuovi formati in rete

Ragazzi dell'istituto Nordio studiano usando il computer

Tra i libri di testo che le famiglie saranno presto chiamate a comprare, quest'anno per la prima volta compariranno anche delle edizioni on-line. Il Miur ha infatti invitato gli istituti scolastici a familiarizzare fin dal prossimo settembre con i nuovi formati tecnologici, destinati in prospettiva, forse addirittura già dall'anno scolastico 2011-2012 a soppiantare del tutto i "vecchi" volumi su carta.

Ecco quindi che, per non trovarsi spiazzate all'ultimo momento, alcune scuole hanno già orientato verso la rete parte delle loro scelte. «Già da quest'anno - conferma la vicepreside del liceo Carducci **Barbara di Majo** - abbiamo scelto un testo di matematica che, al libro tradizionale, abbina anche un nuovo cd-rom. Lì i ragazzi possono trovare lezioni video, utili per esempio nel caso in cui si siano perse le spiegazioni in classe a seguito di assenze per malattia, approfondimenti e anche una sorta di corso di recupero, che aiutano a ripassare e a focalizzare i concetti. La scelta di un simile testo, almeno in questa fase, è stata fatta per praticità visto che, in unico volume, la casa editrice concentrava i programmi di matematica, statistica e appunto il cd-rom. In futuro, però, indicheremo direttamente le versioni on-line dei materiali offerti dagli editori».

> Al Carducci con un volume in cd-rom ci si eserciterà in matematica e statistica

Anziché prenotare e ritirare fisicamente manuali e tomi di grammatica in libreria, quindi, gli studenti provvederanno a scaricarne i contenuti dalla rete. «Le modalità e i tempi di questa trasformazione sono tuttavia ancora da mettere a fuoco - osserva la preside dello scientifico Oberdan **Egle Brancia** -. Da quanto emerso finora, quest'anno vivremo una fase di transizione segnata dalla "convivenza" di edizioni online e cartacee. Dall'anno successivo, poi, il cambiamento dovrebbe compiersi del tutto con l'adozione solo di testi scaricabili da internet».

Un'indicazione, questa, lanciata dal Miur nell'ottica della riduzione dei costi. La stessa che ha portato il ministero a raccomandare alle case editrici di non modificare le edizioni dei testi e a introdurre il vincolo dell'estensione a sei anni della validità dei testi adottati. Vincolo particolarmente pesante se si considera l'incertezza che, causa ritardi nell'applicazione, caratterizza quest'anno la scelta. «Noi, pur in assenza di indicazioni precise sui programmi delle prime classi l'abbiamo già fatta - spiega la preside del Preseren e dello Slomsek **Loredana Gustin** -. Sulla base di quali criteri? Guardando all'esperienza degli anni passati e, inevitabilmente, navigando un po' a vista». *(m.r.)*

ESPERIENZE RACCONTATE NELLA GIORNATA DELLA DIVERSITÀ CULTURALE

Lo sloveno imparato dagli italiani in 4 storie

Sull'immagine di Trieste cosmopolita si sono versati fiumi d'inchiostro, ma nella realtà è difficile parlare di transculturalità in questa città. Rare eccezioni a parte, sloveni e italiani a Trieste sono rimasti due comunità separate a livello linguistico e culturale, e se per gli sloveni imparare l'italiano è stata una scelta obbligata, gli italiani che hanno provato a cimentarsi con la lingua slovena sono davvero pochi: circa 5000 persone in 40 anni. Quattro esponenti di questa esigua minoranza si sono incontrati venerdì scorso al Narodni Dom per raccontare, in occasione della Giornata internazionale della diversità culturale, la propria personale esperienza. Per alcuni la scelta è stata indotta dalla propria origine: è alta a Trieste la percentuale d'italiani con radici slovene. Per altri è stato il caso: «Fino a 20 anni ho ignorato l'esistenza degli sloveni a Trieste – racconta Michele Clara, economista e funzionario dell'agenzia Unido di Vienna -. Poi sono finito a fare il servizio civile ai circoli sloveni: lì ho imparato la lingua e ho conosciuto la mia futura moglie». Per altri ancora, una forte volontà: «Quando ho iniziato a studiare lo sloveno – spiega Patrizia Vascotto, presidente del Gruppo 85 e lettrice di lingua italiana all'Università di Lubiana – l'ho fatto per il mio credo politico, ma presto ho scoperto di essere la sola ad aver fatto questa scelta, anche tra quelli che politicamente mi erano affini». Ma quanto conta la comprensione di una lingua per realizzare la conoscenza di un'altra cultura? «Una conoscenza almeno passiva dello sloveno è indispensabile in questa città – dice Andrea Sgarro, docente di matematica all'Università di Trieste, poliglotta nato da una famiglia di "italiani rumenizzati e sloveni italianizzati" - . Da ragazzino ho vissuto a Ponziana, al tempo un confine etnico: erano numerosi gli sloveni residenti da lì a Servola. Trovarmi a pochi metri da casa e sentirmi già straniero, perché i miei compagni di giochi parlavano una lingua per me incomprensibile mi provocava una sensazione di fastidio cui ho dovuto porre rimedio».

La strada verso un futuro di comprensione reciproca pare essere ancora lunga. Un suggerimento dai relatori dell'incontro? Basterebbe partire dalla scuola: «I miei figli li ho iscritti alla scuola slovena», dice l'antropologo e giornalista Enrico Maria Milic.

Giulia Basso

Un momento dell'incontro (Foto Lasorte)

Da settembre il treno Molo Settimo-Fernetti

Si concluderanno a luglio i lavori per il collegamento ferroviario tra il Terminal intermodale di Fernetti e il binario di corsa Opicina-Sesana dopo la posa di un tratto di 600 metri di nuovi binari e da settembre, al termine dei collaudi, partirà il collegamento diretto tra il Molo Settimo e l'autoporto. Lo hanno appreso dall'ingegner Roberto Carollo, direttore dei lavori, i consiglieri provinciali della prima e della Quarta commissione che, assieme al vicepresidente della Provincia Walter Godina, hanno effettuato un sopralluogo al terminal carsico ricevuti dal presidente Giorgio Maranzana e dall'amministratore delegato Claudio Grim.

«Grazie al completamento e allo snellimento del percorso ferroviario - ha commentato Maria Monteleone, capogruppo del Pd in Provincia - si prospetta per Fernetti un ruolo decisivo di area retroportuale da sempre voluta e sostenuta da questa amministrazione provinciale».

GRADUATORIE PROVVISORIE, C'È TEMPO FINO A DOMANI

Centri estivi comunali, conferme in scadenza

È in scadenza il termine per la conferma delle domande per i Centri estivi per le famiglie dei bambini ammessi nelle graduatorie provvisorie.

Per agevolare le famiglie che ancora non siano riuscite, sarà possibile confermare la propria richiesta in ultima istanza anche nella giornata di domani allo sportello di via Capitelli 8, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 13 alle 16.30, oppure on line sul sito www.triestescuolaonline.it esclusivamente per chi ha effettuato on line anche la domanda.

La conferma dovrà essere effettuata dal genitore che ha compilato la domanda di iscrizione o da altra persona con una delega e fotocopia del documento di identità del genitore che ha presentato la domanda. Il pagamento dovrà essere effettuato presso un qualsiasi sportello Uncredit Banca Spa.

Coloro che effettuano l'home-banking presso altro istituto bancario, sono pregati di inoltrare la ricevuta del pagamento all'indirizzo mail centriestivi@comune.trieste.it. Il Comune ricorda che la conferma e il pagamento, per chi è soggetto a tariffa, è necessario per l'inserimento nella graduatoria definitiva.

Per le modalità di conferma, le sedi dei centri estivi e altre informazioni, è possibile consultare il sito www.retecivica.trieste.it.

Per i bambini in lista di attesa, sarà possibile effettuare una seconda scelta in un centro con posti liberi (che verranno debitamente segnalati) dal 31 maggio al 7 giugno prossimi, presso la sede dell'Area Educazione Università e Ricerca- Piazza Vecchia, 1 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12).

Il Comune sottolinea che lo spostamento in un altro centro estivo presuppone la cancellazione definitiva del bambino dalla lista di attesa della prima sede, e che in base al punteggio originario, sarà stilata una graduatoria definitiva con i nuovi ammessi, che potrà essere consultata:on line sul sito www. retecivica.trieste.it

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sconti del 50% su tutto, alla Gioielleria Trevisan. Argenteria, gioielli, accessori moda e oggettistica, tutti a metà prezzo.

T.Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE, TEL. 040 631235

Trieste IMMOBILIARE

040/393329
cell. 333/9137364
FAX 040/393571
trieste-immobiliare@libero.it
www.triesteimmobiliare.it

VALUTAZIONI GRATUITE

SPECIALE INVESTIMENTI

€ 65.000 - SETTEFONTANE - **Alloggio mansardato** in decoroso stabile d'epoca internamente composto da: atrio, ampia camera, cucina abitabile, cameretta, bagno e cantina.Molto luminoso e tranquillo!!

PIAZZA PERUGINO - App. **TERMOAUTONOMO** di **74 mq c.a** .PORTA BLINDATA,serramenti nuovi, impianti rifatti! LIBERO!

€ 129.000 - ZONA MADDALENA - App. in stabile recente signorile con **ascensore** internamente composto da: atrio, soggiorno con angolo cottura che si affaccia al **BALCONE ABITABILE**, due belle camere da letto, bagno con finestra, ripostiglio, CANTINA. **POSTO AUTO** riservato inscindibile (€ 10.000).

€ 165.000 - PERIFERICO - App. di **100 mq c.a** in stabile recente con ascensore internamente di: ingresso, salone, grande cucina, due stanze da letto, due bagni, ripostiglio, **TERRAZZO VERANDATO! TERMOAUTONOMO!!**

NUOVO PREZZO!!!
€ 170.000 - GIARDINO PUBBLICO - Alloggio di **130 mq c.a** in stabile con **ascensore**, buone le condizioni interne, bagno nuovo bellissimo!!**OTTIMO RAPPORTO PREZZO!!**

€ 225.000 - VIA VALERO - **RECENTISSIMO QUADRILOCALE** con ampio **TERRAZZO**, cantina, soffitta e **POSTO AUTO**.Termoautonomo!!! Super panoramico!!

SAN PASQUALE - pari a **PRIMO INGRESSO di 105 mq c.a** in perfetta palazzina di otto unita'con TERRAZZO, poggiolo, cantina e **UN POSTO AUTO in GARAGE**.

SPECIALE ATTICI

€ 250.000 - ATTICO STREPITOSO di **140 MQ C.A** con **TERRAZZI PER 90 MQ** C,A in PALAZZINA QUADRIFAMILIARE. **Completamente ristrutturato**, termoautonomo.

€ 249.000 - ZONA COMMERCIALE - ATTICO in palazzina signorile recentissima di 100 mq c.a, termoautonomo con **TERRAZZO**, cantina e **BOX AUTO inscindibile!!!! (€ 40.000).** Vista panoramica e mare!!!

€ 290.000 - ROSSETTI - ATTICO primo ingresso di **120 mq c.a** su due livelli,termoautonomo, finiture a scelta .Possibilita' posti macchina in Garage!

€ 350.000 - ROSSETTI - ATTICO di 140 mq c.a in nuova costruzione con particolari vetrate, super panoramico!! Finiture a scelta

€ 398.000 - SPLENDIDA villa composta da: PT) atrio, cucina abitabile, bagno completo, sottoscala, sala con caminetto, **TERRAZZO** e uscita al giardino di proprieta', ampia cantina. 1P) due matrimoniali, bagno, un terrazzo ed un poggiolo. 2P) ampia stanza mansardata ad uso matrimoniale e Terrazzo a vasca super panoramico! **TRE posti auto** di proprieta'. **ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!!**

---

lo sai che...

LIVE

IN DIRETTA DAL LAVORO

VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON **PACK TECHNO** COMPRESO NEL PREZZO.
E FINO A **10.000 EURO** DI ECOINCENTIVI CITROËN.

www.citroen.it

CITROËN BERLINGO DA 8.300 EURO

ABS, Cabina Extenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN JUMPER DA 14.280 EURO

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

PACK TECHNO: NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce TOTAL

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%
E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA 23.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a NUOVO JUMPER FURGONE 30 L1H1 2.2 HDi 100 cv e calcolato su una durata di 60 mesi/120.000 Km, inclusi i servizi FreeDrive Business (Manutenzione completa) e Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). Primo canone 5.784,71 euro; 59 canoni da 349 euro. TAN 2,49%. Riscatto finale 1.087,14 euro. Tutti gli importi sono IVA esclusa. I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

GIÀ CONDANNATO A SEI ANNI PER TRUFFA E PECULATO

La Corte dei conti chiede 3 milioni a Marin

Spariti fondi pubblici per progetti e consulenze, nel mirino l'ex direttore di Imo-Ima

di CORRADO BARBACINI

Una cifra iperbolica: 3milioni 174mila euro e qualche spicciolo. È questa la somma che la Procura della Corte dei conti chiede a Pietro Marin, ex direttore del consorzio Imo-Ima, già al centro di numerosi procedimenti penali e condannato a sei anni di reclusione per truffa e peculato.

La citazione, notificata nei giorni scorsi, fa riferimento ai finanziamenti ottenuti da Marin per le attività didattiche e progettuali da parte del ministro degli Esteri, dalla Regione e nell'ambito delle iniziative dell'Interreg II e III, Docup e Obiettivo II dell'Unione europea. Un mare di soldi scomparsi attraverso fatture false e in molti casi anche senza avere fornito il servizio corrispettivo, cioè i corsi e le attività. In particolare, per l'attività didattica il buco accertato è stato di 764mila euro, mentre per quella progettuale si è trattato di quasi 2milioni 500 mila euro.

Una buona parte del business ruotava attorno alla Labortek srl di cui Marin era, secondo gli investigatori della Guardia di finanza, il socio occulto. Ufficialmente doveva fornire al consorzio le barche per effettuare i corsi e i rilievi batimetrici. Ma questo avveniva, come hanno accertato gli investigatori, solo sulla carta. Si legge nella citazione che l'entità delle prestazioni è risultata «in misura di gran lunga inferiore a quella complessivamente indicata dalle fatture emesse dalla Labortek quanto a frequenza di uscite in mare delle imbarcazioni utilizzate per l'esecuzione dei rilievi batimetrici».

Tra i progetti più originali e bizzarri dell'Imo Ima, finanziati con denaro pubblico ma mai realizzati, quello della cartografia elettronica e di un centro di addestramento del Mediterraneo e del Mar Nero. Sono stati poi anche accertati pagamenti a favore di una società di Kiel in relazione all'acquisto mai quietanziato di un ecoscandaglio. Ma anche pagamenti e cauzioni relativi a un progetto chiamato Uruguay, riguardo al quale non sono mai state state trovate né una quietanza, né altri documenti.

Ma non solo. I finanzieri hanno anche accertato «l'inesistenza di talune prestazioni di consulenza fatturate dalla medesima società e poste in essere da uno sconosciuto perfino all'amministratore unico». Insomma, nei registri della Labortek sono stati anche trovati i riferimenti a spese riferite a fornitori fantasma. Le indagini dei finanzieri hanno inoltre scoperto che erano state rendicontate spese relative ad attività didattica mai realizzata come, per esempio, la produzione di un ipertesto da rendere disponibile in rete Internet con l'utilizzo di una linea dedicata. Insomma, tutto finto. Di vero c'erano solo i soldi pubblici che erano stati erogati e poi erano spariti nel nulla.

Altri elementi dell'indagine - coordinata dal procuratore Maurizio Zappatori e dalla vice Tiziana Spedicato - riguardano la rendicontazione di spese estranee all'attività progettuale per oltre 63mila euro e finanziamenti per oltre un milione di euro in relazione ai quali il «Consorzio Imo Ima non è stato in grado di documentare fiscalmente e contabilmente un utilizzo conforme alle finalità progettuali programmate e sottoscritte in sede di istruttoria amministrativa».

In tutto, dunque, un conto di 3milioni 174mila euro che si aggiunge ad altri 760 mila euro relativi a una citazione notificata a gennaio, sempre a carico di Marin, relativi ancora all'attività didattica dell'Imo Ima.

Pietro Marin, l'ex direttore dell'Imo-Ima già condannato per truffa e peculato

Il paradosso è che Pietro Marin, addosso al quale è piovuto complessivamente un conto di quasi 4milioni di euro, non pagherà neanche un soldo allo Stato in quanto non possiede beni. E la beffa di tutta questa vicenda è che Marin non sconterà neanche un giorno di prigione anche se è stato condannato nel mese di luglio dello scorso anno a sei anni di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il motivo è che ha superato i 67 anni di età. Tuttavia, forte di una sentenza del giudice del lavoro pronunciata il 16 marzo dello scorso anno, riceverà dalla Provincia - di cui era dipendente - la somma di 65 mila euro: la differenza retributiva per avere esercitato il ruolo di dirigente.

La palazzina situata all'interno del parco di San Giovanni (l'ex Opp) che ospitava tempo fa la sede dell'Imo-Ima; il consorzio è già stato in passato al centro di numerose inchieste

GIÀ RICONOSCIUTA LA RESPONSABILITÀ DELLA COMPAGNIA PORTUALE E DI DUE SUOI DIRIGENTI

Mobbing, impiegata risarcita con 350mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Trecentocinquantamila euro di risarcimento dovranno essere versati a una dipendente della Compagnia portuale, vittima di un mobbing progressivo e determinato protrattosi per anni e sfociato in un licenziamento ritenuto illegittimo dalla magistratura.

LA SOMMA

Parte della cifra andrà versata di persona dagli ex presidente e vice della cooperativa

Lo ha stabilito il giudice Annalisa Barzazi che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Gianfranco Ziani. L'ingente somma dovrà essere pagata dal liquidatore della Compagnia portuale, il commercialista Tullio Maestro, e da Fabio Sanzin e Roberto Vascotto, già presidente e vicepresidente della stessa società cooperativa. L'entità del risarcimento dovuto all'impiegata mobbizzata è stato quantificato da una recente sentenza che completa quella pronunciata nel novembre 2008 in cui era stata riconosciuta la responsabilità "in solido" dei due dirigenti e della Compagnia.

Secondo le testimonianze emerse nel corso del procedimento, l'impiegata prima di essere licenziata ha subito una persecuzione dal 1979 al 2005. Nella sentenza, depositata in cancelleria poco più di una settimana fa, viene sostenuto che il "mobbing" prolungato ha provocato alla dipendente un danno biologico, anzi una menomazione che il giudice Barzazi ha riconosciuta pari al 23 per cento di invalidità, come peraltro aveva sostenuto nella perizia il dottor Raffaele Barisani, smentendo la tesi minimalista sostenuta dal consulente della difesa.

Dei 350 mila euro di risarcimento, circa 160 mila dovranno essere versati personalmente da Fabio Sanzin e Roberto Vascotto. Se non hanno proprietà personali, sarà aggredito con opportune azioni legali il loro stipendio e il loro tfr - trattamento di fine rapporto.

L'impiegata, prima di essere messa alla porta, aveva subito pesantissime vessazioni. Era stata costretta a lungo all'inattività e poco dopo aveva dovuto reggere ritmi di lavoro forsennati, con orari prolungati al di là dei limiti contrattuali. Le erano state negate più volte le ferie ed era stata relegata in solitudine con la sua scrivania in uno sgabuzzino. È emerso che il suo computer talvolta era stato spento artatamente appena lei usciva dalla stanzetta per una qualsiasi necessità. Così tutto il lavoro rimasto "aperto" sullo schermo andava disperso.

Nella citazione presentata dall'avvocato Gianfranco Ziani tra l'altro si legge che «nel corso dei 28 anni del rapporto di lavoro l'impiegata aveva subito continue azioni persecutorie, in maniera via via più intensa, allo scopo di distruggerla sul piano emotivo e della stima personale, di isolarla dai colleghi, di umiliarla di fronte a loro, nell'ostacolarla nell'esercizio dei diritti che le spettavano. L'ultimo atto della strategia vessatoria è stato il licenziamento».

Secondo i due dirigenti ora condannati a pagare l'ingente somma, l'impiegata «per dare parvenza di fondamento alle sue domande risarcitorie, del tutto pretestuose e temerarie, aveva operato una fantasiosa ricostruzione, valorizzando circostanze assolutamente banali nell'ambito di tutti i rapporti di lavoro, sostenendo che gli atteggiamenti mobbizzanti si sarebbero protratti per decenni, nel mutare dei superiori gerarchici, dei colleghi, dei dirigenti, in un incredibile passaggio del testimone, al solo scopo di nuocere alla ricorrente».

L'istruttoria, la sentenza e ora la decisione sull'entità del risarcimento hanno smentito questa tesi. Era mobbing e la donna ne porta ancora oggi i segni.

L'ultima sede della Compagnia portuale, dopo la scelta di abbandonare quella in via Carducci

SCAMBIATE LE FOTO SUI FASCICOLI

Quasi omonimi, il Coroneo rilascia il detenuto sbagliato

Il tunisino è stato ritrovato su un treno diretto a Padova Sbriglia: aperta indagine interna

Esce dal carcere in cui avrebbe dovuto rimanere per almeno altri sei mesi. Saluta e ringrazia. Non si è trattato di un'evasione, piuttosto di un errore dell'ufficio matricola del Coroneo che ha consentito la liberazione del detenuto sbagliato. È successo che Fadil Rihimi sia uscito al posto di Fatin Rahimi. Entrambi tunisini, per giunta coetanei e con la stessa fisionomia. Ma le loro vicende giudiziarie in realtà sono diverse: Fatin era dietro alle sbarre dopo una condanna (appellata) per non aver obbedito al decreto del questore di Padova. Fadil invece era stato incarcerato per una questione di droga e aveva ottenuto la libertà. Nessuno al momento di aprire la porta del carcere ci ha però fatto caso.

L'errore è accaduto lo scorso venerdì alle 14. E fino alle 19 c'è stato il panico. Tutto è nato dal fatto che le foto dei due detenuti erano state graffate sulla copertina sbagliata dei fascicoli personali. Insomma una al posto dell'altra. Il detenuto sbagliato - quello cioè che doveva rimanere dentro - è stato chiamato per nome nella sua cella. Dal secondo piano è sceso fino alla matricola. Non credeva ai propri occhi quando gli hanno consegnato il provvedimento all'ufficio matricola. Ha ringraziato ed è partito dopo aver salutato gli amici. Una bella fortuna, insomma, che però è durata poco. Appena quattro ore. Quando Fadil usciva, Fatin era ancora in cella e dell'equivoco non sapeva ancora nulla.

Dopo poco gli agenti della polizia penitenziaria hanno però capito di aver liberato la persona sbagliata. Subito è scattato l'allarme. Il caso ha voluto che il tunisino fosse senza soldi. E che prima di uscire avesse detto agli agenti che si sarebbe diretto a Padova dove aveva vissuto prima di finire in prigione.

Così infatti è stato. E così l'«evaso» è stato ritrovato in uno scompartimento dalla polizia ferroviaria di Portogruaro, mentre si stava godendo le prime inattese ore di libertà. Anzi a ritrovarlo è stato il controllore di Trenitalia al quale il tunisino si era rivolto alla partenza da Trieste, dicendo che non aveva soldi e gli aveva mostrato il foglio della scarcerazione. I poliziotti hanno così interrotto il traffico sulla linea e bloccato le porte in modo tale che nessuno potesse scendere dai vagoni. Dopo un'ora dalla partenza l'uomo è stato riconosciuto e fermato dagli agenti che lo hanno riportato in carcere. «Non sono evaso, mi avete fatto uscire voi», ha detto, temendo conseguenze. Mentre stava rientrando in carcere, stava invece uscendo il suo quasi omonimo.

Enrico Sbriglia

Non nasconde il suo imbarazzo il direttore del carcere Enrico Sbriglia: «È stato un errore, un vero e proprio equivoco causato da un cognome, un nome e dalle caratteristiche somatiche simili. Fortunatamente tutto si è risolto grazie alla collaborazione della polizia ferroviaria. Così è stato possibile riprendere in carico il detenuto scarcerato. Ma sulla vicenda ho aperto un'inchiesta interna». Al Coroneo vivono oltre 240 reclusi su una capienza massima di 150 persone. Di questi il 65 per cento sono stranieri. E molti hanno il nome quasi uguale, come è accaduto venerdì. Fatim al posto di Fadil. *(c.b.)*

CINESE RESIDENTE IN VIA PASCOLI

In ferie, era andato a Foggia per gestire casa a luci rosse

Si era messo in ferie e se n'era andato da Trieste poco tempo fa. Il suo obiettivo era quello di gestire una casa a luci rosse a Cerignola, in provincia di Foggia. I carabinieri però lo hanno arrestato appena dopo una settimana di attività.

In carcere è finito Zhanquin Hong, 36 anni, residente in via Pascoli 27. Lavora come operaio in una ditta in città. Altre due cittadine cinesi sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento personale.

Il blitz è stato messo a segno l'altra sera. Due militari in borghese della stazione di Cerignola hanno bussato in una delle abitazioni a piano terra di una casa in via Tibullo, in pieno centro città. Sono stati accolti da Hong il quale, senza che gli fosse chiesto nulla, ha detto chiaramente loro che per avere un rapporto sessuale con le ragazze avrebbero dovuto pagare 20 o 50 euro secondo il tipo di servizio effettivamente richiesto.

I carabinieri, fingendosi a quel punto interessati, hanno consegnato le somme richieste. Subito dopo sono arrivate due ragazze che hanno accompagnato i finti clienti in due stanze diverse nelle quali erano sistemati dei letti. A quel punto i militari si sono presentati per il loro vero ruolo e hanno chiesto l'intervento di colleghi appostati vicino alla casa, i quali hanno bloccato immediatamente Hong.

Addosso all'uomo sono stati trovati 450 euro in banconote di vario taglio e bigliettini da visita con la dicitura «massaggi cinesi» e con due numeri di telefonini risultati a lui stesso intestati.

L'appartamento di Cerignola è stato sequestrato. Adesso le indagini puntano anche a Trieste. I carabinieri stanno verificando cioè se quella di operaio regolare fosse per Hong soltanto un'attività di mera copertura. *(c.b.)*

Due roulotte a fuoco al camping Obelisco

Un furioso incendio di cui a tarda ora non erano ancora chiare le cause ha devastato ieri sera due roulotte al campeggio Obelisco di Strada nuova per Opicina. Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente poco dopo le 21 suscitando paura tra i campeggiatori che già trascorrono il week-end sul Carso.

Le roulotte appartengono a due soci del camping, ma fortunatamente il rogo non ha messo in pericolo l'incolumità fisica di nessun campeggiatore anche se prudenzialmente è stato allertato anche il 118. La colonna di fumo era visibile ieri sera fino in centrocittà, ma i pompieri delle caserme di Opicina e di via D'Alviano sono riusciti a circoscrivere l'incendio prima che si propagasse pericolosamente.

PAOLO MATARAZZO DEVE SCONTARE TRE ANNI: FERMATO A PESCARA

Comprò mitra e pistole in Croazia, arrestato

È finito in carcere Paolo Matarazzo, 48 anni. È stato arrestato a Pescara, dalla squadra mobile, sulla base di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Trieste. L'uomo nel luglio del 2006 aveva acquistato in Croazia per 3.500 euro due mitra e due pistole, tutte armi da introdurre in Italia. L'uomo deve scontare una condanna a tre anni di reclusione.

Le armi erano state affidate per il trasporto a una complice lituana, Neringa Skimelyte, 31 anni, che era stata bloccata su un autobus di linea e arrestata. Matarazzo era stato fermato sulla sua auto subito dopo avere attraversato il valico di frontiera, mentre attendeva la complice in un'area di servizio. In carcere era finito anche Umberto Di Pasquale, 38 anni.

Ma gli investigatori della polizia li tenevano d'occhio già da qualche giorno e monitoravano i loro spostamenti. Sapevano che le armi sarebbero passate.

Per cercare di eludere i controlli i corrieri avevano adottato un sistema particolare. La ragazza viaggiava a bordo del pullman di linea diretto a Padova e proveniente da Pola. È una corriera solitamente usata dai vacanzieri che tornano dall'isola di Brioni. Lo scopo era quello di evitare il controllo accurato dei bagagli. Infatti le armi erano state nascoste in un borsone stivato nella "pancia" del pullman assieme a borse e valigie degli altri passeggeri. Un posto evidente ma proprio per questo tale da evitare i controlli accurati da parte della polizia.

Ma i telefonini dei trafficanti erano sotto controllo. E così, quando il pullman si era fermato al valico di Rabuiese, i poliziotti nascosti nelle vicinanze avevano intercettato le conversazioni tra i due uomini che viaggiavano a bordo di una Focus e la ragazza. I due si erano fermati nell'area di posteggio vicino all'ufficio doganale. Poi erano ripartiti seguendo il pullman di linea. A quel punto l'intervento dei poliziotti.

Nella borsa erano state trovate due pistole, una di marca Beretta munita di silenziatore e l'altra una Mini Uzi, carica. C'era anche un fucile mitragliatore Fm con relativo silenziatore. E ancora un altro silenziatore specifico per la pistola Beretta. Infine centinaia e centinaia di proiettili anche per armi da guerra. *(c.b.)*

CALCIO
PERSONAGGI

Palazzo moderno con ampie vetrate sul golfo. L'immobiliarista assicura: abitazione prestigiosa ma senza pretese particolari, lui del resto è una persona semplice e schietta

Mister Gigi Del Neri pensa al dopo-Juve e compra casa in città

Superattico da 250 metri in Borgo Teresiano a fine carriera l'allenatore metterà radici qui

di MADDALENA REBECCA

A fine estate si accaserà a Torino, dove avrà il non semplice compito di far ritrovare il sorriso a giocatori e tifosi della Juve. Ma in futuro, una volta chiusa definitivamente la parentesi calcistica, intende mettere radici a Trieste. E, da un uomo previdente qual è, mister Gigi Del Neri si è già portato avanti con il lavoro, individuando per tempo quello che diventerà il suo buen retiro in città. O meglio i "buen retiri", visto che di appartamenti a Trieste l'ultimo allenatore della Samp, ora scelto per reggere la panchina della Vecchia Signora, ne ha acquistati due: attico e super attico con vista mare nel cuore del Borgo Teresiano. più precisamente nelle adiacenze di via Milano.

A orientarlo nella scelta un amico di vecchia data, con il quale ha solcato negli anni '80 e '90 i campi della Pro Gorizia e del Teramo: l'ex calciatore professionista Alberto Diodicibus che, dopo aver appeso gli scarpini al chiodo, ha intrapreso una seconda carriera nel ramo immobiliare. Inutile però chiedere all'ex bomber triestino dettagli sulle richieste fatte dal mister e sui suoi gusti in tema di finiture e design: l'amicizia che lo lega da tempo a questo cliente un po' speciale e il riserbo tipico delle compravendite impegnative, impongono a Diodicibus di erigere un muro a protezione della "Del Neri's home".

Scavando in altri ambienti, tuttavia, qualche dettaglio emerge comunque. A partire dalla grandezza degli appartamenti acquistati dall'allenatore: né enormi né modesti. La metratura complessiva si aggira infatti sui 250 metri quadrati, distribuiti su più livelli. Ovviamente l'abitazione non si trova all'ammezzato, ma si sviluppa ai piani più alti di un palazzo moderno con ampie vetrate affacciate sul golfo. Chi immagina però Jacuzzi da favola o pomelli d'oro ad impreziosire il tutto, sbaglia. Almeno a sentire il consulente di fiducia, infatti, nell'attico e super attico non ci sarebbe traccia di vezzi da divo. «Naturalmente parliamo di un'abitazione prestigiosa, com'è facile immaginare visto il mestiere dell'acquirente - si limita a dire Alberto Diodicibus -. Posso assicurare però che non è stata fatta alcuna richiesta strana. È una casa molto bella ma normale. Del resto, conoscendo Gigi, non mi sarei aspettato nulla di diverso: è una persona davvero semplice e schietta».

Quanto alle ragioni che avrebbero spinto Del Neri a scegliere Trieste come location in cui in prospettiva stabilirsi definitivamente, l'ex attaccante triestino, di cui i tifosi del Messina conservano ancora un vivo ricordo, non ha dubbi. «Gigi conosce bene e ama la città - racconta ancora Diodicibus -. In fin dei conti è nato poco lontano, ad Aquileia, e ha vissuto a lungo nella casa di famiglia a Ronchi. In un certo senso, quindi, è della zona. Più che un arrivo il suo è un ritorno da queste parti. Un ritorno al quale tra l'altro stava pensando già da tempo. Oltre ai due appartamenti acquistati qui, logicamente, Luigi ha anche altre case in giro per l'Italia. Quelle di Trieste, però, le ha immaginate come luogo dove mettere definitivamente radici a fine carriera. Una scelta di cui, vista la grande amicizia che ci lega da anni, personalmente sono molto contento».

Sopra Gigi Del Neri esulta alzandosi dalla panchina, in alto a sinistra durante una lezione sullo spirito di squadra alla Illycaffè

Del Neri assieme al collega e conterraneo Edy Reja

SI CONOSCONO DAL 1983, IL PRIMO ANNO DELLA PRO GORIZIA IN SERIE C

Agente e cliente, amici dai tempi del pallone

Alberto Diodicibus e il tecnico dei bianconeri giocarono insieme per più stagioni

È nata e si è cementata negli spogliatoi dello stadio della Campagnuzza l'amicizia tra Luigi Del Neri e Alberto Diodicibus. Era il 1983, il primo anno in serie C della Pro Gorizia, A guidare la squadra nella quale militavano l'attuale allenatore della Juventus e l'attaccante triestino entrato ora nel settore immobiliare, un altro nome importante del calcio made in Friuli Venezia Giulia: Edy Reja, il mister di Lucinico oggi a Roma sulla panchina della Lazio.

Dopo l'esperienza in terra isontina, le strade di Del Neri e Diodicibus si dividono. Il primo, dopo aver stabilito il record personale segnando 8 gol in 32 partite, lascia il calcio giocato per muovere i primi passi da tecnico. Il secondo invece passa al Messina, contribuendo nel campionato 1985-1986 a centrare un risultato preziosissimo per la città: il ritorno in serie B dopo 18 anni di attesa. Traguardo raggiunto assieme a compagni del calibro di Totò Schillaci e sotto la regia di un tecnico come Franco Scoglio.

La maglia del Messina a Diodicibus regala grandi soddisfazioni ma anche un brutto e serio infortunio, che lo costringe a qualche mese di stop forzato. Una parentesi che si chiude con il passaggio al Teramo, formazione nella quale, a distanza di qualche anno, ritrova a sorpresa Gigi Del Neri. Non più in veste di capitano e compagno di squadra, bensì nel nuovo ruolo di allenatore. Un incontro che rafforza ulteriormente l'amicizia e la stima tra i due.

VERSO IL "BASSO CONSUMO"

Le vecchie lampadine bandite dal mercato

Spariranno entro il 2012 ma nei negozi c'è chi continua a richiederle

La vecchia lampadina a incandescenza sta per andare in pensione. Già dallo scorso settembre infatti le lampadine tradizionali non possono essere più prodotte. Ed entro il 2012 spariranno definitivamente dai negozi. Saranno rimpiazzate da quelle a risparmio energetico: alogene, fluorescenti e led, ancora in fase di sperimentazione.

Cambia però anche il prezzo: 8-16 euro contro l'euro della lampadina a incandescenza. Ma la durata delle lampadine a risparmio energetico è di 8-10 volte superiore a quella delle tradizionali e si può risparmiare fino al 75 per cento di energia elettrica, con un conseguente taglio sulla bolletta media tra 25 e 50 euro all'anno. Il guadagno riguarderà anche la salute visto che saranno prodotte 15 milioni di tonnellate in meno di anidride carbonica.

Sono gli anziani quelli che nei negozi chiedono ancora le lampadine a incandescenza, e ne fanno scorta, anche se bisogna ricordare che nel 2016 saranno bandite dalle nostre case. Non ci saranno comunque problemi per adattare ai vecchi impianti le nuove lampadine, visto che quelle a risparmio energetico si possono trovare di tutte le forme e dimensioni.

Vecchie lampadine

«La maggior parte delle persone compra già da tempo le lampadine a risparmio energetico, anche se qualche lamentela non manca», dice Giorgio Palermo, responsabile del negozio Nuova Dick srl. «I clienti si lamentano che le nuove lampadine - aggiunge - fanno meno luce e di conseguenza il mio consiglio è di acquistare quelle con qualche watt in più rispetto alle tradizionali».

Anche le lampadine di nuova generazione hanno i loro svantaggi: quando una lampadina fluorescente si spacca il mercurio altamente volatile si diffonde immediatamente nell'ambiente e di conseguenza gli esperti raccomandano di ventilare il locale per circa 30 minuti e di non toccare con le mani nude i frammenti. Le lampadine vanno poi smaltite nelle apposite piazzole ecologiche e non nelle campane di vetro. «Un servizio gratuito per i privati - spiega ancora Palermo - mentre noi commercianti usufruiamo del servizio a pagamento».

Claudia Poropat

ITINERARIO DA DEFINIRE

Bus turistico a due piani entro fine giugno in città

L'open bus turistico a due piani sbarca anche a Trieste. «Entro la fine di giugno, ma forse già attorno alla metà del mese», la città sarà dotata di un nuovo servizio che permetterà ai turisti di ammirare da vicino e uno dopo l'altro i pezzi pregiati del territorio comunale. Lo conferma l'assessore Paolo Rovis, che recentemente ha portato in giunta la delibera con cui il Municipio esprime il proprio favore a dotarsi di «un servizio speciale di trasporto riservato al turista, come già avviene nelle principali città d'arte italiane ed anche nelle capitali estere europee», indicando agli uffici di avviare in Provincia la propria istanza. Sarà appunto l'ente di palazzo Galatti ad emettere i relativi atti abilitativi, dall'alto della propria competenza sul trasporto pubblico. Ma Rovis assicura: «Ne abbiamo già parlato con la presidente Bassa Poropat e l'assessore Zollia». Chiaramente la Provincia verificherà, sentendo anche la Trieste Trasporti, che il nuovo bus rosso a due piani (con il secondo aperto, cioè privo di copertura) non vada a complicare in alcun modo il normale e quotidiano operato degli autobus di linea del trasporto pubblico.

A curare il servizio del bus turistico con la formula "hop on-hop off" (cioè "sali e scendi") sarà la Società City Shightseeing di Roma, che lo propone già in varie città della Penisola tra cui proprio la capitale, Milano, Torino, Firenze e ancora Napoli o Padova, e che ha avanzato la proposta al Comune di Trieste lo scorso 6 maggio. «Si tratta di un'iniziativa imprenditoriale autonoma, che non comporta costi per il settore pubblico - spiega Rovis -, coinvolto solo per ciò che concerne l'assistenza autorizzativa. Si tratterà di un servizio unico in regione, che funzionerà per il momento con un mezzo. Più avanti, vedremo se utilizzarne di più. Quanto al periodo di attività, spero almeno si arrivi a 7-8 mesi all'anno».

L'itinerario preciso deve essere ancora definito, ma certamente includerà fra le sue tappe Miramare, San Giusto e un passaggio sul Carso. *(m.u.)*

L'INIZIATIVA

Si terrà sabato all'hotel Savoia

Giorgio Ambrosoli narrato dal figlio

Incontro del Circolo Malagodi. Borgna: l'attualità di ideali mantenuti fino in fondo

di SILVIO MARANZANA

La coerenza agli ideali di libertà e di responsabilità, pagata con la morte oltre trent'anni fa da Giorgio Ambrosoli commissario liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona ucciso da un killer e ora narrata dal figlio Umberto, viene presa a testimonianza per il lancio dell'attività del Circolo liberale Malagodi fondato alcuni mesi fa a Trieste dall'avvocato Giovanni Borgna e dall'architetto Andrea Bitetto per sostenere i principi della legalità, della laicità, del liberalismo non privo di regole.

L'appuntamento è per sabato prossimo, 29 maggio, alle 17.30 all'albergo Savoia dove, alla presenza dell'autore, verrà discusso il libro "Qualunque cosa succeda". È la storia di Giorgio Ambrosoli, per cinque anni commissario della Banca Privata di Michele Sindona, freddato a Milano la notte tra l'11 e il 12 luglio 1979. La racconta a trent'anni di distanza il figlio Umberto, allora bambino, sulla base di ricordi personali, di familiari, amici e collaboratori e attraverso le agende del padre, le carte processuali e alcuni filmati dell'archivio Rai. Sullo sfondo, la storia dell'Italia in quel drammatico periodo.

Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio e autore del libro di cui si discuterà sabato su iniziativa del Circolo Malagodi

Nell'indagare gli snodi di un sistema politico-finanziario corrotto e letale, Ambrosoli agiva in una situazione di isolamento, difficoltà e rischio di cui era ben consapevole. Aveva scritto alla moglie: «Pagherò a caro prezzo l'incarico. Lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il Paese. Qualunque cosa succeda, comunque, tu sai cosa devi fare e sono certo saprai benissimo fare».

«Purtroppo a oltre trent'anni di distanza poco è cambiato e episodi di corruzione caratterizzano ancora il panorama politico in Italia - commenta Borgna - per cui l'esempio di Giorgio Ambrosoli è straordinariamente attuale. Non per guardare a lui come un eroe perché lontanissimo dagli ideali del circolo è il culto della morte e degli eroi, ma come a un uomo che ha fatto fino in fondo il proprio dovere, coerente agli ideali di libertà e di responsabilità».

Tre le linee operative sulle quali intende ora muoversi il circolo, l'organizzazione di eventi con altri personaggi noti, ma anche dibattiti per presentare libri o focalizzare questioni locali tra cui è in preparazione un incontro con la direttrice di Vita Nuova Fabiana Martini per discutere il caso della rubrica delle lettere sul settimanale diocesano, e infine la propaganda in tutte le sedi possibili delle idee alla base del circolo.

Quello di Trieste è l'unico Circolo Malagodi esistente in Italia, nato con il permesso della famiglia dell'ex leader liberale. «Malagodi perché - spiega Borgna - è colui che seppe tenere Haider fuori dall'Internazionale liberale e quando Chirac gli disse di essere liberale lui replicò: io sono liberale, lei è conservatore».

Un circolo vicino ai liberali tedeschi e inglesi, non al poco che rimane del Partito liberale italiano. «Non abbiamo quasi nulla in comune con questo Governo - spiega Borgna - guardiamo con attenzione a Valerio Zanone e a Francesco Rutelli e ad alcune iniziative del Partito democratico». Il Circolo Malagodi non scenderà in campo in occasione delle prossime elezioni comunali e provinciali. «Siamo molto lontani dalle campagne elettorali a base di slogan e sondaggi, crediamo che la politica sia cultura, discussione, confronto di idee - conclude il presidente - Per cui se qualche candidato si sentirà vicino alle nostre idee, saremo pronti ad ascoltarlo».

STRAGE DI VETTURE IN SOSTA DOPO L'INCIDENTE CON UN TAXI

Carambola in via dell'Istria, coinvolte otto auto

Spettacolare incidente ieri mattina in via dell'Istria. Sono rimaste coinvolte ben otto vetture, di cui sei parcheggiate, e un taxi. Sono rimasti leggermente feriti il conducente dell'auto pubblica e una donna che era alla guida di una Clio.

Lo scontro si è infatti innescato dall'urto tra una Megane utilizzata come taxi e una Clio. Si è trattato, come accertato dai vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge, di un tamponamento tra i due mezzi che erano in movimento. Poi c'è stata quella che non è esagerato definire una strage di vetture parcheggiate. Sono state danneggiate due Peugeot, una Mitsubishi, due Fiat e una Fiesta.

Sul posto, come detto, sono intervenute alcune pattuglie della municipale e un'ambulanza del 118.

Alcune delle vetture coinvolte nell'incidente (Foto Lasorte)

UN MESE E MEZZO DI RILEVAMENTI DELLA CENTRALINA MOBILE DEL COMUNE

Antenne a Chiampore, superati i limiti

In un paio di occasioni oltrepassata la soglia di attenzione fissata a 6 volt/metro

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Tra la fine di marzo e la prima settimana di maggio la centralina mobile per il rilevamento delle emissioni elettromagnetiche, acquistata a suo tempo dal Comune, è stata dislocata per brevi periodi in alcune proprietà private della zona di Chiampore, dove si trova una decina di antenne e ripetitori. Risultato: in un paio di occasioni la soglia di attenzione fissata dalla normativa è stata superata.

Il professor Franco Calligaris

Antenne dei ripetitori radio e tv nell'abitato di Chiampore

«Nessun rischio per la salute – assicura il fisico Franco Calligaris, del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste – ma il fenomeno deve essere comunque monitorato».

La norma prevede tre fasce di controllo: la prima da 0 a 6 volt/metro in cui non esiste alcun tipo di rischio, quella in cui rientrano le normali emissioni del suolo e nella quale si potrebbe tranquillamente lasciare un neonato per 24 ore al giorno.

La seconda, da 6 a 20 volt/metro, considerata dalla legge del 2003 soglia di attenzione. La terza, dai 20 volt/metro in su, è considerata invece a rischio per la salute.

A Chiampore, nel periodo ricordato, ci sono stati alcuni sforamenti che hanno fatto salire il rilevatore fino a 7-8 volt/metro.

«In realtà la nostra normativa – precisa Calligaris – recepisce in modo restrittivo la regolamentazione europea in materia di inquinamento elettromagnetico, che fissa la soglia di attenzione a 20, esattamente il limite che invece noi consideriamo a rischio».

Il limite europeo è stato appunto ripreso dalla maggioranza dei paesi dell'Ue, Slovenia compresa. Ciò significa che lo stesso livello di inquinamento elettromagnetico rilevato a Chiampore, a poche decine di metri dalle misurazioni fatte dal Comune, in territorio sloveno verrebbe considerato perfettamente entro i limiti di tolleranza.

Corre comunque ai ripari il sindaco Nerio Nesladek, che, premettendo la limitata attendibilità scientifica del rilevatore mobile, e anche sollecitato da una recente petizione di una settantina di residenti della zona preoccupati per il proliferare di antenne e ripetitori a pochi metri dalle loro case, si muoverà in due direzioni.

«Da una parte – annuncia il primo cittadino – ripeteremo le nostre rilevazioni, che hanno valore puramente statistico e non legale, per accertarci che non si sia trattato di un fenomeno contingente e passeggero, legato magari alla presenza di fattori esterni, ed eventualmente chiederemo in un secondo tempo l'intervento dell'Arpa, sulla cui strumentazione calibreremo comunque subito il nostro rilevatore. Dall'altra – aggiunge – proseguiremo con il piano di decentramento delle prossime installazioni sul monte San Michele e in zona San Floriano, fino al dimezzamento delle attuali venti già in funzione a Chiampore».

In questo contesto si inserisce la prossima riunione della conferenza dei servizi, convocata il primo giugno, nel corso della quale i soggetti proprietari delle antenne ripetitrici presenteranno le integrazioni ai progetti richieste dal Comune.

Qualora tutte le osservazioni venissero accolte e non si presentassero ulteriori intoppi procedurali, le operazioni di rimozione e spostamento delle antenne potrebbero essere avviate già entro l'anno.

«Credo – conclude Nesladek – che, tra un'eventuale campagna di monitoraggio ufficiale dell'Arpa e la realizzazione del nostro programma di alleggerimento delle installazioni da Chiampore, arriveremo prima noi, rendendo quindi non necessario l'intervento dell'Agenzia regionale per l'ambiente».

MUGGIA. LE "RETRIBUZIONI" DI GIUNTA E CONSIGLIO

«Grizon non mi ha mai chiesto di diminuire gli assessori»

Il sindaco Nesladek interviene sui compensi: Apostoli devolve i 12mila euro alla casa di riposo

MUGGIA «Smentisco che il consigliere Grizon mi abbia mai chiesto, con proposte formali in consiglio o in qualche commissione, di ridurre il numero degli assessori: avrebbe contraddetto i suoi, che proprio negli ultimi mesi della giunta Gasperini proposero di allargare il futuro esecutivo, con un numero più elevato di assessori tecnici svincolati dalla politica. Io stesso, allora candidato, appoggiai quella proposta che però non fu neppure portata in consiglio».

Il sindaco Nerio Nesladek

Il giorno dopo la pubblicazione dei compensi percepiti da sindaco, assessori e consiglieri, con l'auspicio del consigliere Claudio Grizon (Pdl) che vengano ridotti i componenti della giunta, non si fa attendere la replica del primo cittadino, Nerio Nesladek, che in una nota ricostruisce le vicende che hanno portato all'attuale numero di assessori. «Non solo quel progetto abbozzato da Gasperini non venne realizzato – continua il sindaco – ma anche a metà del mio mandato, quando rifeci la proposta in commissione, incontrai il netto rifiuto del centrodestra e, a onor del vero, anche di alcuni componenti della mia maggioranza. Adesso riproporrò questa riforma, sperando in un'accoglienza migliore del centrodestra».

Una precisazione, poi, sui compensi devoluti in beneficenza: «Il presidente del Consiglio comunale, Diego Apostoli – sottolinea Nesladek – gira tutto il suo compenso, 1.013 euro mensili per complessivi 12mila euro all'anno, alla nostra casa di riposo: altro che i 200 euro l'anno lasciati da Gasperini al verde pubblico!». Anche sui gettoni presenza ai consiglieri membri di commissioni, Nesladek si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Perché non facciamo un elenco di chi arriva tardi e va via presto dalle riunioni – chiede – incassando comunque il compenso e magari poi prende parte ad altre sedute in altre amministrazioni, percependo un ulteriore compenso? I doppi incarichi politici a Muggia sono tutti prerogativa del centrodestra».

Non è infine assessore esterno, ma membro effettivo della giunta, Giorgio Kosic, il cui compenso minimo come indennità di carica, è legato al fatto che ha mantenuto la sua occupazione. «Sono residente a Trieste – osserva – ma non ho mai chiesto il rimborso chilometrico che mi spetterebbe». *(g.l.)*

DAL PRIMO GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

Sistiana, invariati i prezzi dei posteggi nella baia e sulla Costa dei barbari

AURISINA È ufficiale: i prezzi dei parcheggi a Sistiana mare rimarranno invariati. L'annuncio arriva dall'assessore ai Servizi esterni Andrea Humar, il quale precisa che non vi saranno ritocchi indesiderati alle tariffe che entreranno in vigore a partire dal primo giugno, e saranno valide sino al 30 settembre.

«Questo è il quarto anno di fila che l'amministrazione comunale congela i prezzi dei parcheggi – spiega Humar – senza aumentarli nemmeno di un centesimo. Un grande impegno, fortemente voluto dalla giunta».

Parcheggi nella baia di Sistiana

TARIFFE Parcheggiare la propria autovettura all'interno delle cosiddette linee blu nell'area del porto di Sistiana costerà esattamente 1 euro e 20 centesimi all'ora, prezzo che si abbasserà a 90 centesimi con lo sconto previsto per i residenti dotati della tessera rilasciata dal Comune.

Un ticket giornaliero costerà 6 euro e 50 centesimi, con lo sconto di 1 euro per i possessori della scheda agevolata.

Tariffe differenti sono invece previste per il parcheggio Belvedere della Costa dei barbari. Per tutta la giornata il biglietto costerà 4 euro, mentre un biglietto per mezza giornata, del costo di 3 euro e 10 centesimi, sarà valido nella fascia oraria 9-12 o in quella 12-19.30. Non sono previsti i biglietti orari.

SCONTI RESIDENTI Anche per quest'estate l'amministrazione conferma l'utilizzo delle delle tessere nominali riservate ai residenti nel comune di Duino Aurisina, al fine di ottenere le agevolazioni sulla sosta nei parcheggi a pagamento della baia.

Il Comune ricorda che le tessere sono gratuite e che le schede dell'anno scorso sono sempre valide, e dunque non necessitano di riattivazione. In caso di smarrimento invece bisognerà pagare una tassa di 1,80 euro più Iva.

Per il rilascio di nuove schede, nel caso di smarrimenti o di tessere non funzionanti, dal mese di giugno ci si potrà rivolgere all'ufficio Patrimonio del Comune, dalle 9 alle 12.

AMT Dal 2006 il Comune ha affidato in concessione la gestione dei parcheggi – situato su area demaniale – all'Amt Trieste, contratto che comprende anche la pulizia dell'area. L'accordo tra i due enti è stato rinnovato sino al 2011.

«La continuità di questo rapporto, che ha sempre garantito un buon servizio ai cittadini e ai turisti che frequentano la baia di Sistiana, credo sia una grande soddisfazione per tutti – commenta l'assessore Humar – anche perché è inserita in un contesto più ampio di fruibilità gratuita di tutte le spiagge site nell'area».

In vista del ritorno dei parcheggi a pagamento, il Comune avverte infine che nella giornata di domani verranno ridipinte le linee blu dei posteggi nella baia.

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO. INTERESSATO UN BAGNO DELL'ISTITUTO

Crolla un soffitto alla media Gregorcic

La preside e sindaco Premolin: ambiente chiuso da un anno, lezioni regolari

SAN DORLIGO Il plafond di un servizio igienico è crollato improvvisamente pochi giorni or sono (ma se n'è avuta notizia solo ieri) all'interno della scuola media inferiore "Simon Gregorcic" di Dolina.

Il materiale, spesso un paio di centimetri, è caduto all'interno di un ambiente fortunatamente non utilizzato dai 49 bambini iscritti all'istituto, come spiegato il sindaco di San Dorligo della Valle, nonché preside della scuola Gregorcic, Fulvia Premolin: «Lo stanzino, con all'interno un wc – spiega – era chiuso al pubblico da oltre un anno. Abbiamo fatto subito un sopralluogo per accertarci delle condizioni delle altre aule, e non è emerso alcun problema di sorta. Per questo i bambini hanno potuto tranquillamente svolgere le proprie lezioni».

Il primo cittadino ricordato poi che già nello scorso mese di settembre «il Genio civile aveva fatto una ricognizione alla scuola Gregorcic, senza che emergesse alcuna anomalia».

LAVORI

A breve l'edificio sarà sottoposto a una lunga e radicale opera di ristrutturazione

Quanto accaduto alla scuola media di Dolina ricorda molto l'assestamento fisiologico verificatosi, nel novembre scorso, in un'aula della scuola dell'infanzia di Bagnoli della Rosandra.

Anche in quel caso era stato appurato un cedimento del soffitto con distaccamento degli intonaci,"per un fronte di due metri".

Il crollo del plafond dello stanzino sito all'interno della Gregorcic si è verificato a pochi giorni dalla fine dell'anno scolastico, e dal conseguente avvio dei lavori straordinari di ristrutturazione che interesseranno l'edificio.

Con un finanziamento pari a 760 mila euro, erogato in gran parte dalla Provincia –190 mila euro verranno prelevati direttamente dalle risorse del bilancio comunale – il centenario edificio di Dolina verrà completamente ristrutturato.

«Inizieremo con la parte interna. Poi sarà la volta della copertura del tetto, dei serramenti e infine delle facciate esterne», precisa la Premolin.

Il primo cittadino evidenzia però come vi sia stato più di qualche ritardo nell'intera procedura per motivi burocratici, in particolare visto che «l'edificio è posto sotto tutela della Soprintendenza alle belle arti».

I lavori, complessivamente, dovrebbero avere un iter piuttosto lungo. «Si parla di due o tre anni di interventi – precisa il sindaco – anche perché difficilmente i ragazzi potranno essere spostati in altri istituti, vista la mancanza di spazi nelle altre scuole del territorio». *(r.t.)*

Da domani iscrizioni al centro estivo

SAN DORLIGO Si aprono domani, e proseguiranno fino a venerdì 4 giugno, le iscrizioni al centro estivo organizzato dal Comune di San Dorligo della Valle.

Il centro estivo sarà articolato in due periodi. Dal 21 giugno al 2 luglio al Centro sportivo Klabjan di Dolina è in programma uno stage di calcio, pallavolo e pallacanestro riservato a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Dal 5 al 30 luglio, nella scuola "P. Voranc" di Dolina, si terrà invece il centro estivo tredizionale, per bambini dai 3 agli 11 anni.

Gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio scuole del Comune, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 17).

Per maggiori informazioni si può anche chiamare il numero 040-8329281/240 o inviare un'e-mail all'indirizzo scuole-solstvo@comsan-dorligo-della-valle.regione.fvg.it.

La modulistica per l'iscrizione è anche disponibile sul sito internet del Comune, www.sandorligo-dolina.it.

L'abitato di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO. IL COMUNE REPLICA ALLE SOLLECITAZIONI DEI CONSIGLIERI

«Le pensiline mancanti sono compito dell'Amt»

SAN DORLIGO «Le pensiline mancanti dovrebbero essere installate direttamente dall'Azienda per la mobilità territoriale. Nonostante i finanziamenti siano stati assegnati dalla Provincia negli stessi tempi sia al Comune che all'Amt, il Comune ha già ultimato i lavori mentre l'Amt sta ancora predisponendo la gara per l'affidamento dei lavori». Risponde così Mitja Lovriha, responsabile del procedimento al Comune di San Dorligo della Valle, sulla mancata collocazione delle pensiline alle fermate dei bus in diverse frazioni del territorio.

Lovriha puntualizza che la struttura in via Muggia, nella frazione di Francovez, è stata già collocata, mentre per le altre pensiline le tempistiche sono legate alla Trieste Trasporti.

Il funzionario annuncia intanto che a breve verrà apportato un miglioramento alle due pensiline per i bus situate a Lacotisce: nella parte alta dei lati delle pensiline stesse, lati battuti dal vento, verranno applicati pannelli di plexiglass.

L'intervento è stato deciso dopo la lamentela espressa dal capogruppo dell'Idv-Verdi, Dino Zappador, in seguito ai malumori di diversi residenti della zona. «Installare delle pensiline chiuse su tre lati è stata una precisa scelta del Comune – spiega Lovriha – anche se, in caso di pioggia battente, magari accompagnata dal vento, non può essere garantito il riparo al 100%».

Il responsabile del procedimento unico evidenzia poi come l'opzione adottata dal Comune «sia comunque una soluzione migliore rispetto alle vecchie pensiline costruite in muratura, sono soggette all'abbandono di rifiuti e usate quali "bagni pubblici" da cittadini con poca cultura o da persone poco raccomandabili».

Sulla considerazione fatta invece dal capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina, in merito alla scarsa utilità del posizionamento della pensilina in direzione di Bagnoli, Lovriha osserva invece come «sia stata una scelta dell'amministrazione in seguito a precise richieste dei cittadini», tanto che poi «nel corso del sopralluoghi ho constatato che effettivamente c'era sempre qualcuno che attendeva l'autobus». *(r.t.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
Pentecoste

● **IL GIORNO**
È il 143° giorno dell'anno, ne restano ancora 222

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.37

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.45 e cala alle 2.30

● **IL PROVERBIO**
Chi delitto non fa rossore non avrà.

AL MUSEO SARTORIO

Si raccontano i malati di patologie rare: «Per noi ogni giorno è una conquista»

Le storie in prima persona sollecitate dal dialogo con la giornalista del Corriere Margherita De Bac

La giornalista Margherita De Bac con Alfredo Sidari, fondatore di Azzurra malattie rare (foto Bruni)

«Alla malattia ci si abitua. Diventa un' ingombrante quanto inevitabile presenza con la quale scendere a patti tutti i giorni. Ci si abitua, ma questo non vuol dire che ci si rassegna: anche chi ha una disabilità pensa al futuro, però sarebbe più facile se le persone guardassero te e la tua malattia in modo diverso, più solidale. Come uno di loro, insomma». Alessia, 22 anni, ha raccontato con lucida consapevolezza cosa significa, per se stessi e per la propria famiglia, convivere con la pesante condanna di una malattia rara. E lo ha fatto mettendo a nudo le sue emozioni con Margherita De Bac all' incontro per la presentazione del libro "Noi, quelli delle malattie rare. Racconti di vita e di coraggio" della giornalista del Corriere della Sera che scrive di medicina, salute e bioetica, venerdì pomeriggio all'incontro organizzato dall'Associazione Malattie Rare Azzurra al Sartorio.

Malattia di Gaucher, atrofia muscolare spinale, amiloidosi, sindrome del cri du chat: patologie dai nomi quasi esotici, sconosciute alla maggior parte della gente, che irrompono nella vita di una famiglia con la violenza di un uragano, come confermano le testimonianze raccolte dalla De Bac nel libro. «Non si riesce a non coinvolgersi e semplicemente raccogliere le storie mantenendo un distacco giornalistico da cronaca - ha confidato all'incontro cui hanno preso parte il direttore generale del Burlo, Mauro Melato, l'assessore comunale Carlo Grilli, numerosi genitori di Azzurra con i figli e il presidente dell'onlus Alfredo Sidari - ma è soprattutto portando allo scoperto il mondo sommerso di queste patologie attraverso delle testimonianza dirette che si può cercare di stimolare una risposta da parte delle istituzioni e del mondo scientifico».

Sì perché il paradosso delle malattie rare - in realtà circa 7mila, quasi tutte di origine genetica - è che poiché colpiscono un'esigua percentuale della popolazione, sono, diciamo così, di poco interesse per le case farmaceutiche. In altre parole, la "rarità" è un fattore deterrente per la comunità scientifica. Mentre, invece, è proprio dalla ricerca che può aprirsi uno spiraglio di speranza per chi ne è colpito, ha sottolineato Sidari, la cui associazione collabora con l'Irccs Burlo Garofalo finanziando progetti di ricerca e borse di studio a giovani ricercatori. Oltre a rappresentare un appiglio che permetta ai genitori di "non scivolare nella rassegnazione", come ha spiegato Giuseppina, la cui immagine ideale di famiglia felice è andata in frantumi quando dopo tre figli sani, ha partorito un bambino affetto da malattia rara.

«Quali sono la cose che riescono a renderti felice?», ha chiesto l'autrice ad Alessia che convive - ma è più giusto dire combatte con grinta - con una severa forma di atrofia muscolare degenerativa diagnosticatale a nove mesi, e la cui aspettativa di vita all'inizio era di 1 anno, poi 3, infine al massimo 10. Ma che non ha fatto i conti con la sua determinata voglia di vivere. «Ora sto studiando composizione al computer con dei programmi che permettono di scrivere musica - ha risposto - d'altronde ogni giorno è una conquista e cerco di sfruttarla al meglio». Margherita De Bac ha aperto di recente un blog all'indirizzo www.lemalattierare.info.

Patrizia Piccione

DOMANI ALLA SALA TESSITORI

Le gesta degli arditi del mare

Un'impresa leggendaria della seconda Guerra mondiale sarà rievocata **domani, alle 17, nella sala Tessitori della Regione** in piazza Oberdan: sei uomini della Regia Marina, a bordo di tre apparecchi d'assalto tipo Slc (siluri a lenta corsa), i famosi "maiali", riuscirono la notte del 18-19 dicembre 1941, nel porto di Alessandria d'Egitto, a squarciare due corazzate britanniche da 30.600 tonnellate (la "Valiant" e la "Queen Elizabeth"), una petroliera e un cacciatorpediniere. Particolare estremamente interessante, di cui i sei assaltatori italiani (tutti decorati della Medaglia d'oro al valor militare) hanno sempre portato un più che giustificato vanto: l'impresa di Alessandria non è costata alcuna vita umana. Un caso unico nella storia delle analoghe incursioni belliche.

La rievocazione avverrà a seguito della presentazione della seconda edizione del libro di **Ranieri Ponis "Gli Arditi del mare"**, a cura dell'Associazione nazionale marinai d'Italia di Trieste: ne parleranno il presidente Giovanni Greco e l'ingegner Marino Zerboni. In particolare il libro di Ponis si sofferma sulle figure del capitano Antonio Marceglia di Pirano e del palombaro Spartaco Schergat di Capodistria. Sull'edificio dell'Università è stata collocata nel '97 la targa: "Dalla leggenda dell'impresa di Alessandria, entrato nella quotidianità di questi spazi, ha svolto dal 1957 al 1979 il proprio ruolo civile nell'ateneo Spartaco Schergat, eroe moderno di antica semplicità".

Il palombaro Spartaco Schergat di Capodistria

BICINCITTÀ

Domenica su due ruote

Oggi è la domenica di Bicincittà e di Bimbinbici, manifestazioni promosse in tandem da Ulisse-Fiab e Uisp. Ritrovo alle 9 in piazza Unità da dove, attraverso Rive, Campi Elisi, vie D'Alviano e Orlandini i ciclisti raggiungeranno l'inizio della pista ciclabile, scortati dai vigili urbani. Per chi lascerà la macchina al parcheggio di Chiarbola l'appuntamento è alle 9.30.

Nell'occasione, l'associazione "Aiuto dal cielo" continuerà nella sua opera di pulizia della pista ciclabile sul tratto di Draga Sant'Elia, offrendo frittelle e altre pietanze a quanti parteciperanno alla raccolta dell'immondizia.

Donne e vizi dello statista Cavour

Nel libro di Annabella Cabiati un profilo del politico, ma anche dell'uomo privato

Dopo "Sissi, l'ultima imperatrice", Annabella Cabiati è ritornata alla libreria Lovat per presentare il suo nuovo libro **"Cavour" (edizioni Anordest, prefazione di Lorenza Somma, pagg. 287, euro 15)**: ancora una biografia dunque, e ancora un personaggio emblematico per l'autrice padovana che ha esordito nel 2005 dopo essersi dedicata per molti anni alla pittura, passione accantonata dopo la morte del marito.

A introdurre la scrittrice è stato Nicola Cecconi che ha sottolineato come la casa editrice Anordest stia cercando di reinventare un nuovo approccio a personaggi che sono noti, ma in un certo senso controcorrente, come suggerisce appunto, la collana "Biografie controcorrente". La fortuna - ha proseguito - è di aver trovato una scrittrice, come Cabiati, che sa attenersi alla storia, ma anche entrare nel privato dei protagonisti, con una leggerezza, una freschezza, e un brio capaci di coinvolgere il lettore.

Non ho la pretesa di portare nulla di nuovo dal punto di vista storiografico, ha detto l'autrice precisando di aver voluto raccontare un Cavour in maniera facile e accessibile a tutti, privilegiandone il privato, l'infanzia, la giovinezza, i suoi amori, i rapporti con la famiglia, anche i suoi difetti, quello per esempio, di esser stato un accanito giocatore d'azzardo.

Idealmente, Annabella Cabiati ha suddiviso la vita di Cavour, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita (nacque infatti il 18 agosto 1810) e al quale anche il Comune di Trieste dedicherà una mostra al Castello di San Giusto, in tre periodi. Nell'infanzia, ha sottolineato l'autrice, scopriamo un bambino allegro, pieno di vita: a capirlo in famiglia, l'unico fu suo padre. A dieci anni, poi, venne mandato in collegio e qui iniziarono non poche difficoltà: Camillo infatti, venne spesso punito e tenuto a pane e acqua. Una vera sofferenza per lui, decisamente goloso.

La scrittrice Annabella Cabiati con Nicola Cecconi della casa editrice Anordest (f. Lasorte)

Ma Cabiati, in particolare, si è soffermata a scandagliare nelle passioni amorose di Cavour: la conquista di una donna per lui, era infatti una gratificazione, «lo faceva sentire vivo, lo faceva volare», anche se poi sapeva chiudere le sue relaizoni con insospettabile freddezza. Era un uomo, Cavour che cercava novità ed emozioni. E certamente le aveva trovate, ventenne, a Genova, nella marchesa Giustiniani: un amore scandaloso, poiché lei era sposata e aveva un figlio. Ma molte altre furono le donne che si susseguirono, stregate dalla personalità di Camillo Benso. «Mi sono messa nei loro panni - ha detto l'autrice - e attraverso loro ho capito quanto forte doveva essere lo charme e il carisma che emanava».

Ma il libro affronta anche gli eventi storici, le fasi convulte e sanguinose che precedettero l'unificazione d'Italia, il 17 marzo 1861, (anche se bisognerà aspettare altri nove anni per trovare unito tutto il territorio italiano): sono pagine che evidenziano le strategie e la lungimiranza politica di Cavour - utilizzò la contessa di Castiglione come un cavallo di Troia -, e la sua capacità di far dialogare cinismo e passione da impareggiabile "giocatore". Cabiati ora sta ultimando un nuovo romanzo ambientato a Pompei, prima e durante la distruzione (79 d.C.).

Grazia Palmisano

INTENSO RICORDO DELLA KOZLOVICH DA PARTE DI AMICI E ATTORI

Lidia, l'addio al teatro prima della "Rigenerazione"

Per un malevolo capriccio del destino è stata la voce, lo strumento dell'attore per eccellenza, a farle lo sgambetto e a tagliare i fili di una vita dedicata al teatro. Un anno fa Lidia Kozlovich usciva di scena con discrezione ma anche con il grande cruccio di non aver fatto a tempo a interpretare al Rossetti "Rigenerazione" di Italo Svevo, un'opera che le stava particolarmente a cuore. «Solare, avvolgente, elegante, rigorosa, schiva e genuinamente anti diva, ma soprattutto una grande amica, della quale mi riesce difficile accettare l'idea che non sia più tra noi», ha interpretato così, Giovanni Esposito, presidente dell'Associazione Amici del Caffè Gambrinus, il pensiero dei numerosi amici, attori, registi, giornalisti e apprendisti attori riuniti alla Sala Bartoli del Rossetti per ricordare la figura dell'attrice scomparsa lo scorso anno. Alla commemorazione promossa dal sodalizio in collaborazione con i teatri Stabile Fvg, la Contrada e Stabile Sloveno, hanno fatto da corollario le immagini del filmato tratto da "Cara Lidia", il libro con le testimonianze raccolte da Anna Rosa Rugliano che ripercorre la vita e la carriera artistica della Kozlovich.

Un amarcord dolce amaro che ha messo in scena i mille volti di Lidia visti attraverso la ricchezza espressiva dei tanti personaggi da lei interpretati, e le testimonianze dei colleghi come Ariella Reggio, il critico Gianni Gori, il direttore del Rossetti Antonio Calenda, Livia Amabilino presidente della Contrada, il regista Marko Sosic, Anna Rosa Rugliano e il giornalista Franco Bruno.

Rugliano ed Esposito raccontano Lidia Kozlovich (f. Silvano)

Un diploma all'Accademia di Arte Drammatica di Lubiana nel 1965, seguito da un'intensa attività teatrale e radiofonica con incursioni nel mondo cinematografico, sfociata in pellicole per il grande schermo al fianco di attori quali di Ben Kingsley, Toni Musante, Omero Antonutti e Klaus Maria Brandauer, televisivo e radiofonico. Una carismatica "signora" del palcoscenico che ha portato alto il nome della tradizione teatrale triestina, interpretando ruoli di grande appeal, con una particolare predilezione per i personaggi storici, come Carolina "regina di Napoli" nell'Oratorio Eleonora di De Simone.

L'attrice ha calcato le scene dei teatri più affermati della penisola, del mondo, e naturalmente di Trieste: sessanta personaggi del teatro classico e contemporaneo, oltre a centocinquanta ruoli di protagonista in produzioni radiofoniche, televisive e cinematografiche, tra cui "Madre coraggio" di George Tabori, "Danubio" di Claudio Magris, "Nora Joyce" di Crivelli, "L'opera dello straccione" di Vacel Havlac. *(pat. p.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

23 maggio 1960 *di R. Gruden*

● Scattata ieri per la benzina la diminuzione di venti lire, stabilita dal Governo Tambroni: ora a 100 lire al litro e quella fornita dall'Act a 92 lire. Ribassi anche per zucchero, banane e gasolio.

● Il Gruppo giuliano giornalisti sportivi organizza una «carovana alabardata» per una gara, forse decisiva per la promozione in serie A, a Valdagno contro il Marzotto, giovedì prossimo giorno dell'Ascensione.

FARMACIE

■ **DOMENICA 23 MAGGIO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Venezia 2
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040-308248
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	tel. 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Venezia 2
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101,3
Via Carpineto	µg/m³	30,0
Via Svevo	µg/m³	73,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	87
Monte San Pantaleone	µg/m³	80

Estrazioni del LOTTO

22/05/2010

BARI	41	48	34	4	8
CAGLIARI	85	22	79	53	20
FIRENZE	21	82	47	31	88
GENOVA	58	60	1	67	27
MILANO	46	8	31	38	33
NAPOLI	9	24	62	63	34
PALERMO	30	18	78	9	12
ROMA	69	24	49	38	47
TORINO	46	28	1	64	78
VENEZIA	24	49	20	53	19
NAZIONALE	68	74	40	29	60

10e LOTTO

8	22	34	48	69
9	24	41	49	79
18	28	46	58	82
21	30	47	60	85

MONTEPREMI: 79.157.061,55 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	35.259,89 €
Jackpot:	77.100.000,00 €	Punti 4:	455,83 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	23,83 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	- €	Punti 3:	2.383,00 €
Punti 5+1:	- €	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	- €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	45.583,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 136/09

Immobile: Locale d'affari sito al pianoterra dell'edificio sito in località Contovello n. 186 a Trieste con porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada. - €uro 207.000,00 (duecentosettemila/00) – Prezzo ribassato

• Mq 238 - locale d'affari • Mq. 46,10 - porticato • Mq. 161 - giardino, area esterna

Si rende noto che il **giorno 22.07.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto. A) Descrizione Tavolare: Partita tavolare 2893 del C.C. di Prosecco - Unità condominiale costituita da locale d'affari, disimpegno, magazzino, bussola, anti w.c., w.c., ripostiglio, centrale termica, sottoscala, porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada sito al piano terra della casa civ. n. 186 di Contovello costruita sulla p.c.n. 1264/3 in P.T. 2800 di Prosecco marcato "6" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 4500/1995 e al Piano sub G.N. 1367/1997. B) Ufficio del Territorio – Catasto Fabbricati: Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: sezione M, foglio 14, particella 1264/3 sub 6, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 12, consistenza 182 mq., rendita catastale €uro 2.829,25, Località Contovello n. 186, piano T. Si rende evidente che l'immobile pignorato è concesso in affitto con regolare contratto registrato a circa €uro 325,00 mensili scadente il 14.07.2013. Il compendio immobiliare viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo ridotto di €uro 207.000,00 (diconsi €uro duecentosettemila/00). Il tutto è ampiamente ed esaurientemente descritto nella C.T.U. immobiliare alla quale si fa espresso riferimento in questa sede. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su citata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 21 luglio 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 136/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita (imposta di registro, ipotecarie e catastali) di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 23 luglio 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) ***esclusivamente*** dalle ore 15 alle ore 18.

Trieste, 20 maggio 2010 **IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO** *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 18/2009 AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 13 luglio 2010, alle ore 9.15**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto: Magazzino con wc sito in Trieste al pianterreno del civico N. 6 di via Giovanni Pascoli, all'interno del cortile condominiale cui si accede attraverso l'atrio dell'edificio, di mq 90 (catastali 76) e altezza interna di circa m 4,40. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P. T. 63084 c. t. 1 del C. C. di Trieste, con 24/1.000 p. i. del c. t. 1 della P. T. 2752; all'Agenzia del Territorio: Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 22, particella 3578, Sub. 42, Z. C. 1, Cat. C/2, Cl 10, Consistenza mq 76, Rendita € 215,88, via Giovanni Pascoli N. 6 piano: T. L'edificio è stato costruito anteriormente all'1 settembre 1967 sulla base del Decreto del Magistrato Civico di Trieste N. 48569/4 dd 17/07/1905 e per esso risulta presentata una D.I.A. per modifiche interne il 20/04/2005. I lavori previsti non sono stati ultimati entro il termine preventivato di 3 anni e le opere eseguite differiscono dagli elaborati del progetto. Si rende evidente che esso presenta abusi edilizi, del cui costo di regolarizzazione si è tenuto conto nella determinazione del valore, come risulta nella perizia del geom. Silvano Purinani del 3 luglio 2009, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento. Si rende altresì evidente che l'immobile è gravato da ipoteca a garanzia di mutuo fondiario erogato dalla Banca Popolare di Vicenza, alla quale andrà direttamente versato il prezzo di vendita. Tale gravame, assieme a tutti gli altri iscritti sull'immobile, sarà cancellato a cura e spese della procedura. L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 38.300,00**, essendosi tenuto conto nella fissazione del prezzo della sanzione comminabile per i menzionati abusi edilizi. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 12 luglio 2010,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.15 del 16 luglio 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto. Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 18 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 193/2008 - ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **venerdì 16 luglio 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i. - PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i. - PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i. Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, rilevandosi il caso di opere eseguite in assenza e/o in difformità di D.I.A. (art. 37 D.P.R. 380/2001), per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 58.000,00 (cinquantottomila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 15 luglio 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 19 luglio 2010 ad ore 15,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 16 luglio 2010.** Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 23-05-2010 **IL COMMERCIALISTA DELEGATO** *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 244/2009 - ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il giorno **venerdì 16 luglio 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PT 6313 del C.C. di Rozzol - Corpo tavolare 1°,** unità condominiale costituita da alloggio al piano rialzato della casa civ. 22 di Strada di Cattinara, costruita sulla Pcn 967/1 in PT 6305 marcato "H" in rosso, piano al GN 6917/1967. Si rende evidente che all'ente indipendente ct 1° sono congiunte 41/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del CT 1° in PT 6304 del CC di Rozzol. Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sez O; fgl 15; part 967/1; sub 4; Z.C. 2; cat A/3; classe 4; cons 3,5 vani; Rendita Euro 433,82. L'appartamento, sito al piano ammezzato della casa civ 22 di Strada di Cattinara Trieste, è composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e poggiolo, della superficie commerciale di 56,50 mq. Completano la proprietà una cantina sita al piano interrato. Un corridoio mette in comunicazione tutti i vani che compongono l'alloggio. L'edificio è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria alle facciate, intervento concluso nel 2009. L'immobile in oggetto non risulta attualmente locato ed è occupato dalla proprietà. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Piergiorgio Garbari di data 12-04-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 60.000,00 (sessantamila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 15 luglio 2010.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il professionista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.

In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 19 luglio 2010 ad ore 16,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 16 luglio 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 23-05-2010 **IL COMMERCIALISTA DELEGATO** *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 267/09 - AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che **il giorno 8 luglio 2010 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 2 di via del Pozzo composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno-wc non comunicante e stanza matrimoniale con una superficie interna commerciale di mq. 32.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Gianluca Tedeschi in data 2.03.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 19.200,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 9 luglio 2010 alle ore 11.30** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 278/2008 - PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **23/07/2010 alle ore 17.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **30/07/2010 alle ore 16.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Armando Sansone di Campobianco, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 89.000,00** (ottantanovemila/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare – C.C. di Rozzol P.T. 6807 c.t. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ.n. 5-7 di Via Vergerio a Trieste costruita sulla p.c.n. 378 in P.T. 1738 con 140/10.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 1738; appartamento di 74 mq composto da un ingresso, 2 stanze, soggiorno con annesso cucinino, bagno-w.c., ripostiglio e poggiolo. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 18 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

SITUAZIONE TAVOLARE: P.T. 2753 del C.C. di Gretta, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio al III piano della casa di Trieste, via Giacinti 36, costruita sulla p.c. n. 1198 in P.T. 2701, marcato "36" in rosso (Piano al G.N. 3013/69), con 85/10.000 i.p. del c.t. 1, in P.T. 2701 di Gretta. **CATASTO FABBRICATI - ICI:** Categoria A3 - Classe 4 - Consistenza 4 vani - Rendita catastale € 495,80. **GODIMENTO DEL BENE:** Attualmente occupato dal debitore esecutato. **DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: alloggio di mq. 68,22,** composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, ripostiglio, doccia-w.c., e 2 poggioli; impianto riscaldamento e produzione acqua calda centralizzato. Il bene è ubicato al III piano di un edificio di nove piani, costruito negli anni '60 nel pieno centro di Roiano. **ONERI CONDOMINIALI:** Importo annuo delle spese ordinarie esercizio 4/5/09-30/4/2010 € 1.530,00. **CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** Costo per attestato qualificazione energetica € 480,00 (già decurtato dal prezzo base d'asta); **VALUTAZIONE:** Valore stimato da € 112.080,00 ad € 118.900,00 l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. Silvano Purinani dd. 15/10/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento). **Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505,** dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che **il giorno 14 luglio 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base ridotto di € 90.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.** Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 21 luglio 2010 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base ridotto di € 90.000,00** e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00.** Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento): A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto; B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 19 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Avv. Biagio Terrano*

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1033/2006 - AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **29 giugno 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; avrà luogo la vendita del seguente immobile: **locale ad uso negozio** al civ.n. 73 di Via Cologna in Trieste, censito nella P.T. 959 di Cologna, censito al Catasto Urbano: cat. C/1, mq. 48, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 9 maggio 2010, **al prezzo base di Euro 55.125,00.**

Trieste, 23 aprile 2010 **IL NOTAIO DELEGATO** *Dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 116/2009 - AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **24 giugno 2010 alle ore 12.00** avanti professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito decritto: **Alloggio sito al pianoterra della casa n.33 di via dei Giuliani – Trieste, costituito da un bilocale formato da camera, cucina, un piccolo disimpegno ed un piccolo locale w.c. Nella stanza è ricavato un soppalco. La superficie commerciale dell'unità immobiliare è di mq. 31.**

al prezzo base di € 18.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del geom. Armando Sansone di Campobianco pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 5 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 167/2007 - 2° AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 giugno 2010 alle ore 15.00** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Quota di 1/2 dell'intera proprietà dell'alloggio sito al primo piano della casa ubicata al civico n.11 e 13 di via G.Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggiolo anteriore ed un piccolo poggiolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggioli. L'edificio è dotato di ascensore.**

al prezzo base di € 41.300,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 5 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Si ricorda che il giorno **8 giugno 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste,** Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeto, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio – Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città. **Situazione Catastale:** Sez. Urbana V – Foglio 23 – Particella 3625 – Sub 10 – Z.C. 1 – Cat. A/4 – Cl. 3 – Vani 2,5 - R.C. € 238,86. Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18 aprile 2010, al prezzo base di **€ 48.700,00** (Euro Quarantottomilasettecento//00).

Trieste, 12 aprile 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Avv. Fulvio Vida*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E 216/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che **il giorno 17/06/2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040/763871 avrà luogo la vendita al prezzo base di ***€ 180.600,00.-*** del seguente immobile pignorato sito in Trieste, in via Zanella n. 58. P.T 3500 del c.c di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autorimessa. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali, oltre a soffitta e due terrazze, come evidenziato nell'estratto dell'avviso di vendita già pubblicato in data 25 aprile 2010.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 30/06/2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 229/2009 - ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 29/06/2010 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040/763871 avrà luogo la vendita al prezzo base di ***€ 74.000,00.-*** del seguente immobile pignorato: P.T 14891 del c.c di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al secondo piano sito al civ. n. 17 di via Alfieri in Trieste e costituito complessivamente da mq. 74 commerciali, come evidenziato nell'estratto dell'avviso di vendita già pubblicato in data 2 maggio 2010. Si rende evidente che l'immobile pignorato è attualmente occupato dalla ex moglie del soggetto esecutato, senza che la stessa possa vantare alcun titolo tavolarmente trascritto sui pubblici registri, come indicato nella ctu del per. ind. ed. Fabio Sonce di data 18 febbraio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, anche in merito agli ivi segnalati abusi edilizi esistenti. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 06/07/2010 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 250/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si rende noto che **il giorno 9 giugno 2010, alle ore 16,** avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato. **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE:** Partite Tavolari 1737-1746 del C.C. di Gabrovizza, c.t. 1; casa unifamiliare articolata su unico livello di piano (pianoterra), in località Borgo Grotta Gigante-Complesso Le Girandole civ. n. 28/b, composta da: a) soggiorno, due stanze, cucinino, bagno-wc, veranda e vani accessori (di circa mq. 101); b) cantina-taverna al piano interrato (di circa mq. 21); c) giardino esterno (di circa mq. 168); per una superficie commerciale complessiva di mq. 126,20. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18/04/10, viene venduto al **prezzo ridotto di € 200.000,00.**

Trieste, 1 aprile 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2009 - ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si ricorda che il giorno **lunedì 21 giugno 2010 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti: **LOTTO A – PREZZO BASE EURO 76.000,00 (SETTANTASEIMILA) PT 67526 del CC di Trieste c.t. 1°** Unità condominiale costituita da locale al piano terra della casa civici n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "1", in verde nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 155/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste. Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati - l'immobile sopra descritto, ricadente nel Comune Censuario di Trieste, risulta così censito: sezione V, foglio 29, particella 6790 sub 1, via San Marco n. 36, piano T, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 6, mq. 40, rendita catastale €. 516,46. **LOTTO B – PREZZO BASE EURO 81.000,00 (OTTANTUNOMILA) a) P.T. 67528 del C.C. di Trieste** - Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da cortile con w.c. e ripostiglio al piano terra della casa civici n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "11", in azzurro nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 4/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste. **b) P.T. 67529 del C.C. di Trieste** - Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civici n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "12", in rosso nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste. **c) P.T. 67530 del C.C. di Trieste** - Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civici n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "13", in grigio nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste. **RISULTANZE CATASTALI:** Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - **Catasto Fabbricati** - l'immobile sopra descritto, risulta così censito: sezione **V**, foglio **29**, particella **6790** subalterni **11**, **12** e **13**, via San Marco n. **36**, piano **T**, zona censuaria **1**, categoria **A/3**, classe **4**, vani **2,50**, rendita catastale **€. 309,87**. **N.B.** Si rende evidente la **non concordanza** tra la situazione catastale e quella comunale, in quanto al Catasto Fabbricati l'immobile in esame risulta censito come alloggio, mentre dall'ultimo progetto approvato dal Comune di Trieste risulta un magazzino, il tutto come meglio specificato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-04-2010

Trieste **IL COMMERCIALISTA DELEGATO** *Dott. Luca Camerini*

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 540/2009 - AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **20 luglio 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: alloggio al primo piano di Via Stuparich n. 12 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 50681 di Trieste e quote congiunte, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica maggio 2010, **al prezzo base di Euro 100.663,00.**

Trieste, 6 maggio 2010 **IL NOTAIO DELEGATO** *Dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 73/2009 - PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 16 luglio 2010 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: al **lotto n. 1** - Descrizione: metà parte indivisa del bene P.T. 23437 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1°- Ente indipendente condominiale costituita da alloggio con due poggioli sito al primo piano della casa civ. n. 23/6 di via Tigor, costruita sulla p.c.n. 5508/5 in c.t. 1° della P.T. 23433, marcato "C" nonché ripostiglio al seminterrato marcato "CR" in azzurro nel piano in atti sub. G.N. 1238/1961 con le congiunte 275/1000 p.i. della P.T. 23433 e 113/1000 p.i. della p.c.n. 5508/7 in P.T. 23434 di Trieste. La costruzione della veranda sul poggiolo aggettante verso il cortile si configura in un illecito edilizio che non è sanabile in via ordinaria. L'alloggio è costituito dai seguenti vani: atrio – disobbligo, stanza con poggiolo, soggiorno con poggiolo, ripostiglio, camera, cucina con poggiolo, doccia wc e ripostiglio di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 09/05/2010 al **prezzo di Euro 40.500,00** (quarantamilacinquecento//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Trieste, 20.05.2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 80/2009

Immobili: a) Alloggio sito al terzo piano dello stabile ubicato in via dei Giardini n. 65/6 di mq. 71,80 dotato di veranda di mq. 6,30, poggiolo di mq. 4,30 e al piano terra di una cantina di mq. 10,70. b) Posto macchina esterno di circa mq. 10. Prezzo di vendita complessivo: €uro 98.000,00. Si rende noto che **il giorno 08 giugno 2010** alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritto. A) Situazione Tavolare: Alloggio: P.T. 6556 del C.C. di Servola, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 65/6 di via dei Giardini an. 1838 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1575/5 in P.T. 6464 marcato "10H", cantina nello scantinato marcato "h 10H" in azzurro nel piano al G.N. 6960/76 con 85,08/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 6464; cui sono pertinenti 1000/7000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 2745, 1000/6993 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6591 e 700/100000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6468. Posto auto: P.T. 6492 di Servola, c.t. 1°, p.c.n. 1575/17. B) Situazione al Catasto Fabbricati: Alloggio: Comune di Trieste – N. 1 – Sez. Urb.:T – Foglio 7- Particella 1757/5 – Sub 12 – Zona Cens. 2 – Categoria A/3 – Classe 4 – Consistenza 4,5 vani – Rendita: Euro 557,77; con dati derivanti da: via dei Giardini n. 65/9, piano terzo – SI; variazione del 09.02.1999 n. 144U .39/1999 in atti dal 24/03/1999 (DO) revisione classamento. Posto auto: N. 2 Sez. Urb.: T - Foglio 7, p.c.n. 1575/17, Z.C. 2, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 10 mq., rendita catastale €uro 40,80; con dati derivanti da: via dei Giardini piano T; Scrittura privata del 20.04.1998 n. 3499/1998 in atti dal 24.03.1999. Il secondo esperimento di vendita avverrà il 10 giugno 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sul sito internet: "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) esclusivamente dalle ore 15.30 alle ore 18.

Trieste, 14 aprile 2010 **IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO** *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 86/2009 - AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **24 giugno 2010 alle ore 16.30** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Villa indipendente con relative pertinenze e parco situati in Strada Costiera civ. n. 17 in Trieste – frazione di Grignano. L'edificio circondato interamente dal giardino di proprietà risulta composto da un piano terra di circa 200 mq con ingresso, soggiorno, veranda, cucina, studio, anti wc, wc, disimpegno che dà accesso a n. 2 stanze, bagno; un'importante scalinata rivestita completamente in marmo di Carrara unisce il soggiorno al piano primo di circa 220 mq. In esso vi sono n. 2 disimpegni, n. 6 stanze, n. 1 guardaroba, n. 1 ripostiglio, n. 2 bagni e 2 poggioli. L'altezza interna rilevata è pari a ml 2.70 al piano terra, a ml 2.95 al piano primo. Locali accessori della villa sono una soffitta di circa 150 mq avente altezza variabile da un massimo di 2.80 ml ad un minimo di 0.70 ml, una centrale termica di circa 10 mq e altezza ml 2.47, una cantina di mq 39 e altezza di ml 2.30, un'autorimessa di circa mq 29 e di altezza ml 2.50.**

al prezzo base ridotto di € 945.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. ing. Marina Palusa pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 5 maggio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** *Dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 90/2009 - ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 22 giugno 2010, alle ore 9,** avanti al Professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto: **"capannone artigianale-industriale sito in San Dorligo della Valle, località Dolina n. 548, e ricompreso nella Zona Consortile Artigiana di Dolina 2 - Obrtna Cona nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste - EZIT, costruito nel 2003 e costituito da magazzini al piano terra, uffici e servizi al primo piano e area scoperta pertinenziale, per una superficie commerciale complessiva di mq. 775"**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 11.4.2010. L'edificio ricade in zona gravata dal vincolo di cui all'art. 146, lett. c) d.lgs. n. 490/1999 - fiumi, torrenti e corsi d'acqua - fascia di 150 mt. dal Torrente Dolina. Non è stata ancora definita la posizione urbanistica dell'immobile in quanto non è stata mai comunicata la fine lavori, nè è stata richiesta l'agibilità nè è stato eseguito il collaudo delle opere edili e impiantistiche; sono inoltre presenti abusi edilizi non ancora sanati e/o definiti mediante le procedure previste dalla L.R. n. 19/2009 e non risulta rilasciato l'attestato di qualificazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005 e succ. mod. L'immobile viene posto in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritti nella perizia redatta dal per. ind. Gianni Scozzai in data 10.2.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 461.500,00**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, **il giorno 29 giugno 2010 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato. Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 6 aprile 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO** avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE - FALLIMENTO ADRIACOSTRUZIONI S.R.L N.15/08

Giudice Delegato: dott.Giovanni Sansone - Curatore Fallimentare: dott.Stefano Germani

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il giorno 14 luglio 2010 ad ore 12.00, avanti il curatore dott. Stefano Germani, in Trieste via Carducci n.8, si terrà il secondo esperimento di vendita senza incanto delle seguenti unità immobiliari di pertinenza della procedura in epigrafe:

LOTTO n.1 Palazzina, sviluppata su tre piani fuori terra, formata da tre alloggi, ciascuno della superficie di circa mq.100, con sottostanti box auto, in Trieste via Grimani n.9, così identificata:

- all'Ufficio Tavolare: p.c.n. 1099/2 in c.t.1° della P.T.15337 del c.c. di Rozzol, ente urbano di mq.88, piano al G.N. 5222/2006;
- all'Agenzia del Territorio : Comune di Trieste, Sezione di Rozzol, foglio n.9, p.c.n. 1099/2, ente urbano di mq.88.

Condizioni di vendita

1) LOTTO n.1 – verrà posto in vendita al prezzo base di stima ridotto nella misura del 20% ad € 523.600,00=, oltre agli oneri di legge, con offerte in aumento non inferiori ad € 5.000,00=.
2) La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui le unità immobiliari si trovano, quale risulta dalla perizia predisposta dal Geom. Euro Clai, depositata presso la cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni approfondimento.
3) Le offerte irrevocabili di acquisto, in bollo, per importi non inferiori ai prezzi base, dovranno pervenire allo studio del curatore entro le **ore 12 del 13 luglio 2010,** in busta chiusa recante sulla parte esterna l'indicazione *"Offerta d'acquisto fallimento 15/2008 – Tribunale di Trieste"* con indicazione del lotto, dovranno contenere l'indicazione del prezzo offerto, le generalità ed il codice fiscale dell'offerente ed il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; l'offerta presentata da una società dovrà essere corredata dalla visura camerale dalla quale si evincano i poteri del legale rappresentante.
4) Le offerte dovranno essere accompagnate, a titolo di cauzione, da assegno circolare non trasferibile, d'importo pari al 10% del prezzo offerto, intestato "Fallimento Adriacostruzioni S.r.l."
5) Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione con analoghe modalità.
6) Le spese inerenti la vendita, ivi comprese le spese di cancellazione di ipoteche e gravami, saranno poste a carico degli aggiudicatari.

Maggiori informazioni presso lo studio del curatore dott. Stefano Germani, in Trieste via Carducci n.8, tel. 040637858–fax.040773712 mail: *info@studiogermani.191.it* Il presente avviso e le perizie di stima verranno pubblicate sui siti : *www.astegiudiziarie.it www.tribunaletrieste.it*

IL CURATORE *Dott. Stefano Germani*

FALLIMENTO 01/2009 - AVVISO DI VENDITA

Curatore dott. Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 – fax 0404606233 – mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it.

Si rende noto che **il giorno 14 Luglio 2010 alle ore 10.00** presso lo Studio del Curatore e avanti allo stesso, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile di proprietà del fallimento in epigrafe, in unico lotto, di seguito descritto:

a) un'"area scoperta" di esigua metratura e a conformazione triangolare sita in posizione "d'angolo" del giardino di una palazzina recentemente edificata al civ. n. 4 di Via Maovaz

b) un box auto posto all'interrato della medesima palazzina di via Maovaz 4

corrispondente alla P.T. 4370 c.t. 2° del C.C. di S.M.M.Inferiore – p.c.n. 2372/2 prato di mq 31 per quanto riguarda l'"area scoperta" e P.T. 20264 del C.C. di S.M.M. Inferiore – p.c.n. 2372/1 in P.T. 4370 marcato "47" con 8/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4370 per il box auto. Catasto Terreni :C.C. di S.M.M.Inferiore - F.M. 23 - P.c.n. 2372/2 P.T 4370 c.t 2 Qualità Prati Classe 4 Area 31 R.D. Euro 0,06 R.A. Euro 0,04. Catasto Edilizio: Identif. Q/23 num. 2372/1 Sub. 47 Località Via Maovaz 4 piano S1 Z.C. 2 cat. C/6 Cl. 6 cons.15 mq Rendita Euro 133,25. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto, quale è compiutamente descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 12.12.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Il prezzo base di vendita è assunto in ***€ 14.150,00.-(diciassettemilacinquecento/00)*** + IVA nella misura di legge, pari all'importo indicato nell'offerta pervenuta alla curatela accompagnata da assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 250,00.- (duecentocinquanta/00). Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso, con l'avvertenza che l'assegno a titolo di cauzione deve essere emesso all'ordine di "Fallimento CR Costruzioni S.r.l.".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita ed oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 5% del prezzo di aggiudicazione in aggiunta all'IVA) andrà versato entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Tutte le formalità inerenti e conseguenti alla vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e le annotazioni nei pubblici registri, le imposte e le tasse saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, le trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo saranno ordinati con decreto del Giudice Delegato ex art. 108 L.F., a spese della procedura. Il presente avviso è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 18 maggio 2010 **IL CURATORE** *Dott. Giancarlo Crevatin*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - FALLIMENTO R.F.13/09 GARA INFORMALE DI VENDITA DI BENI MOBILI

Si rende noto che è pervenuta al Curatore offerta irrevocabile di acquisto per l'importo complessivo di **€ 23.000,00,** oltre all'IVA, dei beni mobili distinti dai lotti di cui ad **1)** arredi mobiliari ufficio in legno, impianto climatizzazione, box doccia, tende interne ed esterne, **3)** plotter OCE', **4)** merci (macchine, mobili, apparecchiature, accessori ricambi vari) e **5)** vetrina per gelateria 3 elementi ORION Trilogy, del verbale di inventario della procedura di cui in epigrafe, al quale si fa integrale riferimento, depositato presso lo Studio del Curatore, via Fabio Severo, 37, Trieste, tel. 040.637787, ove potrà essere visionato (16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì). Chiunque abbia interesse può formulare offerta migliorativa entro le **ore 12.00** del **1° giugno 2010**, depositandola a mani del Curatore in busta chiusa coll'indicazione **Fallimento 13/09 Tribunale di Trieste** e contenente un assegno circolare n.t. intestato al **Fallimento 13/09 Tribunale di Trieste** pari al 10% di quanto offerto. In caso di più offerte si procederà il **3 giugno 2010,** alle **ore 16.30,** dinanzi al **Curatore avv. Stefano SABINI nello Studio di Trieste, via F. Severo, 37,** ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 300,00. E' fatta salva l'applicazione degli articoli 107 e 108 L.F.; il saldo prezzo dovrà essere eseguito entro 5 giorni dallo scadere del termine di cui al 1° c. dell'art. 108 L.F.. I beni vengono venduti nella condizione in cui si trovano e con la clausola "visti e piaciuti". Alla vendita si applica l'art. 2922 c.c.. Il ritiro dei beni avverrà a nel luogo ove gli stessi si trovano, con smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente, i beni dovranno essere ritirati entro 10 giorni dal saldo prezzo. Il presente avviso è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 17 maggio 2010 **IL CURATORE** *Avv. Stefano Sabini*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PARLANO GLI ESPERTI DI MARE E RISERVE

Biografie "biodiverse"

"Bio-grafie bio-diverse nel golfo di Trieste: storie e passioni.. delle aree protette regionali marine e costiere": è il titolo dell'incontro aperto al pubblico a cura di Wwf-Area Marina protetta di Miramare che si terrà **martedì, alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali**, Piazza Duca degli Abruzzi, 1.

È da anni che l'Area Marina Protetta di Miramare, gestita dal Wwf Italia, dialoga con le altre riserve adriatiche, regionali e slovene, per la promozione e creazione di una rete di aree protette di conservazione nel Nord-Adriatico.

Nel 2010, anno proclamato dall'Onu, Anno Internazionale della Biodiversità, e nella Giornata europea dedicata ai Parchi, la Riserva propone un confronto tra alcuni personaggi in grado di raccontare pagine di storia locale, storie poco note, scritte nel segno della protezione della biodiversità marina e costiera, sopra e sotto l'acqua. Storia scritte non solamente con specie e habitat protetti ma anche con e da persone che si sono impegnate con passione alla tutela di parti di territorio oggi divenuti aree protette gestite con successo, a livello europeo e mediterraneo.

Bimbi alla Riserva di Miramare

"Biografie biodiverse" vedrà protagonisti **Robert Turk**: naturalista, biologo lavora da una vita all'Istituto per la Tutela della Natura di Pirano; **Fabio Perco**: naturalista, zoologo e ornitologo, svolge le funzioni di direttore scientifico della Stazione Biologica Isola Cona alla Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo; **Glauco Vicario**: ornitologo, naturalista, fotografo, guida naturalistica; **Andrea Rocco**: maestro in arti plastiche e ceramista, guida naturalistica, nella seconda metà degli anni '80 partecipa all'avvio di alcune aree protette tra cui Miramare, l'Isola della Cona, Doberdò e Pietrarossa; **Roberto Odorico**: biologo marino, subacqueo.

MATTINO

● MUSICA PER BAMBINI
Oggi alle 10.30, al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, con le manifestazioni del Festival di musica per bambini, si riproporrà «Il suono "si fa in quattro"», un incontro con l'Aurora ensemble (Giorgio Di Giorgi flauto, Alessandra Carani violino, Benjamin Bernstein viola e Marianna Sinagra violoncello). Ingresso gratuito per bambini fino ad esaurimento dei posti (senza prenotazione). Visita guidata alle 10.30 a cura di Anna Krekic.

● VISITA AI FUTURISTI
Oggi alle 11 proseguono le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d'ingresso) alla mostra dedicata al Futurismo russo. Si tratta di una ventina di dipinti di grandi maestri del cubofuturismo russo, Malevich, Goncharova, Popova, Lentulov, Exter, risalenti al periodo 1912-1920 che provengono dalla collezione Maltauro di Vicenza, esposta al pubblico per la prima volta.

● SEBASTIANUTTI E BENQUE
Oggi alle 11 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura di Elisa Vecchione.

● CONCERTO DI BACH
Oggi alle 11.30 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1, primo dei dodici concerti dedicati all'esecuzione integrale della musica da camera di Bach. Si esibiranno Andrea Palumbo al flauto e Nicola Colocci al cembalo.

● BIODIVERSITÀ A CARSIANA
Al giardino botanico Carsiana di Sgonico oggi si terrà un'iniziativa speciale per la giornata mondiale della Biodiversità alle 16 e 17 verranno proposte visite guidate sul tema «Millefiori: la biodiversità del Carso». Apertura da martedì a venerdì 10-13, sabato e festivi 10-13 e 15-19, visite guidate la domenica e i festivi alle 16 e 17. Info: www.carsiana.eu, tel. 040229573.

POMERIGGIO

● PATRONO UMAGHESI
Gli esuli umaghesi festeggiano il patrono alle 10 a Opicina, Borgo San Pellegrino, con la benedizione della nuova targa marmorea ai piedi della statua del santo e alle 17 con la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis, cui seguirà un incontro conviviale.

● CONCERTI DELLE CINQUE
Oggi alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il quarto ed ultimo appuntamento con «I concerti delle cinque», rassegna affidata agli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste. Sarà il Duo Marcolongo-Iaccio, formato dalla pianista Chiara Marcolongo e dal violinista Valerio Iaccio a salire per primo sul palco; seguirà il Trio Poem (Alberto Torrin pianoforte, Enrico Carraro violino e Davide Bernardi violoncello). Ingresso libero.

● PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, alle 16.30 ventiduesima rassegna degli autori in dialetto triestino. Presenta Fulvio Marion.

SERA

● ARMONIE DI PRIMAVERA
Questa sera alle 20.45 nella Chiesa Luterana Evangelica di largo Panfili, per la rassegna «Armonie di Primavera» si esibirà il Coro dell'Università degli studi di Trieste diretto da Riccardo Cossi e il Coro S. Ignazio di Gorizia diretto da Liviano Brumat. Ingresso libero.

● SERATE MUSICALI A SAN GIACOMO
Nell'ambito della rassegna «Serate musicali a S. Giacomo» oggi si terrà alle 20.30 nella chiesa di S. Giacomo in Campo S. Giacomo, il Concerto di Pentecoste. Il coro Vox Ecumenica diretto da Anna Kaira presenterà canti della liturgia orientale.

DOMANI

● MESSA PER RAIOLA
Domani in suffragio dell'agente scelto Vincenzo Raiola nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della scomparsa, alle 10.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia, don Paolo Rakic, cappellano provinciale della Polizia di Stato, e don Antonio Dessanti officeranno la messa.

VARIE

ISTITUTO SVEVO
■ L'Istituto I. Svevo presenta una mostra-evento dal titolo: «Trieste: aspetti delle sue tradizioni, della sua storia, della sua cultura» che si svolgerà all'Istituto Svevo in via Svevo 15, mercoledì 26 maggio dalle 17 alle 19.30.

PANTA RHEI
■ L'Ass. Panta rhei nell'ambito delle attività culturali organizza una gita in Sovenia per la visita di Kostanjevica, nota come «la piccola Venezia slovena». Info: tel. 040632420, cell. 3356654597.

IN GITA CON L'ANLA
■ L'Anla organizza un'escursione cultural-ricreativa con il pullman da Muggia, Trieste e Monfalcone domenica 6 giugno per visitare con guida Chioggia: Chioggia, il Museo dell'aria a Due Carrare ed Arquà Petrarca. Le prenotazioni (in unica soluzione) si ricevono nella sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, tel. 040661212 info cell. 3471524678, i pomeriggi dalle 17 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti.

ASSOCIAZIONE TÉKNE
■ L'Ass. Tékne Trieste/Opicina propone: «Tempo e ritmo al chiaro di luna», workshop residenziale 25-27 giugno al Centro visite Gradina, Doberdò del Lago. Trascorrere un weekend dal venerdì alla domenica in un contesto immerso nel verde della riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, lontano dai ritmi cittadini. Info e iscrizioni (entro il 10 giugno): tel. 3388010180, associazionetekne@gmail.com.

CORSI TENNISTAVOLO
■ Corsi per principianti giovani e adulti all'Oratorio Don Bosco via dell'Istria nei giorni feriali dalle 20 alle 21. I corsi sono tenuti da tecnico federale. Info: 3475283000.

CENTRO ESTIVO CRI
■ La Croce Rossa organizza il VI centro estivo, riservato agli alunni della scuola primaria. Iscrizioni non oltre il 31 maggio. Il centro estivo si svolgerà dal 14 giugno al 2 luglio nella Base logistica del Comando militare in Strada per Lazzaretto Muggia dalle 8.30 alle 17. Info: segreteria Cri, Porto San Rocco 0409278912, lunedì e giovedì 18-20.

CIRCOLO SAURO
■ Al Circolo Marina Mercantile N. Sauro sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento allo sport di canoa, canottaggio e tennis per ragazzi. Info: tel. 040412327.

GRUPPO PESCA
■ Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci e simpatizzanti che, alla segreteria della Stazione marittima (lunedì e giovedì 17-19 tel. 040309930) sono disponibili i programmi per i soggiorni settimanali da giugno a settembre a Rovigno (Park, Eden, Isola rossa) e Parenzo (Zorna e Laguna Materada).

BATTAGLIA DI WATERLOO
■ Mostra plastico «Battaglia di Waterloo» (10 mq con circa 3000 figurini), al Circolo Militare, via Cumano 3, ampio parcheggio all'interno, dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. tutti i giorni salvo il lunedì. Autore e relatore Roberto Lotti. Info: 3482713396.

MATRIMONI

Puntar Martin con Morgan Fabiana, Cernuta Luca con Giovannini Elena, Furlan Paolo con Baruzzo Laura, Zez Luca con Grubac Nena, Damiani Di Vergada Giovanni con Cigui Caterina, Biasissi Christian con Geromella Giulia, Ferrara Vincenzo con Rampulla Simona, Gulin Davide con Bembich Silvia, Rabusin Davide con Vascotto Deborah, Merson Erik con Pertegamo Miriam, Piva Domenico con Sinicco Sandra, Conti Paolo con Ziani Anna, Sciarillo Rolando con Piani Alessandra.

NELLA SFIDA TRA CONSERVATORI, IN LUCE ANCHE I TRIESTINI E I MESSINESI

Premio delle Arti, vince il duo di Novara

Il **Duo Pavan-Canale, flauto-pianoforte, del Conservatorio di Novara, ha vinto la 7ª edizione del Premio Nazionale delle Arti** promosso dal Ministero dell'Istruzione, quest'anno affidato all'organizzazione del Conservatorio Giuseppe Tartini per la sezione dedicata alla Musica da Camera e d'Insieme, su coordinamento di Fedra Florit, col sostegno dell'assessorato all'Università e Ricerca della Regione. Nella serata di venerdì la giuria del premio, coordinata da Giorgio Brunello, aveva assistito alle performance dei tre gruppi finalisti, che si sono esibiti nella Sala Ridotto del Teatro Verdi in una suggestiva "prova aperta" di piacevolissimo ascolto. **Hanno conteso il titolo al Duo di Novara una formazione triestina, il Duo Pacini-Scaramella del Conservatorio di Trieste, e una siciliana, il Duo Richmas del Conservatorio di Messina.** «Decisamente di rilievo il livello di tutti i gruppi, 28 formazioni di 11 Conservatori italiani – ha osservato la curatrice Fedra Florit – e in particolare hanno ben impressionato le formazioni selezionate per I fasi finali». «L'iniziativa - ha commentato il direttore Massimo Parovel - sottolinea l'impegno del Tartini per la promozione e la didattica musicale, visto che il premio nasce per valorizzare il lavoro e la tradizione interpretativa in Italia, evidenziando i migliori giovani complessi sorti nei Conservatori con l'obiettivo di inserirli poi nella programmazione delle istituzioni formative pubbliche».

Le vincitrici, tra il duo triestino (sin.) e quello siciliano (Bruni)

Alla prova finale, ed alla premiazione di venerdì sera erano presenti anche la presidente del Conservatorio Tartini Anna Rossi Illy, con l'assessore regionale Alessia Rosolen, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, il direttore generale dell'Alta Formazione Artistica musicale e Coreutica del Ministero Giorgio Bruno Civello, e la giuria al gran completo. Civello ha espresso «grande soddisfazione per una manifestazione che permette ai Conservatori di 'valorizzare i gioielli di famiglia', e di evidenziare la qualità straordinaria dei giovani musicisti italiani». Civello ha ringraziato Parovel perché, "in rappresentanza del Conservatorio di Trieste si è impegnato personalmente nei momenti più delicati di confronto sul lavoro della riforma». La serata si è conclusa con l'esibizione del Duo vincitore in un parziale bis del programma presentato. La premiazione ufficiale, che riunirà i vincitori di tutte le sezioni, avverrà il 6 luglio a Roma. Info: Conservatorio Tartini, tel. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it email premioarti@conservatorio.trieste.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Marcello Antonaz (12/5) dalla fam. Armando Bonazza 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Biloslavo dalla cognata Ervina e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iolanda Bruss nel III anniv. dalla sorella Graziella e cognato Berto 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittoria Fantinic ved. Stocheli dalle fam. Camauli Coslan 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuliana Gherdevich nel XXIX anniv. (23/5) dai genitori 50 pro Agmen.
- In memoria di Adelia Gustincic dal figlio Sergio e sorella Lidia nel I anniv. (23/5) 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Isabella Kumar ved. Bruss nel XXXV anniv. (23/5) dalla figlia Graziella e genero Berto 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Carmelo Mori dalla moglie Maria Schiavuzzi ved. Mori 30 pro Agmen.
- In memoria di Ennio Rossi (23/5) dalla mamma 100 pro Unicef.
- In memoria di Ezio Sincovich dal nipote Franco Bartoli 100 pro Hospice onlus Pineta del Carso.
- In memoria di Mario Sivitz nel I anniv. (23/5) dalla moglie Nives 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

NATA L'ASSOCIAZIONE

Caffè degli Specchi a Shanghai "base" dei giuliani in Cina

I fondatori dei Giuliani nel mondo di Shanghai

Un pezzetto di Trieste in terra cinese. Nei giorni scorsi è stata fondata l'associazione Giuliani nel mondo in Cina, con un incontro svolto in un locale che inevitabilmente rievoca il capoluogo giuliano, il Caffè degli Specchi di Shanghai. La cerimonia per l'approvazione dello statuto e l'atto costitutivo si è svolta in concomitanza con la prima settimana d'apertura dell'Expo 2010, un periodo di grande fermento culturale e di vivacità per il Paese. «È la prima associazione che apriamo in Asia», spiega dall'Agm di Trieste, Fabio Ziberna. «A Shanghai vivono una decina di triestini, trasferiti per motivi di lavoro e impegnati principalmente nel settore dei trasporti. Possiamo considerarlo un punto di partenza, magari per riunire in futuro triestini che si trovano nelle altre città della Cina».

Obiettivo dell'associazione creare anche un ponte virtuale tra i due continenti. «Si tratta - ha sottolineato Dario Locchi, presidente dell'Agm di Trieste - di un punto di riferimento per ulteriori sviluppi nelle relazioni socio-culturali ed economiche Trieste-Cina. L'iniziativa si inquadra in un più ampio progetto che vede da un lato la presenza attiva della mobilità professionale giuliana in terra cinese e dall'altro l'inizio di nuove prospettive a respiro regionale. Infatti - ricorda - l'idea di un sodalizio in Cina scaturisce da un precedente incontro che il neo eletto presidente dell'Agm-Cina, il triestino Carlo Leopaldi, ha avuto a Trieste con l'assessore regionale Roberto Molinaro. In quell' occasione è stato illustrato un programma culturale comprendente un convegno internazionale sul tema "Scambi culturali e promozionali fra Italia e Cina: il caso del Fvg" ed un seminario relativo la storia del Lloyd Triestino ed al suo ruolo nelle relazioni tra Europa ed estremo Oriente dall'800 ad oggi. Questa seconda iniziativa rientra nel quadro dei 170 anni di fondazione del Lloyd Triestino di Navigazione, celebrazione in programma a Trieste dal 4 al 6 di novembre».

Micol Brusaferro

Il maresciallo Tedesco in pensione

Alfonso Tedesco

Oggi è l'ultimo giorno di servizio del 1° maresciallo luogotenente dell'Esercito Alfonso Tedesco, classe 1950. Giunto a Trieste nel '69 e subito effettivo al 151° reggimento di via Rossetti, nel '75 passa al Comando Truppe Trieste, nel'86 all'Ospedale Militare, nell'88 è direttore del Circolo militare di via Cumano e nel '96 direttore della Base logistica di Muggia, dove fino a oggi ha prestato servizio. Insignito di varie onorificenze al merito dal Ministero della Difesa, nel 2008 è stato nominato cavaliere della Repubblica. Auguri da tutti i colleghi per la pensione.

AUGURI

ILDA E GUIDO 40 anni insieme! Auguri da tutta la famiglia, in particolare dalle nipotine Giada e la neonata Diletta e dagli amici

GIULIANA E ADRIANO 50 anni di vita insieme, siete il nostro esempio! Manuela, Giorgio, Cristina, Stefano, Bruno e le nipotine Linda e Rebecca

PIA A 20 anni giravi il mondo e cucinavi per tutti. Oggi sei una nonna e un'amica eccezionale tutta per noi. Auguri per i 70 anni e oltre dalla tua numerosa famiglia

EGLE Nonna super compie 80 anni. Tanti auguri da Manuel, Patrizia, parenti e amici che ti vogliono bene

ANGELA Questa bellissima bambina compie 60 anni. Tanti, tanti auguri da Wilma, Sara e Debora con Loris

PINO Ogni bene per i sessant'anni da Letizia, Stefano, Margherita, Patrizia e dalla famiglia Giurissevich

CLAUDIA Mezzo secolo è arrivato e con tanta gioia va festeggiato! Auguri da mamma, papà, sorelle, cognati e nipoti

NINO *I primi 70 xe svolai, altretanti te speta!* Auguri da Grazia, Rita, Roberto, Diego, Karine, Matteo, Betty, Gabriel, Jennifer, Kamila e Milena

RENATO *"Barbier" i 70 xe rivai!* Auguri da Barbara, Sara, Francesca, Ornella, Lisa, Lorenzo, Aaron e David, amici e parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Punire chi rovista nei cassonetti è intolleranza

Secondo la giunta comunale, per fare apparire agli occhi del forestiero e turista, Trieste una città «pulita», bisognava ripulirla da clochard, tagliando le panchine, affinché non trovassero giaciglio per la notte. Multe salate a venditrici di viole e a venditori ambulanti di ombrelli. Questuanti messi alla gogna. Tutto ciò non bastava. Una nuova iniziativa, partorita da «mamma» Lega, quella stessa che qualche mese fa si batté per il mantenimento del crocifisso nelle scuole e negli edifici pubblici; la quale propone in sede di consiglio comunale di sanzionare con pesanti ammende pecuniarie chi verrà sorpreso a rovistare nei cassonetti (Il Piccolo domenica 16/5). A rovistare nei cassonetti, non sono solo persone che si trovano in condizioni economiche disagiate, tanto da infoltire e rappresentare la nuova «povertà». Rovistano nei cassonetti alla ricerca di cibo anche gli animali: gatti e cani randagi. A rovistare nei cassonetti, in cerca di cibo e oggetti di ogni genere sono anche persone anziane che lamentano disturbi comportamentali e dopo averle raccolte le conservano per riprenderle in un secondo tempo, talvolta si dimenticano di averle raccolte e nascoste. Caratteristica della patologia è conseguenza delle mancanze e ristrettezze sofferte nel periodo dell'adolescenza in gioventù. La genesi dei disturbi compartimentali è multifattoriale ossia riconosce più cause, per esempio la fase d'esordio e successive della malattia di Alzheimer. Saranno sanzionate anche queste persone? Alla luce di quanto espresso, ritengo che gli interventi repressivi rappresentano incapacità e fragilità nell'affrontare e risolvere le criticità di qualsiasi natura da parte dei deliberanti e intolleranza al disagio sociale.

Sergio Vicini

RICORDI

Grazie Tomizza

Quello che ricordo, forte nella mia mente, è quel giorno di tanti anni fa quando, con amici a te sconosciuti, ci siamo presentati a casa tua in Momichia.
Ricordo quelle ore intense, trascorse seduti intorno ad un tavolo all'ombra del tuo gelso, con un bicchiere di malvasia istriana, a parlare, parlare, parlare di qualsiasi cosa, come fossimo vecchi amici quando in realtà il tuo «vecchio amico» non era lì presente. E poi alla fine ci hai accompagnati con la «pila» attraverso i campi, perché già faceva buio, per farci arrivare alla macchina e permetterci così di ritornare a casa.
Ricordo le tue parole quando, «per caso» sei passato da casa nostra proprio il giorno in cui è morto nostro nonno. Eri passato perché l'avevi sognato la notte stessa e dentro di te sentivi un bisogno quasi viscerale di vederlo. Il legame...
Ricordo ancora quell'attaccamento, quell'affetto sincero e profondo che ti legava a mio padre, da te definito una volta «rappresentante del mondo più antico e anche il più lontano (geograficamente)» in una ricorrenza del 5 di agosto, rappresentante che però per te non poteva mai mancare... e il legame continua...
Sono tanti i ricordi, caro Fulvio, che ho di te, come quando mi dicevi: «In ogni scelta c'è un tradimento» oppure «In ogni diversità c'è una paura» o ancora «Il tempo ammorbidisce il dolore e ugualmente rende più intensi e veri, quasi reali, i ricordi così lontani ma a noi più cari...».
Tu sei sempre stato pronto lì, fino agli ultimi tuoi giorni, quando rispondevi subito al telefono e dicevi a mio padre: «Ti aspettavo proprio, volevo parlare con te».
Ed infine, il tuo regalo per il mio matrimonio, il più grande e il più importante in assoluto (anche se avrei voluto averti qui con me): una cartina storico-geografica della Nostra Istria. So che tu avevi timore che non mi fosse piaciuta, non sono forse mai riuscita a farti comprendere il valore che aveva per me il tuo regalo.
Ma adesso ti dico, caro Fulvio (come tu chiamavi mio nonno «caro il nostro Nini») che è stato quello più bello: il tuo dono ha rafforzato il legame con il mio passato, senza il quale non avrei mai potuto diventare ciò che sono. Questo quadro è sempre lì, in bella mostra, e mi parla di te, ogni giorno.
E la sai una cosa? Mio figlio, che per poche settimane non ti ha conosciuto, ora ti conosce.
Grazie Fulvio, grazie Laura.

Famiglia Sferco

—

Caro Fulvio, so di non averti mai conosciuto ma ogni volta che penso a te, sento un ricordo pungente che è chiuso nel mio cuore e ci rimarrà per sempre. Attraverso la mia famiglia, mi sono fatto un'immagine di te molto bella. Tutte le storie da te scritte sono molto toccanti.
Fulvio, tu sei morto ma per me sei ancora vivo e vegeto nei nostri cuori.

Lothar

L'ALBUM

La V C dell'Oberdan si ritrova ancora a 55 anni dalla maturità

Si sono ritrovati dopo 55 anni gli "alunni" della V C del liceo scientifico Oberdan. In lieta compagnia sono stati rievocati gli anni trascorsi insieme e un commosso ricordo è andato agli amici scomparsi. Erano presenti: Franco Cavallini, Fabio Angeli, Lia Kucich, Massimiliano Sornig, Maurizio La Rosa, Antal Ujka, Clelia Stringer, Ilario Poniz, Laura Beltrame, Rosa Roselli, Giselda Rossini. Assenti giustificati Sonia Slavik, Piero Franca, Mario Bessarione.

SCUOLA

Cultura "pesante"

Ogni giorno i miei nipotini vanno a scuola con pesantissimi zaini intruppati di libri.
La cultura oggi si affida al sollevamento pesi?

Ugo Pierri

PUBBLICITÀ

Troppa pigrizia

Sono una pensionata Inps con la quota minima, scrivo alle vostre segnalazioni per questo motivo: quasi tutti i giorni ricevo la pubblicità delle offerte dei supermercati. A me queste cose molte volte sono utili, però dove abito succede questo: le persone che fanno questo lavoro, anche che il nostro portone rimane quasi sempre aperto, invece di mettere nelle cassette la pubblicità la mettono in una cassetta di cartone posta sotto le cassette postali.
E quindi: queste persone sono pagate e non fanno il loro lavoro! Non serve che i negozianti paghino il servizio per niente, sarebbe meglio abbassare i prezzi. Vi chiedo scusa per questo mio sfogo, ma questa cosa dura da molto tempo.

m.p.

ARTE

Quadri di Loeb

Con riferimento all'articolo del 18 maggio, a pag. 20, con il titolo «Appello per i quadri di Loeb», desidero fare alcune precisazioni: 1. Il sottoscritto è il presidente dell'associazione culturale Linea d'Arte che nel suo spazio espositivo di via del Lazzaretto Vecchio propone l'attività dei suoi soci - artisti e di altri operatori nell'ambito di un programma di promozione e diffusione della cultura artistica.
2. So bene che ci sono molti estimatori dell'associazione Linea d'Arte, che apprezzano il suo lavoro: non mi risulta che esistano «Amici della Galleria Linea d'Arte» in forma costituita e conseguentemente non vi può essere nessuno che parli o agisca fregiandosi di questo titolo.
3. Conosco da molti anni Bruno Antonini e apprezzo il suo copioso e originale lavoro artistico: sono convinto che sia un uomo che non ha bisogno che nessuno si preoccupi di quello che fa.

Bruno Bartoli
presidente Associazione culturale Linea d'Arte

RINGRAZIAMENTI

■ Voglio esprimere la mia sincera gratitudine a tutto il personale del padiglione «B» della casa di cura Pineta del Carso di Duino-Aurisina per la professionalità, la gentilezza e la disponibilità dimostrate durante la mia degenza. Un grazie particolare ai dottori Crismancich e Gordini e alle dolcissime Chiara e Sabrina. Grazie ancora a tutti.

Silva Zbogar

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Quando l'amico Basaglia mi ritornò in sogno

Il risveglio era stato uno di quelli con cui, dopo il riposo notturno, ti porti un senso di tranquillità – ma anche di soddisfazione – con l'impressione di vivere un momento nel quale ti senti pienamente in linea con te stesso.
Tutto ciò era dovuto ad un sogno, un sogno fatto la notte scorsa, che mi riportava a circa trent'anni fa. La "location" era l'Ospedale Psichiatrico Provinciale, dove ero stato ricoverato. (Bando alle battutacce peraltro scontate!) Il fatto si presentava così: Franco Basaglia, venuto a conoscenza della mia cardiopatia, nel tentativo di proteggermi e volendo prendersi cura di me in un inevitabile ricovero, mi aveva accolto in uno dei reparti dell'ospedale del quale non da molto era diventato Direttore.
Nel caos dei corridoi/corsia, che nel sonno riconoscevo riferendomi alla mia quinquennale esperienza all'interno della struttura in qualità di volontario, Franco aveva trovato un angolino per me, dove parlare con me, dove farmi sentire la sua rassicurante presenza di amico, l'amico di sempre, l'amico che ritiene di dover far qualcosa per condividere con te il momento difficile della sofferenza.
Franco, nel sogno, rigorosamente senza camice, si sedeva sul mio letto e con parole tranquillizzanti mi sosteneva in un ricovero che, proprio a causa della rivoluzione psichiatrica in atto, si stava rivelando molto in...movimento, quasi in agitazione. Eppure la sensazione era di vivere la tua sofferenza in maniera protetta: c'era qualcuno a cui interessava prendersi cura di te!
E questo "qualcuno", stanotte, era Franco, Franco Basaglia. Forse soltanto in questa occasione sono riuscito a realizzare quanto forte era stata l'amicizia tra noi due. Ero, all'epoca, rimasto catturato dalla partecipazione con la quale il grande psichiatra incontrava i pazienti. Penso che dentro di sé coltivasse un' enorme compassione per tutta la sofferenza che centinaia di persone avevano dovuto attraversare tra le quattro mura di un reparto all'interno di un parco/comprensorio ritenuto, forse, uno dei migliori(?!) manicomi del Paese.
Non so se stanotte sono stato in grado di far riemergere tutti questi pensieri, ma certamente l'emozione di un'esperienza vissuta accanto a chi, alle volte per anni, aveva sofferto la "terapia" dell'isolamento e dell'esclusione e che ora poteva sperare nella liberazione e riprogettare la propria vita accanto agli affetti per molti ritenuti definitivamente "archiviati", rendeva gonfio il mio cuore, muscolo questo non di ottima scelta, non di perfetta prestazione.
Ciò che è fuori dubbio è che una cosa banalissima, come un sogno notturno, mi ha incoraggiato a rimotivarmi per l'"altro", per colui che quotidianamente incontro, più volte e in circostanze diverse nel tentativo di fare qualcosa, forse soltanto ascoltare, forse soltanto "condividere un pezzo di strada assieme".
È curioso che ciò accada: alle volte una parola, uno sguardo, un sorriso appena accennato hanno la forza di trasmettere un messaggio di positività e di fiducia che segna il nostro vivere di un'energia interiore, nuova carica per il procedere di ogni giorno.
Per oggi, forse, può andar bene così.
Buona domenica!

L'INTERVENTO

Il Comune ha un bilancio virtuoso ma non sa promuovere nuovi redditi

Comune virtuoso? La prima annotazione sul rendiconto 2009 riguarda l'avanzo di 20 milioni di euro. È detto comunemente che l'avanzo rappresenta l'«utile» di un ente pubblico. E l'indice di un'Amministrazione virtuosa. Ma va detto anche che questo indice raddoppia rispetto all'anno precedente e quindi il dubbio che possa essere piuttosto il segnale di un'Amministrazione in affanno, che non riesce a realizzare quanto previsto a inizio anno, è lecito. Comunque sia, il Comune sta mettendo da parte un piccolo «tesoretto» e il 2011 è anno di elezioni. Magari presentarsi agli elettori con qualche taglio alle imposte potrebbe tornare utile.
Già, le imposte! La pressione tributaria, ovvero quanto il Comune preleva pro-capite dalle tasche dei cittadini – dal neonato all'anziano in casa di riposo –, cresce di anno in anno e nel 2009, anche in presenza di un aumento, seppur minimo, di cittadini, cresce di ben oltre un punto percentuale.
Altro indice interessante è quello dell'autonomia finanziaria dell'Ente. Rappresenta la quota di entrate proprie rispetto al totale, sul quale incidono invece i trasferimenti per la maggior parte regionali. Siamo poco sopra la soglia del 50% e i revisori dei conti mettono in guardia gli amministratori, perché se continua a scendere con questi ritmi si rischia il deficit. Ma, deficit o non deficit, registriamo comunque una sempre maggior dipendenza del Comune dalle scelte politiche e finanziarie della Regione. Dipendenza che, visti i venti friulani o friulanisti, non annuncia un roseo futuro per la città. Dalle entrate proprie mancano all'appello gli utili delle Aziende partecipate, Acegas-Aps nello specifico, che ha perso per strada 2 milioni e mezzo di euro, il 35% in meno, e mancano i proventi dei beni dell'Ente, che tra occupazione del suolo pubblico e affitti di terreni e fabbricati hanno perso altri 3 milioni. Tutti indici della crisi economica della città, che avrà pure la palma per la qualità della vita e, come sottolinea la stessa Fitch Ratings, quella per il bilancio comunale, ma vive un sostanziale immobilismo e un sistema economico precario. Con le aliquote Irpef e Ici già al massimo l'Amministrazione dovrebbe infatti promuovere politiche che attraggano e sviluppino attività, perché, come sostiene lo stesso Ravidà, solo generando reddito si potranno garantire le entrate tributarie necessarie per finanziare i servizi ai cittadini. Lo sostiene in linea teorica, certamente inascoltato. In particolare dopo il misero naufragio del suo «Atto di indirizzo per la pianificazione strategica dell'ente e ipotesi realizzazione Parco del mare».
Il Comune non attiva politiche di sviluppo, ma neppure promuove quel volano – abc dell'economia in crisi – rappresentato dalle opere pubbliche e dalle infrastrutture. Le spese in conto capitale segnano addirittura un -51,25% rispetto alla previsione iniziale. Impegnati solo 60 milioni su 123. Mancano all'appello 63 milioni di euro. Ma anche a esser buoni e a guardare alle previsioni definitive, anziché alle iniziali, mancano pur sempre 31 milioni di lavori pubblici, che sarebbero stati la proverbiale «boccata di aria fresca» per le imprese triestine in tempi di magra.
Il dubbio allora, che il Comune di Trieste, tra pressione tributaria, scarsa autonomia finanziaria e conseguente rigidità della spesa, assenza di politiche di sviluppo e basso tasso di realizzo nei lavori pubblici, non sia poi tanto virtuoso, è più che lecito.

Fabio Omero

Continuaz. dalla 7.a pagina

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimoniale servizi separati cantina euro 85.000. Cod. 918/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno completo ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY ottimo appartamento bicamere, poggiolo verandato, termoautonomo, cantina. Cod. 18/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via dell'Agro appartamento soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio cantina poggiolo vista aperta euro 108.000. Cod. 285/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno + wc due poggioli cantina arredato euro 120.000. Cod. 117/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GORIZIA recente miniappartamento con scoperto di proprietà e doppi box auto spese cond. minime cod. 146/P Gallery 0481969508 3331159527. (C00)
GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage cod. 137/P Gallery 0481969508 3331159527. (C00)
TREBICIANO (Trieste) splendido terreno pianeggiante edificabile 500 cubi accesso auto, acqua, luce. Tel. 3495204007, 3477426000. (A2444)
VIA Palladio Nova S.p.a. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturare euro 85.000 tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to (A00)
ZONA Fiera Nova S.p.a. vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to (A00)
ZONA Rive Nova S.p,a, vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto salone 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 280.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTO residenti appartamento piazzale Rosmini 2 stanze salone servizi aria condizionata cucina arredata 3477548462 0403498781. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.SPLENDIDA NUOVA mansarda composta di due camere due bagni spaziosa cucina salone sala da pranzo due terrazze vista Villa Geiringer di complessivi 30 mq ampio sottotetto utilizzabile a ripostiglio e con corridoio pre-ingresso privato in palazzo d'epoca con ascensore totalmente ristrutturato finiture da scegliere - via Battisti - privato vende. Eventuale prelazione su mansardina affiancata di 48 mq. Tel. 3357043504. (cf. 2047)

AGENZIA leader settore sociculturale dal 1995 seleziona personale anche casalinghe, pensionate. Interessante lavoro telemarketing. 0403481053. (A2413)
AMMINISTRAZIONE immobiliare facente parte di importante gruppo nazionale cerca praticante da avviare alla professione di amministratore d'immobili richiedesi laurea o diploma tecnico con provata esperienza forte motivazione moralità serietà autonomia capacità organizzative massimo 30 anni. Inviare curriculum a: selezione. personalets@gmail.com.
CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile e dichiarativi. Inviare CV al fax 040634138. (A2542)

CERCASI due commesse/i, uno con conoscenza lingua slovena, zona Ronchi dei Legionari e comuni limitrofi. Inviare curriculum a: Fermo posta Villa Vicentina, c.id. AR4231332. (C00)
CERCASI iscritti albo trasportatori province Gorizia-Trieste con furgone 35 qt per consegna stampa. Telefonare al n. 3355737577, 040767485 ore 11.00-13.00.
IPSOA Editore, cerca venditori/venditrici per province di Ts e Go; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestirsi e di lavorare per obbiettivi. Inviare curriculum: info@tecnoservizisas.it. (A2604)
L' ANVOLT cerca ragazze signore e pensionate per facile lavoro d'ufficio con orario flessibile. Telefonare allo 040416636.
MEDEOT termoidraulica arredobagno per nuova filiale Trieste ricerca personale con esperienza: venditori banconieri magazzinieri agenti inviare curriculum: info@medeot.it
ORION Spa cerca progettista meccanico, requisito minimo, laurea triennale in ingegneria esperienza software 3D, Solid Works. Inviare curriculum vitae all'indirizzo e-mail hr@orionvalves.com
ORVED Spa az. leader nel settore confezionamento alimentare ricerca agenti plurimandatari per la zona Trieste in esclusiva. Telefonare 0432631243. (Cf2047)
RINOMATO studio fisioterapico ricerca fisioterapisti abilitati titolari di partita Iva per lavoro in regime di libera professione. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale c.i. AN4711232. (A2605)
STUDIO associato cerca per la propria sede in Trieste impiegata con esperienza di contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali. Scrivere a E-labor srl, via San Nicolò n. 10 Trieste. (A2116)
STUDIO legale in Trieste cerca impiegata/o part-time pomeridiano inviare curricula all'indirizzo e-mail:avv.trieste@libero.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 Grigio Met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
BMW 530d Touring Futura 2002 190.000 Nero met Xenon, Pelle, Gancio, Tetto apr, assetto, tel. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
DUCATI Monster 1000 i.e. 2005 14.000 Rosso Cupolino, codolino suppl. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 Blu met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. Lega. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5p 2004 86.000 Gr met ABS Clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
OPEL Astra SW 1.6 16 v Club 1998 72.000 Bianco Servo Clima 1 Air bag. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero cambio volante, c. lega, servosterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

CORMONS causa decesso cedesi attività di parrucchiere ben avviata. 3283574838. (C00)

VARIE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 14

CERCASI testimoni sinistro 18 dicembre 2009 con investimento pedone statale 305 all'altezza della stazione ferroviaria di Sagrado (via Enrico Fermi). Contattare 3385408061, 3402428018. (A2502)

PROMEMORIA

Silvia Avallone con "Acciaio" (Rizzoli), Angela Bubba ("La casa", Elliot), Roan Jhonson ("Prove di felicità a Roma Est", Einaudi), Valentina Fortichiari ("Lezioni di nuoto", Guanda) e Giulia Villoresi ("La panzanella", Feltrinelli) sono i finalisti del XXII Premio letterario "Giuseppe Berto", che sarà assegnato il 5 giugno a Vibo Valenzia.

È morto a Firenze lo storico e filologo Claudio Leonardi, massimo studioso italiano del Medioevo latino. Aveva 84 anni. È autore di saggi di storia della letteratura e della cultura medievali e di storiografia medievistica.

Chiude oggi a Gorizia il festival internazionale che ha riunito per tre giorni storici e studiosi

Al centro dei dibattiti della seconda giornata anche i difficili rapporti tra Iran e Israele

Claudio Pagliara, Anna Vanzan e Farian Sabahi (Fotoservizio Bumbaca)

Nicola Di Cosmo (Foto Bumbaca)

Un'industria cinese. Il futuro del gigante asiatico in rapporto all'Occidente è stato uno dei temi centrali di èStoria

La Cina? È pronta a dominare il mondo èStoria guarda al futuro dei lontani Orienti

dall'inviato PIETRO SPIRITO

GORIZIA In Oriente tutto è possibile, diceva Erodoto. E con l'Oriente l'Occidente deve fare i conti, ieri come oggi, soprattutto perché è da lì, all'Est dell'Est, che in buona parte dipende il suo futuro. Dalla storia all'attualità il passo è più breve di quanto possa sembrare, e ieri la seconda giornata di èStoria, il Festival internazionale che per la sesta volta riunisce ancora oggi a Gorizia storici, giornalisti ed esperti per un fitto calendario di incontri e appuntamenti a proposito di connessioni e incidenze tra passato e presente, ha focalizzato l'attenzione su due "Orienti" - tema del festival di quest'anno - da cui dipende tanto del nostro presente e del nostro immediato futuro: Cina e Iran.

Se è vero, come hanno spiegato **Paul Freedman** dell'Università di Yale e l'antropologo **Marino Niola** in un originale incontro tutto dedicato alle spezie asiatiche che dal medioevo ad oggi impreziosiscono la nostra cucina, che "nel mondo globalizzato l'Oriente non è più quel paradiso, quell'altrove dei sensi vagheggiato per secoli, ma è diventato interinale, mobile e flessibile", ecco che da una potenza come la Cina con il suo miliardo e 350 milioni di abitanti, c'è da aspettarsi molto. Il gigante asiatico sta cambiando, e in fretta. Ne hanno parlato ieri **Nicola Di Cosmo**, docente ed esperto di studi asiatici all'Università di Princeton, e **Guido Abbattista**, docente di Storia moderna all'Università di Trieste, coordinati dalla giornalista **Valeria Palumbo**, in un dibattito che ha fatto chiarezza su come si stanno mettendo le cose laggiù.

Una delle coreografie della cerimonia d'apertura dei giochi olimpici di Pechino raccontava la storia di Zheng He, ammiraglio ed eunuco che tra il 1400 e il 1420 realizzò sette spedizioni lungo le coste dell'Africa orientale aprendo nuove rotte commerciali. Oggi per i cinesi Zheng He è il simbolo dell'ascesa pacifica della Cina, una concezione darwiniana dell'espansionismo politico ed economico del Paese che assieme a un'idea sempre più solida di unità nazionale sta portando il gigante asiatico alla conquista del mondo. Superato - ma non rinnegato - il modello di società rivoluzionaria di Mao Tse Tung in favore di una ripresa degli antichi valori del confucianesimo e di un'idea di società armoniosa, la Cina - ha osservato Di Cosmo - è convinta di stare vivendo una fulgida stagione di risveglio, dove competitività è la parola d'ordine. «I cinesi, però - ha aggiunto Di Cosmo - devono ancora capire bene cosa adesso vuol dire capitalismo e cosa socialismo, il che conferisce al loro espansionismo una nota di ambiguità tutta da decifrare». Del resto, è intervenuto Abbattista, «già al tempo di Marco Polo i viaggiatori occidentali si resero conto di avere di fronte un gigante, una realtà ben diversa dalle Americhe selvagge scoperte praticamente negli stessi anni». Poi, nel XVIII secolo, l'Europa ebbe della Cina un'immagine «speculare alla propria: un Paese unito e armonioso contrapposto a un contintente diviso, perennemente in guerra e afflitto da persecuzioni religiose». Oggi la Cina, è stato ancora detto, è un Paese con una tradizione storiografica più ampia di qualsiasi altra civiltà, «il che è una risorsa immensa», che ha imparato - diversamente dal passato - a unire scienza speculativa e conoscenza applicata, e con il quale l'Occidente dovrà molto presto fare i conti.

Ma non è solo l'Estremo Oriente a farla da padrone sugli scenari internazionali contemporanei. Dall'inquieto Medio Oriente l'Iran costringe l'Occidente a confrontarsi con una complessità politica e sociale che la globalizzazione non aiuta rendere più comprensibile. Ne hanno parlato la storica e regista **Farian Sabahi**, e l'iranista e islamologa **Anna Vanzan**, assieme al giornalista **Claudio Pagliara**, nel corso dell'incontro dedicato alle "Diverse realtà di una terra in conflitto". Una terra, ha raccontato Anna Vanzan, dove c'è «un Iran ufficiale con un regime totalitario, la società civile e in mezzo un gruppo che oscilla fra un estremo e l'altro». Una terra di paradossi, dove tutto è vietato ma alla fine si riesce a parlare - quasi - di tutto, «una società vivacissima dove ogni giorno la gente negozia i propri spazi di libertà, con un attaccamento disperato alla vita». E lettteratura e cinema svolgono una funzione fondamentale in questa ricerca di libertà». «Con i suoi 70 milioni di abitanti, grande cinque volte e mezzo l'Italia, l'Iran è un Paese schizofrenico sospeso tra Oriente e Occidente», ha spiegato Farian Sabahi, un Paese «dove i giovani guardano all'Occidente ma si sentono da questo respinti (la pressione delle sanzioni), dove tutti sono nazionalisti» ma ci sono divisioni tra minoranze, sciiti e sunniti. Su questa realtà pesa l'incognita del nucleare, e di cosa potrebbe fare Israele che, come ha spiegato Pagliara, «non può in alcun modo permettere che una nazione ostile nella stessa regione possa raggiungere una pari potenza militare, per la semplice ragione che il primo scopo del governo israeliano è che non debba mai ripetersi un olocausto. Perciò se per Israele un attacco fosse l'ultima chance per evitare che l'Iran diventi una potenza nucleare, lo farebbe». Scenari apocalittici, di fronte ai quali però, ha ribattuto Sabahi, vanno considerate tutta una serie di complesse e articolate realtà, prima fra tutte il fatto che in Iran, «contrariamente a quanto si pensi in Occidente, la religione non è il motore delle scelte».

Lo scrittore Giampolo Pansa (foto Bumbaca)

INCONTRO CON LO SCRITTORE

Pansa e le «figurine» della Prima Repubblica

«Non sono ottimista per il futuro, sento puzza di sfacelo...»

di GIOVANNI TOMASIN

GORIZIA «Questo libro è la mia raccolta di figurine dei personaggi della Prima repubblica». Con questa battuta Giampaolo Pansa sintetizza "I cari estinti. Racconto dell'Italia che ho visto" (Rizzoli 2010), il libro che ha presentato ieri al festival èStoria e che negli ultimi mesi si è rivelato uno straordinario successo editoriale. Cinquecento pagine in cui Pansa, attingendo alla sua pluridecennale esperienza giornalistica, passa in rassegna i protagonisti della prima stagione della Repubblica italiana.

Pansa, cosa significa per lei questo libro?

«Io non sono un politologo, sono solo un giornalista, un cronista. Ma nel corso della mia vita ho visto tutti i personaggi della Prima repubblica. Li ho visti crescere, li ho visti diventare potenti e li ho visti poi finire nel baratro di Tangentopoli. "I cari estinti" è una sorta di fumettone di quell'epoca».

È facile tracciare un parallelo tra la fine della Prima repubblica e i giorni nostri. Ma dai "mariuoli" alla "cricca" cos'è cambiato?

«Tangentopoli era prevedibile: i costi dei partiti si erano fatti così elefantiaci che per sostenerli la politica ha dovuto accentuare la sua se te tangentizia. Ma allora le tangenti erano volte soprattutto a finanziare i partiti. Ciò che oggi viene alla luce è soltanto l'inizio di un ciclone: la differenza è che la voracità partitica è stata sostituita dalla voracità personale. Con l'aggravante che questa volta c'è di mezzo la casa, un bene cui gli italiani hanno dedicato decenni di sacrifici: questo è il motivo dell'immediata esplosione di rabbia che ha accompagnato gli eventi recenti. Non sono ottimista per il futuro, sento puzza di sfacelo».

Tornando a "I cari estinti", potrebbe estrarre dalla sua "raccolta di figurine" le sue preferite?

«Un personaggio che non credevo di apprezzare tanto è il democristiano Mariano Rumor: un moderato che nella sua pacatezza esemplificava la funzione compensatrice della balena bianca. Mi piaceva la sua voce, una cantilena che mi ricordava il vescovo della mia città. Era uno che non agitava le acque, le calmava».

E poi?

«E poi ricordo con simpatia Giovanni Spadolini. Una volta andai a intervistarlo e mi chiese se avevo portato il registratore. Dissi di sì e lui rispose: "Allora lasciamelo qui e intanto vai pure a bere un caffè". Era uno che s'intervistava da solo. Molto colto, un laico vero... ma molto ambizioso. C'era una battuta terribile di Giancarlo Pajetta che diceva "Quando c'è una crisi di governo Spadolini s'offre". Con l'apostrofo».

Cosa pensa di Bettino Craxi?

«È molto raccontato in questo libro. Spesso si è commesso l'errore di valutarlo attraverso il filtro della sua fine. Ma Tangentopoli fu la curva mortale di un percorso. Craxi fu uno statista importante: quando divenne segretario del Psi, nel '76, la Dc e il Pci detenevano il 73% dei voti del paese. Craxi salvò il suo partito e divenne il terzo incomodo della politica italiana».

INSIGNITO DEL PREMIO "IL ROMANZO DELLA STORIA"

«Non faremo la fine di Costantinopoli» Luttwak tra Bisanzio e l'Afghanistan

GORIZIA «La Cina è un' autentica civiltà, è espansionista ma non dobbiamo temerla». L'economista e saggista Edward Luttwak, ieri a èStoria per presentare il suo ultimo libro «La grande strategia dell' impero bizantino», non ha disdegnato di tracciare qualche parallelo tra ieri e oggi. L'Occidente davanti alla Cina, secondo Luttwak, non corre il rischio che correva Bisanzio, sopraffatta dall'esuberanza economica e militare dell' Europa: «Gli europei di quei secoli non erano una civiltà, erano un concentrato di aggressività e vitalità - ha spiegato - la Cina, invece, è una civiltà antica: se dovesse scoprire l'America ai giorni nostri non stermin erebbe gli Inca, aprirebbe degli empori commerciali».

Edward Luttwak a Gorizia

Il saggista statunitense, però, perde le staffe quando gli si chiede, come ha fatto la bizantinista Silvia Ronchey sulle pagine della "Stampa", che le sue analisi storiche sono dei manuali di politica estera per Washington: «Solo una persona corrotta dalla politicizzazione potrebbe pensarlo». Ciononostante l'autore non ha potuto esimersi dal chiedersi che cosa avrebbe fatto Bisanzio se si fosse trovata nelle condizioni dell' America odierna: «Innanzitutto non avrebbe speso un soldo per conquistare una provincia lontana e inutile come l'Afghanistan - ha affermato - avrebbe cercato i nemici dei suoi nemici, ovvero le etnie afgane avverse ai talebani, e le avrebbe armate». Ma anche nel far questo, ha detto Luttwak, i romani d'Oriente non avrebbero mollato i cordoni della borsa: «Sarebbero andati da chi più teme un'esplosione islamista in Asia centrale - ha detto - ovvero russi e cinesi, e avrebbe chiesto a loro di finanziare le etnie afgane antitalebane». *(g.t.)*

APPUNTAMENTI DELLA TERZA GIORNATA

Romano, Gilas, Pressburger, Pupo protagonisti degli ultimi incontri

GORIZIA Vivissimo successo di pubblico nelle prime due giornate del festival, che si chiude oggi a Gorizia. Nel fitto programma dell'ultima giornata da segnalare l'incontro sul tema "Alle radici della Grande Guerra" con lo scozzese Hew Strachan, Sergio Romano e Sergio Valzania, coordinati dallo studioso Marco Cimmino (ore 12, Tenda Erodoto), mentre alle 18 (Tenda Apih") Raoul Pupo, Nevenka Troha e Rolf Wörfsdörfer, coordinati da Roberto Spazzali, parleranno su "Le foibe e il confine orientale d'Italia". La vita di Milovan Gilas e le sue scelte coraggiose saranno invece al centro del dialogo fra Aleksa Gilas e Demetrio Volcic, alle 9.30 alla Tenda Erodoto dove alle 16 Giorgio Pressburger e Antonio Gnoli converseranno su Carlo Michelstaedter a cent'anni dalla morte. Alle 18, Febo Mini sull'arte della guerra cinese. Alla Tenda Apih si parlerà, tra l'altro di Francesco d'Assisi (10.45) e dell'impresa dei Mille (ore 12).

ANNUNCIATI A PADOVA I FINALISTI DELLA XLVIII EDIZIONE

I cinque finalisti del Premio Campiello 2010: qui sopra Laura Pariani, 59 anni ("Milano è una selva oscura"); a sinistra, Antonio Pennacchi, 60 anni (con "Canale Mussolini", votato all'unanimità) e, a destra, Gad Lerner, 56 anni ("Scintille").

Alain Elkann fuori dalla cinquina del Campiello la giuria vota all'unanimità Antonio Pennacchi

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PADOVA Qualcuno ha provato, quest'anno, a trasformare il Campiello nel gioco delle tre carte. È partito in quarta un giornale che, proprio alla vigilia della scelta dei finalisti, ha sparato accuse pesanti contro certi giurati. Sostenendo, in pratica, che Philippe Daverio, Giordano Bruno Guerri e qualche altro si sarebbero battuti alla morte per far entrare Alain Elkann in finale. E loro? Hanno reagito giurando «ci batteremo alla morte per Elkann». Risultato: il libro dello scrittore giornalista, nonché padre di rampanti rampolli, è rimasto escluso.

Un plebiscito, invece, ha spinto in finale l'ex operaio **Antonio Pennacchi**, già conosciuto per il libro "Il fasciocomunista".. Il suo **"Canale Mussolini"** (Mondadori) è riuscito a mettere d'accordo tutti gli undici componenti della giuria dei letterati, ieri mattina nella riunione che si è tenuta nello splendido Palazzo del Bo di Padova. Epico, e appassionante, è stato definito il suo libro dal presidente **Giuseppe Tornatore**. Il regista Premio Oscar, poi, si è detto entusiasta dell'esperienza che ha potuto fare grazie al Premio letterario inventato e sostenuto dagli industriali del Veneto. «Ho trascorso quasi quattro mesi a leggere romanzi. Per me è stato un privilegio».

Quest'anno i giurati non hanno fatto una gran fatica per mettersi d'accordo sui cinque libri da mandare alla finale del Campiello, che si terrà sabato 4 settembre al Teatro La Fenice di Venezia. Senza raccogliere l'unanime consenso dei giurati, ma pur sempre apprezzati da un buon numero di voti, a "Canale Mussolini" si sono accodati **"Scintille"** di **Gad Lerner** (Feltrinelli) con otto voti; **"Le perfezioni provvisorie"** del magistrato scrittore **Gianrico Carofiglio** (Sellerio) e **"Milano è una selva oscura"** di **Laura Pariani** (Einaudi) con otto voti. L'ultimo posto in cinquina di questa 48.a edizione del Premio è toccato a un'altra autrice della scuderia Einaudi: la sarda di Cabras **Michela Murgia** con il suo arcaico e arcano romanzo **"Accabadora"**.

Lo scrittore-magistrato Gianrico Carofiglio

Michela Murgia, in finale con "Accabadora"

Tutto facile, allora? Nemmeno per sogno. Mai come quest'anno i giurati (da Silvio Ramat a Lorenzo Mondo, da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo a Riccardo Calimani e Giordano Bruno Guerri, da Salvatore Silvano Nigro a Nicoletta Maraschio e Philippe Daverio, da Domenico De Masi a Gian Luigi Beccaria) hanno incontrato problemi per dare forma a una cinquina che rispecchiasse l'ottima annata letteraria. Tra gli scrittori esclusi, tra i libri che hanno raccolto voti, o che semplicemente si sono presi una bella dose di complimenti, non mancano gli "eccellenti". A partire da Marta Morazzoni, che il Campiello lo ha già vinto nel 1997, lasciata in panchina con un coro di lodi per il suo romanzo dal sapore manzoniano "La nota segreta", pubblicato da Longanesi. O come la debuttante Benedetta Tobagi, che ha commosso tutti con il primo libro "Come mi batte forte il tuo cuore" (Einaudi), straziante ricerca della memoria del padre, il giornalista del "Corriere" Walter, ucciso nel tempo assurdo e feroce degli anni di piombo.

Poche soddisfazioni per gli scrittori del Friuli Venezia Giulia. Neanche un voto, nemmeno una citazione per la giovane udinese Valentina Brunettin, che pure qualche anno orsono aveva vinto il Campiello Giovani, e per il pordenonese Tullio Avoledo, uno scrittore di alto livello che la critica italiana fa ancora fatica a inquadrare e amare. Soddisfazioni non da poco, al contrario, per **Mauro Corona**, l'uomo dei boschi di Erto. «Uno scrittore che sa raccontare gli uomini come fossero alberi», ha detto Tornatore, che gli ha regalato il suo voto. L'unico raccolto, peraltro. E Lorenzo Mondo, che di libri se ne intende, ha promesso: «Un giorno dovremo pur risarcire questo autore. Che, da bravo scultore, sa scolpire le parole come fossero pezzi di legno».

Quasi scontata la vittoria del **Campiello Opera Prima**. Anche se la giuria ha votato a maggioranza, e non all'unanimità. Troppi, infatti, quest'anno i libri firmati da scrittori debuttanti che avrebbero potuto portarsi a casa il premio senza rubare nulla. Alla fine, la pallina della roulette si è fermata sul nome della ventiseienne **Silvia Avallone**. Il suo romanzo **"Acciaio"**, pubblicato da Rizzoli, davvero bello, tra pochi giorni potrebbe entrare in finale anche allo Strega. Con buone possibilità di ripetere l'exploit di Paolo Giordano, che nel 2008 con "La solitudine dei numeri primi" allungò le mani sia sullo Strega che sul Campiello Opera Prima.

Ma che tipo di libri si troveranno a giudicare i 300 lettori della giuria popolare, che ogni anno vengono scelti in gran segreto? Carofiglio ha portato in finale al Campiello un romanzo di genere, un giallo all'italiana. L'ennesima avventura dell'avvocato Guido Guerrieri. Che, improvvisandosi detective, rischia di farsi trascinare lontano dalla verità da una ragazza troppo bella e spregiudicata. Lerner ricostruisce il suo "gilgul" familiare come fosse una storia di anime vagabonde, mentre Pennacchi si addentra negli anni del fascismo dando voce a un passato controverso con i toni del poema grandioso. Laura Pariani e Michela Murgia portano a galla le mille contraddizioni, e il fascino forte, dell'Italia delle regioni. Che tra Milano e la Sardegna sembra non avere niente in comune, se non l'attaccamento esasperato alle radici. A un immaginario collettivo.

A settembre, a Venezia, verà assegnato anche il **Campiello Giovani** 2010. E se l'anno scorso ha stravinto la triestina Alisei Apollonio, convincendo la giuria che il suo amore per la scrittura non si esaurirà in fretta, quest'anno spera nel successo **Valentina Moro**. Ventun'anni, nata a Cividale, animata da una gran voglia di guardare dritto negli occhi il mondo che le ruota attorno, è entrata nella cinquina dei finalisti con il racconto **"Bianca"**. Una storia fatta di ricordi e illusioni, di parole e immagini, sulle tracce di una ragazza morta troppo presto.

E la Morte, pochissime settimane fa, ha portato via Cesarina Vighy, che l'anno scorso ormai settantenne aveva vinto il Campiello Opera Prima. Ha chiuso gli occhi per sempre anche a Carlo Sgorlon, Edoardo Sanguineti, Nico Orengo. La giuria, lo staff del Premio tutto, ha voluto ricordarli ieri.

DOMANI ALLA CASA DELLA MUSICA

L'haitiano Anthony Phelps parla a Trieste di follia e della violenza del potere

TRIESTE *Domani, alle ore 17.30, lo scrittore haitiano Anthony Phelps sarà a Trieste per una conferenza-lettura all'Auditorium della Casa della Musica in via Capitelli 3. L'incontro sarà introdotto da Anna Zoppellari, docente di Letteratura francese all'Ateneo di Trieste (che lo ha intervistato), con interventi di Gabriella Valera e Gabriella Musetti.*

di ANNA ZOPPELLARI

Anthony Phelps è uno scrittore che sfugge ad ogni facile classificazione. È stato uno dei capofila del gruppo di "Haiti Littéraire", la corrente che maggiormente volle far uscire il Paese dal particolarismo locale, andò oltre la Negritudine dell'antillano Césaire e rivendicò una cultura propria dei Caraibi, ma soprattutto si batté per un diritto semplice, eppure rivoluzionario, quello di non essere considerato uno scrittore negro-americano, né afro-americano, ma "uno scrittore americano, uno scrittore caraibico, uno scrittore haitiano o, più semplicemente: un Poeta e basta". Vive in esilio in Quebec dal 1964.

Quale ruolo ha il suo poema "Mon pays que voici" (1963) nella cultura haitiana?

«Non posso dire con certezza quale ruolo abbia avuto o abbia attualmente questa raccolta nella cultura haitiana. "Mon pays que voici" è una passeggiata poetica attraverso la storia di Haiti. Nella prima parte si fa riferimento - senza citarlo direttamente - alla dittatura di Duvalier. Sono versi che sono rimasti nella memoria degli haitiani. All'epoca ho ricevuto moltissime lettere in cui mi si diceva che questo poema ha aiutato molte persone ad attraversare l'esilio, perché in esso resta comunque la speranza di un ritorno e di una rinascita».

Nei suoi romanzi lei affronta il tema della violenza del potere e della follia. Temi universali, che nascono da un'esperienza particolare, quella del terribile regime dei Tonton Macoutes...

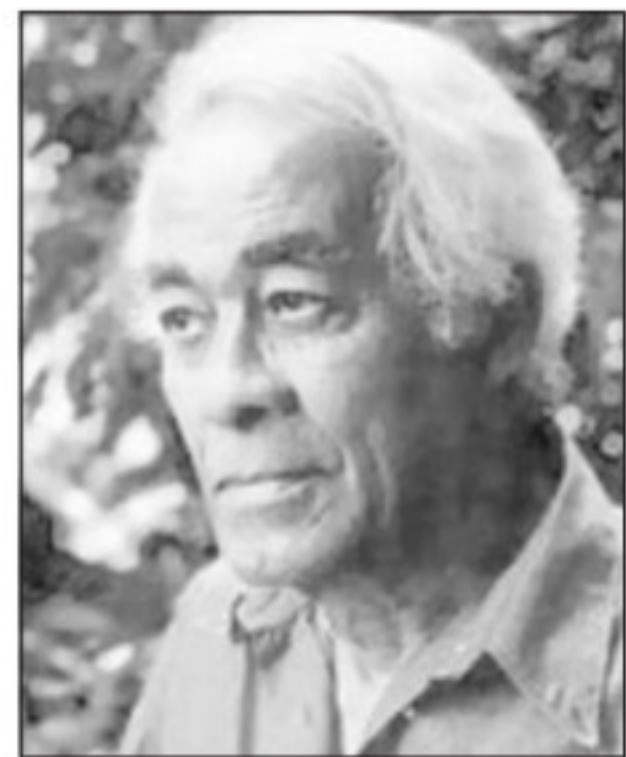
Lo scrittore Anthony Phelps

«"Moins l'infini. Roman haïtien" (1973) e "Mémoire en colin-maillard" ('76) sono due romanzi che trattano della dittatura. Il primo è la storia di un gruppo di giovani poeti, che scrivono durante il periodo di Duvalier. Non lottano direttamente contro la dittatura, ma vi si oppongono di fatto con una serie di atteggiamenti e prese di posizione intellettuali diventandone automaticamente nemici. Il secondo tratta di un uomo che viene arrestato e subisce delle torture. Un racconto per il mi sono basato su una storia vera. Il romanzo è tuttavia anche la storia di una delazione: il personaggio che viene torturato rivela il nome di tre compagni».

La maggior parte degli scrittori haitiani della sua generazione è andata in esilio in Nord America o in Europa. Lei vive in Quebec dal 1964. Quanto influisce l'esilio a livello della scrittura e del proprio modo di confrontarsi con la terra madre?

«La distanza geografica e il tempo hanno reso più sereni il mio modo di volgere lo sguardo verso Haiti. A livello poetico, il rapporto è diventato più intimo e filosofico; la condizione di esiliato non è necessariamente negativa... Per quanto riguarda poi la mia appartenenza ad Haiti e ai Caraibi, cioè a questo luogo che è stato il ventre molle della conquista europea dell'America, essa è stata decisa dalla Storia. In questo periodo della mia vita, Haiti - dopo il tragico terremoto che ha distrutto Port-au-Prince - non è certamente un paese sconosciuto, ma è un paese della memoria. È - essenzialmente - il paese della mia infanzia».

Crede che Haiti sarà in grado di risollevarsi?

«È una domanda che evito di pormi. Ci saranno molti ostacoli da superare, di tipo politico, soprattutto. In grande problema è capire quale sarà il ruolo dei Paesi donatori: la Francia, il Canada sono arrivati subito con aiuti, medicine e cibo, ma la prima cosa che hanno fatto gli Stati Uniti è stata di atterrare con gli elicotteri e i fucili sottobraccio sul prato del Palazzo Nazionale crollato. Quest'immagine mi ha sciocato: nel 1915, circa cent'anni fa, avevano fatto la stessa cosa. È un'assenza di eleganza che mi infastidisce».

CINEMA. MIKHALKOV E MUNDRUZCO IN CONCORSO. STASERA LE PALME D'ORO

A Cannes due film nel nome del padre

Dalla versione russa del film "Salvate il soldato Ryan" al progetto Frankenstein del giovane regista ungherese

di ANDREA CROZZOLI

CANNES La figura del padre è stata un po' il filo conduttore di questa 63ª edizione del Festival di Cannes, figura ricorrente in moltissimi film a cominciare da Javier Bardem, padre premuroso e malato terminale in "Biutiful" di Alejandro Gonzalez Inarritu in poi. Anche per l'ultima giornata del concorso la figura del paterna è stata centrale. È dedicato al padre, infatti, il film di Nikita Mikhalkov **"Utomlyonnye Solntsem 2: Predstoyanie (L'esodo: Il sole ingannatore 2)"** seguito del suo precedente "Il sole ingannatore" che nel 1994 vinse l'Oscar per il miglior film straniero oltre ad essere premiato quello stesso anno a Cannes. Anche in questa seconda parte continua l'odissea del generale Kotov (Nikita Mikhalkov) epurato dalle purghe staliniane in un campo di lavoro. Scoppia la guerra con la Germania e Stalin fa utilizzare anche i detenuti dei campi di lavoro per difendere la patria, compreso Kotov ridotto al rango di semplice soldato. La figlia di Kotov non si rassegna alla scomparsa del padre e si arruola come crocerossina alla ricerca disperata del genitore. La guerra contro i tedeschi vede tutta la popolazione coinvolta, compresi gli epurati dei campi di lavoro che danno lezione alle giovani leve dell'armata rossa, mentre Stalin, col fido Beria al seguito, continua nella sua ossessione di vedere morto Kotov.

Potrebbe essere la versione russa di "Salvate il soldato Ryan" di Spielberg tale è l'aura di grandiosità epica che circonda gli scontri a fuoco con il nemico, sostenuta nel contempo da un dispendio di mezzi e uomini nelle battaglie sullo schermo che, come spiega lo stesso **Nikita Mikhalkov** «sono girate con sei cineprese, due inquadravano la scena totale in campo lungo da due punti di vista e quattro giravano, camuffate, nel mezzo della scena, con gli operatori vestiti da soldati come le comparse per mimetizzarsi». Ma Mikhalkov non rinuncia alla sua ben nota ironia russa (spesso amara), con alcune situazioni che ricordano anche i romanzi dell'argentino Osvaldo Soriano come "Mai più né pene né oblio", dove un aereo bombarda i malcapitati con escrementi. Solenne accademismo di alta scuola russa quello di Mikhalkov, che alterna sapientemente la struggente nostalgia per la famiglia con la durezza della guerra.

La ricerca del padre è il tema centrale anche nel bellissimo e intrigante **"Szelid Teremtes – A Frankenstein Terv (Un ragazzo fragile-Il progetto Frankenstein)"** del giovane regista ungherese Kornel Mundruzco, ben conosciuto dal pubblico del Trieste Film Festival che da anni presenta i suoi corti e lungometraggi facendolo conoscere ed apprezzare a livello internazionale.

Kitty Csikos e Rudolf Frecska interpreti del film ungherese

Kornel Mundruzco in questo suo nuovo film rielabora in chiave moderna e destrutturata la figura e il mito di Frankenstein ambientando il tutto nell'Ungheria dei nostri giorni. Un ragazzo, uscito dall'orfanotrofio va dalla madre per sapere chi è il padre e ricostituire così un suo nucleo affettivo. Viene accolto freddamente e le sue azioni finiscono nel dramma non per sua espressa volontà, ma per un misto di casualità e maldestrezza. Questa strana creatura diventa la personificazione del "diverso" e in quanto tale suscita paura e disagio ma «i mostri – afferma il regista – non sono mai dei veri mostri, sono solo il riflesso delle nostre paure, sono il nostro prodotto».

La bravura del regista va ascritta anche al modo, lento ma costante e inesorabile, con cui cattura l'attenzione del pubblico attraverso atmosfere da thriller psicologico che conducono il giovane al cospetto del padre con il quale intraprendera' l'ultimo viaggio. Riuscirà a conquistare il cuore del presidente della giuria Tim Burton, regista visionario tra i più apprezzati, questa moderna personificazione del mostro che c'è in noi?

La giuria del Premio Luchetta. A destra, Dorothee Ollieric, giornalista di France 2, nella terna per il miglior reportage da Haiti. A sinistra, Alfredo Macchi di Rete4 finalista nella sezione tv.

GIORNALISMO. LE TERNE DEI FINALISTI DELLA SETTIMA EDIZIONE DEL PREMIO

Dramma dei terremoti e infanzia violata al "Luchetta"

I vincitori saranno annunciati il 21 luglio nel corso della serata tivù " I nostri angeli"

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE «È un premio nato dall'idea meravigliosa di ricordare un evento triste del passato per dare una speranza al futuro». Nel giardino della sede di via Valussi a Trieste, la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra ha annunciato ieri le terne finaliste del premio giornalistico internazionale Marco Luchetta 2010, che avrà il suo momento culminante in piazza Unità mercoledì 21 luglio con la sesta Serata Speciale "I Nostri Angeli", condotta da Lamberto Sposini.

Quest'anno la giuria è presieduta da Mauro Mazza, direttore di Raiuno. «La dimensione della partecipazione dei colleghi - ha affermato Mazza, - dimostra l'importanza di questo premio, ma il vero miracolo è l'emozione che si prova qui alla Fondazione Luchetta guardando i bambini e i volontari che si alternano per aiutarli».

I finalisti della sezione Tv del premio giornalistico Marco Luchetta 2010 sono Alfredo Macchi di Rete4 (Password) per il servizio "Piccoli schiavi", sui bambini indiani abbandonati o impegnati come schiavi nelle fabbriche di riso; Paolo Zagari di Raidue (Crash Files) con il reportage sul mal d'emigrazione "Moldova, il deserto degli affetti"; ed Enzo Nucci di Rai1 (Unomattina) per "Goma, bambini soldato", ambientato nel Congo.

"Scuola in Afghanistan" di Monika Bulaj nella terna delle foto

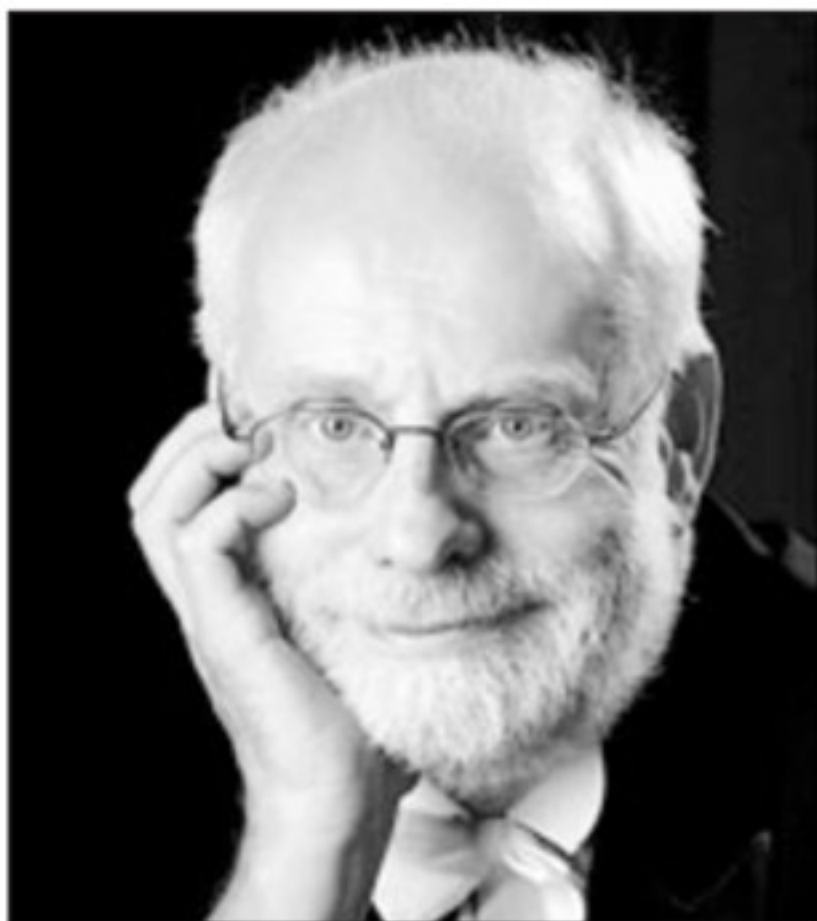
"Abruzzo: un nonno consola i nipoti", foto di Armando Dadi

La sezione carta stampata vede concorrere Viviana Mazza del Corriere della Sera per l'articolo "Delara, la ragazzina-pittrice che l'Iran manda al patibolo"; Marco Mathieu di D–la Repubblica delle Donne per l'inchiesta "Bosnia 2.0", sui sentimenti dei giovani di Tuzla, Mostar e Sarajevo che non hanno conosciuto la guerra; e Tommaso Cerno dell'Espresso per il reportage "Ore 10, lezione di cocaina".

Il Premio Speciale Luchetta 2010 andrà all'autore del miglior reportage sui tragici eventi di Haiti. La rosa dei finalisti include de Dorethée Ollieric di France 2, sui 300mila bambini schiavi nel dopo terremoto; Tiziana Prezzo di Sky Tg24, per la corrispondenza sui bambini ceduti dai loro genitori a famiglie benestanti e divenuti piccoli schiavi domestici; e Sonali Shah e Andy Brownstone che per Bbc One hanno documentato la vita dei bambini haitiani ricoverati negli orfanotrofi.

I finalisti del premio Dario D'Angelo, riservato a quotidiani e periodici non italiani, sono Olivier O'Mahony di Paris Match, per la corrispondenza sull'incontro tra una bambina e il suo soccorritore dopo il sisma di Haiti; Lara Marlowe di The Irish Times, entrata negli ospedali haitiani dove si opera senza anestesia, e Nina Lakhani, di The Independent on Sunday, per l'inchiesta sui 40 milioni di bambini che ufficialmente non esistono in 32 paesi del mondo.

La terna finalista del premio giornalistico Alessandro Ota per le migliori riprese televisive è composta da Roberto Carulli di Rai Sport, che ha raccontato con "Effetto pallone" le suggestioni del gioco di calcio fra i giovani africani, alla vigilia dei mondiali; Mario Rossi di Rai Tg3 per le immagini di "Mia figlia è in vendita", girate in Afghanistan sui civili in fuga dai bombardamenti; e Gianfranco Botta, sempre di Rai Tg3, per il reportage "Ritorno ad Haiti".

Infine, il premio giornalistico Miran Hrovatin per la migliore immagine fotografica ha selezionato le opere di Monika Bulaj, freelance, per l'immagine pubblicata sul "Piccolo" dedicata alla più grande scuola dell'Afghanistan, dove si studia fra tende e scantinati; Armando Dadi, freelance, per l'immagine pubblicata dal Corriere della Sera su un nonno e i suoi nipotini fra le macerie del terremoto dell'Aquila; Francesco Giusti, di Agenzia Contrasto, per l'immagine di Russkii Reporter sulle macerie del più grande mercato di Port au Prince, ad Haiti.

Ton Koopman ha diretto il concerto al Nuovo.

MUSICA. AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA A UDINE

Emozionante serata Monteverdi

UDINE Per Claudio Monteverdi è stata una rivincita, l'ennesima da 20-30 anni a questa parte. La sua non è certo una musica d'antiquariato e chi ancora lo pensa avrebbe dovuto assistere al concerto ospitato al "Nuovo" di Udine.

Per rendersi conto di come, quel capolavoro del Vespro della Beata Vergine, alla stregua di tutti i grandi capolavori, non dimostri nemmeno 50 dei suoi 400 anni d'età. Nel capoluogo friulano lo si è potuto comprendere, grazie a un'esecuzione premiata da insistiti applausi e aduggiata soltanto da una presenza di spettatori non delle più elevate. Il merito del successo, va da sé, appartiene anche agli esecutori, specialisti del repertorio come pochi altri. Si tratta di Ton Koopman, direttore, organista, clavicembalista, e dell'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir che di tutto fanno per rendere giustizia al compositore, per restituire al massimo la fedeltà della pagina scritta. Il coro, agile ma non per questo privo di potenza, offre sprazzi di tenebra e di luce, di dramma e di speranza, in uno squisito impasto timbrico. Lo strumentale è pure eccellente e merita speciali elogi almeno nei due violini, per nulla invasivi, e nei tre tromboni, semplicemente magnifici.

Koopman - gesto espressivo, non molto bello da vedersi, ma vitale, preciso e di chiara lettura - potrebbe dirigere il Vespro anche al contrario, avendogli dedicato una vita: ne deriva una lettura per nulla rigida e impettita, anzi, ma coesa, palpitante, emozionata e che, di conseguenza, emoziona. Il contributo dei sette cantanti solisti si dimostra parimenti di alto livello.

Il pubblico, con l'applauso finale, sembra voler gradire non soltanto i musicisti sul palco ma anche la scelta della direzione artistica di dedicare una serata a Monteverdi. E il fuori programma arriva bissando l'ultimo frammento del Magnificat.

Alex Pessotto

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Prolusione all'opera a cura di Carla Moreni. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, mercoledì 26 maggio, ore 18, ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: LA CASA DI RAMALLAH di Antonio Tarantino. Regia di Antonio Calenda. Con Giorgio Albertazzi, Marina Confalone. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Turno D 1h40'.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» pieni di energia e con fresche e stravaganti idee, gli attori del Pupkin ritornano per questa penultima serata di stagione pensata all'insegna del buon gusto e dell'eleganza. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Oggi ore 16.00. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Mestno gledalisce ljubljansko, Peter Stone, Jule Styne, Bob Merrill-Sugar, A QUALCUNO PIACE CALDO (musical), regia: Stanislav Mosa. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 28 maggio ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 29 maggio ore 20.30 (turno B), domenica 30 maggio ore 16.00 (turni C, K). Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Domenica 23 maggio ore 20.45 Enrico Rava - Stefano Bollani duo: THE THIRD MAN. Enrico Rava tromba, Stefano Bollani pianoforte.

Lunedì 24 maggio ore 20.45: Teatro & Jordi Savall direttore e viola da gamba, LE CONCERT DES NATIONS. Le musiche del tempo di Tiepolo. Musiche di Legrenzi, Caldara, Vivaldi, Albinoni, Martin y Coll, Rodriguez de Hita, Boccherini.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 10.45, 11.30, 13.00, 14.00, 15.15, 16.30, 17.30, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10
(in digitale 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10)
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D
10.50, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA 10.55, 13.05, 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova e Luca Zingaretti, in concorso al Festival di Cannes.

ROBIN HOOD
(in digitale) 11.00, 15.15, 16.45, 18.15, 19.20, 21.15, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 13.10, 17.45, 20.00
con Jennifer Lopez.

IRON MAN 2 10.50, 15.20, 22.00
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 11.00, 13.00, 15.00
raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 27 Anteprima Nazionale SEX AND THE CITY 2 ore 22.00 con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth e THE ROAD ore 22.00 con Viggo Mortesen.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MANOLETE 15.30, 17.00, 20.20
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.40, 22.00
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 14.30, 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova, Isabella Ragonese, Luca Zingaretti. In concorso al festival di Cannes.

COPIA CONFORME 14.30, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. In concorso al festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA -
LE SABBIE DEL TEMPO 14.30, 16.20, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 17.40, 20.40, 22.20

OCEANI 3D 14.30, 19.10

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 14.30, 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

AGORA 18.00, 22.15
di Alejandro Amenàbar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C., il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 20.10
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA
14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

■ **NAZIONALE - GIOTTO A SOLO 4 €**

Oggi alle 14.30: PRINCE OF PERSIA, OCEANI 3D, PUZZOLE ALLA RISCOSSA, PIACERE, SONO UN PO' INCINTA e al Giotto: ROBIN HOOD, COPIA CONFORME.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

IRON MAN 2 16.00, 20.00
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Gwyneth Paltrow.

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.00, 22.00
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 15.20, 17.50, 20.30

FINAL DESTINATION 3 15.20, 17.00, 18.40, 20.20, 22.20
Proiezione in digital 3 D.

PRINCE OF PERSIA:
LE SABBIE DEL TEMPO 15.20, 17.30, 20.00, 21.00, 22.10

LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00

Lunedì 24 e martedì 25 maggio Rassegna Kinemax d'autore: OLTRE LE REGOLE - THE MESSENGER di Oren Moverman.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 15.20, 17.50, 20.30

PRINCE OF PERSIA:
LE SABBIE DEL TEMPO 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Elisa oggi canterà in diretta nel "salotto" di Fabio Fazio

MILANO Elisa ritorna oggi come ospite nel "salotto" di Fazio. Era già stata nella trasmissione "Che tempo che fa" su Raitre il 28 febbraio scorso in occasione della presentazione del nuovo disco "Heart" (e del tour), prodotto a cinque anni dall'album di inediti "Pearl Days". Brani carichi di energia e di entusiasmo come l'album del suo debutto "Pipes & Flowers". E stasera, a conclusione della prima parte dell'Heart Alive Tour, dopo l'ultima ieri a Mantova delle quindici previste, la cantante sarà ancora in onda dalle 20.10 (l'altro ospite sarà Walter Veltroni).

La cantante Elisa

Una partecipazione televisiva organizzata dalla sua casa discografica, la Sugar di Milano di Caterina Caselli. Non è un segreto per nessuno che Fazio sia uno dei fan più "dichiarati" della pop star di Monfalcone e per questo motivo appena ha l'occasione, non se la lascia scappare. Come in questo caso.

Elisa sarà in compagnia dalla sua inseparabile band "bisiaca" composta da Max Gelsi al basso, Andrea Rigonat chitarrista della band dal '96, compagno di Elisa e papà della piccola Emma Cecile nata lo scorso ottobre, poi Andrea Fontana alla batteria, Gianluca Ballarin alle tastiere. Nel gruppo anche Nicole Pellicani e Silvia Smaniotto del coro e le "new entry" Giacomo Castellano alla chitarra e Simone Bertolotti al pianoforte. Elementi importanti nello spettacolo prodotto da F&P Group e Asile Management e firmato da Luca Tommassini, che ha curato anche le coreografie dello show, affidate a un gruppo di acrobati.

Elisa canterà in diretta l'ultimo estratto dall'album "Heart" e cioè "Someone To Love", mentre scorreranno le immagini tv del nuovo videoclip. Il terzo dopo i successi di "Ti Vorrei Sollevare" con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e di "Anche Se Non Trovi Le Parole". Poi canterà un'altra canzone suonando la chitarra.

Nell'intervista si parlerà dei progetti futuri e del grande successo in tutte le tappe registrando il tutto esaurito e del vasto consenso di uno show ancora una volta innovativo e di straordinaria qualità artistica.

Ciro Vitiello

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
ECONOMIA E TRASPARENZA

L'economia, le Borse, la crisi, la criminalità finanziaria: come vengono percepiti dall'opinione pubblica? E i media che li raccontano sono osservatori imparziali? A "Glob, l'Osceno del Villaggio" Enrico Bertolino ne parla oggi con l'economista Loretta Napoleoni, per capire se nel mondo dell'economia vi sia davvero «trasparenza».

SKY UNO ORE 18.55
PALME D'ORO IN DIRETTA

Oggi Sky Uno (canale 109) seguirà la cerimonia di chiusura del 63.mo Festival di Cannes, in cui sarà assegnata la Palma d'Oro e gli altri premi, tra cui il prestigioso Grand Prix e il premio della giuria. L'evento sarà commentato da Francesco Castelnuovo, Steve della Casa e Martina Riva.

RAIUNO ORE 14.00
IL MEGLIO DI "DOMENICA IN"

Massimo Giletti oggi a "Domenica In - Arena" ripercorrerà i momenti più intensi di questa stagione di animati "faccia a faccia" e lunghe interviste. Dalle 15.30 il timone passerà a Pippo Baudo con "Schegge di...", collage di momenti coinvolgenti con gli high lights di musica, spettacolo, cinema e varietà.

RAITRE ORE 21.30
SULLA STRAGE DEI TONNI

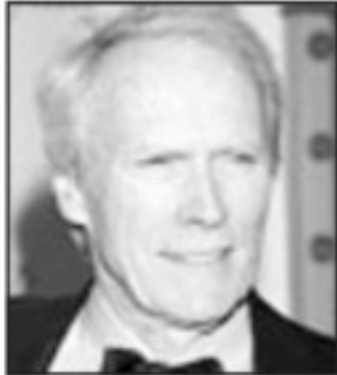
La pesca al tonno è l'ultima frontiera di una caccia ancora sfruttabile dall'industria. Ma proprio a causa del sempre più crescente consumo di tonno in scatola molte specie sono eccessivamente sfruttate. Ne parlerà oggi "Report", condotto da Milena Gabanelli.

I FILM DI OGGI

IL MISTERO DEI CAPELLI SCOMPARSI
di Jerry Ciccoritti con Maggie Lawson, Sadie LeBlanc, Sarah Edmondson.
GENERE: COMMEDIA (Canada, 2009)
RAIDUE 13.45

Il corpo di una celebre hair-stylist viene rinvenuto privo di vita: il suo cranio presenta un taglio radicale e le sue mani stringono un rasoio insaguinato. La polizia non troppo sagacemente pensa subito ad un suicidio. Lacey Smithsoniana, acuta giornalista di moda, ovviamente non è d'accordo.

GUNNY
di e con Clint Eastwood (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1986)
RETE 4 23.27

Un sottufficiale veterano trasforma un plotone di lavativi in veri Marines, pronti all'intervento armato nell'isola di Grenada. Guerra-lampo vinta dagli Usa.

IL BOUNTY
di Roger Donaldson con Mel Gibson, Lawrence Olivier, Anthony Hopkins
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1983)
LA 7 17.15

Il 23 dicembre 1787 il Bounty, al comando di William Bligh, salpa da Portsmouth verso Tahiti per caricare pianticelle di pane. 16 mesi dopo Christian Fletcher, ufficiale in seconda, capeggia l'ammutinamento. 3° film sul tema dopo quelli del '35 e del '62. Consigliabile per chi ama il mare e l'esotismo.

BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA
di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi (nella foto), Gino Cervi e Belinda Lee.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1959)
RAITRE 9.15

Sulla spiaggia di Palma di Majorca s'intrecciano storie d'amore, tutte destinate a durare lo spazio di una vacanza.

I GEMELLI
di Ivan Reitman con Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)
ITALIA 1 16.00

Fecondata artificialmente da sei uomini geniali, Mary Ann dà alla luce due gemelli, uno atletico e colto, l'altro tracagnotto e discolo. Crescono separati, si ritrovano al loro 35° compleanno e cercano la mamma. Schwarzy occupa lo schermo con muscoli lucidi e ingombranti, DeVito sfora gli angoli con il suo faccione.

CUORI RIBELLI
di Ron Howard con Tom Cruise e Nicole Kidman (nella foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)
CANALE 5 16.23

Una signorina di buona famiglia e un rozzo irlandese partono per Boston, uniti dal sogno americano nonostante l'antipatia reciproca.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 **Magica Italia Turismo & Turisti.** Con Nicola Prudente e Federico Quranta.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fabrizio Rocca.
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Regina Coeli**
12.20 **Linea Verde.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Il meglio di... Domenica in.** Con Massimo Giletti.
15.30 **Il meglio di... Domenica In.** Con Pippo Baudo.
16.30 **TG1 L.I.S.**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **I Soliti Ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.30 MINISERIE
> **Tutti pazzi per amore 2**
> *Con Emilio Solfrizzi*
> Laura decide di dare un'altra possibilità a Paolo.

23.30 **Speciale TG 1**
00.40 **TG 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Applausi.**
02.05 **Sette note Musica e musiche**
02.30 **Così è la mia vita ... Sottovoce**
03.15 **Rainotte**
03.45 **La fine è nota.** Film (giallo '92). Di Cristina Comencini. Con Fabrizio Bentivoglio

RAIDUE

07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Culto Evangelico di Pentecoste**
11.00 **Ragzzi c'è Voyager.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Il mistero dei capelli scomparsi.** Film Tv (commedia '09). Di Jerry Ciccoritti. Con Maggie Lawson, Sadie LeBlanc
15.15 **McBride - Omicidio dopo mezzanotte.** Film Tv (giallo '05). Di Kevin Connor. Con John Larroquette, Marta DuBois, Matt Lutz.
16.40 **Il Commissario Herzog**
17.45 **Shaun, vita da pecora**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Numero 1.**
18.45 **Squadra speciale Cobra11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
> *Con Mark Harmon.*
> Gibbs e la sua squdra risolveranno, ancora una volta, un caso complicato...

21.45 **N.C.I.S.: Los Angeles.** Con Chris O'Donnell, LL Cool'J, Daniela Ruah.
22.40 **Close to home.** Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise, David James Elliot.
23.25 **La domenica sportiva estate.** Con Paolo Paganini.
00.50 **Tg 2**
01.10 **Sorgente di vita**
01.40 **Almanacco.**

RAITRE

07.55 **È domenica papà**
08.00 **L'arte con Mati e Dadà**
08.10 **Le ricette di Arturo e Kiwi**
08.20 **Pipì, Pupù e Rosmarina**
08.30 **Mystery after Mystery**
08.35 **Polis**
08.45 **Saddle Club**
09.15 **Brevi amori a Palma di Majorca.** Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **TGR / Tg 3**
12.25 **93° Giro d'Italia - Si gira**
12.55 **93° Giro d'Italia 15a tappa**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **93° Giro d'Italia 15a tappa**
15.00 **Tg 3 Flash L.I.S.**
17.10 **Processo alla tappa**
18.10 **90° Minuto Serie B.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Report**
> *Con Milena Gabanelli*
> Una nuova inchiesta svelerà i misfatti del nostro paese.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **GLOB, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.10 **LA TV DEI RAGAZZI** Concorso per videoamatori
20.30 **TGR**
20.50 **ALPE JADRAN**
segue **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.15 **Media shopping**
06.45 **Sei forte maestro**
08.50 **Nonno felice**
09.25 **Artezip**
09.30 **Friuli Venezia Giulia**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Melaverde.**
13.30 **Pianeta mare.**
13.48 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
13.57 **Ieri e oggi in tv**
14.30 **Io ricordo.** Film (documentario '08). Di Ruggero Gabbai
16.20 **Panico nello stadio.** Film (drammatico '76). Di Larry Peerce. Con Charlton Heston, John Cassavetes.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo: le note dell'assassino.** Film Tv (poliziesco '00). Di Patrick Mcgoohan. Con Peter Falk.

21.30 ATTUALITA'
> **Quarto grado**
> *Con Salvo Sottile*
> I fatti di cronaca visti dalla parte delle vittime saranno analizzati dagli esperti.

23.27 **Gunny.** Film (guerra '86). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Marsha Mason.
01.55 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.10 **Clip parade 18.**
02.40 **L'uomo che sfidò l'organizzazione.** Film (poliziesco '75). Di Sergio Grieco. Con Howard Ross, Karin Schubert.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Ciak Junior**
10.35 **I delitti del cuoco** Con Bud Spencer, Enrico Silvestrin
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Amiche mie**
16.15 **Dietro le quinte**
16.23 **Cuori ribelli.** Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman, Thomas Gibson.
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **I delitti del cuoco**
> *Con Bud Spencer*
> Carlo Banci e la sua strampalata ciurma risolveranno un nuovo caso.

23.52 **Godsend.** Film (thriller '03). Di Nick Hamm. Con Greg Kinnear, Rebecca Romijn, Robert De Niro.
01.28 **Tg5 notte**
01.58 **Meteo 5**
01.59 **Striscia la domenica**
02.30 **Media shopping**
02.45 **Sospesi nel tempo.** Film (horror '96). Di Peter Jackson. Con Michael J. Fox.

ITALIA1

07.00 **Super partes**
07.40 **Cartoni animati**
10.45 **Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.P. Francia 125**
12.00 **Studio aperto / Meteo**
12.15 **Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Francia Moto 2**
14.00 **Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.P. Francia MotoGP**
15.00 **Grand prix - Fuori giri**
16.00 **I gemelli.** Film (commedia '89). Di Ivan Reitman. Con Danny De Vito, Arnold Schwarzenegger.
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Sms - Squadra molto speciale.**
19.25 **Mai stata baciata.** Film (commedia '99). Di Raja Gosnell. Con Drew Barrymore.

21.30 SHOW
> **La pupa e il secchione**
> *Con Paola Barale.*
> Le pupe tentano di sedurre i secchioni in tutti i modi...

00.45 **Mai dire pupa.** Con La Gialappa's Band.
01.15 **Hot fuzz.** Film (azione '07). Di Edgar Wright. Con Simon Pegg, Nick Frost.
03.15 **Media shopping**
03.35 **The north shore**
04.20 **Trust me**
05.05 **Media shopping**
05.20 **Windfall**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Week - End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **La7 Doc**
11.20 **Superstar International Series - Gara 1**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **Hardcaste & McCormick**
14.05 **L'ispettore Barnaby**
16.00 **Superstar International Series - Gara 2: Portimao Portimao**
17.15 **Il Bounty.** Film (avventura '83). Di Roger Donaldson. Con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Edward FoxDravic.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.35 SHOW
> **Crozza Alive**
> *Con Maurizio Crozza.*
> Ironia e sarcasmo sono gli ingredienti dello show di Crozza.

23.40 **Reality**
00.35 **Sport 7**
01.05 **Tg La 7 - Informazione**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **Buonanotte... avvocato!.** Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Giulietta Messina, Vittorio Caprioli.
03.35 **Stargate SG1**
04.35 **CNN News**

SKY 1

07.00 **The Pacific: la serie - Speciale**
07.20 **Che - Guerriglia.** Film (drammatico '08). Con B. Del Toro
09.35 **Natale a Rio - Speciale**
09.55 **Bible Code - Il segreto della Bibbia.** Con C.S. Hagen
11.30 **Crossing Over.** Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.
13.30 **Center Stage: Turn It Up.** Film (commedia '08). Con R.B. Smith
15.15 **La verità è che non gli piaci abbastanza** Film (commedia '09). Con S. Johansson
17.30 **Taking Chance - Il ritorno di un eroe.** Film (drammatico '09). Con K. Bacon, T. Aldredge.
18.55 **Natale a Rio - Speciale**
19.15 **Mostri contro alieni.** Film (animazione '09).

21.00 MINISERIE
> **The Pacific**
> *Con J. Badge Dale*
> L'odiessea di tre Marines e la loro esperienza nel Pacifico. 5 episodio.

21.55 **The Pacific - Episodio 6.** Con J. Badge Dale
22.55 **La storia di Jack e Rose.** Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis
00.55 **Center Stage: Turn It Up.** Film (commedia '08). Con R.B. Smith
02.35 **Bible Code - Il segreto della Bibbia.** Con C.S. Hagen

SKY 3

14.20 **Air Bud 4 - Una zampata vincente.** Film (commedia '02). Con K. Zegers
16.00 **Ember - Il mistero della città di luce.** Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
17.40 **L'era glaciale.** Film (animazione '02).
19.10 **Un ciclone in casa.** Film (commedia '03). Con S. Martin Q. Latifah.
21.00 **Kung Fu Panda.** Film (animazione '08).
22.40 **Striscia - Una zebra alla riscossa.** Film (commedia '05). Con B. Greenwood
00.25 **Alex & Emma.** Film (sentimentale '03). Con L. Wilson, K. Hudson.

SKY MAX

13.50 **Street Warrior.** Film (azione '08). Con M. Martini
15.25 **Hudson Hawk - Il mago del furto.** Film (commedia '91). Con B. Willis
17.15 **L'ultimo dei Mohicani.** Film (avventura '92). Con D. Day - Lewis
19.10 **Il 13esimo guerriero.** Film (avventura '99). Con A. Banderas
21.00 **True Lies.** Film (azione '94). Con A. Schwarzenegger
23.25 **Il collezionista di ossa.** Film (thriller '99). Con D. Washington
01.25 **Il 13esimo guerriero.** Film (avventura '99). Con A. Banderas, V. Kulich.

SKY SPORT

11.30 **Futbol Mundial**
12.00 **Adidas Cup A1: Play off**
12.30 **Numeri Serie A**
13.00 **Premier League Goal of The Season**
14.00 **Divano Football Club**
14.30 **Sky Calcio Prepartita (live)**
15.00 **Sassuolo - Empoli (live): Serie B**
17.00 **Sky Calcio Postpartita (live)**
17.45 **I Signori del Calcio: Vialli**
18.45 **Premier League Goal of The Season**
19.45 **I Signori del Calcio: Rossi**
20.45 **Bayern Monaco - Inter: UEFA Champions League - Finale**
22.45 **Divano Football Club**
23.15 **Gnok Calcio Remix**

MTV

10.00 **Mtv World Stage**
11.00 **Love test**
12.00 **Europe Top 10**
13.00 **Greek**
14.00 **10 cose che odio di te**
14.30 **Taking the stage**
15.00 **Randy Jackson Present**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **MTV news**
19.05 **Vita segreta di una teenager americana**
21.00 **MTV news**
21.05 **Fabri Fibra In Italia**
22.00 **Famous Crime Scene**
22.30 **Human Nature.** Film (commedia '01). Di Michel Gondry. Con Patricia Arquette

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Fino alla fine del mondo**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs**
18.00 **The Flow Red Bull Music Academy**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **F.A.Q.**
20.00 **The Club**
20.30 **DJ Stories**
21.30 **Almost True**
22.30 **Deejay chiama Italia**
00.30 **The Club**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.45 Rotocalco Adnkronos
10.35 Trofeo di danza Regione FVG: 2010
11.30 Super sea
11.55 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 La grande storia
13.20 Qui Tolmezzo
13.25 Musica, che passione!
13.40 Attenti al cuoco
14.05 Camper Magazine
14.35 Campagna amica.
15.00 Pagliacci
16.00 Borgo italia
16.30 Novecento contro luce.
17.30 K2
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì.
23.00 Deep Freeze. Film (horror '03).
00.35 Inferno bianco. Film (thriller '94)
02.20 I sette del texas. Film (western '64).
03.50 Cold Squad.

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 "Q" - L'attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Serenate d'autunno
17.00 City folk
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Est - Ovest
19.45 Rubrica cinema
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Viaggio in Germania
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg Sportivo della Domenica
22.30 Alpe Adria
23.00 Coro accademico del litorale
23.35 Biker explorer
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi duemila; 12.32: La mia politica; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 13.58: Domenica sport; 13.59: Moto gragnd prix: G.P. di francia; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Speciale Giro d'Italia; 18.30: Tutto basket; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1 (internet) GR1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Speciale Hit Parade Eurosonic; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam - Moda, avventura, lusso e tempo libero; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: Il concerto del Quirinale di Radio3; 13.00: Speciale - Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale - Alza il volume; 15.00: Speciale - Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi - Pesem Mladih 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila - Glas harmonike 2010; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay - Laura Antonini; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay sport village; 14.00: Weejay - I Vitiellos; 17.00: Weejay - Federico e Marisa; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Deejay Charts.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
10.45	Italia 1	Moto: Gp Francia (125)
11.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (giorno 1)
12.15	Italia 1	Moto: Gp Francia (Moto 2)
12.15	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira
14.00	Italia 1	Moto: Gp Francia (MotoGP)
15.00	Sky Sport 1	Calcio: Serie B; Vicenza - Lecce
15.45	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (tappa 15)
17.30	Sky Sport 2	Volley: C. I. Femminile Serie A1; Pesaro - Villa Cortese
18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° minuto Serie B
20.30	Sky Sport 2	Basket: C. I. Serie A; Roma - Caserta
23.25	Rai Due	Rubrica: La Domenica sportiva estate

A sinistra tifosi in piazza Unità a Trieste (Lasorte). A destra la gioia della panchina dell'Inter

TIFOSI IN DELIRIO, UN CLUB ITALIANO È DI NUOVO NUMERO UNO

Inter in trionfo, Milito firma la Champions

"Triplete" dei nerazzurri che tornano sul tetto dell'Europa. L'attaccante schianta il Bayern

MADRID Van Gaal può far divertire la gente col calcio spettacolo, ma può vincere solo se ha di fronte una squadra più debole. Se invece di fronte ha una squadra forte, a divertirsi sono soprattutto i tifosi avversari.

L'Inter alza la Coppa dalle grandi orecchie, centra la tripletta (mai nessuno prima, in Italia) e torna sul tetto d'Europa dopo 45 anni battendo per 2-0 il Bayern Monaco. Difesa e contropiede, proprio come 45 anni fa. Così ha vinto l'Inter, fra Mourinho ed Herrera la differenza sta soltanto nel nome. Ma senza catenaccio. Il Bayern ha fatto la partita, ha tenuto palla il doppio di quanto non abbiano fatto i nerazzurri. Ma il suo tic-toc non ha prodotto niente, perché i nerazzurri hanno alzato una diga compatta nella propria trequarti chiudendo ogni spazio. Due linee difensive in 5 metri, con Eto'o e Pandev a fare i terzini aggiunti e Snejider a fare il mediano incontrista, lasciando il solo Milito davanti alla linea della palla. Così il Bayern ha potuto soltanto svariare in orizzontale da destra a sinistra, oppure tentare gli affondi sulla fasce con Robben e Olic. Ma in area e vicino alla porta di Julio Cesar è arrivato poche volte, trovando però nel portiere brasiliano un baluardo insuperabile. Dall'altra parte, invece, le puntate velocissime di Milito e Snejider, non molte ma devastanti, hanno fatto disastri. Hanno bucato due volte la porta di Butt che ha anche tolto il 3-0 dalla porta con una parata d'istinto. Grandi e grossi, i tedeschi hanno preso il mal di testa a seguire le serpentine di Milito, le fughe di Eto'o, i raddoppi di Snejider e Pandev. Una vittoria limpida, netta.

Il primo tentativo in porta è del Bayern, con l'imprendibile Robben che al 9' arriva sul fondo saltando in velocità due difensori dell'Inter e crossa rasoterra per Olic, puntuale all'appuntamento, ma impreciso nel tiro. Al quarto d'ora topica colossale dell'arbitro Webb, che in piena area interista non vede la schiacciata da pallavolista di Maicon per anticipare la testa di un attaccante bavarese. È un rigore solare, per fortuna dell'Inter l'inglese non se ne accorge.

È comunque il Bayern a fare la partita, l'Inter se ne resta con un atteggiamento attendista a proteggere l'area. Ma appena si muove, fa male e al 34' dà una lezione di efficacia estrema a Van Gaal e alla sua truppa: rinvio di Julio Cesar, Milito di testa chiede triangolo Snejider e va subito a ricevere la palla nel cuore dell'area, bruciando sul tempo i difensori centrali avversari e fulminando in uscita Butt con un missile terra-aria.

Il Bayern riprende a giocare come prima, ma esattamente come prima non dà mai l'impressione di poter davvero superare la difesa avversaria. Ci prova Robbern da fuori al 40' con un velleitario tentativo di sinistro a giro che però termina abbondantemente alto. Invece l'Inter, con un'azione quasi fotocopia di quella del gol, potrebbe raddoppiare. Stavolta è Snejider, su altra ripartenza fulminea, a incunearsi centralmente in area e ricevere da Milito l'assist, ma la botta di prima intenzione viene respinta d'istinto da Butt.

Pronti, via e l'inizio della ripresa è un fuoco d'artificio. Passano 40" e il Bayern potrebbe pareggiare con Muller che si presenta solo in area davanti a Julio Cesar: miracolo del portierone che respinge il rasoterra. Passa poco più di un minuto e Lucio rilancia un contropiede, Milito è travolgente a sinistra, entra in area e serve Pandev che tira, Butt deve fare l'angelo per andare a togliere il pallone da sotto la traversa. Al 17' punizione di Robben, sulla respinta della difesa Muller batte al volo, Cambiasso anticipa il suo portiere e di testa sventa la minaccia. Due minuti e Robben tenta il suo classico sinistro a giro, Julio Cesar vola a togliere la palla dall'incrocio dei pali. Ma di nuovo l'Inter, o meglio Milito, come nel primo tempo appena si muove uccide la partita. Minuto 24': nuova ripartenza veloce due contro due, Eto'o serve a sinistra il Principe che punta Van Buyten, lo ridicolizza con una finta, lo salta di netto e nel cuore dell'area e infila rasoterra Butt sul palo lontano. Il resto è delirio nerazzurro sugli spalti del Bernabeu. *(ma.co.)*

Capitan Zanetti solleva la Coppa. A sin. Milito davanti alla curva Bayern

INTER 2
BAYERN 0

MARCATORI: pt 34'; st 25' Milito

INTER: Julio Cesar 7, Maicon 6.5, Lucio 7.5,Samuel 7, Chivu 6 (23' st Stankovic 6.5), Zanetti 7, Cambiasso 8, Pandev 6.5 (33' Muntari 6.5), Snejider 8, Etòo 7, Milito 9 (46' st Materazzi sv). All. Mourinho 8

BAYERN: Butt 6.5, Lahm 5.5, Van Buyten 4.5, Demichelis 4.5, Badsturber 5.5, Van Bommel 5.5, Schweinsteiger 6.5, Robben 6, Muller 6, Altintop 5 (17' st Klose 5), Olic 5 (28' st Gomez 5). All. Van Gaal 6.

ARBITRO: Webb (Inghilterra)

IL DOPOPARTITA

Moratti: «Emozione uguale a 45 anni fa»

Il Principe: «Una gioia mai provata. Non so ancora se resterò a Milano»

MADRID «Una bellissima emozione. La squadra ha giocato sentendo la responsabilità ed ha giocato la partita perfetta». Massimo Moratti, commenta così il successo della sua Inter nella finalissima di Champions League contro il Bayern Monaco. «Per me è una grande emozione rivivere le stesse cose di tanti anni fa», dice riferendosi alle prime due Coppa Campioni vinte dall'Inter di papà Angelo, ma per la prima volta completando la tripletta, con lo scudetto e la Coppa Italia.

«Il prossimo anno? Spero di restare all'Inter, ma nel calcio non si sa mai. Ringrazio l'Inter, il presidente, al mister per avermi voluto l'estate scorsa. Sono felice, poi per il prossimo anno vediamo». Diego Milito, autore dei due gol con cui l'Inter ha battuto il Bayern e conquistato la Champions League, ai microfoni di Sky Sport non esclude un addio alla squadra nerazzurra per la prossima stagione. Cosa prova l'argentino in questo momento? «È una gioia mai provata, incredibile, sono felicissimo per l'Inter, perchè ci tenevamo tanto a questo traguardo, per il presidente, che è il primo a meritare questo trofeo. Siamo - aggiunge Milito - troppo felici e provo una sensazione unica».

Milito ancora, dopo campionato e Coppa Italia. «Questo è il calcio, sono felice. Il calcio - chiude l'attaccante argentino - dà sempre una rivincita: ho lottato sempre, cercando di dare sempre il massimo, di imparare, anche se ho 30 anni. Sono troppo felice, lo meritiamo, lo merita il presidente, lo merita la società».

Mourinho in lacrime ma non cambia idea: ha scelto Madrid

Lo "Special" è alle spalle, ora c'è il "Ganador". Nel dopopartita le parole del tecnico hanno il sapore dell'addio

L'abbraccio tra Josè Mourinho e "Il Principe" Milito

MADRID Mourinho lo fa capire, ma non lo dice, la notizia arriva allora da capitan Zanetti: «Confermo, il mister ci lascia. Sono stati due anni fantastici, ma adesso Mourinho ha deciso di cambiare». L'abbraccio forte con Diego Milito, poi la stretta di mano alla panchina del Bayern, poi ancora i pugni alzati verso la curva: la notte di Josè Mourinho finisce con la sua seconda Champions alzata nel cielo di una città che potrebbe presto essere la sua casa.

Da «Special» a «Ganador», cambia la lingua, ma il concetto è sempre lo stesso: Mourinho è un vincente con lo stile da vincente che non ha eguali nel calcio. Fa fatica a trattenere le lacrime mentre Javier Zanetti gli ripete «sei un grande, sei un grande». È un invito a restare ancora perchè di Champions con l'Inter ne può vincere ancora. Ma nel dopopartita le parole di Mourinho hanno decisamente il sapore dell'addio. Davanti alle telecamere della Rai il tecnico conferma di avere già deciso, ribadisce che l'Italia non lo ha compreso. «Voglio una sfida diversa per la mia carriera, ci sto pensando già da 3-4 mesi. Adesso mi prendo un giorno per maturare la mia scelta. Io so che quello che è stato fatto rimarrà nella storia dell'Inter. L'importante per i nerazzurri è che rimanga il presidente Massimo Moratti e che resti capitan Zanetti».

La partita di Mourinho: erchè lui è sempre in piedi, a un metro dal campo, il più vicino possibile alla sua squadra che osserva, incita, applaude e striglia. Ci impiega meno di tre minuti per uscire dall'area tecnica ed esibire una delle sue smorfie che fanno tanto cinema e tanto piacciono alle telecamere. Sarà anche stato il suo «capo», ma con Van Gaal proprio non c'entra nulla: il tecnico olandese resta sempre seduto in panchina. Quando segna Milito, Mourinho fa l'opposto degli altri: i giocatori della panchina corrono esultando verso il campo, lui se ne va verso la panchina a bere. Ovvio. Ma la tensione è tanta e rimane fino alla fine, non è come nel 2004 quando vinse con il Porto passando l'ultima mezz'ora seduto a parlare con i suoi collaboratori perchè tanto vinceva 3-0.

Dopo il secondo gol di Milito, non può sfuggire all'abbraccio di Materazzi ma è un attimo, un attimo solo di esultanza, perchè poi invita tutti alla calma. Ma è la serata dell'Inter, non c'è Robben che tenga a rovinarla e la lunga notte di Mourinho è un'altra notte di trionfi che lo rende, a soli 47 anni, uno dei tecnici più vincenti in attività. «Dove c'è un campo, un pallone e dei giocatori io sarò felice», ha detto ieri.

L'albo d'oro

Stagione	Vincitore	Stagione	Vincitore
1955-56	Real Madrid (Spa)	83-84	Liverpool (Ing)
56-57	Real Madrid (Spa)	**84-85**	**Juventus** (Ita)
57-58	Real Madrid (Spa)	85-86	Steaua B. (Rom)
58-59	Real Madrid (Spa)	86-87	Porto (Por)
59-60	Real Madrid (Spa)	87-88	Psv Eindhoven (Ola)
60-61	Benfica (Por)	**88-89**	**Milan** (Ita)
61-62	Benfica (Por)	**89-90**	**Milan** (Ita)
62-63	**Milan** (Ita)	90-91	Stella Rossa (Jug)
63-64	**Inter** (Ita)	91-92	Barcellona (Spa)
64-65	**Inter** (Ita)	92-93	Ol. Marsiglia (Fra)
65-66	Real Madrid (Spa)	**93-94**	**Milan** (Ita)
66-67	Celtic Glasgow (Sco)	94-95	Ajax (Ola)
67-68	Manchester Utd (Ing)	**95-96**	**Juventus** (Ita)
68-69	**Milan** (Ita)	96-97	B. Dortmund (Ger)
69-70	Feyenoord (Ola)	97-98	Real Madrid (Spa)
70-71	Ajax (Ola)	98-99	Manchester Utd (Ing)
71-72	Ajax (Ola)	99-00	Real Madrid (Spa)
72-73	Ajax (Ola)	00-01	Bayern Monaco (Ger)
73-74	Bayern Monaco (Ger)	01-02	Real Madrid (Spa)
74-75	Bayern Monaco (Ger)	**02-03**	**Milan** (Ita)
75-76	Bayern Monaco (Ger)	03-04	Porto (Por)
76-77	Liverpool (Ing)	04-05	Liverpool (Ing)
77-78	Liverpool (Ing)	05-06	Barcellona (Spa)
78-79	Nottingham F. (Ing)	**06-0**	**Milan** (Ita)
79-80	Nottingham F. (Ing)	07-08	Manchester Utd (Ing)
80-81	Liverpool (Ing)	08-09	Barcellona (Spa)
81-82	Aston Villa (Ing)	09-10	**INTER (Ita)**
82-83	Amburgo (Ger)		

ANSA-CENTIMETRI

Gigi Della Rocca e Francesco Volpe confermati in attacco

L'Unione oggi alle 15 al Rocco

«Arrigoni: la vittoria è necessaria ma dobbiamo stare attenti perché loro hanno un grande attacco Magliocchetti in difesa»

Triestina, ultima chiamata per evitare i play-out

Senza i tre punti la corsa salvezza diventa quasi impossibile. Ma l'Ancona non può mollare

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Si gioca senza i riflettori e di domenica pomeriggio. Come piace a chi ha frequentato la serie B quando non c'era mamma-Sky.

È arrivato il momento delle partite nelle quali si può gettare il pallottoliere. O quasi. Un orecchio alla radiolina (o un occhio al pc) per capire cosa fanno Frosinone, Mantova e Padova sarà inevitabile. Ma sul fatto che la Triestina debba vincere se vuole continuare a sperare in una salvezza senza play-out non ci sono dubbi. È l'ultima occasione per tenere tra le proprie mani il destino di un campionato. Certo, la vittoria contro l'Ancona non basterà. Sarà necessario eventualmente fare un'impresa a Frosinone perché tante occasioni (in primis il pareggio casalingo col Modena) sono state gettate al vento. Oggi (ore 15) comunque tutte le energie residue che ha questo gruppo e questa città saranno indirizzate sul rettangolo sgualcito del Rocco. Il pubblico, attirato dalla passione e solleticato ancora una volta dai prezzi scontati, dovrebbe rispondere come ha già fatto per i match con Modena e Reggina.

«Sappiamo che i tre punti sono necessari per poter ancora evitare i play-out. E questo è il nostro obiettivo primario» afferma il pragmatico Arrigoni al termine dell'ultima rifinitura di ieri mattina a Opicina. Ma ci sono anche gli avversari. Un po' sgangherati nell'assetto societario, ma tecnicamente più forti dell'Unione nonostante un momento no che si protrae dai primi di aprile, data dell'ultimo successo dei marchigiani. E adesso anche i biancorossi devono stare attenti a chi sta arrivando da dietro. E la Triestina, tra questi, è in prima linea. «Noi siamo carichi e abbiamo lavorato bene nel corso della settimana - continua Arrigoni - ma anche loro hanno importanti motivazioni. Dobbiamo vincere ma non possiamo permetterci di sbilanciarci». Il pensiero di Arrigoni negli ultimi tre giorni di preparazione si è concentrato sulla fase difensiva. Con Miramontes, Colacone e soprattutto Mastronunzio l'Ancona fa paura. E poi la Triestina non ha a disposizione lo squalificato Cottafava. «Loro hanno un notevole potenziale in attacco - conclude il tecnico della Triestina - e non sono ferrati in difesa. Avrei preferito poter contare sulla retroguardia più collaudata. Ma i ragazzi daranno comunque il massimo». La formazione di partenza sarà quella che ha ottenuto quattro punti negli ultimi due match. Magliocchetti giostrerà sulla sinistra per consentire a Sabato di posizionarsi al centro vicino a Scurto, mentre davanti Arrigoni conferma la coppia Volpe-Della Rocca.

LE ALTRE PARTITE AlbinoLeffe-Padova, Ascoli-Frosinone, Brescia-Salernitana, Cesena-Modena, Cittadella-Crotone, Gallipoli-Piacenza, Grosseto-Reggina, Sassuolo-Empoli, Vicenza-Lecce.

La classifica: Lecce 73, Brescia 69, Cesena 68, Sassuolo 65, Torino 64, Cittadella 63, Crotone 60, Grosseto 59, Empoli e AlbinoLeffe 55, Ascoli 54, Ancona e Modena 51, Reggina e Piacenza 50, Vicenza e Frosinone 49, Triestina 47, Mantova 46, Padova 45, Gallipoli 40, Salernitana 17

ATTENTI A MASTRONUNZIO, COLACONE E MIRAMONTES

I marchigiani non riescono a vincere da due mesi

Il cannoniere Salvatore Mastronunzio

TRIESTE Dalle stelle alle stalle. Per gran parte della stagione l'Ancona è stato la sorpresa del campionato, si è trovato a lottare al vertice quando nessuno se l'aspettava, considerato soprattutto la difficile situazione societaria. Poi i marchigiani hanno iniziato a perder colpi. L'ultima vittoria risale al 2 aprile, quando la squadra di Salvioni ha vinto a Cesena per 2-0, poi soltanto 2 punti nelle ultime sette partite, tanto che oggi a Trieste l'Ancona si gioca una bella fetta di salvezza. Se pareggia è praticamente salvo, ma se perde rischia grosso perché poi all'ultima giornata riceverà il Mantova. In questo clima di tensione (i marchigiani sono anche in silenzio stampa), a qualcuno nell'ultimo turno sono saltati i nervi. Schiattarella si è rifiutato di entrare nel finale della partita con il Cittadella e la società, oltre a multarlo, lo ha messo in pratica fuori rosa. Per la sua mancata convocazione si parla di un problema alla caviglia, ma si tratta probabilmente di un infortunio diplomatico. Miramontes invece ha dato in escandescenze al momento della sostituzione. Per l'argentino, però, solo una multa. E con il rientro del difensore centrale Cristante e il recupero di Zavagno, il tecnico Salvioni può schierare praticamente la formazione tipo. Occhio naturalmente alla coppia d'attacco Mastronunzio-Colacone, 30 reti in due, e ai due esterni Miramontes e Surraco. In difesa c'è anche l'ex Milani. Intanto domani sarà una giornata importante anche per la società: Alfredo Villa, l'ad di Brainspark, la finanziaria italo inglese che ha rilevato il 44 per cento delle quote, sarà ad Ancona per partecipare all'assemblea dei tifosi e incontrare anche l'ex presidente Schiavoni. *(a.r.)*

IL TERZINO GETTATO NELLA MISCHIA

Magliocchetti: «Sono pronto»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Daniele Magliocchetti è stato uno dei giocatori meno utilizzati in questa travagliata stagione alabardata, ma il destino ha voluto che di lui ci fosse bisogno proprio oggi con l'Ancona, nella partita finora più importante della stagione.

Magliocchetti, come ci si sente a scendere in campo proprio nel momento della verità dopo tanta panchina?

«Sono tranquillo, di certo non sarà una partita facile, ma dal punto di vista personale, ripeto, sono tranquillo e mi sento pronto. Tra l'altro abbiamo lavorato tanto in settimana proprio sulla fase difensiva, approfondendo ogni aspetto. E anche sul piano fisico sono stati giorni impegnativi».

E' una partita da vincere a tutti i costi: che atteggiamento dovrete avere?

«Bisogna senza dubbio puntare alla vittoria: non conta come, basta che arrivi. La cosa importante sarà mantenere sempre un certo equilibrio, non andare allo sbaraglio perché sarebbe deleterio. Poi in una partita le occasioni capitano sempre, quindi dovremo essere bravi a sfruttarle, magari anche con un po' di fortuna che in certe occasioni serve sempre».

Daniele Magliocchetti

Affrontare l'Ancona in uno scontro diretto è un po' una sorpresa.

«In effetti fino a poco tempo sembrava che dovesse essere una partita più abbordabile con un'avversaria tranquilla, adesso invece è decisiva anche per loro. Fino a un certo punto l'Ancona lottava per traguardi più importanti, poi sono calati risultati e rendimento, adesso si giocano anche loro la salvezza».

Alla fine questa Triestina si salverà?

«Io dico solo che questa è una squadra che lavora bene in settimana ed è un gruppo composto da tante persone positive: queste sono cose che alla lunga pagano e credo quindi che la Triestina si meriti la salvezza».

Pensavi di giocare così poco in questa stagione? E soprattutto da terzino?

«Per me è stata una stagione particolare, non mi aspettavo certo di giocare così poco, ma cerco di prendere da ogni anno le cose positive e anche quelle negative perché tutto fa esperienza. A Verona avevo fatto il terzino, ma a Cagliari poi ho giocato da centrale, ruolo per il quale forse avrei caratteristiche più adatte. Ma ho giocato tante volte sulla fascia e mi adatto senza problemi».

Allegri a un passo dalla panchina del Milan

L'allenatore toscano è stato a pranzo ieri ad Arcore da Berlusconi, che lo ha promosso

MILANO A meno di colpi di scena dell'ultima ora la panchina rossonera, vacante dopo l'addio di Leonardo, sembra avere trovato un nuovo proprietario: Massimiliano Allegri. Dipinto da Galliani come un tecnico con il «physique du role» per guidare il Diavolo, il livornese dovrebbe avere convinto anche il patron Silvio Berlusconi, incontrato a pranzo ieri nei saloni di Villa San Martino ad Arcore.

Un faccia a faccia piuttosto lungo. Arrivato in elicottero da Roma poco prima delle 14 il premier, affiancato da Galliani, ha studiato l'allenatore per ben 3 ore riportando, a quanto si è appreso, una buona impressione. Quanto basta per credere a un sorpasso di Allegri sugli altri pretendenti (a partire da Galli e Tassotti, dati in pole fino a pochi giorni fa) e iniziare a cucire addosso al mister toscano una maglia rossonera pur in assenza di un annuncio ufficiale, atteso nei prossimi giorni.

La probabile scelta di Allegri, fresco vincitore della Panchina d'oro e apprezzato da Galliani già in tempi non sospetti, chiude il cerchio su una ridda di ipotesi emerse nelle scorse settimane e che avevano lambito l'olandese Van Basten, chiamatosi fuori per problemi a una caviglia, l'ex Ct della Nazionale, Donadoni, l'ex Mantova, Costacurta, e l'accoppiata Galli-Tassotti. Quest'ultimo, già secondo di Ancelotti e Leonardo, rappresenta un patrimonio di conoscenza prezioso, che potrebbe essere utile anche ad Allegri.

Giovane e di successo, amante del modulo 4-3-1-2 aggressivo al punto giusto per piacere all'offensivista Berlusconi, l'ex rossoblù dovrebbe garantire al Milan quella rapidità di manovra e quella leggerezza nel ribaltare l'azione mostrate dal suo Cagliari. Una sorta di rielaborazione personale delle teorie di Giovanni Galeone, profeta di un calcio spumeggiante e fantasioso, di cui Allegri è stato pupillo ed esecutore in campo nelle stagioni vissute sotto la sua ala a Pescara, Perugia (dove ha giocato anche al fianco di Gattuso) e Napoli.

In attesa dell'ufficialità e di un contratto ancora da stilare in tutti i suoi dettagli, Allegri potrà farsi un'idea più approfondita sul Milan e sul mercato, da condurre con saggezza e senza follie, seguendo la tournee che i rossoneri vivranno in Nord America da oggi, a Washington, Chicago e Montreal. Ventuno, compresi 7 prestiti di altre squadre, i convocati: i portieri Dida, Abbiati e Colombo; i difensori Diniz, Jankulovski, Nesta, Oddo, Terzi, Favalli e Antonini; i centrocampisti Abate, Di Gennaro, Flamini, Seedorf, Blasi, Brocchi e Delvecchio e gli attaccanti Mancini, Ronaldinho, Inzaghi e Pato.

Proprio in una tournee negli Stati Uniti (era il 1994 e in panchina sedeva Fabio Capello) Allegri indossò per la prima e unica volta una maglia rossonera: a 16 anni di distanza è pronto a vestirla, a bordo campo, da condottiero.

SERIE A. IL PATRON HA SCIOLTO LE RISERVE

Pozzo: «Guidolin allenerà l'Udinese Inler al Napoli in cambio di Denis»

UDINE Giampaolo Pozzo ha confermato l'ingaggio di Francesco Guidolin come allenatore dell'Udinese. Pozzo ha anche confermato che lo stadio Friuli sarà ristrutturato anche se l'Italia non si aggiudicherà gli Europei del 2016. «Sarà uno stadio da trentatrentacinquemila posti, tutti coperti - ha spiegato - che realizzeremo in projet financing».

Guidolin, che, secondo quanto si è appreso ha firmato un contratto biennale, sarà presentato la prossima settimana. Pozzo, pur senza ufficializzare, ha parlato anche del nuovo direttore sportivo che dovrà sostituire Sergio Gasparin andato alla Samp. Sarà Fabrizio Larini, attuale direttore dell'Ancona. «Opportunità sportiva e morale - ha però detto Pozzo - non mi consentono di fare l'annuncio ufficiale. Aspettiamo la fine del campionato cadetto». Larini sarà direttore sportivo o, meglio, direttore dell'area tecnica della società. «Pensiamo di dare maggiori responsabilità operative anche a Franco Collavino - ha aggiunto Pozzo - un professionista che in questi anni ha fatto molto bene in società».

Circa il mercato che l'Udinese dovrà affrontare, Pozzo ha ribadito che «non ci sono tanti soldi in giro» e, quindi, «sarà un mercato asfittico. Noi abbiamo giocatori di ottimo lignaggio che possono essere nel mirino di altre squadre, ma costano». Pozzo ha tuttavia annunciato che Inler potrebbe finire al Napoli in cambio di Denis, «mentre per Pepe e Handanovic non ci sono state offerte concrete». Sanchez invece non dovrebbe muoversi da Udine. «Il ragazzo - ha detto il patron - vale 30 milioni di euro».

Valentino Rossi ha ottenuto la pole a Le Mans

Moto, per Rossi arriva la pole numero 59

LE MANS Un altro record per Rossi nella Motogp è arrivato a Le Mans. Il campione di Tavullia ha conquistato la pole position numero 59 in carriera, una più dell'australiano Mick Doohan che era a quota 58. I giri migliori in qualifica si raccolgono solo dal 1974, quindi non esiste lo storico precedente. «Sono di più di quelle di Agostini?» Ha scherzato Rossi. «Durante la mia carriera non sono mai stato un mago della qualifica, ma credo di averne fatte abbastanza, soprattutto da quando non si usano più le gomme da tempo. Solo lo scorso anno credo di averne fatte sette e non è troppo tempo che non ne faccio una anche se questa è la prima dell'anno».

E pensando alla gara oggi sul circuito di Le Mans, non sembra che il campione del mondo abbia problemi particolari. «Ho ancora due o tre problemini - afferma Rossi - soprattutto nelle esse, faremo delle piccole modifiche, ma in generale sono a posto. Quello che mi preoccupa di più è la spalla, dopo un po' di giri inizio a perdere un po' di forza. Non è il dolore quello che mi dà fastidio, quello che non va è che ho perso la potenza muscolare per poter guidare forte, ma va molto meglio di Jerez, dove non riuscivo quasi a muovermi anche per il dolore».

La pole di Rossi, però, non spaventa lo spagnolo Jorge Lorenzo. Il compagno di squadra di Rossi ha il passo di gara più concreto per poter pensare alla vittoria. Dalla prima fila scatterà anche Dani Pedrosa, unico pilota Honda nelle prime 5 posizioni. La Ducati, invece, ha quasi fatto pace con il tracciato francese, che è diventato un terreno un po' più amico, regalando a Casey Stoner un quarto tempo buono per il pilota australiano in vista della partenza.

Diverso il discorso per la neonata Moto2, dove a fare la pole position è stato uno sconosciuto totale. Si tratta dello statunitense Kenny Noyes, sulla moto sponsorizzata da Antonio Banderas. Il pilota americano, alla sua prima stagione completa di mondiale è riuscito a pescare un giro ottimo nel mazzo di Le Mans, pista sulla quale non aveva mai girato prima. Noyes, che nelle libere libere aveva chiuso 28°, si è quindi ritrovato davanti a tutti.

Per i Knicks a Milano "sold out" in 12 ore

MILANO In appena 12 ore sono andati esauriti i 10mila biglietti per l'amichevole di basket del prossimo 3 ottobre al Forum di Assago tra Armani Jeans e New York Knicks. Per i biglietti, venduti soltanto on line, erano arrivate oltre 75mila richieste.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo
1	Vincenzo Nibali (Ita)	in 4h57'51"
2	Ivan Basso (Ita)	a 23"
3	Michele Scarponi (Ita)	s.t.
4	Cadel Evans (Aus)	s.t.
5	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 1'34"
6	Samoilau Branislau (Blr)	a 2'25"
7	Bauke Mollema (Ned)	s.t.
8	Damiano Cunego (Ita)	s.t.
9	Linus Gerdemann (Ger)	s.t.
10	Marco Pinotti (Ita)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	David Arroyo Duran	61h22'54"
2	Richie Porte	a 39"
3	Xavier Tondo Volpini	a 2'12"
4	Robert Kiserlovski	a 2'35"
5	Linus Gerdemann	a 3'52"
6	Carlos Sastre Candil	a 5'27"
7	Bradley Wiggins	a 6'32"
8	Vincenzo Nibali	a 6'51"
9	Alexandre Vinokourov	a 7'15"
10	Cadel Evans	a 7'26"

ANSA-CENTIMETRI

Michele Scarponi, tra i favoriti sullo Zoncolan

GIRO D'ITALIA. LA CAROVANA ROSA ARRIVA NEL CUORE DELLA CARNIA

All'attacco sulle rampe impossibili dello Zoncolan

Il diablo Chiappucci: «Scarponi ed Evans i miei favoriti. Ma se farà caldo più di qualcuno "scoppierà"»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Attenzione, se farà caldo, sullo Zoncolan ne vedremo proprio delle belle: mi sa che più di qualcuno scoppierà!»

Pensieri e parole di Claudio Chiappucci, il «diablo», l'uomo che - ricordate "monsieur Sciapusì"? - nel 1992 si rese protagonista con la maglia a pois di leader degli scalatori del tour della mitica fuga alla tappa del Sestriere, un'impresa che 18 anni dopo è ancora viva negli occhi degli appassionati. Lui, Chiappucci, lo Zoncolan non l'ha mai fatto. «Ai miei tempi non se ne parlava proprio, nessuno lo conosceva. Poi, anche quando ho smesso di fare il professionista, in realtà non l'ho mai affrontato. Però è una montagna che ho imparato anch'io a conoscere, è impegnativa. Anzi, è troppo impegnativa».

«Così impegnativa che in realtà non può essere decisiva per la classifica del Giro: si va su troppo piano...» aggiunge un altro grande protagonista del ciclismo di quegli anni, Gianni Bugno, che oggi è impegnato nell'organizzazione del Giro come pilota di elicottero. E oggi volteggerà nel cielo della Carnia. «Anch'io non l'ho mai fatto in bicicletta, ma caspita se è una salita dura. È durissima».

Simoni, uno che lassù, nel cuore della Carnia, ha vinto già due volte, nel 2003 e nel 2007, ha detto chiaro e tondo che «il tratto più dolce dello Zoncolan vale quello più difficile di tutto il Tour». La prima volta che la corsa rosa scoprì il «mostro», come viene chiamato dai cicloamatori, l'inviato dell'Equipe, il maggior quotidiano sportivo francese, scrisse che il «Giro ha trovato con lo Zoncolan il suo mont Ventoux», ovvero la montagna provenzale simbolo delle salite del Tour. E mentre Enzo Cainero, il vulcanico organizzatore che presiede il comitato organizzatore e che ha avuto il coraggio di scommettere su questa mitica salita - vincendo abbondantemente la sua scommessa -, sogna un percorso che possa offrire nella stessa giornata le due ascese in vetta, da Sutrio, come nel 2003, e da Ovaro, come nel 2007 e oggi (ma intanto, il prossimo anno, ci sarà, quasi sicuramente, Piancavallo), lo Zoncolan è pronto a svelarsi ancora una volta agli appassionati accogliendo sui suoi prati, se sarà bel tempo, oltre 100mila tifosi.

Un'interminabile verticale nel bosco, le tre gallerie, veri e propri antri per minatori, larghe appena lo spazio di un'auto (ma con gli specchietti retrovisori richiusi), l'ultima serpentina in verticale. In Europa non esiste nessuna salita con questa pendenza media: l'11,5 per cento. E anche i rettilinei fanno paura. Dunque, 11,5 per cento medio, ma gli oltre 5 chilometri posti tra i chilometri 3 e 8,5 hanno una pendenza media del 14,4 per cento, con quattro passaggi al 20 per cento e una punta massina del 22. Abbordabili, si fa per dire, invece gli ultimi due chilometri, quelli dopo l'incubo dell'ultima galleria. Un'ultima «s» che sarà percorsa sotto gli occhi dei tifosi che, se si ripeteranno le scene del 2007, trasformeranno i prati della montagna in una sorta di anfiteatro naturale, quel vero e proprio stadio del ciclismo che portò alla commozione, tre anni fa, gli organizzatori della Gazzetta dello Sport.

«Chi può vincere sullo Zoncolan? Bella domanda. Iniziamo con il dire chi non può vincere - prova a rispondere Claudio Chiappucci -. E allora dico Simoni: dovrebbe essere il favorito naturale, ha vinto entrambe le altre due tappe, ma gli anni passano anche per lui e vedo che sta correndo questo Giro nascosto nella pancia di gruppetti staccati dalle prime posizioni, è sempre lontano dall'azione che conta. Chi invece davvero può vincere la tappa non lo so. Diciamo che se proprio dovessi fare un nome mi sbilancerei su Scarponi ed Evans... Ma è un Giro aperto a tutto, questo 2010, un Giro particolare, molto particolare, dalla classifica perfino incomprensibile. E corso anche in maniera strana. È vero che è stato caratterizzato da tanto cattivo tempo, ma questo non deve essere un problema: del resto partendo dall'Olanda non poteva essere altrimenti... Al di là delle battute vedo che i corridori sono già adesso molto stanchi. Ecco perché dico che se sullo Zoncolan farà caldo più di qualcuno può letteralmente "esplodere", "saltare per aria". E poi non dimentichiamo che la tappa è inserita tra il primo assaggio di Alpi del Grappa e la cronometro di martedì a Plan de Corones. Insomma, un programmino niente male».

«Chi può vincere sullo Zoncolan? Non ne ho proprio idea, in questo Giro non si capisce niente...» gli fa eco Gianni Bugno. Che ha una sola certezza: «È talmente duro, si va talmente piano, che i distacchi non saranno enormi». Quello che pensa anche Gibo Simoni: «Quando vinsi nel 2007 - ricorda il corridore trentino - non ci furono distacchi enormi in classifica perchè alla fine devi calare per forza hai bisogno di recuperare: è una di quelle salite troppo dure per tutti, è una fatica esagerata per guadagnare poco».

Lo spettacolo, però, è assicurato. E anche la promozione per il territorio sarà importante: «Il ciclismo è sport di strada, le telecamere non inquadrano il parquet di un palazzetto o il prato di uno stadio. No, qua le telecamere inquadrano le strade e le valli, le montagne e i paesi. Una promozione impagabile per il territorio» ricorda Enzo Cainero. Appuntamento rosa a questo pomeriggio, in Carnia.

GIRO D'ITALIA. LA MAGLIA ROSA ALLO SPAGNOLO ARROYO

Nibali, un'impresa sul monte Grappa

Il siciliano della Liquigas vola nella discesa verso il traguardo di Asolo

di ANTONIO FRIGO

ASOLO Assolo ad Asolo. E a firmarlo è il futuro e unico rivale di Contador. Poco importa se Nibali viene mandato avanti per riassestare la classifica di Basso. Nibali è il futuro, l'altro per vincere il Giro deve rosicchiare alla nuova maglia rosa, Arroyo, più di 7'. E lo spagnolo in montagna va benissimo, anche se è tutto fuorché un giovane fenomeno di belle speranze. Un caso, anzi una fuga bidone sotto un fortunale, lo ha issato là sopra. In questo Giro, per lui, un settimo posto sarebbe stato un terno al lotto.

Tutto succede, come ampiamente previsto (ma non era il caso di scommetterci: c'è un sacco di gente che gli attacchi li promette a vuoto), sulla salita del monte Grappa. Ma soprattutto nella discesa. In salita, la Liquigas Doimo, il team più forte del Giro - quello, per intenderci, che all'Aquila s'era disinteressato della fuga-bidone per fare un dispetto a Vinokourov in rosa - mette davanti i suoi ski-lift migliori, il colossale Szmyd in testa (la Lampre si mangia le dita per averlo lasciato andar via?), a fare un'andatura da sbreghi. Sotto quell'urto, cedono subito Garzelli e Porte. Davanti c'è in fuga il ragazzo Bisolti, che sulle prime rampe serie si vede addentare da Nibali, Sarponi, quindi Basso ed Evans.

Gli altri? Non ci sono. Vinokourov viaggia un po' staccato e lì resterà fino al traguardo di Asolo; Sastre e Tondo si fanno un po' compagnia e arriveranno con il primo gruppetto. Patisce e salta pure Arroyo, cui però basta staccare di 1'42" il Diavoletto della Tasmania per strappargli la Rosa. Quando lo vedono remigare alle spalle e scomparire in fondo al tornante, David e la sua Pinarello prendono fiato e non cercano alto. In compagnia di Sastre, Cunego, Pinotti e Gerdemann, arriveranno con 2'25" di ritardo su Nibali, ma 2'25".

Ma è davanti che succedono cose importantissime: l'asfalto bagnato della discesa invita lo specialista a tuffarsi a tomba aperta. E Nibali va, va, va. Dall'ammiraglia gli fanno segno: missione compiuta, il ragazzo ha fatto la sua parte. Per Basso. La cavalcata del campione siciliano prosegue sull'asciutto, poi in pianura. E termina sul traguardo, con i crampi ma con il sorriso. Come farà oggi a scalare lo Zoncolan? «I giovani hanno grandi risorse», dice Lauren Fignon, che sta guardando la corsa accanto a noi. Se lo dice «le professeur»... Certo la storia del Nibali chiamato all'ultimo momento dalle spiagge siciliane ancora con la grattachecca in mano, puzza di balla colossale. Fattostà che dopo 23" gli sprinta alle spalle, su Scarponi ed Evans, proprio capitan Basso. Per il resto, guardatevi la classifica. E oggi si va per montagne assassine (Zoncolan), ma la fuga partirà in quelle precedenti. Divertitevi.

Nibali a braccia alzate sul traguardo di Asolo

Il Kras rispetta le consegne Kneževic firma il primo round

Sconfitto il Verbano nell'andata dello pareggio sulla strada per la D

di GUERRINO BERNARDIS

RUPINGRANDE Il tratto avanti se lo prende il Kras, capace di concretizzare le occasioni capitate ma, soprattutto, conscio di avere qualcosina in meno del Verbano sul piano fisico e bravo a comportarsi di conseguenza. Umiltà e sacrificio per la squadra di Musolino che, con il passare dei minuti, ha pensato ha difendere con ordine il vantaggio, senza perdere la calma. Una vittoria importante per questa prima esperienza oltre i confini regionali, nei confronti di una formazione ben messa in campo, molto veloce, propensa a giocare anche se, per fortuna dei carsolini, piuttosto disattenta ed imprecisa al momento di concludere. Una discreta partita, molto corretta: e se per il Kras domenica prossima in Lombardia non sarà proprio un compitino facile, la logica dice che i biancorossi avranno dalla loro due risultati possibili su tre.

Una girata alta di Gasparri apre le ostilità: squadre in pressing costante, ospiti spesso in fuorigioco, Kras messo in apprensione dalla velocità degli avversari. Un tiro sbilenco di Marzio, poi Contento neutralizza un diagonale di Pizzini, scattato bene in profondità. Pericoloso il primo tentativo del Kras al 23' quando Giacomi va in scivolata su una punizione di Bagon: palla fuori di poco. Il Verbano è sempre in attacco: una mezza girata di Beretta non scompone Contento che, però, fa gli straordinari un minuto più tardi, uscendo dall'area per anticipare Pizzini. Non c'è tempo per dimenticare il brivido perché i carsolini passano subito all'avanzata. Palla oltre centrocampo, Vigliani non ci pensa due volte e batte subito con violenza a rete: spalla di un difensore sfiorata, portiere appena fuori dai pali, e la parabola si spegne in fondo al sacco. Sulla scia dell'entusiasmo, Vigliani prova un cross che assomiglia più ad un tiro troppo alto e, al 42', gli ospiti pareggiano. Rimessa laterale velocissima, Kras impreparato, e Gasparri chiude il destro nell'angolino. Passa appena un minuto, Vigliani sulla fascia destra prova prima la conclusione poi, caparbiamente, va a riprendersi la respinta e crossa teso. Il portiere Magnani e Coghetto hanno un'incertezza e, indovinate chi è dietro a loro: ovvio, Kneževic, che come un cobra letale, a dispetto del mal di schiena, timbra il cartellino.

Nella ripresa il Kras pensa a difendersi: Contento in uscita limita il solito Pizzini, poi Albino, appena entrato, fa viaggiare Gasparri, ben chiuso dai difensori carsolini. Al 19' sale altissimo Pizzini e di testa manda di un pelo alto. Il Verbano vuole il pari: Albino ispira ma Contento non ha paura di uscire e allontana tutto. Alla mezz'ora occasionissima Kras: classico contropiede con lancio di Vigliani per Kneževic che, appena in area, batte sbagliando di qualche centimetro. L'ultimo brivido per Contento al 36' su una deviazione di Beretta. Poi Kras a raccogliere l'applauso del suo pubblico e tifosi ospiti invitati alla sagra in piazza a brindare col terrano e gustarsi la Champions su maxi-schermo. Al ritorno c'è una settimana per pensarci.

KRAS	**2**
VERBANO	**1**

MARCATORI: pt 25' Vigliani, 42' Gasparri, 43' Kneževic.
KRAS: Contento, Latin, Tomizza, Giacomi, Sessi, Bagon, Cipracca, Centazzo, Kneževic (st 39' Batti), Vigliani (st 47' Martini), Orlando (st 20' Mosca). All. Musolino.
VERBANO: Magnani, Roncato, Micheli (st 39' Tersigni), Marzio, Coghetto, Garbero, Gasparri, Caturano, G. Beretta, Andriulo (st 10' Albino), Pizzini (st 45' A. Beretta). All. Cavicchia.
ARBITRO: Colosimo di Torino.
NOTE: ammoniti Latin, Centazzo, Micheli, Albino.

I giocatori del Kras festeggiati dai tifosi (Lasorte)

SODDISFATTO IL TECNICO

Musolino: possiamo farcela

RUPINGRANDE Continua il sogno del Kras che, alla sua prima esperienza in Eccellenza, prova a completare la fantastica annata con gli spareggi promozione: «Grande soddisfazione – dice Alessandro Musolino – direi doppia perché il Verbano è una squadra che gioca un gran bel calcio. Abbiamo fatto un ottimo primo tempo, aggredendo gli avversari in tutte le zone del campo: loro giocano molto in attacco e sono velocissimi e lo hanno dimostrato sorprendendoci nell'azione del pareggio. Siamo calati fisicamente alla distanza ma la difesa si è comportata alla perfezione ed ora possiamo pensare alla trasferta con più serenità. Loro vorranno risalire la corrente ma, penso, che possiamo giocarci il passaggio di turno ad armi pari».

Marco Cavicchia, l'allenatore dei rossoneri lombardi non è contentissimo: «Non penso che meritassimo di perdere – commenta – e ritengo che la mia squadra ha giocato molto di più. Il gol in trasferta è ovviamente importante e sul nostro campo cercheremo di concretizzare le occasioni che stavolta ci siamo lasciati sfuggire. Giochiamo sempre la palla, siamo veloci, ritengo che abbiamo tutte le possibilità per ribaltare il risultato e questo, ovviamente, sarà il nostro obiettivo».

«Ho avuto l'audacia di provare – commenta Marco Vigliani – e la fortuna mi ha strizzato l'occhio: una partita equilibrata, molta tensione per il debutto, faticaccia per il caldo che si è fatto proprio sentire. Penso che siamo stati al loro livello e domenica prossima ce la giocheremo». Michele Contento è sempre protagonista tra i pali: «Il pareggio? Ci hanno fregato come bambini, siamo stati disattenti su uno dei fondamentali del gioco. Poi sulla conclusione da due passi del loro centravanti ero per fortuna ben piazzato. Una gran soddisfazione davanti ad un pubblico strepitoso che ci seguirà anche in Lombardia: due pullmann sono già al completo...» *(g.b.)*

RUGBY. A PORTOGRUARO

Il Venjulia oggi inzia l'assalto alla serie cadetta

TRIESTE Dopo il nuovo campo da gioco, che prenderà forma nei prossimi mesi nel comprensorio di Prosecco, arriva, per il Venjulia Rugby, anche il momento del primo spareggio per la salita in serie B. La formazione del presidente Andrea Boltar affronta oggi in una partita secca, il Conegliano, in campo neutro a Portogruaro. La vincente conquisterà il diritto ad accedere alla fase nazionale dei play-off da cui usciranno le quattro squadre che poi affiancheranno in B le vincenti dei gironi di serie C di Elite.

All' appuntamento odierno la Venjulia è arrivata grazie a un gran girone di ritorno che l'ha vista prevalere su tutte le rivali perdendo solo in casa della capolista Silea. La giovane squadra triestina, sorta da due anni, ha così scalato la classifica del girone Est del campionato interregionale di C arrivando terza alle spalle di Silea e Pordenone. L'accesso agli spareggi è stato possibile grazie anche al gran lavoro svolto dalle società satelliti del Venjulia, in primis il Rugby Trieste 2004 che, con le proprie giovanili, ha partecipato a tutti i tornei federali dagli under 8 agli U16. Da non dimenticare l'apporto del Rugby Muggia e dell'Api Turriaco, sempre per le giovanili. «A Portogruaro ce la giochiamo – dice Daniele Riva, tecnico dei triestini - l'ambiente è caldo e l'entusiasmo non manca. La nostra squadra è formata da 30 amici che hanno lavorato sodo e anche chi rimarrà in tribuna darà il suo contributo». *(u.s.)*

Costalunga a Turriaco, sfida senza appello

TRIESTE Si disputa oggi alle 16.30 la seconda giornata dei play-off e dei play-out. Eliminato il Primorec dai play-off, la Prima categoria manda in campo solo il Costalunga a Turriaco per il ritorno dei play-out. È l'ultimo appello per entrambe. Sette giorni fa a Borgo S.Sergio finì 2-2. I goriziani si salverebbero con un successo e con un pari per 0-0, 1-1 e 2-2 mentre i triestini manterranno la categoria con una vittoria e con un pari almeno per 3-3 (i gol in trasferta valgono il doppio). L'esperto portiere del "Costa" Fabio Canziani sancisce: «Dobbiamo tenere alti i ritmi se vogliamo mettere in difficoltà il Turriaco. Non possiamo permetterci altre distrazioni difensive colossali come all'andata». E il suo compagno di squadra Luca Scrigner aggiunge: «Con la regola dei play-out di quest'anno abbiamo la fortuna di poter salvare un'intera stagione. Siamo tutti consapevoli dell' importanza della gara: la salvezza in questo momento varrebbe una vittoria di un campionato».

In Seconda i play-off propongono Esperia Anthares-Pieris e Primorje-Sistiana Duino Aurisina (i precedenti di campionato sono 1-1 e 1-2 per il primo match, 3-4 e 1-0 per il secondo) mentre i play-out sfornano Fiumicello-Chiarbola. I triestini sono chiamati a un'impresa non facile, essendo stati sconfitti al Ferrini 2-0. I play-off di Terza infine propongono Montebello Don Bosco-Ruda e Mossa-Roianese.

Massimo Laudani

DOMENICA SPORT

CALCIO Serie B (ore 15): Triestina-Ancona (Rocco). **Eccellenza, play-out** (16.30): Monfalcone-Sevegliano e Tolmezzo-Rivignano. **Promozione, play-out** (16.30): Aquileia-Gonars, Pozzuolo-Staranzano, Villesse-Sovodnje. **Prima Categoria, play-off** (16.30): Pro Romans-S.Lorenzo. **Prima, play-out** (16.30): Turriaco-Costalunga, Capriva-Gradese. **Seconda, play-off** (16.30): Esperia-Pieris (v.le Sanzio), Primorje-Sistiana (Ervatti). **Seconda, play-out** (16.30): Fiumicello-Chiarbola, Cormonese-Begliano. **Terza, play-off** (16.30): Montebello-Ruda (S.Luigi), Mossa-Roianese. **Allievi prov.:** Ponziana-Rivignano (12, Ferrini), S.Andrea S.Vito-Domio (10, v. Locchi). **Giovanissimi sperim.** (10.30): Ponziana-Moimacco, Ronchi-Fincantieri, Ranger-Muggia. **Memorial Cociani/Belladonna:** alle 9.30 e alle 11 a S.Luigi. **Esordienti a 11:** Cgs-Muggia B (9, Aquilinia), Pomlad-Muggia A (10.30, Monrupino), S.Giovanni A-Ponziana (10).
BASKET Promozione: Barcolana-Falconstar (11, v. Giulia). **C femminile:** Libertas C-Libertas B (18, Morpurgo).
BASEBALL C1 (15.30): Cervignano-Junior Alpina.
SOFTBALL B (10): Junior Alpina-Castionese.
TUFFI Coppa Londra 2012 alla Bianchi (ingresso gratuito). Il via alle gare alle 10 e alle 15.
PALLANUOTO Under 15: Pall. Trieste-Plebiscito Padova (13.30, Bianchi, ingresso gratuito).
GOLF A Padriciano Mercedes Trophy.
BOCCE Alle 8.30, alla Ponzianina gara a coppie.
PATTINAGGIO A Pieris Trofeo internazionale.
HOCKEY PRATO B Hockey Club Trieste-Hc Bondeno (14, Prosecco).

PREMIATI I PROTAGONISTI DELLA COMBINATA

Lussarissimo-Bavisela in passerella

I protagonisti della combinata Lussarissimo-Bavisela

Il premio a "Cammina per il tuo cuore" (Silvano)

TRIESTE Passione per la montagna e per il mare coniugate in una originale gara combinata. È il significato della "Lussarissimo–Bavisela" che ha visto in lizza chi ha partecipato al Lussarissimo e alla Maratona d'Europa o alla Maratonina Europea dei Due Castelli. In base ai risultati è stata stilata una speciale classifica per premiare i migliori tre uomini e donne, under 50 e over 50. In campo femminile under 50 1° Ingrid Qualizza, 2° Elisa Pompilio, 3° Cristina Pompilio, over 50 1° Maria Antonietta Danese, 2° Rosalba Madotto e 3° Ornella Katunar. In campo maschile under 50 1° Michele Ermacora, 2° l'austriaco Bernd Martinschitz, 3° Spartaco Brizzi, over 50 1° Vittorino Corso, 2° Claudio Roatto, 3° Adriano Grion.

Nella cerimonia, è stato anche consegnato un premio speciale al gruppo più numeroso che ha preso parte alla Bavisela non competitiva. Si tratta di "Cammina per il tuo cuore", organizzato dal dott. Andrea Di Lenarda e dal Centro Cardiovascolare di Trieste, con 308 iscritti. Gli altri gruppi più numerose: Circolo dipendenti della Regione 202 persone, Radio Punto Zero 152, Afs Intercultura 133, Circ. Allianz 124, Melara 121, Gruppo Generali 118, Circ. Unicredit 111, Asd Mladina 108, Cus Ts 101, Trieste Waterthlon 60, Nonni Controvento 57, Gp Felter Sport Bs 51, La Trieste Bene 50, Carabinieri Trieste 45, Unitalsi 41, Casa di riposo Gregoretti 34, Moto Club Ts 30, Oasi Retriver 25, Planc e Ben 22, Ics-Consorzio italiano di solidarietà 21, Be-Nice 20, Rugby Ts 18, Utilgraph 8, Piccola Pordenone Corre 7. *(u. s.)*

TUFFI. OGGI LA CONCLUSIONE ALLA BIANCHI

Bis della Cagnotto e di Dell'Uomo nella Coppa Londra, bene la Turco

TRIESTE Tania Cagnotto e Francesco Dell'Uomo hanno concesso il bis alla Coppa Londra 2012. Hanno infatti chiuso nella loro personale cassaforte anche gli ori individuali messi in palio dalla seconda giornata della manifestazione di tuffi alla piscina Bianchi. I due big azzurri si erano già imposti nella prima tornata di sfide, spuntandola rispettivamente da uno e da tre metri (e per la figlia d'arte c'era stato anche il successo nel sicro da tre metri assieme a Francesca Dallapè). Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto) ha sbaragliato la concorrenza avversaria dai tre metri, totalizzando 316.50 punti. Alle sue immediate spalle si sono piazzate Noemi Batki dell'Esercito (296.15) e Francesca Dallapè dell'Esercito/Buonconsiglio Nuoto (292.20). Ai piedi del podio la triestina Michelle Turco: l'atleta della Trieste Tuffi ha stabilito il suo miglior punteggio personale, pari a 254.35 e utile a rincorrere la convocazione del ct Giorgio Cagnotto per il Gran Prix Fina di Bolzano. Hanno completato il quadro delle finaliste due rappresentanti della Triestina Nuoto: 7° Tunde Mosena (167.90) e 8° Nina Isler (156.85). Le eliminatorie avevano registrato la 9° piazza di Estilla Mosena della Triestina Nuoto, 10° Sofia Carciotti (Trieste Tuffi), 12° Valentina Allegro (Triestina Nuoto) e 14° Paola Flaminio.

Nella piattaforma maschile Francesco Dell'Uomo delle Fiamme Oro/Bolzano Nuoto ha messo insieme 427.15 punti, staccando nettamente Maicol Verzotto del Bolzano Nuoto e Gabrio Mauri del Bergamo Nuoto. Uno sbaglio nell'ultimo tuffo è invece costato l'accesso alla finale a Tommaso Marconi della Marina Militare/Trieste Tuffi, 10°. Undicesimo Gabriele Auber della Triestina Nuoto. Oggi l'ultima giornata di gare. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti sulle aree a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici, dove si potrà verificare qualche rovescio pomeridiano. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani associati a rovesci isolati lungo la dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con possibili rovesci sull'appennino calabro-lucano.

DOMANI IN ITALIA

NORD: tempo generalmente soleggiato salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti ed evoluzione diurna sui rilievi appenninici dove si potrà verificare qualche occasionale rovescio pomeridiano. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sull'isola con piogge sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,2	20,0
Umidità		79%
Vento (velocità max)		19 km/h da S
Pressione	in diminuzione	1019,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,4	25,1
Umidità		35%
Vento (velocità max)		7,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,6	24,5
Umidità		43%
Vento (velocità max)		15 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,7	23,5
Umidità		61%
Vento (velocità max)		18 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,7	25,4
Umidità		32%
Vento (velocità max)		3,1 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,4	25,6
Umidità		39%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,1	24,7
Umidità		40%
Vento (velocità max)		16 km/h da W

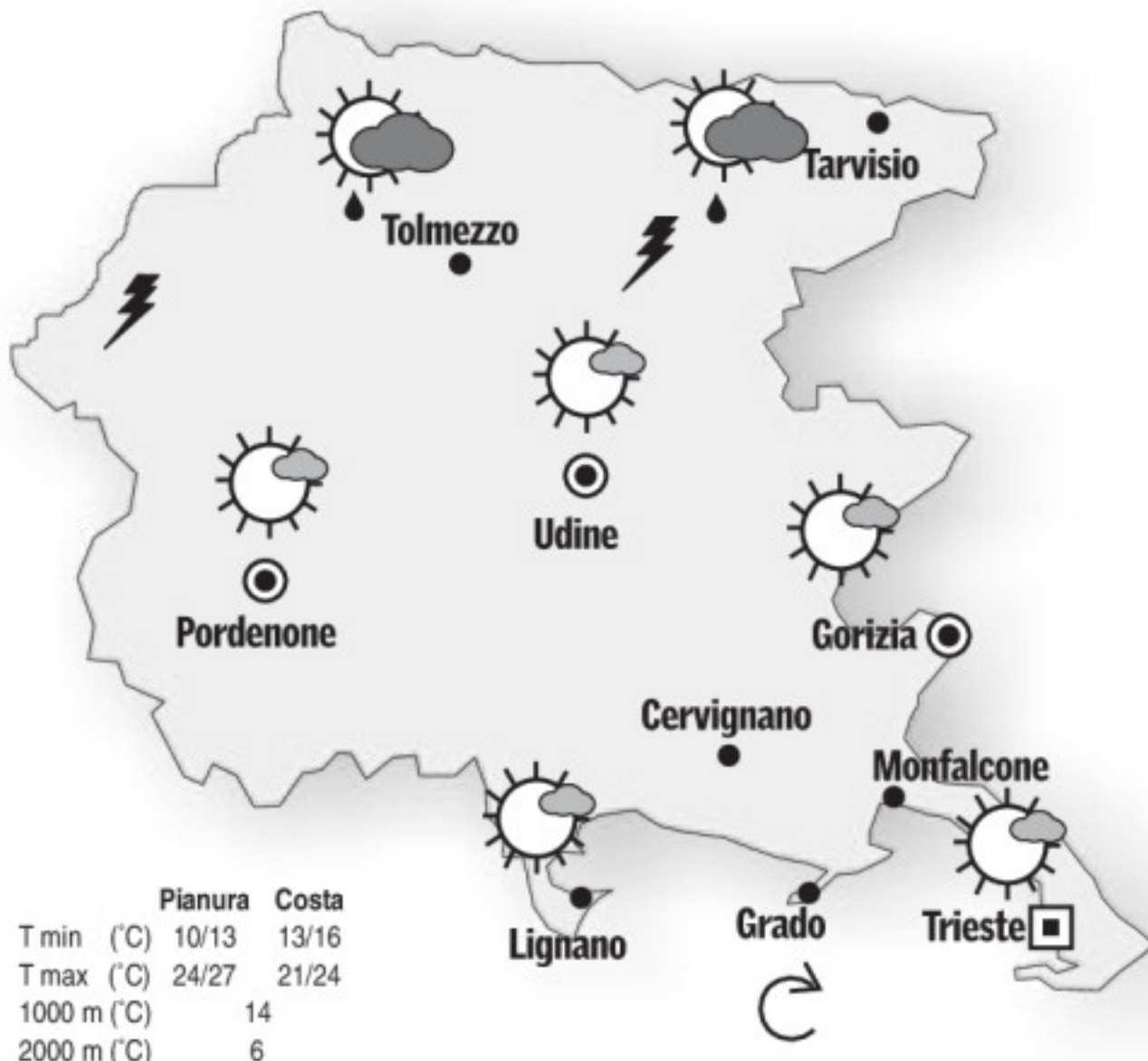
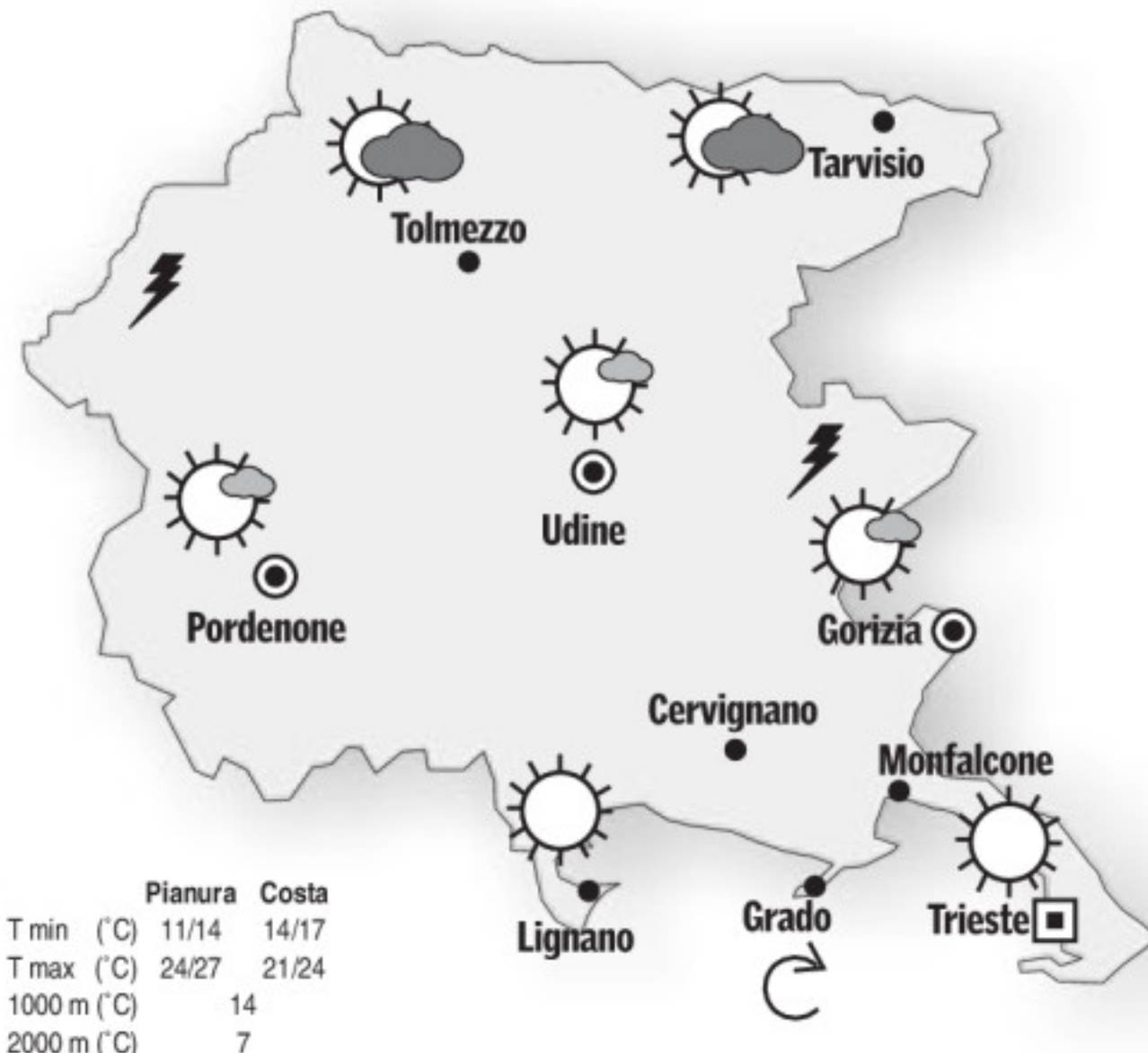
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	21
ANCONA	14	19
AOSTA	5	23
BARI	13	19
BERGAMO	11	24
BOLOGNA	12	24
BOLZANO	9	26
BRESCIA	10	25
CAGLIARI	9	24
CAMPOBASSO	7	12
CATANIA	12	20
FIRENZE	9	23
GENOVA	15	20
IMPERIA	15	20
L'AQUILA	9	13
MESSINA	13	21
MILANO	11	26
NAPOLI	11	19
PALERMO	17	19
PERUGIA	12	18
PESCARA	13	19
PISA	10	22
R. CALABRIA	13	21
ROMA	10	21
TARANTO	13	19
TORINO	11	22
TREVISO	11	25
VENEZIA	13	23
VERONA	10	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso. In giornata nuvolosità variabile con alternanza di cielo sereno e temporanei annuvolamenti. Nel pomeriggio in montagna sarà possibile qualche locale rovescio o temporale che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Sulla costa prevalenza di cielo poco nuvoloso con venti di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/17
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Al mattino avremo cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. In giornata cielo poco nuvoloso su pianura e costa mentre sulle Prealpi si formerà della nuvolosità e non è escluso del tutto qualche locale rovescio. Venti di brezza sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Resiste una zona di alta pressione con centro sulle isole britanniche ed estesa a buona parte dell'Europa occidentale e settentrionale, dove di conseguenza il tempo rimarrà buono. Un sistema nuvoloso proveniente dal Nord Atlantico lambirà però la Norvegia e il Nord della Scandinavia. Pressione atmosferica in aumento anche nell'Europa centrale, con miglioramento delle condizioni meterologiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,0	5 nodi O	19.14 +47	1.28 -31
MONFALCONE	quasi calmo	17,6	5 nodi S-O	19.19 +47	1.33 -31
GRADO	quasi calmo	17,7	5 nodi S-O	19.39 +42	1.53 -28
PIRANO	quasi calmo	18,2	3 nodi O-N-O	19.09 +47	1.23 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	25	LUBIANA	12	24
AMSTERDAM	6	20	MADRID	11	29
ATENE	16	21	MALTA	13	21
BARCELLONA	16	23	MONACO	10	15
BELGRADO	14	20	MOSCA	11	24
BERLINO	11	22	NEW YORK	15	23
BONN	7	22	NIZZA	16	22
BRUXELLES	8	21	OSLO	7	23
BUCAREST	10	23	PARIGI	13	23
COPENHAGEN	13	20	PRAGA	11	18
FRANCOFORTE	7	21	SALISBURGO	9	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	18
HELSINKI	15	27	STOCCOLMA	10	23
IL CAIRO	20	31	TUNISI	14	25
ISTANBUL	15	23	VARSAVIA	13	24
KLAGENFURT	11	23	VIENNA	13	18
LISBONA	19	32	ZAGABRIA	13	22
LONDRA	12	25	ZURIGO	7	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favorevole ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO 21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO 21/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata. Confusione in amore...

LEONE 23/7 - 22/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete esercitare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI 19/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Macchia di grasso - **6** Lo Schipa della lirica - **11** Scrisse Il ventre di Napoli - **14** Accattone d'Itaca - **15** Potente raggio - **16** Si alternano in onore - **17** Dare per metà - **18** Il... porto di Atene - **19** Federazione Italiana Scherma - **20** Vi nacque Pio XI - **21** Classe di censo - **22** Si può perdere marciando - **23** Ferruccio della politica - **24** Una capitale dell'Indocina - **25** Bagna Amiens - **26** Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - **27** Il Baudo in tv - **29** Le elenca lo stradario - **30** Canale dei campi - **31** Fine di naia - **32** Ancona - **33** Fu cognato di Napoleone - **34** Sigla societaria - **35** L'insieme di termini di un settore - **38** La veste dei frati - **39** Fu scoperto dai coniugi Curie.

VERTICALI: 1 Irrigidisce i colletti - **2** Ama Zivago - **3** Un Aloade - **4** Concludono domani - **5** Figura ovoidale - **6** Uccise il Minotauro - **7** Il lago detto anche Sebino - **8** Lo precede il bis - **9** In coro - **10** Parti mobili di certi strumenti di misurazione - **12** Il comico Vergassola - **13** I volatili che crocchiano - **18** Li spendono i cileni - **19** Immobile, statico - **20** Fu madre di Perseo - **21** Può essere coltivato - **22** Un cibo veloce - **23** Una è Madonna - **24** Un film di Sidney Pollack - **25** Una fibra tessile - **27** Epiteto offensivo - **28** Polvere per dolci - **30** Grosse corde - **31** La scritta sulla Croce - **33** La «culpa» del pentito - **34** Meridione - **36** Movimento Studentesco - **37** Taranto.

ANAGRAMMA (7)
I soliti burloni

Gabbano ancor come al tempo che fu,
ma pochi ciò sopportano oggidì;
chi per cadervi un giorno poi finì,
ve l'assicuro, non ci casca più!

Garisendo

CAMBIO DI FINALE (3)
Vi conviene tacere

È strano senza dubbio questo fatto
ma il divario di tecnica è evidente,
per cui cercate di serrare il becco
ché se vi scappa non è conveniente.

Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
BARCONE=CARBONE.

Indovinello:
LA CAUSA.